

BDI

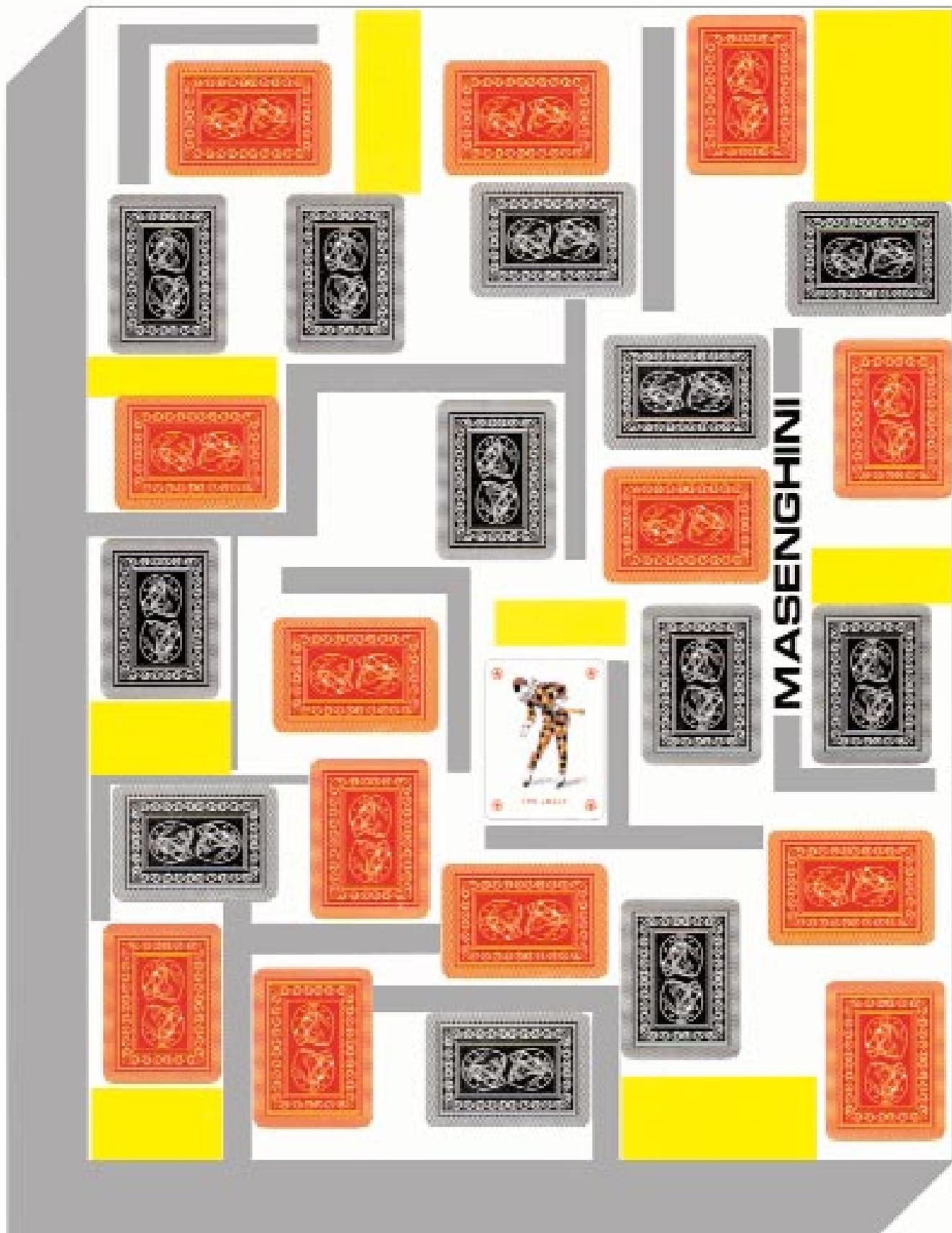
BRIDGE D'ITALIA



Lavazza vince la 1^a EBL Champions Cup



NUMERO 12 DICEMBRE 2002



MASENGHINI S.P.A.

LE CARTE DA GIOCO CHE DURANO DI PIÙ

24127 BERGAMO - Via Moroni, 198 - Telefono 035/255155
Telefax 035/262569

PROMOZIONE 2001 PER LE ASSOCIAZIONI

Speciali condizioni per acquisti di carte da gioco - Telefonare chiedendo addetta Bridge



Porsche Italia Spa, Padova corso Stati Uniti 35, Telefono 049/8292911, www.porsche.com

**Non dovete più scegliere
tra le vostre due famiglie.**

Cayenne. La terza Porsche.

Cayenne S e Cayenne Turbo. Motori V8. Cilindrata 4,5 litri.
Potenze: 340 CV (250 kW) e 450 CV (331 kW).



PORSCHE

E' IN EDICOLA

N°8 • DICEMBRE 2002 • €3,90 IN ITALIA

viaggiesapori

www.viaggiesapori.it

IL MENSILE DI CHI VIAGGIA CON GUSTO

30
weekend
golosi
in **ITALIA**

A Parma, Modena
e Bologna,
le golosità del **Natale**

GLI ITINERARI

PIEMONTE A Carrù, dove il bollito è leggenda

CALABRIA Piccoli presepi sull'Appennino

STOCCOLMA Una festa lunga un mese

LE GUIDE

ALBERGHI Capodanno a Madrid

DOLCI Panettoni eccellenti d'Italia

VINI Sotto l'albero, bottiglie regalo

Il mensile italiano di turismo enogastronomico,

weekend golosi, idee, luoghi e tradizioni da scoprire,
suggerimenti di viaggio, guide e tendenze.

VIAGGI E SAPORI. DUE GRANDI PIACERI DELLA VITA IN UN SOLO MENSILE.



Rivista mensile della
Federazione Italiana Gioco Bridge

**Numero 12
Dicembre 2002**

Abbonamento gratuito per G.S. Affilia-
ti, Scuole, Enti ed Albi Federali, Tesse-
rati Agonisti e Non Agonisti F.I.G.B.

Direttore Editoriale
Gianarrigo Rona

Direttore Responsabile
Riccardo Vandoni
e-mail: mf4849@mcclink.it

Segretario Editoriale
Niki Di Fabio

Comitato di redazione
Mabel Bocchi, Niki Di Fabio,
Franco Di Stefano, Franco Frascini,
Giovanni Maci.

Direzione e redazione
Via C. Menotti, 11 - scala C - 20129 Milano
Telefono 02/70000333 r.a. - Telefax
02/70001398
<http://www.federbridge.it>
e-mail: figb@federbridge.it

Videoimpaginazione
Romano Pacchiarini (romanopa@tin.it)

Progetto grafico
Franco Frascini

Stampa
Tipografia Pi-Me Editrice s.r.l.
Via Vigentina, 136 - 27100 Pavia
Telefono 0382/572169 - Fax 0382/572102

Autorizzazione del Tribunale di Milano
N. 2939 del 7 gennaio 1953

La tiratura di questo numero è stata
di 12.000 copie

Spedizione in abbonamento postale,
45% art. 2, comma 20 B, Legge 662/96 -
Milano

Finito di stampare: 5 dicembre 2002

Per la pubblicità:



Segreteria Generale
Via C. Menotti, 11/C
20129 Milano
Telefono 02/70000333 r.a.
Fax 02/70001398
e-mail: figb@federbridge.it

NUMERO 12

Riccardo Vandoni	<i>Puntinipuntinipuntini</i>	3
Gianarrigo Rona	<i>Editoriale</i>	4
Riccardo Vandoni	<i>Botta e risposta</i>	6
Nino Ghelli	<i>Tuttolibri</i>	8
Bruno Sacerdotti Cohen	<i>Bridgeware</i>	10

CRONACA

Alberto Benetti	<i>Alla Lavazza la 1ª Coppa dei Campioni</i>	12
Fabio Lo Presti	<i>Universiadi 2002</i>	18
Fabio Lo Presti	<i>I Nationals Svedesi</i>	21
Alberto Benetti	<i>Il Festival di Beyruth</i>	24
Giovanni Maci	<i>Nazionale a Caserta</i>	28

TECNICA

Pietro Forquet	<i>Passo a passo</i>	32
Nino Ghelli	<i>Convention corner</i>	35
Giagio Rinaldi	<i>Appuntamento</i>	36
Franco Broccoli	<i>La mano del mese</i>	37
Barry Rigal		38
Frank Stewart		39
Carlo Grignani		40
Franco Di Stefano	<i>A misura di contratto</i>	42

RUBRICHE

Franco Broccoli	<i>Accade all'estero</i>	46
Naki Bruni	<i>Intercity Epson</i>	50
Antonio Riccardi	<i>Il regolamento, questo sconosciuto</i>	51
Luca Marietti	<i>Così fu... se vi pare</i>	52
Nino Ghelli	<i>La tela di Penelope (XIII)</i>	54

OPINIONI

Mabel Bocchi	<i>EBL Seminars</i>	64
Sabine Auken	<i>La prima volta</i>	66

CRONACHE REGIONALI

Anna Maria Torlontano	<i>Torneo in piazza a Chieti</i>	68
-----------------------	----------------------------------	----

VARIETÀ

Eugenio Mete	<i>Primo incontro</i>	70
Marco Catellani	<i>La confessione</i>	72
Furio Meneghini	<i>O-DI'-6</i>	74

DOCUMENTI

	<i>Indice dell'annata</i>	76
	<i>Notiziario associazioni</i>	79
	<i>Calendario agonistico</i>	80

Campionati Italiani a Squadre Miste 2002

Divisione Nazionale

CLASSIFICA FINALE PRIMA SERIE

1. Star Br. CI. FIUGGI Russo	123
2. Ass. ROMANA Br. Capriata	115
3. Ass. REGGIO EMILIA Fornaciari	113
4. Ass. REGGIO EMILIA Fornari	108
5. Ass. ROMANA Br. Maggio	107
6° C.lo Br. CITTÀ UDINE Zecchini	102
7° Ass. FIRENZE Br. Brillì	82
8° Ass. NAPOLI Br. Pennisi	81

CLASSIFICA FINALE SECONDA SERIE

GIRONE A

1. Bridgerama MILANO Canesi	148
2. PADOVA Br. S.S. Serchi	132
3. G.S.GENOVA Br. Martellini	113
4. Ass. MILANO Br. Franco	110
5. Ass. Br. PISA Castellani	96
6. Ass.Sp. CATANIA Basile	83
7. Ass.Br.VITERBO Raffa	77
8. Ass.ROMANA Br. De Simone	61

GIRONE B

1. G.S. GENOVA Rossi	126
2. C.lo Bridge ROMA Paoluzi	120
3. Bridgerama MILANO Romani	117
4. Ass. NAPOLI Br. Ferrara	116
5. Ass. MILANO Br. Tittobello	103
6. Ass. Br. BOLZANO Belvisi	85
7. Ass.Sp.CATANIA Arcifa	84
8. A.S. TREVISO Br. Baldassin	80

GIRONE C

1. Ass. Br. MESSINA Ferlazzo	139
2. Ass.Sp. ROMA EUR Giubilo	119
3. G.S. Idea Bridge TORINO Russo	114
4. Ass. Br. VARESE Uggeri	111
5. Bridgerama MILANO D'Avossa	103
6. C.lo Bridge TRIESTE Cividin	98
7. C.lo Br. N. DITTO RC Murolo	89
8. Br.Club SANREMO Visentin	63

CLASSIFICA FINALE TERZA SERIE

GIRONE A

1. Ass. Sp. CATANIA Di Mauro	131
2. C.lo Bridge TRIESTE Colonna	119
3. Ass. Bridge BARI Petrelli	118
4. A.Sp. Br. BOLOGNA Mancon	111
5. G. S. GENOVA Br. Lavaggi	99
6. Ass. NAPOLI Bridge Giordano	99
7. A.S.MONZA Bridge Maffezzoni	68
8. Br.Club TORINO Motta	36

GIRONE B

1. Ass. Br. MESSINA Arcovito	116
2. A.S. SPEZIA Bridge Marino	115
3. Ass. Br. REGGIO EM. Corradini	112
4. Ass. FIRENZE Br. Cosimelli	110
5. Can. Olona MILANO Gobbi	109
6. Ass. Br. CAGLIARI De Martini	106
7. Br. MONFALCONE Janousek	84
8. S. Giuliano GE Guglielmono	83

GIRONE C

1. A.S. MONZA Bridge Croci	137
2. Am. Br. ABRUZZO Caldarelli	122
3. Br.CI.Petrarca NAPOLI Cimmino	121
4. Ass. COMO Bridge Cherubin	118
5. Ass. ROMANA Br. Lombardi	96
6. A.Br.Ichnos CA Manovella	86
7. G.S. Bridge TORINO Borgetti	86
8. A.Sp. Br. BOLOGNA Calzoni	68

GIRONE D

1. Br. Club TORINO Guermani	128
2. C.lo PAVIA Br. Club Frola	121
3. Ass. ROMANA Bridge Savelli	118
4. Ass. RIMINI Bridge Alocchi	115
5. Ass. MILANO Bridge Modica	97
6. C.lo Br. N.DITTO RC Verdi	94
7. Ass. FIRENZE Bridge Casati	88
8. C.lo Bridge PARMA Paolucci	75

GIRONE E

1. G.S. Ass ALLEGRA Lavazza	137
2. Ass.Sp. Br. BOLOGNA Cardile	106
3. S.Giuliano GENOVA Barabino	106
4. C.lo della Vela AN Pasquarè	103
5. Ass. NAPOLI Br. Balbi	99
6. Bridgerama MILANO Hugony	98
7. A. Br.PALERMO Di Martino	93
8. Ass. Sp. ROMA EUR Pisani	93

GIRONE F

1. Bridge PRATO Tempestini	128
2. Ass. Bridge LECCE Di Pietro	125
3. Star Br. Club FIUGGI Russo	122
4. Olona MILANO Leonardi	108
5. Br.Club SANREMO Vellani	102
6. Ass. Bridge TERNI Tocchi	91
7. C.lo Br. PARMA Massenza	85
8. A.Br.Agon.PESCHIERA Salsi	75

GIRONE G

1. A.Sp. BOLOGNA Canducci	126
2. PADOVA Br. S.S. Piva	123
3. A.B.ASKING Pellizzano Cutelli	119
4. T.C. AMBROSIANO Cortellini	115
5. C.lo della Vela ANCONA Catà	108
6. Accademia ROMA Vandoni	89
7. G.S.Br.TORINO Guglielmini	85
8. Ass.Br. CELICO Leonetti	54

GIRONE H

1. Bridge Club TORINO Boetti	132
2. Br.CI.Naut.Posillipo NA Meglio	123
3. A.S.MONZA Bridge Spada	122
4. Ass.Br. PALERMO Belfiore	116
5. PADOVA Br.S.S. Viola	99
6. Ass.Br. LEGNANO Pastori	72
7. Ass.Br. LECCE Monaco	70
8. Br.Club 3A ROMA Pompili	69

GIRONE K

1. PADOVA Bridge S.S. Generali	118
2. Br. Club TORINO Prono	114
3. B&B SANREMO Cassai	114
4. C.lo Bridge PARMA Barbieri	112
5. Ass. FIRENZE Br. Brunelli	111
6. Br.Club 3A ROMA Porta	96
7. Vela ANCONA Cupido	87
8. T.C. AMBROSIANO Cervi	87



PUNTI
PUNTI
PUNTI

Nonostante detesti entrare in Internet e lì passeggiare senza amici come un vecchietto ai giardini pubblici, devo riconoscere che con la nascita del mondo virtuale è cambiato quello reale. Internet ha sovvertito le nostre abitudini, i tempi di lavoro, gli hobby, i rapporti, ha annullato le distanze e mutato i ritmi vitali. Mi rendo conto che Internet cambierà anche *BDI* e ciò che è stata la rivista per me e per voi fino ad ora. Su Internet si lavora in tempo reale ed in tempo reale possono arrivarvi a casa le cronache degli eventi più importanti. Potete già ora vedere che Lauria ha intavolato il 2 di picche nel board N° 3 dei Mondiali di Montreal e che siamo in testa di 6 M.P. dopo otto mani nell'incontro con la Svezia. Capirete che in un tale contesto perde senso la cronaca a posteriori, quella che (rispettando i tempi) potrebbe arrivarvi a casa un mesetto più tardi e che ormai odora di muffa e di stantia ovvietà.

«E allora?» direte voi, «Ed allora?» mi sono chiesto anch'io. Allora *BDI* diventerà, scremato di cronaca e di quant'altro si possa trasmettere in tempo reale, un raccoglitore di "chicche bridgistiche", un magnifico specchio dove riconoscersi tutti più belli, alti, biondi e con gli occhi azzurri. Ho in mente *FMR* e so che il paragone fa tremare i polsi a me ed a voi; ad una cosa del genere vorremmo però avvicinarci pur se il budget con cui dovremo far di conto farebbe inorridire Franco Maria Ricci e la sua Redazione.

Proprio in un'ottica futura (il progetto dovrebbe partire da gennaio 2004) abbiamo studiato già per l'anno prossimo dei cambiamenti, per la rivista, che dovrebbero portarla a traghettare se stessa senza eccessivi traumi e mugugni dei tradizionalisti. Perdonerete se, lungo il tragitto del 2003, muteremo magari rotta o correggeremo linee di condotta prima intraprese: stiamo cercando di rendere *BDI* più bello possibile per farne poi un cofanetto da donare a tutti i soci della Federazione (tutti... nessuno escluso).

Abbiamo per ora lavorato sui titoli, sul fondino dei diagrammi, su tutta l'impostazione grafica che dovrebbe offrire maggiori spazi di riflessione ed un più ampio respiro: spazi vuoti e pieni di uguale importanza in un'ottica che salvaguardando i contenuti, dovrebbe mirare alla qualità ed alla originalità. Come avrete notato già da qualche numero possiamo contare su collaboratori che sono tornati a lavorare con noi. Altri hanno invece iniziato ora ed a loro auguriamo un fruttuoso cammino giornalistico. Come ho riferito al C.D. della Federazione sono numerosi coloro che spontaneamente hanno chiesto di collaborare con la rivista, in Italia e fuori, e ciò sta a significare come sia davvero prestigioso far parte della nostra famiglia. Permettete che da questa finestra saluti con particolare enfasi il ritorno dell'amico Carlo Grignani, persona amabile e autorevolissima firma del bridge italiano.

Vorrei inoltre che *BDI* facesse un salto di qualità anche "fotografico" ed in questo senso prego tutti coloro che inviano pezzi in Redazione accompagnandoli con foto spesso ovvie e didascaliche: *BDI* ha cambiato indirizzo, vorremmo foto più colorate, più originali, più intimiste. Non riprendiamo i vincitori quando in fila indiana e con un sorriso solitamente stereotipato alzano la coppa, ma magari quando sono alle prese con una mano insolubile o quando scambiano opinioni con gli avversari. Quelle pagine, per me obbligate, di squadre schierate a ventaglio con tanto di Consigliere e Capitano al seguito, sono quanto di più brutto si possa immaginare per qualsiasi rivista, anche di settore come la nostra.

Sperando che ci accompagniate anche per il 2003 con la stessa attenzione e partecipazione del passato ed assicurandovi che siamo attenti ad ogni suggerimento vogliate fornirci, vi auguriamo con tutto il cuore un travolgente, fantastico, irripetibile anno nuovo.

Pace e bridge

Riccardo Vandoni

EDITORIALE

Cari Amici,

Stiamo vivendo un momento storico difficile e tribolato. Il mondo è in subbuglio, l'11 settembre 2001 e tutte le drammatiche conseguenze che ne sono derivate e che ancora oggi quotidianamente ne derivano, con una tragica escalation che appare tanto più drammatica quanto più inarrestabile, ne hanno cambiato la storia, gli equilibri, la politica, l'economia, le speranze e le prospettive.

La pace, la serenità, l'armonia, la solidarietà, l'intento comune che sembravano, dopo la caduta del muro di Berlino, un traguardo ambizioso, ma raggiungibile per l'umanità (pur con tutte le varie turbolenze che sono ineluttabilmente conseguenti a uno stravolgimento storico, politico, economico e sociale), hanno lasciato posto al terrorismo più bieco, agli egoismi fanatici che hanno ingenerato paura, insicurezza, recessione economica, innescando ovunque conflitti religiosi, politici e sociali. Sembra veramente pazzesco doverci ancora brutalmente confrontare, al via del terzo millennio con il principio dell'"homo homini lupus".

Qualche giorno fa, in un corsivo di Enzo Biagi, leggevo che quando il fango cresce bisogna diventare pietra per non farsi soffocare e per segnare inequivocabilmente il sentiero del corretto cammino. Ed è questo in ogni caso un messaggio di speranza, e io dico anche di certezza, che la forza della ragione e della giustizia, innata nell'uomo, sappia e possa superare anche queste difficilissime prove cui è chiamata.

E anche noi nel nostro piccolo mondo, sul quale ineluttabilmente si ripercuotono anche tangibilmente tutti questi malesseri, siamo chiamati a contrastarli, facendo muro, facendo squadra, facendo leva sui valori e sui significati più puri e più veri che sono alla base della nostra disciplina e che ne costituiscono l'essenza: l'unione, la solidarietà, l'amicizia, l'entusiasmo, la comprensione, la comunanza di intenti, il reciproco sacrificio, il fairplay, lo spirito di aggregazione, il rispetto delle regole, il rifiuto e il rigetto di qualsiasi diversità o discriminazione razziale, religiosa, culturale.

Il Bridge, e lo Sport in generale sono sempre stati altamente educativi, maestri, in questa direzione e continueranno ad esserlo portando il loro concreto, grande, insostituibile contributo. La storia testimonia che dai piccoli esempi possono nascere grandi insegnamenti, universalmente adottati.

Sta per concludersi un anno di grande impegno, di grande rilievo, che ha avuto per la Federazione e per il Bridge italiani momenti straordinariamente luminosi e felici, ma che ha anche sottolineato difficoltà, malesseri, problematiche di base che impongono una rifles-

sione generale approfondita sul significato della Federazione, della sua storia, della sua organizzazione, della sua attività, delle sue componenti.

Una riflessione approfondita che deve portare alla realizzazione definitiva di quella piattaforma programmatica, di per sé ben delineata, individuata ed impostata, che deve portare al definitivo consolidamento del senso di appartenenza e di unità di intenti di tutte le componenti della Federazione, che può essere conseguita soltanto attraverso la cultura e la conoscenza individuale del nostro movimento, della sua essenza, dei suoi valori, della sua storia, la consapevolezza dell'indispensabilità dell'associazionismo di base, della partecipazione alla vita del proprio club, dell'orgoglio dei propri colori sociali, la convinzione dell'indispensabilità di un reale decentramento territoriale, con le proprie autonomie e prerogative ben definite e identificate, tali da garantire la funzionalità politica e operativa, la divulgazione, lo sviluppo e la crescita sia qualitativa che quantitativa.

Bisogna avere completa contezza dell'importanza che riveste la circostanza che il bridge sia stato riconosciuto dal CIO come sport a tutti gli effetti, a pieno titolo, dell'importanza che riveste la circostanza che la FIGB sia stata riconosciuta dal CONI come Disciplina Sportiva Associata e sia sulla strada di ottenere il riconoscimento di Federazione Sportiva Nazionale, che riveste la circostanza che la FISU abbia inserito il bridge tra gli altri sport degli eventi universitari, che riveste la circostanza che l'UNESCO abbia riconosciuto i valori educativi del bridge ed abbia sollecitato il suo inserimento nelle attività scolastiche come ausilio alla formazione dei giovani nel momento pedagogico più rilevante della loro vita, che riveste la circostanza che l'Università di Berkeley abbia pubblicato degli studi che sottolineano l'importanza della pratica del bridge nell'età senile e addirittura la sua funzionalità alla tutela della salute fisica, psichica e mentale.

Bisogna avere completa contezza della circostanza infine che il bridge si pratica non solo per sport ma anche per diletto e che quindi l'aspetto ludico non va ignorato o sottovalutato, ma al contrario incoraggiato e stimolato in una disciplina che può essere praticata, non esistendo barriere anagrafiche o architettoniche, dalla più giovane età, sino al momento in cui sia dato di calpestare lo straordinario palcoscenico della vita.

La Federazione sta lavorando alacremente, con entusiasmo e fervore, perché tutto ciò non rimanga un puro e semplice meraviglioso teorema, ma divenga una realtà, ma ha bisogno dell'aiuto di tutte le sue componenti che siano organi periferici, società sportive, tesserati. Ricordate John Fitzgerald Kennedy? «Prima di chiedersi cosa fa per noi la nostra nazione, chiediamoci cosa facciamo noi per la nostra nazione».

È evidente che il percorso non è semplice né facile, che debbono essere cambiati atteggiamenti, abitudini e mentalità ormai anacronistici, se pur ancora profondamente radicati, che possano verificarsi, come immancabilmente si verificano, contrattempi, conflittualità, problematiche, discrasie lungo il percorso, ma soltanto se si realizza una sinergia tra tutte le nostre forze, accantonando ogni perversa e degenerativa politica del sospetto, trascendendo, magari anche con un piccolo sacrificio, interessi individuali e di parte e focalizzando nella sua globalità il grande, complesso disegno unitario, sarà possibile raggiungere l'obiettivo, superando anche le difficoltà che ci sono costantemente proposte da un momento storico, come già detto, non propriamente felice.

È alle porte l'introduzione della nuova legge sull'attività sportiva dilettantistica, già approvata alla Camera con voto universale e che dovrebbe essere approvata dal Senato con la finanziaria e divenire così definitiva. Non rappresenta soltanto un segno tangibile della benevolenza del legislatore e della sua consapevolezza dell'importanza del mondo dello sport nella società, ma sarà soprattutto uno strumento importantissimo di sostegno delle Società Sportive, della loro organizzazione, gestione, sviluppo ed affermazione nonché di rilancio dell'intero movimento, attraverso una serie imponente di agevolazioni e guarentigie.

Già oggi anche gli orbi si rendono conto dell'importanza di essere parte integrante del mondo dello sport che, sola, ci consente la sopravvivenza, altrimenti probabilmente assai problematica; con la nuova legge anche i ciechi potranno farlo. Le cassandre no! Quelle rimarranno sempre irriducibili (e forse sotto un certo aspetto scaramantico è meglio che sia così visto che in fondo, essendo con noi e ripetendosi infruttuosamente ab immemorabilis, ci portano buono), praticheranno sempre e soltanto la politica del sospetto, della maldicenza e della disgregazione e saranno sempre e soltanto loro le depositarie della scienza e della conoscenza della terapia appropriata per evitare le catastrofi vaticinate.

Nell'editoriale della prima rivista del 2003 mi riprometto di presentarvi un rapporto completo sull'attività svolta, sui risultati raggiunti, sulle iniziative intraprese, sui programmi da realizzare, in una parola sullo stato dell'arte, sulla salute della Federazione, sulle sue prospettive ed ambizioni. Un punto preciso sulla situazione al giro di boa, a metà cammino, della legislatura.

Prima di chiudere e di fare gli auguri, consentitemi di ricordare tutti gli Amici che nell'anno passato ci hanno lasciato. Di alcuni di loro abbiamo già avuto modo di esprimere un commosso ricordo sulle pagine della rivista, di mandare loro un saluto ed un segno della nostra gratitudine, per quanto ci hanno dato e per quanto di loro rimarrà con noi per sempre.

Tra gli altri, che accomuniamo tutti in un ricordo affettuoso e in un abbraccio riconoscente, vi sono tre amici che ritengo giusto ricordare da queste colonne per quanto hanno dato al bridge ed alla Federazione

nella loro vita. Due sono bridgisti, campioni, maestri incomparabili, gentiluomini, conosciuti da tutti, che hanno illustrato con le loro gesta la storia del nostro sport: Oscar Bellentani e Paolo Rijoff, due monumenti che, ricordo, quando ancora ero ragazzino, guardavo con ammirazione e soggezione mentre si esibivano al Circolo di Via Manzoni (indimenticata Scala del bridge) con Mario Franco, Bilucaglia, Giovine, i coniugi Jabes, Brunelli, Beretta, Levi ed altri grandi campioni e le loro evoluzioni erano seguite da decine di spettatori entusiasti. Di Oscar ricordo in modo particolare la lacrima, piangeva sempre, non empiricamente si intende, ma bridgisticamente parlando; ed era un suo vezzo, di cui probabilmente andava compiaciuto, così come dei costanti conseguenti sfottò che gli derivavano. Con Paolo poi è arrivata anche una frequentazione di gioco e una grande amicizia, condivisa con un altro grande ormai scomparso, Alfredo Brunelli, i cui ricordi sono vivi in me, oggi come allora. Ciao ragazzi, sono sicuro che anche lì avete organizzato un tavolo con decine di spettatori ammaliati.

Il terzo Amico non era un bridgista, ma al bridge ha dato tanto con passione ed entusiasmo, Lorenzo Zecchino di Salsomaggiore, che è stato uno degli artefici del bridge a Salso, avendone sposato sin dal primo momento la causa e sostenuto i programmi, sia da titolare d'azienda, sia da Amministratore. I frequentatori di Salso se lo ricorderanno certamente, al Cristallo o al Tiffany o in Comune, o al Palazzo dei Congressi, sempre in movimento, capace di fare mille cose nello stesso momento, mai fermo che per parlargli bisognava placcarlo. Sempre attento alle nostre esigenze e sempre pronto a darci una mano, magari dopo aver impiantato qualche piccola baruffa per il gusto della polemica e della discussione. Ma c'era sempre, e molte volte momenti di crisi sono stati superati con il suo aiuto. La morte se l'è preso in modo tragico, improvvisamente ed imprevedibilmente, con una sequenza frenetica che forse neppure lui avrebbe mai potuto immaginare, marcando ancor di più il dolore e il rimpianto di quanti gli volevano bene e gli erano amici. Ciao Lorenzo, un abbraccio da tutti i Tuoi amici bridgisti.

Sono alla fine. A nome degli amici del Consiglio Federale, della Segreteria e mio personale voglio fare a tutti i bridgisti e ai loro cari i più fervidi auguri di Buon Natale e di un sereno nuovo anno. Ho accennato alle tribolazioni, ai timori, alle problematiche che sembrano andare addensandosi, ma io sono un ottimista impenitente e sono certo che la saggezza di coloro da cui dipendono i destini del mondo e la buona volontà e la forza dell'amore di tutti gli uomini e le donne del pianeta, facendo fronte comune contro le intolleranze, le ingiustizie, le diversità, accantonando ogni forma di interesse, di edonismo o di egoismo, andando oltre le differenze di religione, di razza, di cultura, di potenza e di benessere, sappiano isolare e vincere i demoni della cupidigia, della malvagità e del terrore.

Un forte abbraccio a tutti.

Gianarrigo Rona

BOTTA E RISPOSTA

Carissimo Direttore,

ti scrivo a proposito di una mano riportata in "Eva e il Professore" pubblicato su *BdI* di ottobre 2002. La mano è la seguente:

♠ AF7532	♠ R	♠ 94
♥ 102	♥ R876	♥ DF93
♦ 532	♦ AR874	♦ 1096
♣ 95	♣ D64	♣ F1032
	N E	
	O S	
	♠ D1086	
	♥ A54	
	♦ DF	
	♣ AR87	

Nell'articolo viene scritto che il colpo di Eva (di non passare l'Asso di picche quando il seme viene mosso da Sud), rende impossibile la compressione, per mancanza della rettifica del conto.

Con il solito garbo che lo contraddistingue, il Grand Master Bob Bianchi mi fa notare che il dichiarante avrebbe potuto trovare una via d'uscita per neutralizzare il "colpo" di Eva. Infatti, dopo Asso di cuori, Donna e Fante di quadri e picche per il Re, il morto gioca le quadri buone. Prima di giocare l'ultima quadri, queste sono le carte rimaste:

♠ AF75	♠ -	♠ 9
♥ 2	♥ R87	♥ DF
♦ -	♦ 4	♦ -
♣ 95	♣ D64	♣ F1032
	N E	
	O S	
	♠ D108	
	♥ -	
	♦ -	
	♣ AR87	

L'ultima quadri costringe Est a scartare la picche, per cui Re di cuori e cuori affranca l'ultima cuori del morto, che conserva l'ingresso della Donna di fiori.

Viene ulteriormente dimostrata la complessità del nostro gioco, che propone continuamente soluzioni diverse.

In seguito alla segnalazione, ho preso una drastica decisione: nei prossimi articoli mi avvarrò della (preziosa) consu-

lenza tecnica di Bob Bianchi. Cordialmente.

Eugenio Mete

Aggiungo, visto che mi avete tirato per il collo dentro una dotta disquisizione tecnica, che la mano (davvero di battuta) si realizza anche non giocando picche. Propongo una linea ancora più elegante: attacco cuori preso di Asso, Donna e Fante di quadri, cuori per il Re e tutte le quadri del morto fino a questa situazione:

♠ AF753	♠ R	♠ -
♥ -	♥ 87	♥ DF
♦ -	♦ -	♦ -
♣ 95	♣ D64	♣ F1032
	N E	
	O S	
	♠ D10	
	♥ -	
	♦ -	
	♣ AR87	

Sul Re di Picche ora Est ha ancora uno scarto (un onore di cuori) ma quando il compagno entra con l'Asso giocando un colore nero la situazione si complica sulla Donna di picche di Sud. Anche in questo caso Sud realizzerà dodici prese comunque si comportino sia Ovest che Est.

Grazie comunque della approfondita analisi.

Caro Riccardo

sono stato sempre restio a prendere la penna in mano, anche per farti gli elogi che diverse volte hai meritato, ma ciò che voglio dirti penso possa interessare molti bridgisti.

Non riesco a trovare una qualsiasi pubblicazione che raccolga in maniera chiara e completa tutto quello che si possa fare o non fare sul tavolo da gioco.

Le "norme complementari" pubblicate sul sito della FIGB dicono qualcosa ma non tutto.

Ad esempio:

1. Ci è stato sempre detto che il contratto dato dal primo avversario dopo l'apertore non deve essere allertato in quan-

to tutto il mondo sa che è informativo.

Ebbene, sono stato richiamato dall'arbitro in quanto mi ha detto che tutti i contri non punitivi vanno allertati.

2. Con Axx, 9xxx, RD10, Axx ho aperto 1 fiori e non 1 cuori; anche questa volta reclamo e l'arbitro mi ha dato torto.

3. Giocando con un allievo la quinta nobile con quadri quarte il mio partner ha aperto di 1 fiori, allertato da me, pensando di avere 5 fiori e 4 picche, io ho dichiarato 1 SA che è rimasto il contratto finale.

Sceso il morto abbiamo scoperto che aveva invece 5 picche e 4 fiori. Solita richiesta di intervento dell'arbitro che non ha fatto giocare la mano in quanto era stata fornita una spiegazione sbagliata.

Sommessamente ho detto che la spiegazione era giusta e che ad essere sbagliata era solo l'apertura.

Mi è stato spiegato che essendo il nostro sistema convenzionale, in quanto era prevista l'apertura di 1 quadri sempre con almeno quattro carte, il non avere aperto di 1 picche costituiva una infrazione al regolamento e pertanto dovevamo essere penalizzati.

4. Questa è una vera chicca. Attacco iniziale fuori turno della mia partner. Richiesta di intervento dell'arbitro che, dopo avere fatto le solite richieste al dichiarante, il quale diceva che potevo attaccare in qualsiasi colore, stabiliva che la carta di attacco, Asso di fiori, era penalizzata.

Ho attaccato a fiori e il direttore rimasto al tavolo impediva di giocare come prima carta l'Asso che doveva invece essere giocata obbligatoriamente come seconda carta in quanto carta penalizzata (la mia partner aveva preso di D).

5. Ho aperto, con 7 carte di cuori, di 2 quadri multicolor, mi è stato detto che non avrei potuto aprire in quanto per tale apertura bisogna avere esattamente 6 cuori.

6. Se nella carta delle convenzioni è scritto che l'apertura di 1 SA va da 12 a 14 punti posso aprire una volta sola nella mia vita con 11 punti? e con 15? e

con 16?

Non sarebbe possibile, sempre nel sito Figb, inserire una pagina di F.A.Q. che chiarisca questi ed altri dubbi con beneficio di tutti i giocatori... e forse anche per uno o due arbitri?

Scusandomi per il disturbo ti invio cordiali saluti

Giovanni Valenza

Ho anch'io sentito tempo fa bisogno di chiarezza sull'argomento che sollevi, caro Giovanni, tant'è che ho chiesto a Riccardi di occuparsi del problema "regolamento" sulle pagine della rivista e gli ho dato spazi a sua discrezione. È nata la rubrica che certamente conosci e che è davvero utile per chiarire cose che chiare non sono quasi mai. Facevo l'Arbitro, tanti anni fa, ma credo che farlo adesso sia ben più complesso di allora. Rimando le tue richieste di chiarimenti a qualche "capoccione" perché io a risponderti non ci penso proprio (e se mi dicessero poi che ho detto un sacco di fesserie?).

Ricambio cordialissimi saluti.

* * *

"La Spagna seconda agli Europei?!". Al Circolo rarissimi sono quelli che leg-

gono bridge: per calmare l'incredulo stupore dovetti spiegare che siamo in un mondo transnazionale, globale, e che, sì, i nostri Buratti-Lanzarotti (visto che non c'era posto in quella italiana) avevano giocato in quella iberica, e che questo giustificava in buona parte quel clamoroso risultato. Ecco: lungi da me la tentazione nazionalista, ma ho l'impressione che alla prova dei nostri due campioni (perché transfughi?) sia stato dato poco rilievo. La smazzata che qui segnalo è forse un omaggio doveroso; certo è, nella sua classica semplicità, un bell'esempio di bridge.

♠ 83	♠ AD6	♠ 954
♥ 532	♥ RF7	♥ 8
♦ AF83	♦ D1096	♦ R7542
♣ 10875	♣ AD6	♣ R932
	N	
	O	
	S	
	E	
	♠ RF1072	
	♥ AD10964	
	♦ -	
	♣ F4	

Non conosco la dichiarazione, ma so che, dopo aver accuratamente dichiarato il grande slam a cuori, Buratti in Sud riceve l'attacco di fiori. Il Re è dunque

quasi sicuramente in Est, e il Nostro impegna l'Asso. Ora sembrerebbe che tutto dipenda dalle cuori 2/2: dopo aver scartato dal morto due fiori sulle picche, si potrà tagliare una fiori. Ma Buratti vede un'altra possibilità (il gentile lettore, messo sull'avviso, l'ha scoperta?). Si affretta a tagliare una quadri, torna al morto sprecando di mano il 10 di cuori, e vede cadere in Est l'8: tagliata una seconda quadri, torna al morto con il 7 di cuori: le atout sono 3/1, ma Buratti è ormai sulla buona strada: taglia una terza quadri, va al morto con la Donna di picche, e impegna la sua ultima atout tagliando la quarta quadri. Ora può andare al morto con l'Asso di picche, battere l'ultima atout (di mano si libera di una fiori) e incassare con le picche le ultime tre prese.

Un "morto rovesciato": classico (ho detto) e semplice. Semplice? Negli altri due tavoli dove si è giocato il grande slam, sono andati una sotto.

Luigi Filippo d'Amico.

Caro Filippo,

hai ragione. Grande giocata... pur nella sua semplicità! E poi qualcuno dice che i Campionati si vincono in dichiarazione perché se tu fai 4 cuori, 4 cuori le realizzeranno anche dall'altra parte!

Incontri di Bridge - Organizzazione Enrico Basta

Splendid Hotel Venezia Cortina d'Ampezzo



Settimana invernale
di bridge
16-23 marzo 2003

Tornei pomeridiani (ore 16.15) e serali (ore 21.15)
Lezioni di perfezionamento a cura di Didi Cedolin

PRENOTAZIONI: 0436/5527

INFORMAZIONI: 335/7018233 – 06/54220824
dalle 10 alle 22.

I TORNEI SONO RISERVATI AI SOLI OSPITI DELL'ALBERGO
REGOLAMENTO FIGB - DIVIETO DI FUMO

Tutto libri

a cura di Nino Ghelli

S.J. Simon, *Design for Bidding*,
Nicholson & Watson, 1949 London

Sciterà di certo stupore da parte degli affezionati e pazienti lettori la recensione di un volume apparso oltre cinquanta anni or sono, del quale è imminente una nuova edizione. (A quando, da parte di un editore coraggioso, la pubblicazione in Italia di questo incomparabile volume?). Mi sembra giusto celebrare su questa rubrica un autentico evento per i bibliofili, in quanto il testo in questione è tra i migliori (anzi, forse il migliore in assoluto) nella letteratura bridgistica dedicata alla dichiarazione. Una tale definizione è comunque riduttiva, in quanto *Design for Bidding* è certamente di più e di meglio. Un libro profetico per modernità di impianto teorico, un testo eccezionale, di impagabile chiarezza ed acume, che provocò un'autentica rivoluzione al suo apparire.

Terence Reese, in un accorato *mentore* posto ad introduzione del libro, scrisse: "ci sono due tipi di giocatori di bridge: i naturalisti che giocano con la logica, e i pappagalli che giocano ripetendo quello che è stato loro insegnato. Un pappagallo può essere un ottimo giocatore, ma questo libro non è per i pappagalli". E ancora: "Skid Simon è morto poco prima dell'uscita di questo libro in cui, tracciando un sentiero attraverso il crescente groviglio delle moderne teorie dichiarative, ha calpestato con passo fermo numerose detestabili malepiane che difficilmente dovrebbero rinascere. Forse è troppo sperarlo, e forse è più di quanto lo stesso Simon avrebbe sperato. Amava quel che scriveva e posso immaginare come il mattino dopo l'uscita del libro avrebbe atteso accanto al telefono le offese rampogne dei seguaci del Senza Forte o del 4 SA Culbertson, e di altri devianti teorici. Questa parte del divertimento, lui ha mancato. E noi con lui".

Fin nell'introduzione il tono del volume è dissacratorio. Simon critica giustamente il ridicolo assunto che la finalità della dichiarazione debba essere "una perfetta descrizione della mano".

Afferma infatti che è mera follia considerare la dichiarazione come un duetto tra i componenti la coppia, e che essa non può essere una scienza, ma soltanto una "stima probabilistica". I giocatori non costituiscono un armonioso quartetto, ma due coppie in conflitto per conseguire ciascuna il miglior risultato. Tentare di ridurre questo contesto "fatto di lacrime e sangue" al *ritratto* di 26 carte esposte può essere un affascinante esercizio intellettuale, ma non costituisce un *improvement*: è soltanto cattivo bridge. Il "disegno dichiarativo deve infatti essere il più semplice possibile per la coppia che lo adotta e il più difficile possibile per gli avversari, senza che ciò comporti alcuna mancanza di accuratezza".

Il primo capitolo, dedicato al *par assoluto* quale confronto dei due *par*, è troppo noto per dover essere qui riassunto: di esso abbiamo trattato lungamente, e più volte, in altra sede. Basterà ricordare che i principi esposti, e particolarmente quello del "minor rischio" (tema del secondo capitolo), costituiscono le basi fondamentali della teoria moderna della dichiarazione. Lapidaria l'affermazione: "il bridge non può essere una scienza esatta... Voglio un sistema che mi consenta di dichiarare le mie carte nel modo che ritengo offra le migliori chances per realizzare il mio contratto, fattibile o infattibile che sia. Un sistema che mi consenta di essere scientifico nelle mani che ritengo richiedano la scienza, ma che mi lasci libero di dichiarare come preferisco in tutte le altre". Quindi la "teoria del minor rischio" va pianificata non già (come aveva scritto Culbertson) sul presupposto che "gli avversari non interferiscano nella formulazione corretta di una ipotesi" ma bensì sul presupposto di rendere improbabile che gli avversari interferiscano.

Simon classifica le dichiarazioni in tre gruppi:

- *meramente costruttive*, tese al conseguimento del proprio *par* o del *par assoluto*
- *meramente distruttive*, tese a battere il *par assoluto*
- *con doppio obiettivo*, in cui le finalità

sudette sono entrambe presenti in misura variabile.

Ma, osserva l'Autore, queste teorizzazioni "restano fuori dalla realtà operativa del gioco". Infatti la dichiarazione deve essere "non lo scambio più esauritivo possibile di tutte le informazioni", ma lo scambio delle informazioni di "importanza rilevante", sempre tenendo presente che "ogni informazione trasmessa che non sia finalizzata al conseguimento del contratto ottimale è un gratuito regalo agli avversari". Il principio fondamentale è infatti che "gli avversari non devono sapere".

Del memorabile capitolo sulla inevitabile "limitazione della conoscenza" abbiamo troppe volte trattato perché sia il caso di ripeterne i fondamenti essenziali che costituiscono ancora oggi le basi di tutte le teorie dichiarative più avanzate.

Né meno importante e affascinante è il capitolo "Il prezzo delle convenzioni", inteso come "valore limite per giudicare la convenienza del loro impiego" in base ai famosi quattro principi:

- "effetto riflesso" su altri tipi di mani
- elevata frequenza di impiego
- rispetto del principio del minor rischio
- verifica positiva dei risultati in cui hanno trovato applicazione.

Ma il capitolo forse più affascinante è "Il modo di pensare", inteso come stile dichiarativo riferito a "risultati di lungo periodo" e tendente alla "combinazione di una sufficiente accuratezza descrittiva con la massima probabilità di battere il *par assoluto*".

Per il conseguimento di questa finalità, il sistema dichiarativo deve essere un'*attitudine della mente*, una *machinery* estremamente flessibile, rapida nel mettersi in moto e rapida nell'arrestarsi, ricca di informazioni illuminanti, sempre pronta a "saltare sopra gli avversari". Destinata all'indagine e allo sviluppo delle sequenze meglio descrittive delle mani di più elevata frequenza.

Per il conseguimento di tale finalità, afferma Simon, è indispensabile che un sistema sia *eminente naturale*, perché soltanto così la logica può operare in ogni circostanza o evento, senza il supporto della memoria. E può formulare un disegno operativo che però, per quanto accurato, per quanto il migliore in via teorica, sarà sempre soltanto un'*attendibile ipotesi*.

Poiché la limitazione della nostra conoscenza esclude ogni certezza; e, forse, nella sfida tra l'itinerario perfetto del pensiero e la brutale casualità dell'esistenza risiede proprio "il fascino segreto del bridge".

Campionati Italiani a Coppie Miste 2002

GIRONE A

1. Mundula Giulio	Tessitore Nicla	61.51	18. Buzzoni Carlo	Lolli Luisa	50.04
2. Guerra Enrico	Paoluzi Simoneta	60.33	19. Mazzadi Adriana	Valsega Luigi	49.90
3. Branco Roberta	Ripesi Antonio	57.31	20. Bellussi Fiorenza	Bellussi Luca	49.51
4. Rossano Enza	Vivaldi Antonio	56.77	21. Carnesecchi Lorenzo	Gasparini Elisa	48.92
5. Bini Alberto	Cecconi Patrizia	56.57	22. Dato Barbara	Scriattoli Francesco	48.82
6. Conforti Temistocle	Tirelli Alessandra	53.46	23. Brugnoli Luciana	Medusei Enrico	48.72
7. Totaro Carlo	Totaro Maria Pia	53.42	24. Conte Rosella	Tritto Renato	48.56
8. Colarossi Gino	Mariani Paola	53.34	25. Massara Stefania	Pagano Rocco	48.38
9. Caiti Stefano	Peirce Roberta	52.99	26. Micheli Guido	Morelli Maria	47.76
10. Castignani Claudia	Mancini Pietro	52.92	27. Bartoloni Daniela	Terigi Claudio	47.28
11. Polimeni Maria	Villella Gianfranco	52.04	28. Hugony Fabrizio	Motta Fernanda	47.18
12. Chizzoli Paolo	Dossena Angela	51.87	29. Cocca Velia	Bello Lorenzo	46.44
13. Viani Ilaria	Villani Claudio	51.87	30. Gibertoni A.rita	Gualtieri Gianni	45.96
14. Costanzia Carlo	De Serafini Lilli	51.80	31. Guariglia Maria	Guariglia Ruggiero	45.78
15. Caprioglio Tiziana	Raffa Filippo	51.37	32. Betti Lucia	Piazza Ruggero	44.11
16. Bonavoglia Guido	Fusari Emanuela	51.08	33. Giuliani Dolores	Mori Piero	43.79
17. Cugurullo G.carlo	Rosi Carla	50.39	34. Di Bella Loredana	Silvestri Enrico	43.21

GIRONE B

1. Gigliotti	Palmieri	57.32
2. Bernati	Sampaolesi	56.82
3. De Crescenzo	Pizza	56.56
4. Corchia	Matricardi	56.18
5. Lavaggi	Terenzi	54.84
6. Cassai	Liguori	54.15
7. Buratti	Mariani	53.40
8. Grella	Sestini	53.33
9. Meglio	Piscitelli	52.59
10. Forni	Polledro	52.33
11. Azzimonti	Zucchini	51.93
12. Arnaboldi	Arrigoni	51.85
13. Lavezzari	Poggio	51.66
14. Colamartino	Rivara	51.62
15. Giuliano	Meregalli	51.49
16. Cito	Alessandrini	51.33
17. Pela	Pinna	49.81
18. Biagiotti	Montanari	48.76
19. Catella	Monaco	48.60
20. Benassi	Martellini	48.27
21. De Palma	Romano	48.03
22. Audi	Viti	47.24

GIRONE C

1. Aghemo	Corti	60.63
2. Popa	Trapani	58.95
3. Campagnano	Cima	57.91
4. Allamprese	Ferrara	56.31
5. Murolo	Salnitro	54.58
6. Raiteri	Trinci	54.19
7. Cingia	Zucco	53.88
8. Nardullo	Novo	53.46
9. Borzi	Borzi	53.37
10. Caramanti	Ini	52.47
11. Colombo	Turletti Tola	52.09
12. Cesari	Natale	51.58
13. De Girolamo	Di Bari	50.54
14. Marino	Miranda	50.48
15. Dato	Maglione	50.07
16. Ponce De Leon	Suzzi	50.05
17. Caldarelli	Fonti	49.86
18. Cioffi	Mar Zajotti	49.44
19. Diamanti	Pochini	48.56
20. Dalle Feste	Montecchi	47.63
21. Canesi	Cedolin	47.36
22. Giarnella	Puglia	46.92

GIRONE D

1. Bergamini	Greppi	59.65
2. Golin	Nicolodi	57.96
3. Baldassin	Principe	57.32
4. Gavelli	Pagnini	56.44
5. Fedele	Venni	55.53
6. Uglietti	Zappa	55.02
7. Bove	Pistoni	54.77
8. De Stefanis	Galfredi	54.06
9. Colonna	Ligambi	52.74
10. Levoni	Mingrino	52.41
11. Forquet	Micali	52.30
12. Mainardi	Mainardi	52.08
13. Spadoni	Spadoni	51.87
14. Cattaneo	Guglielmini	51.78
15. Giirelli	Vandoni	51.37
16. Motta	Peyron	50.63
17. Corradi	Nicosia	50.47
18. Ferramosca	Fiorillo	49.16
19. Tedone	Zampini	48.24
20. Angiolucci	Bonifacio	47.76
21. Bonfanti	Viola	47.21
22. Toeschi	Zanetta	46.26

GIRONE E

1. Iorio	Roberti	56.86
2. Corti	Maglietta	56.42
3. Marzi	Vitale	56.25
4. Ciciarelli	Marino	56.20
5. Mellini	Onofrii	55.88
6. Pino	Pino	54.91
7. Castriota	Castriota	54.87
8. De Vecchi	Gueci	54.20
9. Mambretti	Mandelli	53.99
10. Semmola	Vitali	53.02
11. Ciofani	Greco	52.66
12. Giacomazzi	Scalamogna	51.75
13. Centioli	Licursi	51.65
14. Di Lembo	Gentile	50.91
15. Iannetti	Tiribelli	50.63
16. Belfiore	Belfiore	50.42
17. Perria	Tonna	49.63
18. Casati	Piva	49.41
19. Amadio	Della Santina	49.37
20. Iavicoli	Vandoni	48.68
21. Croci	Croci	48.61
22. Castoldi	Vitali	48.52

GIRONE F

1. Anceschi	Ferrari	66.63
2. Cerreto	Gentili	59.71
3. Santolini	Santolini	59.45
4. Clair	Urschitz	58.78
5. Gonzalez	Vieti	55.82
6. Marinoni	Romano	55.56
7. Serchi	Stefani	54.47
8. Ferrara	Massaroli	53.58
9. Calamari	Ferro	52.42
10. Colombo	Giustri	52.38
11. Pennisi	Savoca	52.08
12. Ruggeri	Ruggeri	50.94
13. De Longhi	Magliano	50.55
14. Lanella	Lanella	50.31
15. Pierantozzi	Villa	48.51
16. Caldiani	Nicolussi	47.91
17. Daini	Giuntini	47.19
18. D'Apice	Rizzuti	46.56
19. La Porta	Poma	46.12
20. Bordignon	Vallesio	45.83
21. Viola	Zamboni	45.46
22. Chiavarelli	Chiavon	45.25

GIRONE G

1. Alberti	Carelli	59.78
2. Mofahkami	Odello	58.54
3. Martinelli	Martinelli	57.44
4. Balestra	Simoncini	56.56
5. Fiorini	Francesconi	55.65
6. Saccani	Saccani	55.56
7. Bravi	Cividin	55.28
8. Aglietti	Caneschi	55.11
9. Bertonecelli	Vandelli	54.75
10. Causa	Rossi	54.70
11. Piccardi	Vigneri	54.62
12. Alzati	Marcolla	54.57
13. Torriani	Genzini	54.41
14. Aragoni	Garbati	54.18
15. Brugnatelli	Soresini	54.01
16. Botalico	Maffei	54.00
17. Cortellazzi	Pozzi	53.63
18. Ascione	Stoppini	53.58
19. Benvenuti	Siciliano	53.29
20. Di Eusanio	Masci	53.21
21. Basile	Giactalone	53.11
22. Tosti	Tosti	52.98

Bridge Ware



a cura di Bruno Sacerdotti Coen

È tempo di regali natalizi (sperando che questo articolo esca prima delle feste; in quest'anno di grazia i grandi successi delle nostre squadre hanno spesso sconvolto l'im-paginazione di *Bridge d'Italia*).

Da settimane vengo fermato al Circolo da bridgisti che mi chiedono informazioni sul software di bridge per fare regali agli altri, od a se stessi (sicuramente i regali più indovinati).

Come ho già detto recentemente il 2002 non è stato un anno di grandi novità in questo campo ma, in compenso, abbiamo avuto utili aggiornamenti a quasi tutti i programmi di successo degli scorsi anni.

In passato la scelta fra i vari software disponibili in Italia era strettamente legata alle nostre esigenze; lo volevo in italiano? c'era solo Oxford Bridge; volevo che giocasse fiori forte? c'era solo Q-Plus che però era solo in inglese e tedesco; volevo mani di grandi tornei? o Microbridge o niente, ma in inglese e giapponese.

Nel frattempo tutti gli autori di software di bridge marcano a vista i concorrenti. Ogni innovazione di successo viene scopiazzata ed incorporata nelle successive versioni del proprio programma per cui, sia pure lentamente, tutti i software (di bridge o di lavoro) raggiungono una maturità in cui si assomigliano ed hanno approssimativamente le stesse funzionalità. Quella che rimane strettamente personale è solo l'interfaccia, l'aspetto grafico del programma, il modo di porgere all'utente le varie opzioni. Vi faccio un banale esempio: uno dei programmi che va per la maggiore, anche per l'elevata qualità di gioco, mostra le carte coperte di avversari e compagni come tre ventaglietti, apparentemente di 5 carte, mentre tutti gli altri software hanno ordinatamente 13 carte di cui è visibile solo il disegno del dorso; ebbene questo fatto apparentemente marginale mi toglie una parte del piacere di giocare con questo programma. Potrete certamente dirmi che sono un fissato ma vi consiglio, comunque, ove possibile, di farvi vedere i vari software sullo schermo di un com-

puter; visto che i prezzi sono simili e la qualità non è più un problema perché non scegliere quello che è più simile alla vostra idea di un programma di bridge?

E veniamo a nomi e cognomi. Comincio con l'indicarvi due programmi che costano nettamente meno di tutti gli altri ma la cui qualità è infinitamente minore: Bicycle e GOTO bridge. Sono in italiano ma la qualità del gioco è molto bassa e se il primo, ad un prezzo (€ 21,00) che è circa un quinto dei migliori, può essere adatto ai primi mesi di un principiante di bridge il secondo, economico ma non troppo, ha veramente pochi meriti. Ve li segnalo perché sono molto diffusi nei negozi di informatica, essendo distribuiti da note software house, mentre i programmi di qualità sono importati da specialisti di bridge che non hanno poi una rete distributiva adeguata.

Ed ora passiamo al software di qualità con una premessa: tutti i programmi permettono di introdurre mani dalla tastiera, di giocarle e salvarle; si può sempre chiedere un suggerimento al software; si può sempre far generare smazzate con punteggio e distribuzione prefissata; si può sempre reclamare o concedere prese ed è sempre disponibile l'opzione di far rigiocare al computer una mano dopo che è stata salvata. Attenzione: non esistono più programmi su floppy (sono tutti su CD-ROM) ed alcuni non girano sotto Windows 3.1. Prima di acquistare un software scrivetevi (o fatevi scrivere) su un foglietto la RAM del vostro computer, i Megahertz del vostro processore e la versione di Windows; anche se non sapete cosa sono il venditore sarà in grado di scegliere i programmi compatibili con la vostra attrezzatura.

BRIDGE BARON 13. Come dice il nome si tratta dell'ennesima versione di un programma che ha fatto i suoi esordi oltre 15 anni orsono. Al lancio si può scegliere fra la lingua inglese, francese, tedesca e spagnola ma non italiana. Gioca lo Standard Americano, l'ACOL, il 2 su 1 alla Bergen e la quinta nobile alla francese e quindi 3 diversi sistemi

a nobili quinti ed un naturale a nobili quarti ma senza debole (12-14); è comunque possibile scegliere l'ACOL e cambiare il livello del SA ottenendo un ibrido abbastanza simile al nostro naturale. Licita e gioco sono buoni senza essere eccelsi ma sono disponibili varie opzioni interessanti. Si possono scegliere una ventina di convenzioni molto diffuse e per ciascuna di esse il programma può generare infinite mani in cui applicarle ed allenarsi al loro impiego. Si possono perfino ottenere mani casuali ma che rispondano ad una certa sequenza licitativa: se voglio verificare il miglior sviluppo di smazzate che partano con 1 fiori - 1 picche - 2 SA ne posso ottenere decine in pochi minuti. Sono infine presenti circa 2000 smazzate di grandi tornei a coppie americani; giocandole si vedrà il proprio risultato inserito nello score vero della smazzata e la classifica finale che si sarebbe ottenuta partecipando virtualmente a quel torneo. Ci sono infine 48 "bridge challenges" ovvero smazzate con problemi ad altissima difficoltà. € 103,00.

Questo è l'unico software compatibile sia con Windows che con i Macintosh poiché sul CD ci sono entrambe le versioni. Tutti gli altri programmi girano solo sotto Windows; li potete usare sui Macintosh solo se sono recenti (diciamo degli ultimi tre anni) e se installate Virtual PC, un emulatore che trasforma il vostro veloce Macintosh in un computer in Windows sensibilmente più lento. Non potrete usare certi giochi Windows come le corse automobilistiche, che richiedono enorme velocità ma potrete usare infiniti programmi nativi windows sia di lavoro che di svago come tutti i CD allegati alle riviste; in particolare i software di bridge richiedono potenza di elaborazione ma non velocità grafica e quindi sono perfettamente usabili in emulazione.

GIB. È stato per anni il vincitore in-contrastato dei campionati del mondo per software di bridge che si svolgono in contemporanea ai campionati per essere umani. Negli ultimi due anni alcuni software sperimentali lo hanno scalzato dalla prima posizione ma non dal-

la categoria dei software eccellenti. Al lancio è possibile scegliere fra una ventina di lingue tra cui l'italiano. Gioca 7 naturali tra cui vari naturali a nobili quarti e quinti. Si programma facilmente cliccando su una convention-card ove sono riportati sistemi e convenzioni tra cui tutte quelle di uso comune anche se di alto livello. Disponibili 14000 smazzate di grandi tornei e campionati del mondo a squadre; le si gioca e si vede il risultato, la licita e la linea di gioco dei grandi campioni. € 119,00.

MICROBRIDGE 10. Programma giapponese ma, per fortuna!, lanciabile in inglese. È il software che ha, a mio parere, l'interfaccia più piacevole. Si può programmare con estrema facilità scegliendo fra decine di sistemi (lungo-corto ma anche corto-lungo) e decine di convenzioni tutte spiegate con estrema chiarezza in un manuale on-line che potrebbe tranquillamente essere pubblicato come libro. Per chi ha l'hobby di costruirsi sistemi personali esiste la possibilità di creare un proprio sistema, definendo ogni licita, dal passo a 7 SA, in termini di punti, numero di carte, presenza di controlli, applicabilità obbligatoria od opzionale ed altri parametri ancora. Se per voi l'apertura di 1 cuori significa che avete 17 punti con le picche questo è il programma che fa per

voi. Ci sono 10000 smazzate di grandi tornei a squadre ed a coppie ma, a differenza di quelle di GIB, si tratta non di eventi riservati a grandi campioni ma di grandi tornei giapponesi aperti a giocatori di tutti i livelli. Vi confronterete quindi con una "sala" virtuale con alcune coppie fortissime, molte di medio livello ed alcune di brocchi. Vedrete il vostro risultato confrontato con quello di questi giapponesi e, se siete buoni giocatori, farete spesso buoni risultati e la classifica finale del torneo porterà il vostro nome in colore contrastante ad uno dei primi posti. € 119,00.

Q-PLUS 7. Recentissima versione di un programma di origine tedesca. Al lancio si può scegliere l'italiano. È il programma di elezione sia per chi vuole lo Standard Italia pronto all'uso sia per chi vuole poter scegliere fra decine di sistemi e più di 100 convenzioni. È l'unico programma con ben tre sistemi a fiori forte. Nessuno è esattamente identico al Fiori Napoletano od al Fiori Blu-Team ma i napoletani veraci saranno contenti. € 103,00.

OXFORD BRIDGE. Per anni ha avuto ampia diffusione perché in italiano e con lo Standard Italia pronto all'uso. Negli ultimi tempi GIB e Q-PLUS ne hanno eroso il mercato anche se resta un ottimo programma per principianti e

giocatori medi. € 129,00.

Tutti questi sono programmi per giocare all'infinito, di gran lunga i più venduti ma esistono anche programmi specializzati con altre funzioni legate al bridge.

DEEP FINESSE è un software che, a carte viste, e cioè introducendo le carte dei 4 giocatori, vi dice istantaneamente se un contratto verrà mantenuto o meno e quali sono le linee di gioco disponibili (talora impossibili da ipotizzare a carte chiuse). € 62,00.

BRIDGE MASTER 2000. Sono problemi di solo gioco, in italiano, in cui l'utente viene guidato alla soluzione corretta. Sono più CD, per un totale di 500 smazzate circa, divise in 5 livelli di difficoltà. I prezzi variano fino ad arrivare ai 210,00 € per un CD che comprende tutti gli altri.

EDDIE KANTAR TEACHES BRIDGE DEFENSE. Auto istruzione, in inglese, sui due nuovi libri di Kantar sulla difesa, il primo è sulla difesa moderna, il secondo su quella avanzata. 2 CD a € 90,00 ciascuno.

LEBEL. Software in francese su licita (nobili quinti alla francese) e gioco con infiniti esempi, test, spiegazioni ecc.

Buone feste e Buon Natale da... Bruno Coen Sacerdotti

MONTEPREMI SPECIALE A SORTEGGIO RISERVATO AI SOLI CLIENTI DELL'HOTEL SAVOIA e con partecipazione ad un minimo di 9 Tornei

PORSCHE
SME
Panasonic
tlvigest
VACANZE

GRANDESLAM INVERNO 2003

HOTEL SAVOIA
GRANDESLAM INVERNO 2003" con Franco DI STEFANO
Settimana del Bridge
San Martino di Castrozza 5-12 gennaio 2003

- CORSI FACOLTATIVI MATTINIERI dalle ore 10.00
- TORNEI POMERIDIANI dalle ore 16.00
- e SERALI dalle ore 21.00
- La partecipazione è aperta a tutti.

HOTEL SAVOIA
San Martino di Castrozza Dolomiti-TN/tax 0419 68188
www.hotelsavoia.com hotelsavoia@hotelsavoia.com

ALLA LAVAZZA LA 1^a COPPA DEI CAMPIONI

Alberto Benetti

La squadra di TORINO LAVAZZA – Norberto Bocchi, Giorgio Duboin, Guido Ferraro, Lorenzo Lauria, Alfredo Versace, stavolta in assenza della capitana, Maria Teresa Lavazza, ha vinto, come nelle previsioni generali, questa prima edizione della Coppa dei Campioni Europea 2002.

I soliti quattro, con Guido Ferraro in appoggio, hanno così coronato con quest'ennesimo successo una stagione che li ha visti dominatori assoluti in Italia, in Europa e nel mondo.

Europei a squadre in Giugno, Rosenblum in Agosto ed ora Coppa dei Campioni. Nei ritagli di tempo, tanto per gradire, la Spingold per i soliti quattro e il Campionato Europeo a Squadre Miste per la Lavazza, Duboin, Ferraro e Versace (qui con Maria Erhart e Monica Cuzzi). Si può fare di più e di meglio? Onestamente credo proprio di no.

Come pure credo, anzi sono sicuro, di non avere più parole per commentare le imprese dei nostri alfieri. Anche stavolta, però, non voglio perdere l'occasione di continuare ad andare contro corrente dal punto di vista scaramantico e di ridirmi sicuro di un nostro successo nella Bermuda Bowl 2003.

SEDE DI GARA E ORGANIZZAZIONE

Si gioca a Varsavia, una città che, come tutte le altre dell'Europa dell'Est, è diventata più anonima.

Fino a una ventina d'anni fa quando, dopo aver attraversato la *cortina di ferro*, si arrivava a Varsavia, si respirava un'atmosfera particolare, una via di mezzo tra quella di un romanzo di Le Carrè e quella che creava la splendida *La luce dell'Est* di Battisti. Ora sembra di essere arrivati in una città-bruttacopia di Milano o di Monaco. Non parliamo poi della dolcezza, dell'intensità, del calore degli sguardi delle ragazze di allora rispetto a quelli delle ragazze di oggi. Appunto, non parliamone perché con la cronaca di un Campionato non c'entra niente.

La sede di gara è l'Holiday Inn, sulla Piazza della Cultura, dove, una volta, il Palazzo della Cultura, gigante solitario,

sveltava al centro dell'enorme piazza ed era visibile da ogni punto della città.

Ora, per vederlo, bisogna arrivare a due metri dall'edificio divenuto un nannetto circondato da giganti-grattacieli. La sede è più che confortevole e l'organizzazione perfetta. Merito soprattutto di Radislaw Kilbasinski, presidente della Federazione Polacca. Conoscevo e apprezzavo già Kilbasinski come scrittore e come cantante: il suo *The bridge magicians*, scritto in collaborazione con Mark Horton, è uno dei libri di bridge più divertenti ed interessanti che abbia mai letto e la sua interpretazione della *King Herod's song* da *Jesus Christ superstar*, decisamente esilarante. Ora l'ho conosciuto anche come dirigente ed organizzatore di bridge e devo dire che la bravura dimostrata in questo campo è almeno pari a quella dimostrata in campo letterario e canoro.

Fiore all'occhiello della manifestazione, la cerimonia di chiusura preceduta da un concerto della Filarmonica di Varsavia diretta da Anton Wit con la gran-

de Isabelle Moretti come solista all'arpa. A proposito del concerto, al quale abbiamo potuto assistere grazie alla generosità dello sponsor, la banca CA-IB, devo dire che lo scetticismo e, diciamo, lo scarso interesse iniziale per lo stesso dimostrato dalla comitiva italiana, sono stati a poco a poco sostituiti da un vero e proprio entusiasmo che l'esibizione dell'orchestra e della solista ha suscitato in tutti noi. Noi, che, va detto, eravamo e siamo completamente ignoranti in materia di musica classica. Il commento più tecnico è stato quello fatto all'unisono da Lauria e da me che, per ragioni anagrafiche, siamo stati i soli ad esclamare, quando la Moretti ha iniziato a suonare il Concerto di Aranjuez, «Ma questo è il Degueio! La Battaglia di Alamo! Con John Wayne che faceva David Crockett! Te lo ricordi?».

LA FORMULA

Si contendono la Coppa le squadre vincitrici i Campionati Nazionali delle Nazioni classificate ai primi otto posti



Gli israeliani del Tel Aviv Bridge Club secondi classificati.



Bocchi-Duboin impegnati nella finale.

nei Campionati Europei di Salso. Manca la rappresentativa spagnola che viene sostituita da quella israeliana. Le squadre sono divise in due gironi da 4 e giocano tre incontri all'italiana di 20 mani ciascuno. La vincente di ogni girone incontra, in semifinale, la seconda dell'altro. Le altre squadre giocano per il quinto posto. Le due vincenti le semifinali – che si giocano su 32 smazzate – disputeranno la finale per il primo posto, – sempre su 32 smazzate – le perdenti, quella per il bronzo.

LA CRONACA

Queste le squadre in lizza:

- **LAVAZZA - ITA**
Bocchi, Duboin, Ferraro, Lauria, Versace.
- **HEIMDAL - NOR**
Aa, Austberg, Furunes, Groetheim, Helgemo
- **OREBRIDGEN - SVE**
Dahlberg, Ek, Norden, Petersson
- **BRIDGE PLUS - BUL**
Gunev, Karaiyanov, Mihov, Stamatov, Trendafilov
- **RELPOLE - POL**
Chmurski, Kowalski, Puczynski, Romanski, Szymanowski, Tuszyński
- **MODALFA - OLA**
Bakkeren, Bertens, Nab, Paulissen •
- **TEL AVIV - ISR**
Altshuler, Birman, Cohen, Levin, Zeligman
- **KENT BRIDGE - ING**
Collins, O'Donovan, Patterson, Short.

I due gironi sono così composti:

GIRONE A

Lavazza Torino
Relpol Varsavia
Tel Aviv
Orebro

GIRONE B

Heimdal Oslo
Bridge Plus Plovdiv
Modalfa Amsterdam
Kent Bridge Club

LAVAZZA-TEL AVIV

Si inizia con un pareggio contro Tel Aviv. Che fosse un incontro votato al pareggio lo si intuisce già al board 1.

Board 1
Dich Nord - Tutti in prima

	♠ RF 1095		
	♥ RF 106		
	♦ R10		
	♣ D8		
♠ D732	N	♠ 86	
♥ AD974	O	♥ 32	
♦ A3	S	♦ D98642	
♣ R5	E	♣ F109	
	♠ A4		
	♥ 85		
	♦ F75		
	♣ A76432		

OVEST	NORD	EST	SUD
Zeligman	Lauria	Birman	Versace
–	1 ♠	passo	1 SA
2 ♥	passo	passo	contro
passo	passo	passo	fine

La riapertura in contro di Alfredo con la sesta di fiori non è così automatica ma il +500 scritto dai nostri in aperta viene annullato da un altro più cinquecento degli Israeliani in chiusa. L'incontro procede sui binari di un sostanziale equilibrio e si conclude con un 29 a 28 a favore dei nostri avversari: 15 pari. Abituato come sono a **vittoria continua** degli Azzurri, il risultato mi delude un po' e, soprattutto, mi preoccupa l'attitudine con la quale, a mio parere, i nostri stanno affrontando questo impegno. Li vedo un po' demotivati. Ho quasi l'impressione che siano venuti qui solo per onor di firma e che quest'ennesimo successo europeo possa sfuggirci. L'assenza del Capitano e della chioccia si riveleranno determinanti? Nell'altro incontro del nostro girone i Polacchi del Relpol Varsavia vincono bene – 23 a 3 – contro gli Svedesi di Orebridgen Orebro, mentre nell'altro girone i Norvegesi di Heimdal Oslo travolgono gli Inglesi del Kent Bridge Club e i Bulgari di Bridge Plus Plovdiv vincono di misura – 18 a 12 – contro gli Olandesi di Modalfa Amsterdam.

Scrivere in modo, spero, corretto tutti questi nomi – anche se i 2 puntini sulle O di Orebro non sono, almeno per me, riportabili su una tastiera italiana – mi è costato una fatica tale da farmi decidere, d'ora in poi, di identificare le varie squadre indicando solo la nazionalità di appartenenza. Non credo che questo costituirà un problema per nessun lettore. Se poi dovesse costituirlo...

LAVAZZA-RELPOLE VARSAVIA

Forse preoccupati di vedermi perdere il titolo di "peggior commentatore di bridge vivente", i nostri si siedono al tavolo contro i Polacchi con uno spirito ben diverso. Tanto per cambiare mi ero sbagliato. Non si trattava di scarsa concentrazione, ma solo di un comprensibilissimo ritardo nell'entrare nel clima di gara.

Clima nel quale entrano Bocchi-Duboin già al secondo board dell'incontro.

Board 2
Dich. Est - NS in zona

	♠ ARD9		
	♥ D8743		
	♦ 52		
	♣ 87		
♠ 4	N	♠ F102	
♥ AF105	O	♥ R2	
♦ RD76	S	♦ A9843	
♣ R1096	E	♣ AF3	
	♠ 87653		
	♥ 96		
	♦ F10		
	♣ D542		

LA 1ª COPPA DEI CAMPIONI

OVEST Chmurski	NORD Bocchi	EST Puczynski	SUD Duboin
-	-	1 ♦	passo
1 ♥	passo	1 SA	passo
2 ♦	2 ♠	3 ♦	passo
4 ♠	passo	5 ♦	fine

Sul 2 quadri di Chmurski, Norberto, informato da Puczynski che si tratta di una dichiarazione debole a passare, riapre a 2 picche con le conseguenze che si possono vedere. Conseguenze momentanee perché l'arbitro, chiamato dai nostri, modifica giustamente il risultato da 5 quadri +1 a 2 quadri +4. In realtà la decisione arbitrale ci frutta solo 2 punticini perché 11 punti, invece dei 13 guadagnati in realtà, li avremmo presi comunque grazie allo slam chiamato da Lauria e Versace, evidentemente ormai anche loro seduti con lo spirito giusto, con questa licita:

OVEST Versace	NORD Szymanowski	EST Lauria	SUD Romanski
-	-	1 ♦	passo
1 ♥	passo	1 SA	passo
2 ♣ (1)	passo	2 ♦ (2)	passo
3 ♦ (3)	passo	3 ♥ (4)	passo
3 ♠ (5)	contro	passo (6)	passo
4 SA	passo	5 ♥	passo
6 ♦			

- 1) Relais
- 2) No 3 cuori
- 3) Naturale Forzante
- 4) Onore secondo a cuori
- 5) Quarto colore
- 6) Niente a picche

Ancora un +500 per Bocchi e Duboin al board 7 dove, costretti alla competizione al buio, o quasi, dei Polacchi, dimostrano di essere maestri anche in questa specialità.

Board 7
Dich. Sud - Tutti in zona

♠ D98765	♥ F83	♦ R9	♣ 2	♠ -	♥ D65	♦ DF853	♣ ARF76	♠ AF1043	♥ AR74	♦ 107	♣ D5
				♠ R2	♥ 109	♦ A642	♣ 109843				

OVEST Chmurski	NORD Bocchi	EST Puczynski	SUD Duboin
-	-	-	passo
passo	1 ♦	1 ♠	2 ♣ (1)
4 ♠	5 ♣	5 ♠	contro
fine			

1) Naturale o debole con le quadri

Si va sotto anche a quattro ma i nostri avversari, messi sotto pressione, "difendono" contro queste 5 infattibili fiori (si pagano 2 cuori e 1 quadri). Nell'altra sala Lauria e Versace che in fatto di licita competitiva non hanno niente da imparare da nessuno, non solo lasciano giocare gli avversari a livello di 5 in un minore (qui a quadri), ma li contrano pure segnando +200.

Come vedo succedere sempre più spesso ai malcapitati che devono vedersela con "I 4 dell'Ave Maria", anche i Polacchi cominciano a sbandare pesantemente e, in finale, sono ben 74 i M.P. che dividono le due squadre - 90 a 16 - cioè 25 a 1.

È già tornato tutto nella regola e, per vincere il girone, sarà sufficiente non prendere cappotto dagli Svedesi che hanno perso di misura contro gli Israeliani - 16 a 14 -.

Nell'altro girone i Norvegesi e i Bulgari, vincitori su Olandesi e Inglesi nell'ultimo turno di Round Robin, giocheranno per il primo posto nel girone (importantissimo perché farebbe "schivare" la Lavazza in semifinale) mentre Olandesi e Inglesi, per entrare in Semifinale, dovrebbero vincere pesante e sperare in un altrettanto pesante sconfitta di uno dei due team al comando.

Queste le classifiche dei due gironi prima dell'ultimo turno:

GIRONE A

Lavazza (ITA)	40
Tel Aviv (ISR)	31
Varsavia (POL)	24
Orebridgen (SVE)	21

GIRONE B

Heimdal (NOR)	46
Plovdiv (BUL)	36
Modalfa (OLA)	21
Kent (ING)	17

Nel corso dell'ultimo turno del round robin, non ci sono sorprese. Nel nostro girone noi vinciamo senza problemi, per 20 a 10 contro gli Svedesi di Orebridgen e i Polacchi non riescono a recuperare lo svantaggio che avevano nei confronti degli Israeliani. Nell'altro girone Norvegesi e Bulgari si classificano al primo e secondo posto. Pertanto le semifinali saranno: Lavazza-Plovdiv e Heimdal-Tel Aviv.

SEMIFINALE LAVAZZA-BRIDGE PLUS PLOVDIV

1° TEMPO

Le operazioni iniziano già al secondo board.

Board 2
Dich. Est - NS in zona

♠ AF952	♥ AD976	♦ 963	♣ -	♠ 4	♥ R108	♦ D74	♣ D97654	♠ D8763	♥ F	♦ R5	♣ RF832
				♠ R10	♥ 5432	♦ AF1082	♣ A10				

OVEST Duboin	NORD Stamatov	EST Bocchi	SUD Gunev
-	-	1 ♠	1 SA (1)
4 ♣	passo	4 ♠	passo
passo	4 SA	passo	5 ♦
contro	fine		

1) Bicolore cuori/minore in cortolungo

Giorgino, pur sentendo odore di slam, in prima contro zona preferisce penalizzare gli avversari. Mai decisione fu più giusta.

Attacco Asso di picche poi Asso di cuori e cuori taglio, fiori taglio, cuori taglio e ancora fiori taglio. 4 down per un +1100 per noi. Nell'altra sala i Bulgari chiamano slam a picche - altra sen-



Norberto Bocchi



Lauria-Versace nel corso della finale.

sibilità, quella di Duboin - e Lauria-Versace penalizzano puntualmente il contratto di una presa: +15 per noi.

Due board più tardi Norberto Bocchi è impegnato in questo 3 SA.

Board 4

Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ 943	♠ R2	♠ A65
♥ 54	♥ 832	♥ AD107
♦ D432	♦ F7	♦ AR109
♣ A952	♣ D87643	♣ RF
	N O S E	
	♠ DF1087	
	♥ RF96	
	♦ 865	
	♣ 10	

L'attacco è Dama di picche montata dal Re e ancora picche per l'Asso di Est. Ora la mano, ammesso che le quadri filino, si fa solo se riesce l'impasse al Re di cuori. Prima però, si deve tirare il Re di fiori nella speranza di veder apparire la Dama o il 10. Bisogna però effettuare la manovra prima di tirarsi le quadri causa scarsità di rientri al morto. Norberto lo fa puntualmente e, quando sul suo Re di fiori vede cadere il 10 di Gunen, prosegue con il Fante per la Dama di Ovest che, come previsto (Dama di picche montata dal Re sull'attacco) non ha più picche e deve concedere 9 prese al dichiarante (3 fiori, 4 quadri, e i due Assi nobili).

Nell'altra sala il dichiarante bulgaro non "vede" la situazione a fiori e cade di una presa.

Il tempo si chiude con gli Azzurri in vantaggio di 21: 45 a 24.

2° TEMPO

Dopo due mani pari, arriva il board 19 dove Lauria e Versace difendono a 5 cuori in prima contro 4 picche avversarie, pagano 500, guadagnano 5 M.P. (nell'altra sala +680 per noi) e gettano le basi per il megaswing del board 20 dove Roumen Trendafilov commette l'irreparabile errore di contrare un parziale ad Alfredo Versace.

Board 20

Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ R10	♠ 8642	♠ D973
♥ RF65	♥ D7	♥ A
♦ D1074	♦ A8653	♦ R92
♣ 86	♣ 42	♣ DF953
	N O S E	
	♠ AF	
	♥ 1098432	
	♦ F	
	♣ AR107	

OVEST	NORD	EST	SUD
Karavainov	Lauria	Trendafilov	Versace
-	-	1 ♣ (1)	1 ♥
1 ♠ (2)	passo	1 SA	2 ♣
passo	2 ♥	contro	fine

1) Preparatorio
2) Transfer per 1 SA

Attacco a quadri preso dall'Asso del morto. Asso di Fiori, Re di fiori e fiori per lo scarto di Ovest ed il taglio dal

morto. Ancora quadri taglio e fiori. Trendafilov taglia di Re ma la difesa non può incassare più di 4 prese: 2 ♥ contrate +1: +870 per noi che, pur decurtati di 140 segnati dai Bulgari nell'altra sala, portano nelle nostre casse 12 punti e la rottura prolungata dei Bulgari che alla fine perdono l'incontro di 60. 92 a 32.

Nell'altra semifinale gli Israeliani hanno la meglio sui Norvegesi quindi, in Finale, incontreremo la squadra contro la quale abbiamo esordito

FINALE LAVAZZA-TEL AVIV

1° TEMPO

Aperta:

N/S Lauria-Versace

E/O Birman-Altshuler

Chiusa

N/S Levin-Zeligman

E/O Bocchi-Duboin

Board 14

Dich. Est - Tutti in prima

♠ F108	♠ 6542	♠ AR93
♥ A6	♥ RD8	♥ 532
♦ 106532	♦ RF9	♦ AD
♣ R97	♣ 1053	♣ ADF6
	N O S E	
	♠ D7	
	♥ F10974	
	♦ 874	
	♣ 842	

È un board che sembra preparato per una lezione per gli allievi del secondo anno. Come si giocano 3 SA con attacco a cuori?

Dunque vediamo: si hanno a disposizione 4 prese a fiori, una a cuori, 2 a picche e una a quadri. Come si ottiene la nona presa? Elementare: si tirano Asso e Re di picche per un'eventuale Dama seconda e poi, se la Dama in oggetto non è caduta, si fa l'impasse al Re di quadri.

Norberto Bocchi, dichiarante in chiusa gioca, ovviamente, nel modo corretto e mette in fila 10 prese.

Mentre attendiamo che Lauria e Versace escano dalla sala aperta, mi permetto di dire che questa potrebbe essere una mano buona. Non l'avessi mai fatto! «Ma cosa dici?». «Questa la fai financo tu!». «Ma piantala, è una mano elementare». Sarà, ma sta di fatto che il dichiarante israeliano e uno dei due che la giocano nella finale per il 3° posto, fanno l'impasse a picche e vanno sotto. Mi convinco sempre di più che,

LA 1ª COPPA DEI CAMPIONI

fermo restando che i nostri alfieri sono quattro fenomeni, per vincere anche a livelli medio-alti, sia sufficiente giocare con buonsenso e seguendo i principi basilari del gioco.

Le mani che si fanno sul doppio squeeze capitano una volta ogni morte di Papa e non hanno mai deciso né decideranno mai un incontro. Il tempo finisce 22 a 10 per noi, la differenza la fa quasi totalmente la mano di cui sopra.

2° TEMPO

Aperta:
N/S Lauria-Versace
E/O Birman-Levin

Chiusa:
N/S Zeligman-Altshuler
E/O Bocchi-Duboin

Board 22
Dich. Est. - E/O in zona

♠ R7542			
♥ 86			
♦ 107			
♣ D872			
♠ A986		♠ 103	
♥ 2		♥ ARD4	
♦ 8		♦ ADF543	
♣ ARF6543		♣ 9	
		♠ DF	
		♥ F109753	
		♦ R962	
		♣ 10	

In questo board decidono la dichiarazione in aperta ed il gioco col morto in chiusa. La dichiarazione in aperta:

OVEST	NORD	EST	SUD
Lavin	Lauria	Birman	Versace
-	-	1 ♦	2 ♥
3 ♣	passo	3 ♥	passo
3 ♠	passo (1)	3 SA (1 bis)	passo
4 ♣ (1 ter)	passo	4 ♦	passo
4 SA	passo	5 ♠	passo
6 ♣	fine		

1) Dopo aver detto passo, Lauria, titolare del movimento del carrello, vede Birman tuffarsi sullo stesso per rimandarlo dall'altra parte mentre, con l'altra mano, deposita il cartellino di 3 SA. A questo punto lo blocca e gli fa due o tre domande sul significato della dichiarazione. Il tutto dura una ventina di secondi ed il 3 SA giunge dall'altra parte con un "timing" normale.

1 bis) Vedi sopra

1 ter) Avrebbe fatto la stessa dichiarazione se il carrello fosse tornato indietro in una frazione di secondo?



Giorgio Duboin

Poco da dire sul gioco. Levin non può evitare di cadere di 2. Nell'altra sala Bocchi gioca 3 SA in Est. Preso l'attacco a picche al secondo giro, Norberto fa l'impasse a quadri. Altshuler, in presa, incassa il Fante di picche e rinvia cuori. Il dichiarante tira due giri di quadri e due di cuori.

A questo punto la mano di Nord è contata. Ha una 5-2-2-4.

Norberto entra quindi al morto con l'Asso di fiori e mette in presa a picche

Zeligman che non può che tornare nel colore (se torna fiori è peggio) e permettere a Bocchi di fare 9 prese: 2 picche, 3 cuori, 2 quadri, 2 fiori. +13 per noi.

Due board più tardi

Board 24

Dich. Ovest - Tutti in prima

♠ AF742			
♥ 63			
♦ 765			
♣ D85			
♠ R986		♠ D103	
♥ 52		♥ ARD984	
♦ RD942		♦ A	
♣ R4		♣ AF2	
		♠ 5	
		♥ F107	
		♦ F1083	
		♣ 109763	

Lo slam viene raggiunto in entrambe le sale. In aperta però Birman gioca 6 cuori e la difesa incassa le prime due prese. Attacco 5 di picche di Versace, Asso di Lauria e picche taglio. In chiusa, invece, Bocchi-Duboin giocano 6 SA e, non potendo subire tagli d'alcun genere, mantengono il contratto. Altri 17 per noi.

Il colpo di grazia arriva al board 28

Board 28

Dich. Ovest - N/S in zona



Lorenzo Lauria alle prese con i polacchi

T'AMO, COMPAGNO CRUDELE

Tragicommedia in due atti

Primo Atto, Sabato sera

Il board:

♠ 972	♠ ARD103	♠ 65
♥ R762	♥ A95	♥ DF10843
♦ D9	♦ R53	♦ A4
♣ RDF5	♣ 94	♣ 872
	N E	
	O S	
	♠ F84	
	♥ -	
	♦ F108762	
	♣ A1063	

La licita nel silenzio avversario:

NORD	SUD
Lauria	Versace
1 ♠	2 ♠
2 SA	4 ♥
passo	

Il gioco: Ovest attacca di piccola cuori. Alfredo, alla vista del morto, non batte ciglio, mormora «thank you», chiama piccola dal morto e, sul 10 di Est, istintivamente prende in mano una quadri. Poi ci ripensa, rimette la quadri a posto e schianta sul tavolo il 4 di picche. Il proseguimento del gioco non conta.

Il dialogo:

Alfredo: «Tò, Beccati 'sta nerona. Stavo per scartare una quadri ma poi, sicuro che fuso e cecato come sei, l'avresti scambiata per una cuori, e che la tua sofferenza sarebbe iniziata con qualche secondo di ritardo, c'ho ripensato».

Lorenzo: «A parte il fatto che, come sempre, hai dimenticato la convenzione, tu, all'età mia, non ti ricorderai

più nemmeno da che parte si infilano i pantaloni».

In serata il dialogo prosegue al ristorante e poi nella hall dell'albergo con interventi più o meno divertenti e comunque non sempre riferibili degli altri membri della spedizione italiana. I due continuano a punzecchiarsi ed a lanciarsi occhiate di fuoco.

Secondo Atto, Domenica mattina.

La mano in questione è quella nella quale Alfredo fa 5 cuori contro gli israeliani in finale.

Il board:

♠ 5	♠ AR10972	♠ DF863
♥ 86	♥ R102	♥ 4
♦ ARDF109	♦ 85	♦ 764
♣ R853	♣ A9	♣ F642
	N E	
	O S	
	♠ 4	
	♥ ADF9753	
	♦ 32	
	♣ D107	

Come detto in cronaca, dopo aver incassato due quadri, Est pensa per una vita e ritorna piccola fiori.

Alfredo sta basso e fa la mano.

Il dialogo:

Birman (in ebraico. Rivolgendosi però al partner con gestualità e toni tali da essere compreso da tutti i presenti): «Ma come si fa a non tornare picche????!!!! Se torni picche è sempre sotto».

Alfredo (in inglese): «Ti sbagli. L'u-



nico modo per battere la mano è tornare fiori. Ma deve farlo al volo. Se lo fa, ipotizzo il Re di fiori da te, prendo d'Asso e mi gioco le picche 3/3 o 4/2. Se torna picche e mi lascia l'Asso di fiori come ingresso al morto, la faccio sempre».

Birman (in inglese): «La fai????!!! E come? (Così dicendo, fa per prendere dal board le carte di Alfredino)

Lorenzo (fermando Birman e rivolgendosi a lui in un sedicente inglese, tanto improbabile quanto chiaro ed incisivo, del quale vi fornisco la traduzione letterale): «Quando mio partner parla bridge, lui sempre Vangelo».

Birman, incredibilmente, capisce persino il Vangel, parola coniata nell'occasione da Lauria, e si astiene dal controllare la veridicità di quanto detto da Alfredo che, naturalmente, aveva ragione.

In serata i due, al ristorante e nella hall dell'albergo, continuano a farsi i complimenti a vicenda ed a scambiarsi occhiate da liceali innamorati.

♠ 5	♠ AR10972	♠ DF863
♥ 86	♥ R102	♥ 4
♦ ARDF109	♦ 85	♦ 764
♣ R853	♣ A9	♣ F642
	N E	
	O S	
	♠ 4	
	♥ ADF9753	
	♦ 32	
	♣ D107	

In aperta Versace gioca 5 cuori. Altra mano decisa dal "Timing".

Birman attacca quadri. Levin, dopo aver incassato Asso e Re nel colore, pensa per un paio di minuti abbondanti e torna fiori. Alfredo pensa per una frazione di secondo, sta basso dal morto e fa la mano.

Quello che succede dopo lo troverete nel riquadro "T'amo, compagno crudele".

Zeligman di cuori, ne gioca 6. Non può quindi evitare il down e la sua squadra subisce il K.O. definitivo.

Così anche questa è fatta. Va detto, ad onor del vero, che le rappresentative presenti, ad eccezione di quella bulgara e di quella israeliana e, parzialmente di quella norvegese e polacca, non rappresentavano il meglio del bridge dei rispettivi Paesi. Ciò non toglie che la superiorità dei nostri si sia dimostrata, ancora una volta, disarmante e che la loro continuità abbia dell'incredibile. Cosa dire? Ancora una volta. **Bravi ragazzi! E grazie!**

UNIVERSIADI 2002

Fabio Lo Presti

Dal 4 al 14 di agosto si è svolto nella bellissima città di Bruges il 1° Campionato Universitario Mondiale. Ai nastri di partenza c'erano 13 squadre di cui 11 europee, 1 cinese e 1 americana. A difendere i colori azzurri eravamo in 4: Francesco Nicolodi in coppia con Matteo Sbarigia (il topo), Fabio Lo Presti (conosciuto ormai come Spennacchiotto) con Stefano Uccello. Ecco gli identikit usciti nel bollettino:

Fabio Lo Presti: il ragazzo che dorme. Ci vogliono le granate per farlo alzare di mattina. È uno strano animale che si nutre di cioccolato e di coca cola. Il bridge è quasi una professione, si iscrive all'università per poter partecipare a questo campionato il più possibile.

Francesco Nicolodi: cacciatore di ragazze. Chi sarà la prossima vittima? Le voci che ci giungono dai ragazzi indica in una bionda della reception che per sua sfortuna gli ha sorriso dicendogli in italiano "Buongiorno". Ma nessuno è pronto a scommettere un centesimo sulle sue capacità.

Stefano Uccello: il ragazzo tranquillo. È l'unico ad aver portato il fornellino anti-zanzare. Ha portato anche 3 telefonini per praticare il suo sport preferito: il sesso telefonico.

Matteo Sbarigia: il Topo. Intrasportabile e imbarazzante, ha dalla sua la fortuna che nessuno capisce ciò che dice. È l'inventore del "contro della nonna" che molti avversari hanno sperimentato con sommo piacere. Anche lui pratica sesso telefonico, ma siccome ha un solo telefonino ed è turchio, concede a ognuna solo 8 minuti per non spendere troppo.

Andrea Pagani: il più bel coach che si sia mai visto. Ha dato alla squadra serenità e equilibrio. Sente molto la competizione e perde un anno a ogni errore della sua squadra: per questo ormai è in fin di vita...

Siamo partiti con la voglia di divertirci, di stare insieme e soprattutto senza nulla da perdere dato che c'erano presenti almeno 3-4 squadre più forti o perlomeno più affiatate di noi, e senza tener presente le squadre cinesi e americane che non conosciamo affatto. L'unico che ci credeva era il nostro coach

Andrea Pagani, che ci ha sempre incoraggiato a lottare per un piazzamento sul podio.

Durante il viaggio prendevo accordi con Stefano sul sistema, ma ogni tanto mi diletta a prendere in giro Matteo (cosa solita da parte di tutti) affermando che non gli sarebbe sicuramente arrivata la valigia a destinazione e stilando dunque un listino prezzi per affittargli gli indumenti durante la permanenza. Un gioco innocente che però è accaduto realmente e ha coinvolto anche il povero Stefano. Non potete immaginare le risate...

Il tempo non era il massimo e Matteo lo descrive così «'sto griggiume». Giocevamo e alloggiavamo in una scuola alberghiera fra le più rinomate della nazione dove si mangiava veramente bene, tanto che non abbiamo mai rimpianto la cucina italiana.

Il torneo è iniziato con alti e bassi da parte della nostra squadra: un ottimo 16-14 contro la Polonia e un catastrofico 13-17 con la debolissima Francia. Il secondo giorno abbiamo fatto un soddisfacente 15-15 con l'Estonia (da sempre la mia bestia nera) e un ottimo 23-7 contro i padroni di casa.

Il terzo giorno abbiamo iniziato con un 15-15 con la Germania ma nel pomeriggio c'è stata la svolta: sarà che sono

arrivate le valigie a Stefano e Matteo, comunque abbiamo cambiato marcia. La coppia Nicolodi-Sbarigia che fin qui non aveva giocato bene, ha ingranato la quarta e così sono arrivati risultati migliori. Infatti con la Jugoslavia ecco un 25-4, 20-10 con la Cina, 21-9 con Usa abbiamo raggiunto una posizione di classifica migliore.

Contro la Germania una mano interessante che conferma che a bridge non ci si può distrarre un momento. Il morto, alla vostra destra, presenta

♠ Fxx
♥ A9xx
♦ Axx
♣ RD10x

Il dichiarante ha una 5/3/3/2 di 12-14 punti con 5 picche e 3 fiori. Il vostro compagno attacca D♥ (a 3 SA).

Voi avete:

♠ xxx
♥ 10876
♦ Rxx
♣ Axx

Il giocatore prende in mano di R e gioca F♣ e fiori fino a quando prendete.

Istintivamente ho preso e rigiocato cuori regalando il contratto, ma un'analisi attenta mi avrebbe fatto realizzare che controgiocando ♥ al massimo avrei realizzato 2 cuori, un fiori e probabil-



Argento per gli Azzurri. Da sinistra: Uccello, Nicolodi, Sbarigia e Lo Presti.

mente un picche, e che l'unica speranza di battere sarebbe quella di trovare 2 onori quarti a quadri al partner più il fermo a picche (puntualmente aveva D10 9x♦ e Dxx♠).

Una bella mano giocata da Stefano Uccello: contratto 4♥ da Sud, dopo che Ovest è intervenuto a picche ed Est ha dichiarato le quadri.

♠ 109xx		♥ Dxx
♥ Dxx		♦ Axx
♦ Axx		♣ Axx
♣ Axx		
♠ ARDFxx	N	♠ x
♥ x	O	♥ xxx
♦ xx	E	♦ RD10xxx
♣ D10xx	S	♣ xxx
		♠ xx
		♥ ARFxxx
		♦ Fx
		♣ RF9

Attacco A♠, R e D, tagliata. Stefano batte tutte le atout pervenendo a un finale a 5 carte:

♠ 10		♥ -
♥ -		♦ A
♦ A		♣ Axx
♣ Axx		
♠ Fx	N	♠ -
♥ -	O	♥ -
♦ -	E	♦ RD10
♣ D10x	S	♣ xx
		♠ -
		♥ -
		♦ Fx
		♣ RF9

Stefano gioca A♦ (Ovest scarta picche) e poi 10♠ mettendo in mano Ovest.

Il bollettino (finalmente) ci ha preso in considerazione ponendoci fra le pretendenti al titolo e noi abbiamo risposto prontamente perdendo 1-25 con la Danimarca prima in classifica. Un incontro maledetto con gli avversari che indovinavano tutto e noi che non ne azzeccavamo una... Matteo e Francesco portavano score bruttini ma io e Stefano abbiamo portato una vera carta igienica, non uno score: abbiamo iniziato con una manche non chiamata e da quel momento in poi quando avevano più di 21 in linea le chiamavano tutte: non abbiamo più segnato nella nostra colonna e i danesi si sono limitati a raccogliere e nel dubbio a illuminarsi nelle giocate col morto quando (raramente) giocavano loro.

Da questo incontro uno dei pochi board indovinati da noi:

Voi avete:



Il gruppo dei partecipanti alle Universiadi.

♠ A1087
♥ ARDxx
♦ F9xx
♣ -

Aprite di 1♥ quinto e la licita prosegue nel silenzio avversario:

NORD	SUD
Fabio	Stefano
1♥	1SA
2♦ (12-14)	3♦
???	

Il 3 quadri dovrebbe mostrare (vi ricordo che state giocando per la prima volta con l'attuale partner) mano invitante sbilanciata altrimenti si dichiara 2♠. Che dichiarate?

Non sapendo cosa fosse 3♠, ho dichiarato 3♥ buono per tutte le stagioni, sul quale mi arriva 5♦.

E ora? Ho confidato sulle buone atout e, dovendo recuperare, chiamo lo slam. Il morto presenta:

♠ D9
♥ x
♦ AR10xx
♣ xxxxx

Le quadri erano 2-2, attacco a picche e nessuno scherzo, ne ho fatte 7. Nell'altra sala hanno giocato il parziale.

La "salassata" avrebbe ammazzato un bisonte, ma fortunatamente al turno successivo abbiamo incontrato la squadra olandese: l'odio-rivalità che proviamo nei loro confronti ci ha dato coraggio e stimolo per andare avanti e infatti abbiamo giocato un incontro quasi perfetto concluso con un convincente 22-8 che ha fatto piangere Brink, un giocatore avversario, in quanto per loro la sconfitta ha significato l'addio alle speranze al titolo.

La squadra nell'arco del campionato ha socializzato moltissimo con gli altri

e lo dimostra il torneo serale al quale hanno partecipato due coppie italo-danesi formate da Francesco Nicolodi con Hagen e Fabio Lo Presti con Konow, e da Sbarigia con un polacco.

Il giorno dopo facciamo 25-0 contro gli inglesi, penultimo incontro. Il bollettino ha spiegato questa nostra riscossa sostenendo che durante il torneo della sera precedente ci siamo fatti dare delle lezioni...

La classifica prima dell'ultimo turno vede la Danimarca 247.5 praticamente vincitrice, Germania 226, Olanda 221, Polonia 218, Italia 214 in lotta per il podio.

Mentre noi avevamo un incontro facilissimo con la Turchia, ultima in classifica, la Germania incontrava l'ostica Estonia, l'Olanda la Danimarca, la Polonia invece la Cina.

Le speranze erano comunque pochissime, ma successe l'incredibile: la Cina ha perso di misura, noi abbiamo fatto 25 con la Turchia, l'Estonia 25-4 con la Germania e infine l'Olanda ha vinto 18-12 con i danesi portandosi a pari merito con noi. Alla fine però siamo risultati noi secondi perché abbiamo vinto lo scontro diretto.

Francesco e Matteo all'opera contro la Turchia:

♠ ARDF
♥ x
♦ AR10xxx
♣ Ax
N
O
E
S
♠ xxx
♥ F10xx
♦ DF98
♣ xx

UNIVERSIADI 2002

La licita:

NORD	SUD
2 ♦	2 ♥
3 ♦	3 ♥
4 ♦	4 ♥
4 SA	5 ♣
5 ♥	6 ♦

Spiegazioni:

Sud mostra in prima istanza mano bilanciata e poi effettua solo relais; 2 ♦ = forcing manche qualsiasi; 3 ♦ = 6 ♦ e 4^a nobile; 4 ♦ = 4 ♠; 4 SA = singolo ♥; 5 ♥ = 8 controlli.

Determinanti per il risultato, oltre alla fortuna, sono state l'amicizia con gli estoni, il gemellaggio con i danesi, la tranquillità e la serenità della squadra anche dopo le sconfitte.

Bilancio

Fabio e Stefano nonostante qualche incomprensione (si sono giocati un 2 fiori

gazzilli nella 3-3, 1 picche nella 3-3, e un 3 fiori quarto colore nella 4-2 anziché manche in ognuna) hanno fornito una buona prestazione.

Francesco e Matteo hanno avuto un inizio preoccupante, ma poi si sono ripresi alla grande dimostrando un ottimo affiatamento di coppia e portando negli ultimi incontri scorse "totali". Purtroppo per noi, Matteo, credo per accrescere la sua fama, ha voluto sperimentare una convenzione poco diffusa e da me battezzata come "il contro della nonna" di cui vi fornisco un esempio per spiegarvi la validità. La licita: N/S in zona:

NORD	EST	SUD	OVEST Matteo
2 ♥ *	2 SA	4 ♥	???
* debole			

Carte di Ovest:

♠ F9x
 ♥ x
 ♦ xxx
 ♣ Axxxxx

Matteo estrae il CONTRO della nonna... il totale :

♠ Rx ♥ Ax ♦ RF10xx ♣ R109x	♠ A108xx ♥ RFxx ♦ Dxx ♣ D	N O S E	♠ F9x ♥ x ♦ xxx ♣ Axxxxx ♠ Dxx ♥ D10xxxx ♦ Ax ♣ Fx
-------------------------------------	------------------------------------	------------------	---

Gli estoni segnano 1190 e 15 MPs. Per maggiori chiarimenti sul controgioco, telefonare ai diretti interessati, (chiedere in federazione i numeri di telefono) perché sono sotto censura...

Chiedo a Matteo il motivo del contro e mi spiega che il compagno è bilanciato forte e che gli avversari non hanno i punti necessari per la manche e potrebbero essere in difesa (sono in zona contro prima gli avversari) su una possibile manche sua.

Questi rari (fortunatamente) momenti di delirio non hanno mai inciso a livello psicologico sull'andamento dell'incontro.

IL FESTIVAL DI BIARRITZ Philippe Brunel

Assiduo dal 1995, Zia Mahmood sostiene che il Festival di Biarritz è l'evento bridgistico più piacevole del mondo, una vera festa del bridge, con i suoi 13 giorni di bridge nell'oceano (o quasi) durante i quali si incontrano piccoli e grandi bridgisti in una simpatica atmosfera conviviale. Tutti o quasi i partecipanti possono vincere un premio sia nella classifica a scratch che in quella ad handicap! E poi, dopo il bridge (la tradizione francese lo esige) l'arte della tavola! La regione di Biarritz è famosa per la sua cucina ed i posti dove si può mangiare bene sono davvero tanti. Più tardi, in serata, il Casinò, dove i bridgisti sono calorosamente accolti, resta il maggior polo d'attrazione della giornata. La sua atmosfera ovattata favorisce le discussioni più svariate attorno ai tavoli di blackjack, di poker o di roulette.

In questo quadro idilliaco, per la prima volta in coppia, Zia Mahmood e Paul Chemla hanno messo a segno un bel colpo vincendo il Torneo a Coppie Open (304 le coppie partecipanti). Ma l'evento più atteso è senza dubbio il Patton Lavazza che, con più di 100 squadre, è a lunghezza il più grande

Patton di Francia.

Quest'anno ci si poteva misurare con campioni di tutto il mondo, in particolare con i campioni italiani Alfredo Versace, Lorenzo Lauria, Giorgio Duboin e Guido Ferraro: membri della squadra Lavazza, vengono qui regolarmente a difendere i colori del loro caffè preferito con la capitana Maria Teresa Lavazza. Non bisogna dimenticare che quest'evento prestigioso è tutto sotto il segno del caffè Lavazza (offerto gratuitamente per maggior piacere dei partecipanti da affascinanti hostess italiane).

Ed ecco una mano del patton, giocata da maestro dall'americano Marshall Lewis:

♠ 7 ♥ 10865 ♦ A643 ♣ D876	♠ 854 ♥ 976 ♦ RF98 ♣ F54	N O S E	♠ F1063 ♥ F4 ♦ D1075 ♣ 105 ♠ ARD92 ♥ ARD2 ♦ - ♣ AR92
------------------------------------	-----------------------------------	------------------	---

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	2 ♦
passo	2 ♥	passo	2 ♠
passo	3 ♠	passo	4 ♣
passo	4 ♦	passo	6 ♠
passo	passo	passo	

Ovest attacca con l'Asso di quadri che Sud taglia con il 9 (nel caso ci siano Fante e 10 di picche secchi). Lewis incassa ARD di Picche, AR di fiori, AR di cuori e rigioca picche. Est, in presa, è costretto a rigiocare quadri verso la forchetta del morto di RF. Sud scarta due fiori ed Ovest è squizzato fiori/cuori.

Perché mai Marshall Lewis ha deciso di giocare le cuori 4/2 anziché 3/3? Il 2 di quadri fornito sull'attacco è inevitabilmente uno scarto "vero", e il doubleton di fiori in Est una condizione indispensabile al fine della riuscita del colpo dato che non è caduta la donna di fiori sulla battuta di Asso e Re.

(Traduzione di Laura Giovannozzi)

I NATIONALS SVEDESI

Fabio Lo Presti

Il 26 luglio, a una settimana dagli europei di Torquay, si parte per la Svezia, dove si svolgeranno i nationals.

Fabio Lo Presti-Fabrizio Hugony e Stelio Di Bello-Mario D'Avossa: squadra giovanissima, ma di non poca esperienza internazionale; l'obbiettivo è di non fare brutta figura in un torneo di buon livello come quello svedese.

Ai nastri di partenza 104 squadre, tra le quali subito indicate come favorite sono: Bulgaria 2, ovvero l'intera nazionale open recentemente arrivata al 4° posto agli europei di Salso, Bulgaria "Dessy" con la Popova & C., l'Austria con la Fisher, la Romania vincitrice di Cefalù; senza tener conto delle squadre svedesi che non conosco, ma che sicuramente non vorranno farsi da parte, visto che giocano in casa.

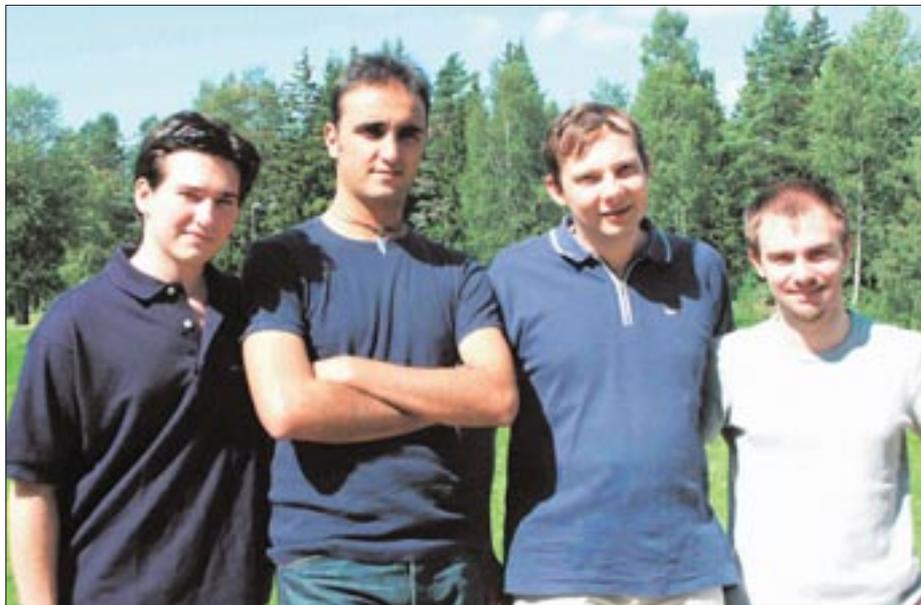
Il torneo prevedeva una fase di qualificazione con formula Swiss per due giorni, turni di 6 mani ciascuno su scala 10-0: in pratica se ci si affossa a una manche in zona si perde a zero... In seguito le 64 squadre qualificate faranno tutti incontri K.O di 32 mani in cui le squadre prime classificate hanno la possibilità di scegliersi l'avversario...: formula interessante ma piuttosto delicata da gestire.

L'inizio del nostro torneo non è particolarmente incoraggiante, perdiamo subito 7-1 contro una squadra mediocre svedese, ma in seguito ci riprendiamo bene e risaliamo velocemente vagando sempre tra il tavolo 3 e il 10, sempre in acque molto tranquille. Alla fine delle qualificazioni arriviamo 7i, una buona posizione anche se per noi inutile: esercitare il diritto di scelta dell'avversario è come estrarre un numero della tombola! infatti cerchiamo consiglio o ci affidiamo semplicemente all'intuito...

Una mano carina di questa fase di qualificazione è stata:

♠ RD	O N E S	♠ xxxx
♥ D10xx		♥ -
♦ AD10xxx		♦ RF98x
♣ x		♣ AD10x

L'apertura di 1♥, stile canapé giocata da Hugony-Lo Presti, taglia fuori gli avversari che non riescono a disturbare il dialogo dei nostri, che così raggiungono il contratto perfetto di 6♦; nell'altra sa-



La squadra azzurra

la i nostri non si fanno pregare a rompere le scatole e infatti giocano 4♥!-3 in prima contro zona.

In questa fase sono evidenziate le caratteristiche delle coppie: D'Avossa-Di Bello sono una coppia di sicuro affidamento: regolari, aggressivi, hanno portato quasi sempre scores positivi e le rare volte che sono incappati in turni negativi, sono riusciti sempre a limitare i danni; Hugony-Lo Presti sono i veri juniores del gruppo, nel senso che "sbombardano" manches appena hanno 21 in linea e spesso le mani li hanno premiati (oppure gli avversari li hanno graziati): al loro tavolo spesso si decideva l'incontro nel bene o nel male.

Come ad esempio:

Hugony	O N E S	Lo Presti
♠ R10xx		♠ AF98x
♥ xx		♥ Dxx
♦ DF109xx		♦ x
♣ x		♣ Fxxx

Fabrizio apre terzo di mano di 1♠, in prima contro zona, Nord contra, io dico 4♠, Sud contra e tutti passano. Qui non avevamo neanche 20 in linea, ma ottima difesa che in realtà si è trasformata in attacco dopo l'attacco A♦ e prosieguo in atout... E pensare che dall'altra parte i nostri pensavano di aver perso nel board avendo giocato 3 SA-1 anzi-

ché 4♥...

In testa al momento si trova la nazionale Bulgara, seguita da 2 squadre svedesi. Dopo il primo turno di K.O. a sorpresa esce l'Austria battuta dalla Germania, mentre noi passiamo abbastanza tranquillamente il turno contro la squadra locale di Bosses.

Al 2° turno ci imbattiamo in un'altra squadra svedese: Sydvast, scelta con fiuto da Hugony. È stata una vera battaglia, colpo su colpo; gli svedesi si sono rivelati un osso durissimo, ma alla fine abbiamo prevalso noi per 84-77 e, soprattutto, abbiamo proibito a Fabrizio di scegliere l'avversario al turno successivo.

Siamo ai quarti, e dovendo scegliere tra Bulgaria Dessy e Yellow, non abbiamo dubbi e scegliamo per l'ennesima volta una squadra svedese, con la quale non abbiamo grosse difficoltà e vinciamo 97-40. Ora sono gli altri a sceglierci, ma stranamente ci scelgono per ultimi (chissà per quale motivo?). Credo però che D'Avossa abbia sparso la voce che sarebbero arrivati Bocchi-Duboin di rinforzo, ma Mario smentisce ridendo...

Un nostro amico svedese che noi abbiamo battezzato "Attack" per il semplice fatto che appena ci vedeva non ci mollava più, prima di ogni incontro ci presentava gli avversari, ci diceva carat-

I NATIONALS SVEDESI

teristiche, pregi e difetti e finora non ci aveva mai dato per favoriti. Purtroppo prima dei quarti è successo il contrario e perciò abbiamo temuto l'avversario più del previsto.

Iniziamo i quarti di finale, 48 mani contro Buyers Service che in effetti ha opposto resistenza solo per i primi due tempi di 12 mani, ma alla fine abbiamo prevalso 139-80. Vincono anche Bulgaria 2, la nazionale svedese e Bulgaria Dessy come previsto. Per evitare lo scontro diretto, la nazionale bulgara ci sceglie e noi, già pienamente soddisfatti del cammino fatto, accettiamo col sorriso la scelta e ci prepariamo a farci massacrare da una squadra sicuramente più forte di noi: troppe 64 mani per sperare in un miracolo.

LA SEMIFINALE (4 tempi di 16 mani)

Nel primo tempo giochiamo malino da entrambe le parti e infatti finiamo sotto 26-52, ma ci rendiamo conto che gli avversari non sono di un altro pianeta, anzi... Nel secondo tempo è successo quanto mai ci saremmo aspettati prima: mentre D'Avossa-Di Bello hanno uno score medio, invece Hugony-Lo Presti massacrano letteralmente i due bulgari che escono un po' intontiti. Il tempo si chiude 79-17 per noi e il parziale di 105-69: se solo il tempo fosse durato 24 mani anziché 16, probabilmente avremmo avuto un vantaggio più rassicurante, mentre come stanno le cose è ancora tutto da giocare. La loro disfatta è iniziata da questo board:

♠ 8x	♥ Ax	♦ ARFxx	♣ R987
♠ ADFx	♥ RDxx	♦ xx	♣ Fxx
♠ x	♥ F10xx	♦ Dxx	♣ ADxx
N	E		
O	S		
♠ R1097xx	♥ xxx	♦ xxx	♣ 10

Gioco 2♠ contrate dopo che Ovest, il contrante, ha aperto di 1SA debole 12-14 ed Est ha dichiarato 9/10 punti circa. Attacco R♥ filato, Ovest ha selezionato il F♣ filato anch'esso. Ritorno quadri preso al morto. A♥, R♣ forzando l'Asso, cuori taglio, fiori (Est non carica) scartando quadri, fiori taglio e infine Ovest viene messo in mano per portare la



D'Avossa-Di Bello nel corso della finale.



Hugony-Lo Presti contro gli Svedesi.

picche. 2♦, 1♣, 1♥, 2 tagli (le♥ e le♣ in mano) e 2♠. Innervositi dalla mano hanno continuato a litigare fino alla fine del turno.

Nel 3° turno i bulgari diminuiscono lo svantaggio e si portano sul 103-117. L'ultimo turno sembrava un incubo: la fortuna aiuta i bulgari che chiamano un 3SA sul blocco a cuori e selezionano tra due 4/4 nobili la manche a picche che risulta imbattibile, mentre quella a cuori trovata dopo una sequenza di stayman ridotta giocata da D'Avossa-Di Bello risulta infattibile per la ripartizione 5/0 delle atout e un impasse che va male... Ma noi vendiamo cara la pelle,

e infatti vinciamo di 1 imp! Che però non rispecchia per nulla i meriti che abbiamo avuto: per 64 mani abbiamo giocato un ottimo bridge, con pochi errori e soprattutto con la continuità che ci è mancata fin qui.

LA FINALE

Galvanizzati dall'incontro con la Bulgaria, incominciamo la finale contro il solido team svedese che ha battuto la Popova in semifinale. Partiamo col piede giusto, anche se qualche errore di troppo limita il nostro vantaggio a 28-16. Da qui in poi incomincia il dramma: forse la stanchezza, (si giocava tutti i giorni dalle 10,00 alle 21,00/22,00 di



Foto d'insieme per vincitori e secondi

sera senza pausa pranzo!!), forse un po' di presunzione, e qualche colpo indovinato da loro, arriviamo prima del 3° turno col parziale 59-72 per loro.

Un esempio:

♠ Axxxx	N O S	♠ x
♥ Rxx		♥ DFx
♦ Ax		♦ RDx
♣ Axx		♣ RF9xxx

Hugony-Lo Presti giocano 3 SA mentre gli svedesi chiamano 6♦ e li realizzano indovinando la figura D 10 x sotto

impasse.

Nulla di grave, ma purtroppo nel terzo tempo succede il disastro: Hugony-Lo Presti, contrariamente all'incontro coi bulgari, si fanno massacrare dagli svedesi, sbagliando attacchi e soprattutto le situazioni competitive che finora erano state il loro punto di forza. Si perde pesantemente: siamo 73-138 e con 16 mani mancanti: l'incontro è in pratica chiuso.

Cosa dichiarate con ♠ - ♥ x x ♦ A 10 x x x ♣ A D F x x in prima contro zona?

OVEST	NORD	EST	SUD
	Voi		Hugony
1 ♥ *	2 SA	3 ♦ **	4 ♦
4 ♥	?		

* 5° max 16

** fit

Io ho dichiarato 5♦ pensando di farli, ma Fabrizio aveva: ♠ D1098x ♥ xx ♦ Dxxx ♣ xx, le carte degli avversari erano pessime cosicché noi andiamo 2 down contrate mentre loro andavano 1 down a 4? Sfortuna o ha sbagliato qualcuno?

Prima di partire avremmo "firmato" per il 2° posto, ma aver perso in questa maniera la finale ci lascia un po' di amaro in bocca. Pazienza!

Alla fine tutti ci hanno fatto i complimenti, abbiamo brindato e festeggiato coi vincitori, siamo risultati simpatici e gradevoli a tutti e, insolitamente, abbiamo socializzato un po' con tutti.

Il fatto che più mi ha sorpreso è stato durante la semifinale con la Bulgaria: alla fine del 2° tempo, quello che è risultato decisivo alla fine per noi: incontro fuori il mio avversario il quale col sorriso mi ha detto: «Good bridge» e pochi minuti dopo si è presentato per il terzo tempo al nostro tavolo sorridendo e facendo una battuta. Ecco, mi ha sorpreso questo atteggiamento sereno e rilassato che forse non è nel mio carattere ma che forse è caratteristica dei campioni.



IL FESTIVAL DI BEYRUTH

Alberto Benetti

IL SOGNO

Sì, è stata una settimana da sogno. I luoghi, il clima, la sede di gara, la cucina, l'organizzazione, sono stati quanto di meglio si potesse sperare. Persino il bridge è tornato ad essere quello che Madre Natura vuole che sia: un modo, forse il migliore in assoluto, di passare una parte della giornata. Quattro ore, non di più. E poi la gente, soprattutto la gente. Questa meravigliosa gente libanese che, dopo 19 anni di guerra, ha un'incredibile e comprensibilissima voglia di godere del più bel dono che ci sia stato mai fatto: la vita. E questo loro modo di essere ha contagiato tutti noi e, lo spero per voi, contagierà anche voi se deciderete di provare quest'esperienza il prossimo Settembre. Giorgio Duboin, quando ha preso la parola durante la Cerimonia di Chiusura del Festival, ha detto di aver appreso solo qui il vero e più alto significato della parola *ospitalità*. Non posso che sottoscrivere in pieno questa sua affermazione. E pensare che per vent'anni tutti i mass-media ci avevano parlato di questo Paese come di un posto dove l'odio razziale e religioso costituivano la norma. Magari i buoni e i cattivi cambiavano religione e razza a seconda che si leggesse *Lotta Continua* o *Il Tempo*, ma tutti, giornali e televisioni, erano concordi su una sola cosa: sulla menzogna. Per anni hanno dipinto questo popolo come un insieme di persone che avevano poco e niente in comune, che si odiavano a morte e che non vedevano l'ora di ammazzarsi l'uno con l'altro. Niente di più falso. Erano, come purtroppo è sempre stato e sempre sarà, delle esigue minoranze che imponevano un clima di terrore ad una massa di cittadini pacifici.

Ma ora, a Dio e ad Allah piacendo, questo è tornato ad essere, come è stato per secoli in passato, uno dei luoghi più tranquilli e vivibili del mondo.

Soltanto dopo alcuni giorni mi sono reso conto che persone che frequentavo quotidianamente e che erano amici fraterni tra loro, erano alcuni musulmani ed altri cristiani e che altri, plurimilionari in dollari, donavano gran parte dei loro guadagni a loro concittadini meno fortunati ancora una volta senza fare distinzioni tra cristiani, musulmani o pro-

fughi palestinesi. Lo so, sembra, appunto, un sogno, ma vi giuro che è la verità.

Vi dicevo dei luoghi. Forse solo alcuni paradisi italiani, come la Sicilia o la Toscana offrono, come il Libano, la possibilità di godere, nella stessa giornata, della vista di spiagge stupende, di città d'arte, di paesaggi montani di incomparabile bellezza, di vestigia di civiltà antichissime. Baalbek e i suoi templi lasciano letteralmente senza fiato, Damasco è a due ore di macchina da Beyruth così come Tiro e Sidone. Byblos e le diciassette civiltà che si sono succedute in questo luogo incantato, a poco più di venti minuti. Gerusalemme, Palmira e la mitica Petra comunque mete da gita di un giorno.

Il clima, a metà Settembre, è ancora estivo. È caldo, ma si tratta di un caldo secco, sopportabilissimo, che non dà troppo fastidio e che ci permette di godere al massimo delle due piscine e della spiaggia dell' Hotel Sheraton, sede di gara, dove si può soggiornare spendendo come in una pensione di Rimini e dove si può giocare in saloni eleganti e, soprattutto, spaziosi e ariacondizionati.

L'organizzazione funziona come un orologio svizzero – non per niente il Libano era considerato la Svizzera del Medio Oriente – i tempi di gioco vengono rispettati e, prima delle cinque e

dopo le nove, si hanno a disposizione buona parte della giornata e tutta la notte per goderci tutto quello che Beyruth e dintorni possono offrire.

Dovrei salutare e ringraziare tantissime persone. Non posso farlo per evidenti motivi di spazio. Mi limiterò quindi a ricordarne due: Choucri Sader, Presidente della Federazione Bridge Libanese e Feical Hamdan, organizzatore e *deus ex machina* del Festival. Il primo è un concentrato ad altissima gradazione di simpatia, capacità, gentilezza e disponibilità assolute. Per provare a farvi capire il personaggio, basti pensare che, ancora una volta del tutto casualmente, solo verso la fine della nostra permanenza in Libano, abbiamo capito che quel signore simpaticissimo che suonava la chitarra e cantava insieme a noi tutte le sere, era... l'ex Procuratore Generale della Repubblica Libanese e, attualmente, un qualcosa di molto simile al nostro Ministro di Grazia e Giustizia (si chiama ancora così?).

Feical è un inarrivabile solutore di problemi di ogni ordine e grado. Rivolgetevi a lui per qualsiasi cosa e la soluzione al vostro problema sarà immediata e ottimale. Magari evitate di chiedergli di trovarvi una compagna per il misto. In questo campo specifico potrebbe avere qualche carenza.

A loro e a tutti gli altri numerosissimi



La squadra Ferraro, 2ª classificata, premiata dal Presidente della Federazione Libanese Choucri Sader.

amici che abbiamo trovato qui il nostro *au revoir*, non certo il nostro *adieu*.

LA CRONACA

Si parte col Torneo a Coppie Open. Gli 8.000 dollari in montepremi andranno alle prime 9 coppie classificate sulle 146 che prendono il via e alle tre coppie vincenti le 3 sessioni, di 36 board ciascuna, sulle quali il Torneo è articolato. Oltre ai più forti giocatori di questa parte del mondo, sono presenti alcune star internazionali come Martens, Quentin e Mari e, ovviamente, gli Italiani. Tra le 146 coppie c'è anche quella formata da Bocchi e Duboin. Vediamo se riuscite ad indovinare chi ha vinto. Avete pochissimi secondi per farlo, poi, leggerete la classifica e non ci sarà più gusto.

1. Bocchi-Duboin	196.50
2. Kaplatis-Kannavos	184.33
3. Abouhammoud-Elbastawisi	181.20
4. Mari-Bridi	178.42
5. Eidi-Harfouche	176.23
6. El Ahmadi-Amiry	176.18
7. Sader-Touma	175.58
8. Tchamitch-Medawar	175.05
9. Vitale-Sultanem	175.02

Si prosegue con il Misto nel quale 120 coppie si contendono i 9.000 dollari in palio. 7 i premi di classifica e 2 i premi speciali. Si giocano 2 turni di 30 board ciascuno. È ancora Bocchi a vincere seguito da Ferraro che conquista la seconda posizione. Hana Mufti e Maha Mortada le loro occasionali ma validissime partner libanesi. Si noti che il Duboin che troverete al 6° posto in classifica, non è il grande Giorgio ma la sua dolce e bravissima metà: Eleonora.

1. Mufti-Bocchi	132.50
2. Mortada-Ferraro	120.69
3. Fayad-Harfouche	120.63
4. Bahri-Azzam	119.72
5. Koteit-Nader	118.93
6. Duboin-Hamdan	117.93
7. Chaker-Kordi	116.39

Venerdì inizia il Torneo a squadre. Si giocano 9 incontri di 6 board ciascuno con sistema Danese. Ben 12 le squadre premiate sulle 36 partenti. Ben 13.000 i dollari del montepremi. Maria Teresa Lavazza ed il suo *wondersteam* erano stati invitati al gran completo, ma un lietissimo evento familiare – la nascita di un nipotino – ha impedito alla “capitana” di accettare l'invito. Anche Lauria e Versace, di nuovo per motivi legati a bambini più o meno grandicelli, hanno dovuto dare forfait. Ai nastri di partenza si presenta quindi una squadra formata da Bocchi-Duboin, da Guido Ferraro e da un fortissimo nazionale liba-



Hana Mufti e
Norberto Bocchi.

nese: Feical Hamdan.

Ancora un quiz: Bocchi-Duboin... sono Bocchi-Duboin. Feical Hamdan, a detta di tutti i suoi compagni, non ha sbagliato una dichiarazione ed una giocata. La squadra **non** ha vinto. Domanda: a chi o a che cosa deve addebitarsi la mancata vittoria? Alla sfortuna? Al senso di appagamento derivante dai successi nell'Open e nel Misto? Al galateo che sconsigliava di venire in Libano e, dopo essere stati trattati da re, far man bassa di *tutti* i premi in palio? No, niente di tutto questo ma *solo ed esclusivamente* ad un 2 quadri di Guido Ferraro del quale leggerete più avanti.

Non mi sembra vero: finalmente posso vendicare le centinaia di giocatori che vengono vilipesi e ridicolizzati da Ferraro quando hanno la sfortuna di giocare in Rama a Salso. Non solo. Posso farlo senza tema di serie ritorsioni perché il nostro è talmente intelligente da riuscire a non offendersi perché sa benissimo che io, come la stragrande maggioranza degli appassionati, lo ritengo un vero fuoriclasse. Nulla mi salverà da una serie di frecciate velenose la prossima volta che gli capiterà a tiro in Sala Rama. Ma questo l'ho già messo in preventivo. Questa la classifica finale:

1. KAMEL	
Kordy, Askalany, M.me Homsy,	
Heshmat	177
2. FERRARO	
Bocchi, Duboin, Hamdan	171
3. M.ME MAUD	
M.me Lily, Beltagy, Ghoneim	160

4. M.ME RAGI	
Mme Abu-Sleiman,	
Trendafilov, Karaivanov	159
5. M.ME CHAMMAA	
Martens, Ejeh, Baroudi,	
Tchamitch	157
6. WATTAR	154
7. AKL	153
8. M.ME HANNA	153
9. RANDA	151
10. SUMMERLAND	146
11. TOUMA	140
12. DAJANI	138

Si chiude, ma va?, con la Cerimonia di Chiusura. Discorsi, saluti, baci, abbracci e... qualche lacrimuccia da ambo le parti. Sia da parte di chi va, sia da parte di chi resta. E poi tante ma tante coppe, targhe, medaglie e mazzi di fiori che finiscono col formare una vera e propria montagna sul tavolo degli *amisci italiane*. Norberto Bocchi viene incoronato, grazie alla vittoria nella combinata – due primi ed un secondo posto – *Re del Festival* e così arriva anche un bellissimo orologio. A proposito di Norberto, non sono riuscito a capire, nella confusione, se abbia poi vinto o meno anche due o tre premi speciali ai quali teneva particolarmente. Mi informerò e vi farò sapere.

Ed ora qualche smazzata.

Oltre a quelle, numerosissime, che hanno giocato 3 SA realizzati con o senza prese extra e ad altre che hanno giocato dei parziali o la manche a fiori, in questo board qualche coppia si è trovata impegnata nel contratto di 6 fiori.

IL FESTIVAL DI BEYRUT

Dich. Ovest -Est/Ovest in zona

♠ F107	♠ A942	♠ D85
♥ A8432	♥ DF75	♥ R96
♦ D102	♦ A	♦ RF8654
♣ 94	♣ 7632	♣ 5
	N O S E	
	♠ R63	
	♥ 10	
	♦ 973	
	♣ ARDF108	

Su attacco a picche, la realizzazione del contratto è legata... all'errore della difesa. Quando il dichiarante, prima o poi, giocherà piccola cuori dal morto verso il 10 secco di mano, Est, per battere, deve inserire il Re. In caso contrario Sud potrà rientrare al morto e giocare l'impasse al taglio al Re di cuori di Ovest scartando la picche perdente di mano. Il punto, secondo color che sanno, è proprio lì: sul "prima o poi". Il "prima" è decisamente da preferirsi al "poi". Solo un vero fuoriclasse, infatti, sarebbe così lungimirante da inserire il suddetto Re se la piccola cuori fosse giocata alla seconda carta dopo aver preso l'attacco di picche al morto, mentre un buon giocatore *sarebbe facilmente in grado di farlo* se l'operazione fosse ritardata. A forza di frequentare questi mostri, finirò col prenderli sul serio. Per il momento resto più che mai convinto che un "normale" il Re di cuori, sulla cartina del morto, non lo passerebbe né alla seconda né alla dodicesima carta giocata.

I colpi sfortunati, a bridge, sono sempre esistiti e sempre esisteranno. L'importante è riuscire a subirli con classe, il



che non è avvenuto in questa smazzata:
Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ D972	♠ A103	♠ 8
♥ R62	♥ F87	♥ A543
♦ F106	♦ R82	♦ 9543
♣ 943	♣ AD65	♣ 10872
	N O S E	
	♠ RF654	
	♥ D109	
	♦ AD7	
	♣ RF	

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	1 ♣	passo	1 ♠
passo	1 SA	passo	2 ♣
passo	passo	contro	surcontro
fine			

Risultato: +1560 per N/S... sarà top? La dichiarazione evidenzia due punti: che la coppia in N/S, prima di attraversare il *Mare Nostrum* per venire a girare le carte sin qui, s'è doverosamente impegnata nello studiare a fondo il sistema da giocare e che il giocatore in Est, forse dopo avere guardato in faccia gli avversari, ha pensato bene di giocarsi il board due volte: prima tentando il colpo al tavolo e poi... chiamando l'arbitro. Riaprire con "quelle" dopo tre "passo" del compagno, mi sembra veramente poco carino. Chiamare l'arbitro, poi, mi sembra veramente eccessivo. Per chi ama la Giustizia, informo che la stessa, alla fine, ha trionfato e che il risultato al tavolo è stato convalidato.

Ed eccoci arrivati alla da tutti attesa lapidazione di Guido Ferraro.

Due "2 quadri", dichiarati dal Nostro prima e da Norberto Bocchi poi, hanno, il primo, allontanato il team Ferraro dalle zone altissime della classifica e, il secondo, permesso allo stesso team di riconquistare, almeno, la piazza d'onore nel torneo a squadre.

Il "2 quadri" di Ferraro

Dich. Sud - Est/Ovest in zona

♠ 53	♠ F9	♠ D104
♥ R10874	♥ 5	♥ DF932
♦ 10954	♦ DF87	♦ A6
♣ 98	♣ RDF764	♣ 1032
	N O S E	
	♠ AR8762	
	♥ A6	
	♦ R32	
	♣ A5	

OVEST	NORD	EST	SUD
	Hamdan		Ferraro
passo	2 ♣	passo	1 ♠
passo	3 ♦	passo	2 ♦
passo	4 ♠	passo	3 ♠
		passo	6 ♠

Risultato: 6 picche -1 per un +50 per E/O ed una perdita di 11 imp nel board dove i N/S in aperta hanno giocato 4 picche.

Per chiarire che la "colpa del colpo" ricade interamente sulle fortunatamente resistentissime spalle di Guido Ferraro, si fa notare che il 2 fiori di Hamdan è pienamente giustificato dal fatto che i due erano d'accordo che la licita in questione, seguita da un eventuale 3 fiori, fosse passabile. È il 2 quadri di Guido, quindi, a mettere in moto un meccanismo perverso dal quale è difficilissimo, poi, uscire indenni.

Il "2 quadri" di Bocchi

Dich. Est - Tutti in zona

♠ 9	♠ R8532	♠ AF7
♥ R8743	♥ 6	♥ F5
♦ D6	♦ F43	♦ AR10872
♣ A9652	♣ RF43	♣ 108
	N O S E	
	♠ D1064	
	♥ AD1092	
	♦ 95	
	♣ D7	

OVEST	NORD	EST	SUD
Duboin		Bocchi	
-	-	1 ♦	1 ♥
passo	1 ♠	2 ♦	2 ♠
contro	passo	2 SA	3 ♠
3 SA	fine		

In chiusa il giocatore in Est, al secondo turno di licita, ha dichiarato passo invece di 2 quadri e la coppia italo-libanese ha realizzato 2 picche in E/O. +12 imp per la squadra Ferraro. Maneggiare la dichiarazione di 2 quadri, come si evince, non è da tutti. C'è chi può permetterselo e chi no. Ciliegina sulla torta il 3 SA di Giordino. ■

Bridge Rama
Bridge Rama
Bridge Rama
Bridge Rama
Bridge Rama
Bridge Rama

TORNEO NAZIONALE A SQUADRE LIBERE DI SALICE TERME

21- 22 - 23 Febbraio 2003

2° Trofeo ANGELO TRACANELLA

25 Squadre premiate su 48

MONTEPREMI € 14.000,00

(Montepremi e Formula su un'ipotesi di 48 Squadre iscritte)



ISCRIZIONI

Si ricevono presso la segreteria della Ass. Bridge Rama - Via Piacenza, 12 Milano - tel. 02.54121051 fino alle ore 14 di venerdì 21 c.m. e presso la sede di gara fino alle ore 20,30 di venerdì 21 c.m.

Si rammenta che la **PRENOTAZIONE È OBBLIGATORIA.**

QUOTA D'ISCRIZIONE

€ 250 per Squadre Open o straniere (massimo 6 giocatori).

€ 150 per Squadre Juniores (massimo 6 giocatori).

La partecipazione è riservata a tutti i tesserati F.I.G.B. Agonisti, non Agonisti ed agli Ordinari della Regione.

DIREZIONE TECNICA:

Roberto Cambiaghi

ARBITRI:

Massimo Ortoni - Antonio Riccardi
Paola Tracanella - Roberto Carelli

PROGRAMMA

Venerdì 21 febbraio

ore 21,15 - 5 incontri
Patton da 5 mani

Sabato 22 febbraio

ore 14,00 - 7 incontri
Ore 21,15 - 5 incontri

Domenica 23 febbraio

ore 10,30 - 3 incontri
ore 14,00 - 4 incontri
ore 17,00 - Premiazione

Gironi da 6/8 Squadre a seconda delle categorie dei giocatori.

Formula tipo Patton a gironi con scala 10/0 per le mani favorevoli e 10/0 differenza I.M.P.

Al termine del 12° incontro si formeranno i gironi di semifinale.

Al termine del 17° incontro si formeranno i gironi di finale.

GIRONE A

1°	€ 1.500
+ 4 autoradio Alpine	
2°	" 1.000
+ 4 telefonini Sony	
3°	" 900
4°	" 800
5°	" 700
6°	" 600
7°	" 500
8°	" 400

GIRONE B

1°	€ 800
2°	" 700
3°	" 600
4°	" 500
5°	" 400

GIRONE C

1°	€ 600
2°	" 500
3°	" 400
4°	" 300

GIRONE D

1°	€ 500
2°	" 400
3°	" 300

GIRONE E

1°	€ 400
2°	" 350
3°	" 300

GIRONE F

1°	€ 350
2°	" 300

PRESIDENT HOTEL

**** Via Fermi 5 - Salice
Tel. 0383.919.41

Pernottamento, prima colazione,
cena venerdì e pranzo domenica
€ 184 a persona in singola
€ 174 " " in doppia

HOTEL CLEMENTI

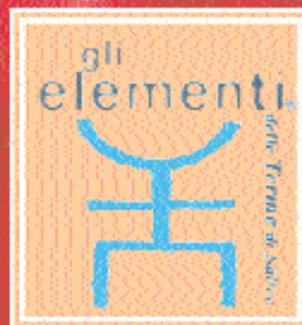
*** Via Diviani, 15/17 - Salice
Tel. 0383.94.71.50

Pernottamento, prima colazione,
cena venerdì e pranzo domenica
€ 108 a persona in singola
€ 120 " " in doppia

PARK HOTEL

*** Via Diviani, 8 - Salice
Tel. 0383.91.664

2 giorni pensione completa
cena venerdì e pranzo domenica
€ 85 a persona



NAZIONALE A CASERTA

Giovanni Maci

Nella splendida sede della Reggia di Caserta Belvedere di San Leucio, costruita per volere di Carlo III di Borbone, si è svolto nei giorni 5-6 ottobre il 5° Torneo Nazionale a Coppie Libere Città di Caserta, XVIII Trofeo Eugenio Chiaradia.

Se non fosse stato per il freddo insolito, in ottobre di solito il clima è estivo, Caserta ci avrebbe accolto in tutto il suo splendore non solo architettonico ma anche meteorologico.

È una delle più belle Sedi di Torneo, mi diceva il Presidente dell'Associazione Bridge Caserta Vincenzo Fava, impeccabile ed entusiasta organizzatore; in effetti una enorme sala che accoglie ben cento tavoli che avrebbe permesso ai redenti del fumo di convivere con i fumatori senza provare disagio, di quel servizio bar pronto e ordinato, di quelle sontuose stanze di sfogo, quella dei conti e quella della premiazione, insomma una Sede particolare ed affascinante dove si respira un'atmosfera di altri tempi.

A questa quinta edizione hanno partecipato 186 coppie in rappresentanza di tutta Italia, significativa la rappresentanza romana, assicurando un successo importante alla manifestazione.

Al nastro di partenza numerosi giocatori di valore e naturalmente non potevano mancare all'appuntamento le nostre glorie nazionali Marisa e Luciana, che hanno contribuito a rendere ancora più prestigioso questo annuale appuntamento. Hanno vinto il Trofeo la cop-



All'Associazione di Caserta il XVIII Trofeo Eugenio Chiaradia. Da sinistra: Ernesto Palermi, Omero Falcone, Mario Sabelli, Vincenzo Fava (Presidente dell'A.B. Caserta) e Franco Bove.

pia campana Piscitelli-Meglio con la superlativa media del 66,61% distanziando i secondi classificati di quasi 4 punti percentuali, mentre il Trofeo E. Chiaradia, destinato alla società sportiva con i migliori piazzamenti, è stato vinto dall'Associazione Bridge Caserta.

Ha diretto con la consueta autorità e abilità Massimo Ortensi.

Alla premiazione particolarmente significative sono state le parole di rin-

graziamento a Vincenzo Fava sia del Vice Presidente della FIGB Roberto Padoan che del Presidente Regionale della Campania Roberto Pennisi, con un arriverci al 2003 e con le più sentite congratulazioni per questo torneo che è sicuramente uno dei più belli d'Italia.

Non si possono che condividere le parole di apprezzamento, il fascino della sede di gara e la perfetta regia organizzativa le giustificano ampiamente. ■



Ferdinando Meglio e Francesca Piscitelli, vincitori del Torneo.



HAVING A LITTLE HELP FROM MY FRIENDS

Molto spesso per dei bei finali di bridge occorre un minimo di collaborazione da parte dei difensori.

Un piccolo esempio di ciò ci viene mostrato da queste due mani prese dal torneo Chiaradia open, disputato a S. Leucio (CE) nei saloni delle Reali Seterie il 5 ed il 6 ottobre 2002.

1ª mano (le carte sono ruotate per comodità). Board 16 del primo turno:

	♠ 942	
	♥ D6	
	♦ AF6432	
	♣ R9	
♠ DF73		♠ 1086
♥ RF105		♥ 983
♦ R		♦ D85
♣ DF83		♣ 7642
	O	
	S	N
	E	
	♠ AR5	
	♥ A742	
	♦ 1097	
	♣ A105	

Dich Sud - Est Ovest in zona

La licita dopo l'apertura di 1♦ di Ovest porta automaticamente, dopo pochi passaggi a 3 Senza giocati da Est.

L'attacco di Sud di 3 di ♠ per il 2 del morto l'8 di Nord e l'Asso del dichiarante che gioca il 10 di ♦ per il R e per l'A e ♦ fino alla presa di Nord con la D.

Questo è il punto in cui Nord è messo alla prova di controgioco perché se vuole tornare a ♠ nel colore del compagno



Paolo Chianese

è gioca banalmente il 10 da due carte crea automaticamente il seguente finale (trovato al tavolo dal mio compagno):

	♠ 9	
	♥ D6	
	♦ 2	
	♣ R9	
♠ D		♠ -
♥ RF		♥ non è in gioco
♦ -		♦ -
♣ DF8		♣ -
	O	
	S	N
	E	
	♠ 5	
	♥ A7	
	♦ -	
	♣ A105	

Est gioca l'ultima ♦ per lo scarto del 5 di ♠ della mano e Sud deve essere bravo a seccarsi DF di ♣ se vuole evitare la doppia surleveé e lo zero anche in Papuaia (al nostro tavolo Sud scartò il F di ♥ per un finale ancora più triste in cui dovette rassegnarsi a regalare la dodicesima presa scartano una ♣ o la D di ♠ dopo la battuta di A e D di ♥).

2ª mano - Board 26 del secondo turno

	♠ Rx	
	♥ A10xxxx	
	♦ Rxx	
	♣ Rx	
♠ D8xxx		♠ 9x
♥ -		♥ DFxxxx
♦ ADFxx		♦ xx
♣ xxx		♣ xxx
	N	
	O	E
	S	
	♠ AF102	
	♥ R	
	♦ 109x	
	♣ ADF109	

Dich Est - Tutti in zona

Meglio non indagare sul come e perché Nord-Sud siano arrivati a 6 Senza giocati da Sud dopo la apertura di 1♣ di Sud e l'intervento di 1♠ di Ovest, ma una volta in ballo Sud doveva ballare, e in fondo ne valeva la pena...

L'attacco di Ovest fu D di ♦ per il R del morto che rimase in presa.

Si trattava ormai di un problema a carte viste per Sud che, rientrato in mano col R di ♥ fece immediatamente girare il F di ♠ incrociando le dita. Quando vide che Ovest non si era disturbato a coprire (temendo il 9 in mano del dichiarante) un sorriso gli rischiarò il volto ed avrebbe senz'altro potuto scriversi il contratto fatto sullo scudo alla terza carta perché sapeva che il suo splendido finale sarebbe stato questo:

	♠ -	
	♥ a spasso	
	♦ -	
	♣ -	
♠ D8		♠ -
♥ -		♥ al bar
♦ AF		♦ -
♣ -		♣ -
	N	
	O	E
	S	
	♠ A10	
	♥ -	
	♦ 10	
	♣ 9	

con Ovest con un reale problema di scarto sul 9 di ♣.

Pensate che Ovest avrebbe dovuto coprire il F di ♠? E allora perché scegliendo di attaccare a ♦ non ha giocato A e D in fila? Provate a realizzare il contratto dopo questo attacco, cosa scarterete sull'A di ♥?

È proprio vero. Per realizzare dei bei finali occorre spesso "a little help from my friends".

SIMULTANEI NAZIONALI 2002

15ª prova Grand Prix Simultanei Nazionali - 10 ottobre 2002

LINEA NORD-SUD

		%									
1.	Motta	Filippini	71.13	33.	Santarelli	Piccinini	61.18	67.	Fiaschi	Cottone	59.24
2.	Petrelli	Tomasicchio	69.90	34.	Cittolin	Gaddi	61.16	68.	Failla	Frazzetto	59.19
3.	Novo	Nardullo	69.06	35.	Basile	Filippini	61.15	69.	Budelli	Piccioni	59.16
4.	Bonifacio	Angiulucci	68.43	36.	Terenziani	Piperno	61.09	70.	Petrelli	Trenta	59.03
5.	Muru	Muscas	67.87	37.	Trognoni	Seri	60.93	71.	Tanzi	Filograna	58.98
6.	Balistreri	Nicoletti	67.31	38.	Afrone	Pattoso	60.89	72.	Scialpi	Maglio	58.92
7.	Colarossi	Mariani	67.14	39.	Ammendola	Squicquero	60.67	73.	Pedemonte	Romano	58.91
8.	Monaco	Faggiano	66.78	40.	Faller	Pasquini	60.59	74.	Manca	Mazzella	58.90
9.	Del Medico	Del Medico	66.41	41.	Fumarola	Turrisi	60.54	75.	Pace	Pinto	58.88
10.	Palmieri	Palmieri	65.60	42.	Nazzaro	Del Gaudio	60.51	76.	Scopel	Crivelli	58.80
11.	Pucci	Caroleo	64.95	43.	Battolla	Toracca	60.51	77.	Giacobbe	Soluri	58.77
12.	De Vergottini	Lume	64.72	44.	Montrasio	Recalcati	60.50	78.	Occhipinti	Zini	58.60
13.	Arganini	Pauncz	64.32	45.	Zucchelli	Costantini	60.44	79.	Viganò	Rossi	58.56
14.	Nizzola	Miselli	64.17	46.	Giubilo	Cangiano	60.43	80.	Rosati	Paluzzi	58.51
15.	Bianco	Muggia	64.08	47.	Pizza	De Crescenzo	60.43	81.	Gulia	Cavalsassi	58.48
16.	Galli	Stefanoni	64.08	48.	Travaglini	Tomei	60.32	82.	Morelli	Maffei	58.47
17.	Mortarotti	Serchi	64.07	49.	Masoli	Conforto	60.14	83.	Caligaris	Dei Poli	58.46
18.	Trentalance	Primicerio	63.99	50.	Guidi	Costa	60.03	84.	Provolo	De Michele	58.43
19.	De Donatis	Mina	63.54	51.	Bisaglia	Prederi	59.97	85.	Lapertosa	Lapertosa	58.34
20.	Geraci	Morgagni	63.46	52.	Pau	Mazzoni	59.97	86.	Menichetti	Olmi	58.27
21.	De Martinis	Cappuccilli	63.39	53.	Chiaro	Salvi	59.88	87.	Carinci	Gigli	58.25
22.	Cerati	Pricca	62.87	54.	Casadio	Cherubini	59.87	88.	Colla	Corgnati	58.24
23.	Capellaro	Segre	62.61	55.	Mercuri	Guerreri	59.83	89.	Caruso	Ceccacci	58.22
24.	Boninsegna	Gragnoli	62.56	56.	Giannetti	Pieroni	59.78	90.	De Gregorio	Patrignani	58.21
25.	Parrino	Colalella	62.27	57.	Comparozzi	Battaglini	59.78	91.	Serio	Schettini	58.08
26.	Giorcelli	Martin	62.20	58.	Sala	Redda	59.76	92.	Cassone	Fresia	58.01
27.	Saltalippi	Montanucci	62.08	59.	Nessi	Cherubin	59.74	93.	Bertocchi	Cremonesi	57.97
28.	Petazzo	Giambelluca	61.93	60.	Mungo	Fiorellino	59.71	94.	Rivara	Boscaro	57.96
29.	Back	Balbi	61.66	61.	Mauri	Gelmetti	59.67	95.	De Longhi	Magliano	57.95
30.	Bruni	Pozzoli	61.62	62.	Soccorsi	Vinciguerra	59.62	96.	Lucchesi	Devoto	57.94
31.	Curreli	Mulas	61.52	63.	Martinelli	Petrucci	59.53	97.	Marino	Pisani	57.84
32.	Notari	Notari	61.42	64.	Caramanti	Franco	59.52	98.	Cossu	Viani	57.80
				65.	Gazzi	Sighinolfi	59.37	99.	Natale	Cesari	57.79
				66.	Avogadro	Gillia	59.31	100.	Fiorini	Francesconi	57.78

LINEA EST-OVEST

		%									
1.	Bavaresco	Busetto	68.14	33.	Coladonato	Coladonato	61.41	67.	Rinaldi	Giorgianni	59.21
2.	Lavaggi	Rava	67.20	34.	Del Grosso	Ferrara	61.22	68.	Bollino	Sforza	59.20
3.	Da Ponte	Kuhar	67.13	35.	Troiani	Cappannini	61.15	69.	Cecchini	Medagliani	59.20
4.	D'Angelo	Giuliani	66.30	36.	Benzi	Vicentini	61.07	70.	Trulzi	Nicoletti	59.17
5.	Stefani	Marelli	66.25	36.	Peta	Cittadini	61.07	71.	Boschetti	Maglietta	59.14
6.	Carrai	D'Agostino	65.80	38.	Lo Russo	Forquet	61.01	72.	Farolfi	Deprati	59.01
7.	Motolese	Vagellini	65.79	39.	Trento	Noviello	61.00	73.	D'Attanasio	Carlino	58.94
8.	Stefani	Panfilo	65.27	40.	Pappone	Valentino	60.99	74.	Di Domenico	Massa	58.93
9.	Sgheiz	Sgobbi	65.04	41.	Ghigliotti	Villa	60.97	75.	De Sandro	Zamboni	58.90
10.	Pierantoni	Caproni	64.91	42.	Gobbi	Poncini	60.95	76.	Della Giovanna	Calza	58.80
11.	Barabino	Piazza	64.79	43.	Moretti	Vitale	60.94	77.	Minero	Musso	58.79
12.	Massa	Marmonti	64.54	44.	La Spina	Paolicchi	60.92	78.	Locatelli	Villa	58.75
13.	Costantini	Caldarelli	64.07	45.	Erra	Erra	60.81	79.	Polì	Dell'Arciprete	58.72
14.	La Cascia	Profeti	63.81	46.	Candura	Scalabrino	60.81	80.	Amico	Seminatore	58.64
15.	Mastronardi	Di Padova	63.73	47.	Vellani	Viale	60.81	81.	Bagordo	Rossi	58.63
16.	Cipolletta	Ottolina	63.19	48.	Cerocchi	Meccariello	60.72	82.	Cugurullo	Zoppi	58.63
17.	Aquaro	Salino	62.99	49.	Bovio	Serchi	60.60	83.	Tubino	Scavolini	58.56
18.	Trinci	Sciandra	62.81	50.	Alpini	Sconocchia	60.28	84.	Caprioglio	Raffa	58.50
19.	Magni	Olivari	62.71	51.	Marchesciano	Toeschi	60.23	85.	Dario	Genghini	58.29
20.	Corchia	Matricardi	62.71	52.	Gerbi	Di Prete	60.23	86.	De Vecchi	Torre	58.29
21.	Colazingari	Di Capua	62.58	53.	Pisano	Uccello	60.09	87.	Meschi	Salpietro	58.24
22.	Romano	Sculli	62.19	54.	Tambascia	Majoni	59.99	88.	Galardini	Marchioni	58.23
23.	De Vincenzo	Nicolodi	62.15	55.	Carusillo	Puddu	59.91	89.	De Martini	Onnis	58.17
24.	Albertazzi	Mangoni	62.13	56.	Bianchi	Mengoni	59.89	90.	Rocca	Torre	58.09
25.	Guariglia	Guariglia	61.98	57.	Benzi	Benzi	59.82	91.	Amato	Ritrovato	58.08
26.	Di Tucci	Marras	61.85	58.	Damico	Loi	59.75	92.	Casadei	Tavaglione	58.03
27.	Comirato	Dal Ben	61.85	59.	Allevi	Bon	59.68	93.	Massobrio	Revelli	57.93
28.	Urschitz	Bozzi	61.84	60.	Petti	Casale	59.67	94.	Nespoli	Rossi	57.90
29.	Spurvi	Tramonto	61.55	61.	Paracchi	Balbis	59.47	95.	Nuccio	Palazzo	57.87
30.	Ferraro	D'Aniello	61.47	62.	Lo Pinto	Pastorelli	59.40	96.	Artioli	Ghioris	57.82
31.	Lardo	Mengarelli	61.45	63.	Licini	Pipola	59.39	97.	Antonini	Palmieri	57.78
32.	Humel	Suzzi	61.45	64.	Greco	De Guzzis	59.30	98.	Trombetta	Lodato	57.76
				65.	Pioli	Minelli	59.28	99.	Naldi	Jacona	57.72
				66.	Grasso	Giacalone	59.25	100.	Quintiliani	Cellucci	57.51

16ª prova Grand Prix Simultanei Nazionali - 24 ottobre 2002

LINEA NORD-SUD

		%									
1.	Balistreri	Nicoletti	75.09	7.	Marinoni	Romano	67.68	15.	Afrone	Pattoso	63.97
2.	Caruso	Ceccacci	74.54	8.	D'Angelo	Giuliani	67.58	16.	Costachescu	Gucciardo	63.76
3.	Mattei	Marietti	74.01	9.	Meccariello	Cerocchi	66.47	17.	Zamboni	Franzoso	63.62
4.	Chizzoli	Dossena	70.67	10.	Granzotto	Kuhar	64.51	18.	Mazzola	Palazzolo	63.46
5.	Di Eusanio	Masci	69.07	11.	Miceli	Colonna	64.50	19.	Marsico	Russi	62.76
6.	Mangiacavalli	Montali	67.94	12.	Motolese	Vagellini	64.30	20.	Rivara	Cignolini	62.75
				13.	Bertello	Salomone	64.24	21.	Brancato	Cellucci	62.56
				14.	Forcucci	Saputi	64.18	22.	Melli	Borasi	62.48

23. Vitale	Marzi	62.29	49. Primavera	De Simone	60.17	75. Clemencigh	Turchi	58.17
24. Rella	Falà	62.26	50. Turati	Piergiovanni	59.53	76. Della Torre	Mauri	58.16
25. Roncoroni	Villa	61.99	51. Amato	Girgenti	59.52	77. Viterbo	Virtuoso	58.03
26. Bernardi	Magni	61.99	52. Nespole	Metzger	59.49	78. Bove	Pistono	58.03
27. Lupo	Fornello	61.88	53. Paracchi	Amerio	59.48	79. Gioeni	Liseno	58.02
28. Colletti	Pastori	61.80	54. Quintigliano	De Martino	59.39	80. Brignole	Fabris	58.01
29. Pennè	Billi	61.46	55. Rossi	Ciaramelli	59.27	81. Franco	Fiore	58.01
30. Marcucci	Guidi	61.46	56. Galli	Acerbi	59.26	82. Maschio	Nurisio	57.97
31. Siddi	Polo	61.43	57. Menditto	Cajano	58.99	83. Zolzettich	Ripesi	57.96
32. Cima	Barsanti	61.23	58. Picchioni	Masselli	58.80	84. Natale	Cesari	57.94
33. Volpi	Milo	61.20	59. Fava	Pastori	58.79	85. Della Santina	Amadio	57.92
34. Guidi	Pasero	61.20	60. Giacobbe	Soluri	58.76	86. Carboni	Manovella	57.84
35. Bonifai	Del Buono	61.08	61. Satta Flores	Mazzone	58.75	87. Spolaore	Pellegrini	57.80
36. Belotti	Tinti	60.99	62. Eggerer	Reviglio	58.66	88. Belli	Soccorsi	57.78
37. Fornaciari	Vivaldi	60.97	63. Fantini	Gallo	58.57	89. Meschi	Salpietro	57.77
38. Meglio	Pisano	60.92	64. Iandolo	Guerriero	58.57	90. Mastronardi	Di Padova	57.71
39. Petrelli	Trenta	60.89	65. Liguori	Curò	58.55	91. Cassano	Mignola	57.67
40. Lupi	Ceccarini	60.81	66. Uccello	Ceriani	58.48	92. Lerda	Ricca	57.65
41. Colalella	Parrino	60.74	67. De Rosa	Russo	58.46	93. Aulino	Guidantoni	57.64
42. Vailati	Filippini	60.72	68. Di Lembo	Di Lembo	58.40	94. Bertocchi	Cremonesi	57.59
43. Travaglini	Spagnolo	60.66	69. Colombo	Ferraris	58.37	95. Calviani	Lanzilli	57.57
44. Montobbio	Lombardi	60.42	70. Pipola	Licini	58.35	96. Roncaglia	Teo	57.40
45. Maoro	Prioglio	60.32	71. Brescia	Valentini	58.26	97. Di Cretico	Ottaviani	57.37
46. Polimeni	Verdi	60.27	72. Nicoletti	Migliore	58.24	98. D'Apice	Erra	57.35
47. Azzali	Zapponi	60.26	73. Chiodo	Sirianni	58.22	99. Rana	Squassoni	57.34
48. Moretti	Vitale	60.18	74. Villella	Staglianò	58.22	100. Della Rovere	Bulgarelli	57.28

LINEA EST-OVEST

		%
1.. Maci	Resta	73.89
2.. Cavalsassi	Gulia	73.18
3.. Marongiu	Salvatelli	72.38
4.. Duboin	Levoni	70.23
5. Primerano	Fasani	69.41
6. Del Grosso	Ferrara	68.05
7. Cito	Alessandroni	66.46
8. Bezzi	Racca	66.04
9. Mucchi	Sirchi	65.95
10. Santorio	Troiani	65.89
11. Petrelli	Tomasicchio	65.22
12. Vetrone	Cavazza	65.02
13. Agnini	Russo	64.80
14. Back	Balbi	64.66
15. Pagano	Pascarella	64.53
16. Trabucchi	Pederzoli	64.48
17. Massa	Marmonti	64.46
18. Stefani	Panfilo	64.42
19. De Cesare	Iannetti	64.35
20. Todisco	Dimitri	63.95
21. Contrasti	Minorini	63.31
22. Vellani	Viale	63.31
23. Baccetti	Melgari	63.22
24. Occhipinti	La Cascia	63.08
25. Ferruzza	Bevilacqua	62.91
26. De Battista	Gallorini	62.90
27. Avancini	Giulimondi	62.55
28. Corchia	Matricardi	62.42
29. Romeo	Benvenuti	62.31
30. Porciani	Colarossi	62.13
31. Sarno	Satalia	61.75
32. De Gregorio	Patrignani	61.67

33. Valori	Rinalduzzi	61.26
34. Fedele	Zesi	61.14
35. Teti	Bonacci	61.08
36. Benvenuti	Pazzaglia	60.83
37. Gagliardi	Signorile	60.75
38. Urbani	La Torre	60.75
39. Caldiani	Sartori	60.63
40. Ugatti	Mismetti	60.48
41. Ariu	Sulis	60.33
42. Mei	Salaris	60.24
43. Girardi	Federighi	60.24
44. Del Medico	Del Medico	60.17
45. Palma	Porpora	59.77
46. Iside	Bello	59.52
47. Fumo	Di Stanislao	59.45
48. De Berardis	Iampieri	59.39
49. Caldarelli	Catanese	59.07
50. Venuto	Marci	58.83
51. Pasquazzi	Sturmiolo	58.83
52. Bassu	Garribba	58.81
53. Bardini	Tamburelli	58.79
54. Gelmetti	Mauri	58.75
55. Gortan	Gortan	58.73
56. Fanton	Turolla	58.73
57. Pappone	Pelino	58.60
58. Rocco	Murgia	58.58
59. De Rossi	D'Auria	58.46
60. Di Girolamo	Santolini	58.46
61. Sculli	Sculli	58.42
62. Coladonato	Coladonato	58.38
63. Vivonet	Vivanet	58.37
64. Risaliti	Bettazzi	58.35
65. Belforte	Gragnoli	58.35
66. Cavalletti	De Ianni	58.31

67. Albanese	De Giorgio	58.28
68. Veronese	Amorosini	58.27
69. Evangelisti	Branciani	58.27
70. Lippi	Ulivagnoli	58.23
71. Olivari	Tateo	58.23
72. Avogadro	Gillia	58.22
73. Magnani	Ceriani	58.16
74. Gucci	Corleo	58.13
75. Bollino	Crudele	58.12
76. Mazzucchelli	Milovic	58.11
77. Calalon	Casati	58.08
78. Monaco	Bartolo	58.08
79. Coppola	Damiata	58.07
80. Righi	Bottazzi	57.94
81. Grasso	Laddaga	57.92
82. Pace	Pace	57.91
83. Filippini	Motta	57.90
84. Pradi	De Carli	57.85
85. Nicoletta	Pedica	57.55
86. Benzi	Vicentini	57.54
87. Berardelli	Alessandrini	57.53
88. Lefons	Di Battista	57.52
89. Scullin	Baruzzi	57.51
90. Grimaldi	Ragazzi	57.50
91. Carbini	Carbini	57.47
92. Mauri	Zucchi	57.42
93. Bianchi	Mengoni	57.37
94. Motta	Peyron	57.34
95. Ciampi	Mezzetti	57.26
96. Saglia	Lillo	57.26
97. Comella	Prono	57.24
98. Scialpi	Fortunato	57.20
99. Murrù	Muscas	57.14
100. Cattani	Venni	57.08

SIMULTANEI SCUOLA ALLIEVI

10 ottobre 2002

LINEA NORD-SUD

		%
1. Cersosimo	Guidi	67.18
2. Canali	Gerli	64.72
3. Caso	Tarno	64.00
4. Boscardin	Zanuso	63.75
5. De Vito	Maddalena	61.02
6. Vitale	Rovaris	59.85
7. Garau	Ruiu	59.11
8. Sensini	Nero	59.06
9. Nappi	Volpe	58.98
10. Cesareo	Pelino	58.32

LINEA EST-OVEST

		%
1. Reggiani	Rivoli	68.67
2. Penna	Marautti	66.60
3. Mondini	Mondini	66.59
4. Onelli	Minucci	66.55
5. Di Terlizzi	Montanari	65.51
6. Pellegrini	Sedda	65.24
7. Patri	Cimino	61.27
8. Mannocci	Deg'Innocenti	60.10
9. Mei	Serra	59.22
10. Pirastu	Maccioni	59.04

24 ottobre 2002

LINEA NORD-SUD

		%
1. Meloni	Napoli	67.34
2. Nascimbene	Ciulli	66.90
3. Messana	Salvati	65.15
4. Cesareo	Pelino	64.35
5. Galofaro	Porporino	64.10
6. Coppola	De Simone	63.40
7. Masucci	Frisetti	63.06
8. Canali	Gerli	62.58
9. Ditel	Paparo	62.11
10. Benvenuto	Tixi	61.86

LINEA EST-OVEST

		%
1. Boscardin	Gerli	70.69
2. Falqui	Coinu	70.26
3. Ferrante	Guetti	68.63
4. Venditti	Maiolo	65.91
5. Spiga	Perla	65.40
6. Montanari	Putti	65.00
7. Scati	Rocca	62.67
8. Bramanti	Geisenhofer	62.31
9. Lai	Di Bernardo	61.85
10. Tomiolo	Armaroli	61.04

PIETRO FORQUET

Passo a passo

Confrontando il vostro gioco con quello dei campioni

1

Nel corso delle selezioni polacche per i campionati europei del 2002, Marek Szymanowski ha giocato il seguente contratto di 4 cuori.

♠ 63	N O S	E	♠ AR10852
♥ ARF764			♥ D85
♦ A42			♦ F9
♣ 95			♣ F2

Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	passo
1 ♥	passo	1 ♠	passo
2 ♥	passo	4 ♥	fine

Nord attacca con il Fante di picche, Sud seguendo con il 4.

Vinto con l'Asso, come impostate il vostro gioco?

Quel Fante di picche ha tutte le caratteristiche di un singleton. Pertanto se cedete una quadri per poi tagliarne una al morto, i vostri avversari potrebbero totalizzare rapidamente quattro prese con una quadri, due fiori e un taglio. E se incassate due cuori prima di cedere la quadri, tale manovra sarebbe perdente con le atout divise 3-1.

Per cercare di superare i suddetti ostacoli, come Szymanowski entrate in mano con l'Asso di cuori, tutti seguendo, e giocate picche verso il morto. Nord è effettivamente partito con il singleton, ma non avendo alcun interesse nel tagliare (se taglia, successivamente potete facilmente affrancare le picche per scartare le due perdenti di quadri) scarta una quadri.

In presa con il Re di picche, come proseguite?

Giocate una piccola picche tagliandola con una **piccola** cuori!

Se Nord surtaglia, avete le comunicazioni sufficienti per affrancare le picche. Nord, quindi, per il suo meglio scarta una quadri.

Come continuate?

Adesso finalmente è giunto il momento di dare un colpo in bianco a quadri.

Ecco la smazzata al completo:

♠ 63	N O S	E	♠ AR10852
♥ ARF764			♥ D85
♦ A42			♦ F9
♣ 95			♣ F2
♠ F			♠ AR10852
♥ 1092			♥ D85
♦ D8653			♦ F9
♣ RD84			♣ F2
♠ D974			♠ D974
♥ 3			♥ 3
♦ R107			♦ R107
♣ A10763			♣ A10763

Vinto a quadri, la difesa incassa due fiori. Quindi: se Nord, in presa, ritorna a cuori, prendete con la Donna e continuate con Asso di quadri, quadri taglio, picche taglio alto e cuori; se Sud, in presa, ritorna a picche, tagliate alto affrancando il colore.

Trappole.

Se dopo aver incassato il Re di picche, giocate un colpo in bianco a quadri, Sud, dopo aver incassato due fiori, ritorna a picche: tagliato alto, proseguite con Asso di quadri, quadri taglio e Donna di cuori, ma non potete evitare che la terza cuori di Nord vada in promozione.

Se dopo aver incassato il Re di picche, giocate una piccola picche scartando una fiori, Sud gioca una piccola fiori e Nord, in presa, ritorna con il 10 di cuori.

2

Impegnati nel campionato del mondo a coppie, al posto del campione francese Christian Mari raccogliete: ♠D4 ♥AR87432 ♦D6 ♣A5.

La dichiarazione, tutti in zona, procede così:

OVEST	NORD	EST	SUD
Mari	Morath	Bompis	Efraimsson
1 ♥	2 ♣	2 ♥	passo
?			

Cosa dichiarate?

Probabilmente avete optato per una dichiarazione interlocutoria per invitare Est a dichiarare la partita. Mari, invece, che quando si tratta di spingere non si tira mai indietro, dichiarò direttamente 4 cuori.

Nord attaccò con il Re di fiori ed Est mostrò la sua mano.

♠ D4	N O S	E	♠ A8653
♥ AR87432			♥ 965
♦ D6			♦ 82
♣ A5			♣ 1063

Quattro perdenti sembravano assolutamente inevitabili, ma Mari non si perse d'animo.

Come avreste impostato il vostro gioco?

Decidete di lisciare l'attacco e Nord continua con la Donna di fiori.

In presa con l'Asso di fiori, come proseguite?

Quando manca una presa e non si vede alcuna possibilità, un vecchio adagio consiglia di incassare tutte le vincenti sperando che arrivi qualcosa di imprevedibile. E voi, come Mari, seguite questo suggerimento incassando sei atout sulle quali Nord scarta tre fiori e una quadri e Sud quattro quadri e il Fante di picche. Questa è la situazione:

♠ D4	N O S	E	♠ A8
♥ 2			♥ -
♦ D6			♦ 82
♣ -			♣ 10

Come proseguite?

Incassate anche il 2 di cuori sul quale Nord scarta l'Asso di quadri (!) e Sud una piccola picche.

Qual è la vostra prossima mossa?

Ecco la smazzata al completo:

♠ D4 ♥ AR87432 ♦ D6 ♣ A5	N O S E	♠ R7 ♥ F10 ♦ AF9 ♣ RDF874 A8653 ♥ 965 ♦ 82 ♣ 1063 ♠ F1092 ♥ D ♦ R107543 ♣ 92	
-----------------------------------	------------------	---	--

Ed ecco la situazione finale:

♠ D4 ♥ - ♦ D6 ♣ -	N O S E	♠ R7 ♥ - ♦ F ♣ F A8 ♥ - ♦ 82 ♣ - ♠ 109 ♥ - ♦ R10 ♣ -	♠ A8 ♥ - ♦ 82 ♣ -
----------------------------	------------------	---	----------------------------

Se avete giocato il 6 di quadri avete mantenuto il vostro impegno grazie alla favorevole posizione del Fante di quadri (ed al mancato **doppio** sblocco di Nord). Infatti: se Nord resta in presa con il Fante, può incassare il Fante di fiori, ma poi deve ritornare a picche; se Sud supera il Fante di quadri con il Re, la vostra Donna diviene vincente. Il 6 di quadri, però, sarebbe stato perdente se il Fante e il 10 di quadri fossero stati invertiti.

Christian Mari, che aveva ricostruito la disposizione delle picche in base allo scarto dell'Asso di quadri di Nord e del Fante di picche di Sud, adottò una manovra più sicura. Con la Donna di picche forzò il Re, quindi, vinto con l'Asso, proseguì a quadri. Sud prese con il Re, incassò il 10 di picche, ma dovette consegnare al dichiarante la sua ultima quadri.

Il contratto, ovviamente, sarebbe stato battuto se Nord al secondo giro avesse attaccato le quadri. Ma, a carte coperte, questo controgio era ben lungi dall'essere evidente.

3

Anche i campioni possono incorrere in sviste incredibili. Vediamo, per esempio, questo 3 SA giocato dall'americano Amos Kaminski.

♠ AF4 ♥ AR2 ♦ R32 ♣ RF94	N O S E	♠ R865 ♥ 864 ♦ A87 ♣ 832	
-----------------------------------	------------------	-----------------------------------	--

Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♣	1 ♦	passo	passo
1 SA	passo	2 ♦	passo
2 SA	passo	3 SA	fine

Nord attacca con il 5 di quadri.

Prendete o lasciate?

Decidete di prendere in mano con il Re superando il 9 di Sud.

Come continuate?

Tenuto conto della penuria di comunicazioni col morto e considerato che l'Asso di fiori è sicuramente in Nord e che se questi possiede anche la Donna il contratto è praticamente infattibile, decidete di giocare il Re di fiori! Nord supera con l'Asso e ritorna con il 4 di quadri.

Prendete o lasciate?

Anche questa volta, come Kaminski, decidete di prendere e sull'Asso Sud segue con il 10. Giocate quindi fiori e Sud, vinto con la Donna, ritorna con Donna di cuori che voi lasciate e piccola cuori che voi prendete con l'Asso mentre Nord segue con il 10. Quindi affrontate le picche.

Come manovrate tale colore?

L'intervento di 1 quadri di Nord e le carte sin qui mostrate da Sud vi lasciano localizzare in Nord la Donna di picche e pertanto continuate con Asso di picche e 4 di picche sperando che la Donna sia seconda. Bingo! La vostra manovra è coronata da successo, ma anche così le vostre prese sicure sono soltanto otto.

Come proseguite?

Incassate il Fante di picche mentre Nord scarta una quadri.

Come concludete il vostro lavoro?

Ecco la smazzata al completo:

♠ AF4 ♥ AR2 ♦ R32 ♣ RF94	N O S E	♠ R865 ♥ 864 ♦ A87 ♣ 832 ♠ 10732 ♥ DF973 ♦ 109 ♣ D7	♠ D9 ♥ 105 ♦ DF654 ♣ A1065
-----------------------------------	------------------	--	-------------------------------------

Ed ecco il finale:

♠ - ♥ R ♦ 3 ♣ F9	N O S E	♠ 10 ♥ F97 ♦ - ♣ -	♠ 8 ♥ 8 ♦ 8 ♣ 8 ♣ 106 DF
---------------------------	------------------	-----------------------------	---

«Poker!», esclamò allegramente Kaminski vedendo i quattro 8 del morto e sapendo che ormai aveva praticamente condotto in porto il suo difficile impegno. E subito dopo incassò il Re di cuori costringendo Nord a liberarsi di un'altra quadri. Ma anziché continuare con il programmato 3 di quadri, che avrebbe costretto Nord a ritornare nella forchetta di fiori, il giocatore americano per una banale svista depose sul tavolo il 9 di fiori, vanificando così la sua brillante manovra.

A parte questa distrazione, concordate al cento per cento con la manovra seguita dal dichiarante?

Una ragionevole alternativa, anche se perdente nella circostanza, sarebbe stata la seguente. Attacco vinto con l'Asso di quadri, picche per il Fante e, in caso di successo, Re di fiori. Ritorno a quadri vinto con il Re, Asso di picche e picche per il Re. Se le picche sono 3-3, incassate la quarta picche e giocate fiori. Se sul terzo giro di picche Nord non risponde, proseguite direttamente a fiori. Sud prende con la Donna, incassa la Donna di picche sulla quale scartate una cuori e prosegue a cuori. Incassate i due onori di cuori raggiungendo lo stesso finale di cui sopra.

4

♠ ARD8 ♥ AR5 ♦ A76 ♣ 852	N O S E	♠ 7532 ♥ 96 ♦ RDF5 ♣ AR3	
-----------------------------------	------------------	-----------------------------------	--

Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♣ *	3 ♥	contro **	passo
3 SA	passo	4 ♦	passo
4 ♠	passo	5 ♠	passo
6 ♠	passo	passo	passo

* 17+

** 8+

PASSO A PASSO

Nord attacca con la Donna di cuori. Quando vedete il morto per un momento forse vi rammaricate di non aver raggiunto il grande slam. Solo per un momento, però. Al secondo giro, infatti, sull'Asso di picche Nord scarta una cuori. La pessima disposizione delle atout, quindi, non solo rende impossibile il grande slam, ma anche problematico il piccolo.

Come continue?

Entrate al morto con il Re di quadri e giocate cuori verso la mano. Certo, se Sud taglia il gioco è terminato, d'altra parte, però, se Sud ha iniziato con il singleton di cuori il vostro impegno è comunque infattibile. Ma questa volta avete una buona notizia: Sud segue nel colore e pertanto siete ancora in gioco.

Dopo aver preso, come proseguite?

Un gioco spontaneo può sembrare quello di tagliare con il 7 di picche la terza cuori. Se Sud surtaglia potete manovrare in modo da eliminare le atout eseguendo il doppio sorpasso per poi scartare la terza fiori sulla quarta quadri. Ma voi decidete di non percorrere questa strada perché in Sud è seduto un forte giocatore capace di difendersi con successo evitando di surtagliare.

Qual è dunque la vostra continuazione? Quali distribuzioni possono consentirvi di mantenere lo slam?

Sud, che ha iniziato con cinque picche e due cuori, possiede sei carte nei minori. E poiché se ha due sole quadri o una sola fiori lo slam è infattibile, dovette assegnargli tre o quattro quadri e, conseguentemente, tre o due fiori.

Per avere l'esatto quadro della sua mano proseguite con Asso di quadri e quadri per la Donna. Nella circostanza sul terzo giro di quadri Nord scarta una cuori. Sud, quindi, ha iniziato con una 5-2-4-2.

Come continue?

Supponiamo invece che sul terzo giro di quadri tutti seguono nel colore. Sud, quindi, ha iniziato con una 5-2-3-3.

Come proseguite in tal caso?

Ecco la smazzata al completo:

♠ ARD8 ♥ AR5 ♦ A76 ♣ 852	N O S E	♠ 7532 ♥ 96 ♦ RDF5 ♣ AR3
♠ - ♥ DF10872 ♦ 84 ♣ D10764	N O S E	♠ F10964 ♥ 43 ♦ 10932 ♣ F9

Quando Nord, come nella circostanza, non segue sul terzo giro di quadri proseguite con Fante di quadri, Asso e Re di fiori raggiungendo questo finale:

♠ RD8 ♥ 5 ♦ - ♣ -	N O S E	♠ 753 ♥ - ♦ - ♣ 3
♠ - ♥ F10 ♦ - ♣ D10	N O S E	♠ F1096 ♥ - ♦ - ♣ -

Sul 3 di fiori Sud deve tagliare alto per evitare che facciate presa con l'8 di picche. Surtagliate e soltanto adesso tagliate il 5 di cuori con il 7 di picche. Sud surtaglia, ma deve ritornare nella forchetta di atout.

Se sul terzo giro di quadri tutti avessero seguito, avreste ricostruito in Sud una 5-2-3-3. Conseguentemente avreste continuato con il 3 di picche per il 9 e per il Re e cuori taglio di 7. Ecco la situazione:

♠ D8 ♥ - ♦ - ♣ 852	N O S E	♠ 5 ♥ - ♦ F ♣ AR3
♠ - ♥ F10 ♦ - ♣ D107	N O S E	♠ F106 ♥ - ♦ - ♣ F9x

Sud, che deve ancora giocare sul taglio della terza cuori, è senza difesa: se surtaglia e ritorna a fiori, prendete, eliminate le atout eseguendo il sorpasso e rientrate al morto con il secondo onore di fiori; se scarta una fiori, incassate i due onori di fiori e presentate il Fante di quadri. Sud deve tagliare alto, ma voi scartate l'ultima fiori assicurandovi le ultime due prese con la forchetta d'atout.

Questa smazzata è stata giocata nel corso dell'ultimo Festival del Bridge di Deauville. Al tavolo da gioco il dichiarante al quinto giro tagliò la terza cuori con il 7 di picche, ma Guido Ferraro, che sedeva in Sud, puntualmente scartò una fiori rendendo infattibile lo slam (se Guido avesse iniziato con tre quadri e tre fiori sul terzo giro di cuori avrebbe scartato una quadri).

Ed ora un ultimo quesito.

Se aveste raggiunto il piccolo slam senz'atout, come avreste manovrato dopo l'attacco di Donna di cuori?

Vinto con l'Asso, incassate l'Asso di picche constatando la sfavorevole disposizione del colore. Proseguite con tre giri di quadri ed apprendete che Nord ha due sole quadri. Se ha iniziato con sei cuori e cinque fiori potete organizzare, una compressione cuori-fiori. Innanzi tutto, però, occorre rettificare il conto e pertanto cedete a Sud una picche. Quando questi ritorna a cuori avete la conferma che Nord ha iniziato con una 0-6-2-5 e che la compressione cuori-fiori può concretizzarsi. Vinto con il Re di cuori, proseguite con Asso di fiori, quadri per lo scarto di una fiori e due giri di picche. Nord non può resistere alla pressione.

Se Sud fosse stato lui ad essere corto a quadri e se, conseguentemente avesse iniziato con cinque picche e cinque fiori, avreste potuto organizzare una compressione picche-fiori dando un colpo in bianco a cuori per rettificare il conto. Successivamente sulle vostre vincenti nei colori rossi Sud si sarebbe trovato compresso.

5

In Ovest al posto del francese Luc Hirghwald raggiungete in due battute questo contratto di 3 SA.

♠ D83 ♥ 843 ♦ R5 ♣ ARD102	N O S E	♠ AF5 ♥ A762 ♦ D963 ♣ 76
------------------------------------	------------------	-----------------------------------

N/S in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 SA	passo	2 ♣	passo
2 ♦	passo	3 SA	fine

Nord attacca con il Re di cuori, Sud invitando con il 9. Rimasto in presa, Nord continua con la Donna di cuori, Sud seguendo con il 5. Lisciate nuovamente e Nord insiste con il 10 di cuori

sperando che Sud abbia iniziato con il Fante quarto. Ma il Fante è terzo e la vostra quarta cuori diviene vincente.

In presa con l'Asso di cuori, come continuate?

Entrate in mano con l'Asso di fiori e giocate il 3 di picche per il 2 e il Fante. Sud supera con il Re e ritorna con il 4 di fiori.

Vinto con il Re di fiori, come procedete?

Se il Fante di fiori è in caduta potrete ottenere facilmente dieci prese. Ma voi state giocando un incontro a squadre e la presa in più ha un'importanza del tutto marginale; ciò che vi interessa è di mantenere il contratto. E per concedervi una possibilità supplementare giocate il 5 di quadri. Nord segue con il 2 e la Donna fa presa.

Come proseguite?

Incassate la cuori vincente, Sud scartando una picche, voi una fiori e Nord una quadri, e continuate con Asso di picche e picche per la Donna mentre Nord scarta il Fante di quadri.

Come concludete la vostra manovra?

Ecco la smazzata al completo:

<p>♠ D83 ♥ 843 ♦ R5 ♣ ARD102</p>	<p>♠ 102 ♥ RD10 ♦ AF42 ♣ F985</p> <p style="text-align: center;">N O S E S</p> <p>♠ R9764 ♥ F95 ♦ 1087 ♣ 43</p>	<p>♠ AF5 ♥ A762 ♦ D963 ♣ 76</p>
--	--	---

Ed ecco la situazione finale:

<p>♠ - ♥ - ♦ R ♣ D10</p>	<p>♠ - ♥ - ♦ A ♣ F9</p> <p style="text-align: center;">N O S E S</p> <p>♠ 9 ♥ - ♦ 108 ♣ -</p>	<p>♠ - ♥ - ♦ 963 ♣ -</p>
--------------------------------------	--	--------------------------------------

Nord è stato costretto ad assolare l'Asso di quadri per conservare secondo il Fante di fiori. Ma voi proseguite con il Re di quadri costringendolo a ritornare nella forchetta di fiori.

Certo, teoricamente a tre carte Nord avrebbe potuto avere una fiori e due quadri di A 10, ma voi, come Hirgh-

wald, avete scartato questa eventualità anche perchè se Nord avesse iniziato

con cinque quadri di A F 10, avrebbe attaccato a quadri e non a cuori. ■

CONVENTION CORNER

Nino Ghelli

Molto diffusa in U.S.A., soprattutto nell'area californiana, è la convenzione di **2 SA invitante a manche** (*2NT asking game try*) che, su aiuto semplice in un colore maggiore, prevede in 2° giro l'impiego, da parte di entrambi i componenti la coppia, del **2 SA interrogativo sulla forza e/o la distribuzione**:

A. da parte dell'apertore [1M-2M; 2 SA-?].

2 SA chiede al rispondente di dichiarare l'eventuale colore corto della sua mano e di precisarne la forza. Le opzioni del rispondente sono:

- 3♣/3♦: 0-2 carte nel colore. Se l'apertore ridichiara il colore di apertura o 3 SA, il rispondente in 3° giro dichiara:
 - con un vuoto o un singolo: colore corto a livello 4
 - con un doubleton: manche, con buon fit e forza massima; passo, con mediocre fit e forza minima
 - con due doubleton: il doubleton più economico
- 3 al secondo colore maggiore: 2 carte nel colore (se l'atout è ♠, 3♥ non specifica la forza; se l'atout è ♥, 3♥ indica forza minima e 3♠ forza massima)
- 3 al colore di atout: nessun colore corto (eccetto 2 carte a ♠ e forza minima, se con atout ♥)
- 3 SA: distribuzione 4-3-3-3 e forza massima
- 4 a un nuovo colore di rango inferiore all'atout: 5+ carte con due onori massimi; forza massima
- 4 al colore di atout: singolo o vuoto al secondo colore maggiore.

(Tale convenzione è compatibile con altre convenzioni "game-try": ad esempio, se la coppia usa "short suit game try", la dichiarazione di un nuovo colore da parte dell'apertore mostra singolo o vuoto; se invece la coppia usa "long suit game try", la dichiarazione di un nuovo colore mostra il colore debole)

B. da parte del rispondente [1m-1M;

2M- 2 SA; ?].

Poiché in questa sequenza la forza della mano del rispondente non è definita, la dichiarazione di 2 SA del rispondente può essere usata o come tentativo di manche o per determinare il corretto percorso di avvicinamento a slam. Chiede all'apertore di precisare i singoli o vuoti della sua mano (non i doubleton). L'apertore pertanto dichiara:

- 3 al colore minore d'apertura: 5+ carte nel colore; no singoli o vuoti; 3 carte al colore aiutato; forza minima
- 3 al secondo minore: singolo o vuoto nel colore; tre o quattro carte al colore di atout, forza non precisata. Se il rispondente formula un *sign off* dichiarando 3 nell'atout accordato, l'apertore può passare con forza minima oppure dichiarare ulteriormente con forza massima
- 3 al maggiore accordato: non singolo o vuoto; tre o quattro carte in aiuto; forza minima. Il rispondente può dichiarare 3 SA su cui l'apertore passa o dichiara 4 al colore accordato con aiuto quarto
- 3♥ (se l'atout è ♠): singolo o vuoto; tre carte in aiuto; forza imprecisata
- 3♠ (se l'atout è ♥): singolo o vuoto; tre o quattro carte in aiuto; forza massima
- 3 SA: no singolo o vuoto; 5+ carte al colore d'apertura; tre carte in aiuto; forza minima
- 4 al minore d'apertura: no singolo o vuoto; no colore di 5 carte; quattro carte in aiuto; forza massima
- 4 al secondo minore: singolo o vuoto; quattro carte in aiuto
- 4 al maggiore concordato: no singolo o vuoto; no colore di 5 carte; 4 carte al colore concordato; forza massima
- 4♥ (se l'atout è ♠): singolo o vuoto; quattro carte in aiuto.

Lo schema suddetto può trovare applicazione anche nella sequenza [1♥-1♠; 2♠-2 SA; ?] (anche da parte del rispondente passato).

C. da parte del rispondente quando l'apertore ha dichiarato due colori

CONVENTION CORNER

C1 [1♠-1 SA; 2♥-2 SA; ?]

L'apertore ha le seguenti opzioni:

- passo: forza minima; distribuzione 5-4-2-2
- 3♣: 5♠, 4♥, singolo o vuoto a ♣; forza non massima
- 3♦: 5♠, 4♥, singolo o vuoto a ♦; forza non massima
- 3♥: 5♠ e 5♥; colore corto imprecisato; forza minima
- 3♠: forza massima; 5-6♠; forzante
- 3 SA: distribuzione 5-4-2-2 e forza massima; oppure 5-4-3-1 e forza 16-17 H
- 4♣: 5♠ e 5♥ (forti almeno quanto le ♠); forza massima
- 4♦: 5♥ e 5♠ (più forti delle ♥); forza massima
- 4♥: 5♠ e 6♥
- 4♠: ♠ solide e 4-5♥

C2 [1♥-1 SA; 2♠ (reverse)-2 SA; ?]

L'apertore ha le seguenti opzioni:

- 3♣: 4♠, 5♥, singolo o vuoto a ♣
- 3♦: 4♠, 5♥, singolo o vuoto a ♦
- 3♥: 4♠, 5♥ e resti 2-2; forza minima
- 3♠: 4♠, 6♥ e resti imprecisati
- 3 SA: 4♠, 5♥ e resti 2-2; forza massima
- 4♣: 5♠-6♥ (cuori più forti)
- 4♦: 5♠-6♥ (picche più forti)
- 4♥: 4♠-6♥ solide.

Tale convenzione (al primo impatto di forte impegno mnemonico, ma non poi così pesante ad un approfondito esame, data la presenza di "ricorrenti chiavi di lettura") è ben articolata e di impiego alquanto elevato.

Il suo difetto è, al solito, di presupporre avversari sordomuti, condizione sempre meno frequente!

Un'interessante convenzione è il **2 SA Carrot Two-way**, inventata da un noto team svedese (Flodqvist, Morath, Sundelin, Gothe).

Dopo una risposta ambigua 1 su 1, il 2 SA a salto dell'apertore in 2° giro indica una mano forte idonea a una dichiarazione di aiuto al colore del rispondente, oppure una mano monocolora con "cortezza" nel colore del rispondente. Su 2 SA il rispondente in 2° giro dichiara:

- 3 al colore dell'apertore: mano debole
- 3♣: convenzionale, forzante a maniche (3♦ su apertura di 1♣), su cui l'apertore chiarisce la propria mano dichiarando:

- 3 al colore di apertura (4 su apertura di 1♣/1♦): naturale, monocolora
- 3 al colore del rispondente: naturale; 4 carte nel colore
- altro colore: *splinter*, aiuto al colore del rispondente
- 3 SA: colore di apertura solido.

Quando il rispondente è debole ed effettua una dichiarazione non forzante di colore a livello o di aiuto al colore dell'apertore, l'apertore può passare, o dichiarare 3SA con mano monocolora, o formulare aiuto a minimo livello o a livello di maniche al colore del rispondente.

Il 2 SA Carrot è difficilmente inseribile in un sistema naturale che, in genere, prevede la dichiarazione di 2 SA a

salto per la descrizione di una mano forte bilanciata. È invece particolarmente utile ai giocatori che impiegano un sistema Fiori Forte.

Una breve postilla finale: il dubbio sulla utilità di tali convenzioni risiede, come più volte rilevato, non già nei possibili difetti della loro articolazione teorica, ma sulla possibilità effettuale di frequente impiego nel concitato clima agonistico attuale.

E se, come è stato ventilato da qualche fonte autorevole, venisse addirittura limitato da una norma regolamentare il numero delle dichiarazioni della coppia per pervenire al contratto finale, si dovrebbe gridare allo scandalo? ■

GIAGGIO RINALDI

Scrivere di bridge è sempre un piacere. Il problema è che non sai mai quanti saranno i tuoi lettori. Solitamente i parenti più stretti, a patto che conoscano il gioco, qualche allievo molto fedele e gli amici che temono di essere poi interrogati sul contenuto del tuo articolo o del tuo libro con domande del tipo «Come ti è sembrato?» o, Dio non voglia, alquanto più dettagliate. Scrivere su *Bridge d'Italia*, al contrario, ti dà la garanzia di una platea molto vasta. Eterogenea certo, ma vasta.

Mi sono reso conto, infatti, che affermazioni del tipo «Io *Bridge d'Italia* non lo apro nemmeno» non corrispondono quasi mai al vero e ciò va ad onore del mio amico Vandoni che, evidentemente, riesce a cogliere l'interesse di tutti alternando le numerose pagine di cronaca con articoli di differente livello tecnico.

È proprio una serie di articoli di tecnica che mi appresto a scrivere sulla Rivista nei prossimi mesi. Cercherò di carpire l'attenzione del maggior numero possibile di lettori con articoli attinenti alle soluzioni dichiarative, soprattutto in competizione, certamente non banali, ma accessibili a molti.

Partendo da concetti generali su una corretta impostazione delle licite competitive, Vi proporrò le più valide soluzioni per ridurre il rischio d'errore nei momenti decisivi della dichiarazione e per dare al compagno, nel contempo,

utili informazioni sull'attacco e sul controgioco nel caso in cui sia l'avversario ad aggiudicarsi il contratto finale. Cercherò di dedicarmi alle situazioni più frequenti o a quelle più costose in termini di punteggio qualora la decisione si rivelasse errata.

Potrò capitarvi di parlare un po' anche di gioco e controgioco, tanto per non essere troppo monotono, anche se su questi temi non è facile dire qualcosa di nuovo o anche soltanto di poco conosciuto. In ogni caso non pretendo di essere il depositario della scienza bridgistica universale. I miei vogliono essere soltanto consigli, che sarete liberi di seguire o no. Proposte di soluzioni e sviluppi che potrete adottare oppure no. Non mi appartiene l'aria dottorale di chi considera legge ogni sua opinione o obbligatori tutti i "gadget" che usa.

Il miglioramento del proprio bridge passa per la via obbligata del sapersi confrontare con le opinioni altrui e con le soluzioni adottate dagli altri. Per conto mio, sarò soddisfatto se, alla fine, avrò almeno contribuito all'arricchimento della vostra cultura bridgistica.

Svolgerò il mio lavoro immaginando che adottiate un generico sistema a base quinta nobile, ma gran parte delle soluzioni che Vi proporrò sarà altrettanto efficace per il naturale quarta nobile. Cercherò, insomma, di parlare di bridge, senza troppe distinzioni.

A risentirci presto su queste pagine.

LA MANO DEL MESE

Continua la serie delle mani famose. Le carte sono tutte in vista ma la soluzione non è facile.

♠ 876	♠ RF109	♠ 3
♥ 5	♥ R842	♥ ADF10976
♦ F106432	♦ ARD	♦ 8
♣ D105	♣ AR	♣ F873
		♠ AD542
		♥ 3
		♦ 975
		♣ 9642

Contratto: 6 ♠ (Sei picche)
 Attacco: ♥ 5 (Cinque di cuori)
 Est vince con il 9 e torna di piccola nel colore.

SOLUZIONE

Il dichiarante taglia il ritorno cuori con la Dama di picche e prosegue con Re e Fante d'atout, tre giri di quadri e due di fiori. Il finale:

♠ 8	♠ 109	♠ -
♥ -	♥ R8	♥ AD
♦ F10	♦ -	♦ -
♣ D	♣ -	♣ F8
		♠ A5
		♥ -
		♦ -
		♣ 96

Sul 10 di picche Est è compreso: se scarta cuori, il dichiarante resta al morto e taglia una cuori affrancando il Re; se scarta fiori, Sud supera il 10 con l'Asso e taglia una fiori al morto affrancandone una. ■

Le mani illustrate in questa rubrica sono presenti nell'area "Double Dummy" del sito Bridge Base Online. Per scaricare gratuitamente il software di collegamento a Bridge Base Online, collegatevi al sito www.bridgebase.it/bbonew.htm

L'utilizzo in linea del programma di analisi "Deep Finesse" rende particolarmente interessante e stimolante lo studio e la soluzione del problema presentato.

The diagram shows the following handwritten notes:

- ♠ RF109
- ♥ R842
- ♦ ARD
- ♣ AR
- ♠ 876
- ♥ 5
- ♦ F106432
- ♣ D105
- ♠ 3
- ♥ ADF10976
- ♦ 8
- ♣ F873
- ♠ AD542
- ♥ 3
- ♦ 975
- ♣ 9642

Play sequence notes:

- ♠ 876
- ♥ 5
- ♠ 3
- ♠ N
- ♠ E
- ♠ S
- ♠ 8
- ♠ F873
- ♠ AD542
- ♥ 3
- ♦ 975
- ♠ 9642

BARRY RIGAL

Mano n° 102

Debbie Rosenberg, moglie di Michael, ci dimostra che, in famiglia, non è solo l'uomo ad essere depositario del talento bridgistico. Non dobbiamo d'altronde dimenticare che Debbie faceva parte della squadra U.S.A. che vinse il campionato del mondo juniores nel 1994.

Ed eccola all'opera.

Dich. Ovest - N/S in zona

♠ AD1084	♠ F6	♠ 92
♥ 1054	♥ ARF	♥ 98
♦ RD93	♦ AF54	♦ 762
♣ 3	♣ R952	♣ ADF864
	♠ R753	
	♥ D7632	
	♦ 108	
	♣ 107	

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♠	contro	passo	2 ♥
passo	passo	3 ♣	3 ♥
tutti passano			

L'attacco è 3 di fiori per il Fante di Ovest che non ritiene opportuno rinunciare allo sviluppo del seme rigiocando nel colore (anche se così facendo avrebbe battuto il contratto) e non del tutto irragionevolmente prosegue con il 9 di picche. Ovest incassa le due prese vincenti, e gioca la terza picche che la Rosenberg taglia al morto. Il contratto presenta comunque cinque perdenti secche, ma qualche chance sembra ancora esserci dato che la difesa, evidentemente, non comunica a fiori.

Ciononostante la linea di gioco vincente non è affatto ovvia. Il ragionamento della Rosenberg fu che, datosi il possesso ad Est di tutte le fiori, Ovest, per così dire, bilanciassero il conto con tutti gli onori mancanti. Di conseguenza gioca Asso e Re di cuori dal morto, e piccola quadri verso il 10 della mano. Ovest, in presa con la Donna di quadri, gioca ancora picche, nella speranza di un taglio del compagno. La Rosenberg incassa il Re di picche, batte l'ultima atout, e facendo l'impasse al Re di quadri, scarta l'ultima fiori perdente sul-

l'Asso di quadri, realizzando così nove prese e uno splendido top.

Mano n° 103

Nell'ultimo Campionato Europeo Juniores la formazione Greca, seduta in Nord/Sud, si è resa protagonista in un board che, a buon diritto, può essere considerato il più fortunato dell'intera gara!

Nella mano in esame, contro un eventuale 3 Senza, la difesa può incassare un numero spropositato di picche, e a 5 fiori si cade perché, oltre alle due picche, si paga il Re di cuori fuori impasse.

Dich. Est - E/O in zona

♠ F	♠ D10	♠ AR96542
♥ R9643	♥ F85	♥ 107
♦ F105	♦ A84	♦ 732
♣ 8743	♣ DF1052	♣ 6
	♠ 873	
	♥ AD2	
	♦ RD96	
	♣ AR9	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	3 ♠	contro
passo	4 ♣	passo	4 ♦
passo	5 ♦	tutti passano	

La dichiarazione piuttosto conservativa di 4 fiori di Nord sul contro del compagno, spinge Sud a un ispirato 4 quadri, subito rialzato a manche dal compagno.

Come facilmente si evince dal diagramma, l'unica manche fattibile per la linea, è proprio 5 quadri con la 4/3. Dopo l'attacco picche, Est, incassati Asso e Re, rigioca cuori. Il dichiarante, rinunciando all'impasse, prende subito con l'Asso, taglia una picche al morto arrivando facilmente a 11 prese: 4 quadri, 5 fiori, 1 cuori e un taglio.

Tutto questo, naturalmente, a patto di indovinare la figura delle atout, perché, andando a tagliare la picche al morto, Ovest non si fa sorprendere e impegna il Fante. Credo che la maggioranza dei giocatori avrebbe surtagliato con l'Asso per poi fare l'impasse al 10. ma avendo

dichiarato in un modo così originale, la linea di gioco non poteva essere banale! Dopo il surtaglio Sud batte in testa le atout e va tranquillamente ad incassarsi le sue cinque Fiori!

Da notare che se Est "prima" di incassare la seconda picche (ed aprire così il taglio al morto) avesse controgiocato immediatamente cuori, il dichiarante avrebbe potuto prendere immediatamente con l'Asso, riscuotere le atout, scartare le picche della mano sulle fiori, e cedere in sostanza una sola cuori nel finale. E questo anche con l'attacco fiori o quadri.

Mano n° 104

Osservando attentamente nella mano che segue il seme di fiori di Nord Sud (ma senza sbirciare le carte degli avversari!) sembra che le possibilità di manovra siano piuttosto limitate. Tutto sembra condizionato dalla riuscita dell'impasse. Ma nella realtà dei fatti il problema non è così lineare come può apparire.

Dich. Nord - Tutti in zona

♠ AR8652	♠ 3	♠ F10
♥ 93	♥ A542	♥ F1087
♦ AF65	♦ R7	♦ 1092
♣ D	♣ ARF875	♣ 9432
	♠ D974	
	♥ RD6	
	♦ D843	
	♣ 106	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 ♣	passo	1 ♠
passo	2 ♥	passo	3 SA
tutti passano			

Accade raramente che una minuziosa analisi dei pur minimi dettagli venga così generosamente ricompensata come nella smazzata in esame tratta dal Round Robin di qualificazione della Bermuda Bowl del 2000 nell'incontro fra Brasile e Polonia.

Il dichiarante, il polacco Michael Kwiczen, alle prese in Sud con il contratto di 3 SA, prende l'attacco di piccola pic-

che vinto in mano con la Donna. Questa presa, quasi insperata, rende però indispensabile l'affrancamento delle fiori senza cedere assolutamente la mano. L'impasse appare la linea più ovvia, e sembrerebbe naturale giocare il 10 di fiori dalla mano, battendo in testa una volta che il 10 fosse eventualmente coperto dalla Donna. Ma Michael va un po' più a fondo nel problema: il fatto incontestabile è che l'unica condizione

per mantenere il contratto è di trovare la Donna di fiori ben messa. Inoltre, dato che non ha il dono di vedere attraverso le carte, non può neanche prevedere la divisione 4/1 del seme, e impasare il 9 al secondo giro.

L'unica distribuzione contro la quale può effettivamente premunirsi è la Donna secca sotto Asso, Re e Fante e la manovra può essere ragionevolmente tentata: attribuendo infatti ad Ovest le pic-

che molto lunghe, è addirittura probabile. Con accortezza gioca quindi la piccola fiori, e, catturando la Donna, ha i necessari passaggi con le cuori per realizzare dieci prese.

Questo colpo è valso un pesante swing a favore della Polonia dato che il brasiliano nell'altra sala non ha mantenuto il contratto.

(Traduzione di Laura Giovannozzi)

FRANK STEWART

IL MIO BRIDGE... ED IL VOSTRO

In una competizione locale a K.O., io sono seduto in Sud e, tutti in zona, alzo le seguenti carte:

♠ 73
♥ RD63
♦ D84
♣ RF62

Il dichiarante, Ovest, apre di 1♠. Seguono due Passo, e io riapro con la dichiarazione di Contro. Non l'avrei certo fatto in seconda posizione, ma quarto di mano il Contro con mano bilanciata è spesso una dichiarazione di "protezione". Il mio compagno sa di poter contare su 9/10 punti, magari qualcosa di più, dato che l'apertura è stata a picche il che ci obbligherà a salire quantomeno a livello due.

Ovest passa e il mio forza con 2 picche: avrà una buona mano, probabilmente bilanciata, anche se non so con certezza dove voglia andare a parare. L'avversario continua a passare, e io dichiaro ciò che immagino voglia sentire il mio compagno, cioè 3 cuori. Infatti lui rialza a 4 cuori e tutti passano.

Ovest attacca con l'Asso di quadri, ma il morto che scende è una vera delusione:

♠ AD9			
♥ A1082			
♦ 752			
♣ D53			
N			
O S			
S			
♠ 73			
♥ RD63			
♦ D84			
♣ RF62			

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♠	passo	passo	contro
passo	2 ♠	passo	3 ♥
passo	4 ♥	fine	

Il mio compagno deve aver sopravvalutato la forchetta a picche che vale come AR, tuttavia è stato a dir poco aggressivo nel forzare a manche, quando il mio contro avrebbe potuto essere anche piuttosto debole. Senza dubbio si è fatto influenzare dalla posizione di zona: guadagneremmo ben 10 M.P. nel mantenere il contratto (620 contro 170 dell'altra sala) e ne perderemmo soltanto 6 se andassimo sotto (-100 contro 140).

Ricevo l'attacco di Asso di quadri e nella convention-card degli avversari leggo che loro attaccano di Asso, da AR e cartina; Est risponde con il 3 ed io cerco di imbrogliare le acque fornendo l'8, anche se la presenza del 2 al morto dovrebbe far capire che Est non gradisce affatto il ritorno quadri. Ed infatti Ovest si ferma e continua con il Fante di picche.

Faccio presa con la Donna e batto le atout. Est ha il Fante ed il 7, ed Ovest il 9, il 5 ed il 4. Posso portare a casa il contratto se riesco ad incassare tre fiori,

in tal caso una quadri del morto può andare via sulla quarta fiori. Gioco quindi piccola fiori dalla mano, Ovest fornisce il 7 e la mia Donna fa presa mentre est scarta il 4. Fiori dal morto per il 9 di Est. Se le fiori sono 3/3 qualunque carta io giochi risulterà ininfluente, ma io so che Ovest è partito con cinque picche, tre cuori e almeno 3 quadri se la convention-card dice il vero (con A e R secchi Ovest avrebbe dovuto attaccare di Re) e se l'Asso di quadri fosse stato singolo Est avrebbe fornito certamente una carta di incoraggiamento. Sto quindi basso a fiori per l'Asso secondo di Ovest.

Ecco l'intera smazzata:

♠ AD9			
♥ A1082			
♦ 752			
♣ D53			
♠ RF852			♠ 1064
♥ 954			♥ F7
♦ AR10			♦ F963
♣ A7			♣ 10984
N			
O S			
S			
♠ 73			
♥ RD63			
♦ D84			
♣ RF62			

Non mi sarei davvero dovuto preoccupare più di tanto del risultato nell'altra sala. Il nostro compagno seduto in Ovest aveva infatti aperto di 1 Senza forte, dichiarazione che si era rivelata un barrage a tutti gli effetti! Gli avversari avevano incassato sì 9 prese (quattro cuori, tre fiori e due picche) ma, non avendo contratto avevano marcato soltanto 300, che contro i nostri 620, facevano un bel gruzzolo di 8 M.P. per noi!

(Traduzione di Laura Giovannozzi)

CARLO GRIGNANI

IL TIMING, QUESTO SCONOSCIUTO

Nel bridge giocato al tavolo, cioè quello vero, dove gli avversari si confrontano ben oltre le semplici qualità tecniche, un osservatore attento raccoglie spesso smazzate interessanti, i protagonisti delle quali archivia come ovvie.

Non sta bene, naturalmente, che dalle pagine della stessa rivista si elogino gli articoli di un collega, tuttavia concedetelo a chi scrive: Frank Stewart non dimentica mai, quando racconta del suo bridge, di descrivere *il paesaggio* che lo circonda e questo restituisce al nostro gioco l'umanità, senza nulla togliere al suo straordinario fascino intellettuale.

La premessa è dovuta per giustificare la scelta della mano che segue, probabilmente banale se trattata in modo asettico, ma aver visto due discreti giocatori affossare un contratto fattibile (lo scenario è un duplicato domenicale al mio circolo), convinti che la responsabilità fosse di un onesto (due sotto in entrambe le sale) quanto avverso destino, mi ha suggerito di coinvolgere i miei sette lettori nell'evento.

Giochiamo 4 cuori, avendo aperto in Sud di 1♥ quinto, ricevuto l'appoggio minimo dal compagno e concluso a manche, con queste 26 carte a disposizione.

♠ D9x ♥ D9x ♦ RFxx ♣ xxx	N O E S
♠ R8xx ♥ AR107x ♦ xx ♣ AR	

Cominciamo dal tavolo dove il paesaggio era un po' più rustico, con la signora in Ovest che attacca di Asso di quadri, seguendo con una cartina dello stesso colore a marcare il *doubleton* di partenza nelle sue mani. Sembra difficile andare sotto, se non si concedono prese in atout, infatti due picche si possono dare, eppure...

Supponiamo che, come la nostra, gio-

chiate una piccola cuori verso la mano: vedete cadere il Fante a destra così potete contare la quarta nelle mani di chi ha attaccato. La giocante non ha fatto una piega, ma voi vi siete già pentiti d'aver sprecato un movimento alla prima carta, perché ora, per incassare un onore di picche contro tempo, siete costretti a muover il colore verso il morto e con l'Asso in Est vi costringeranno al taglio a quadri con lo spettro del fuori gioco che vi si accomoda sorridendo accanto.

Io credo che muovere subito picche dal morto sia corretto e, quando il Re fa presa, non c'è distribuzione del colore che impedisca di mantenere il contratto. Vinta la levée con il Re di picche, si sbloccano Asso e Re di fiori, si passa al morto con la Dama d'atout scoprendo la 4-1, si taglia la terza fiori di cartina, quindi picche, superando la carta che compare a sinistra e la difesa non potrà impedirvi di terminare a tagli incrociati.

Il totale era:

♠ F7x ♥ 8xxx ♦ Ax ♣ Fxxx	♠ D9x ♥ D9x ♦ RFxx ♣ xxx	N O E S
	♠ A10x ♥ F ♦ D10xxx ♣ Dxxx	
	♠ R8xx ♥ AD107x ♦ xx ♣ AR	

All'altro tavolo Ovest ha attaccato atout e il dichiarante, superato in mano il Fante di Est, non ha indovinato a quadri, dunque il contratto è diventato infattibile.

Sono d'accordo con voi, - l'ho addirittura detto prima io -, che, con l'attacco di Asso di quadri, la mano è banale, comunque l'ho voluta citare poiché gli errori di *timing* della dichiarante sono davvero frequenti in molti giocatori di livello non eccellente, ma essi sono l'anima del bridge, tali buona parte dei miei sette lettori; così i restanti tutti assai più esperti di me hanno dovuto, bontà loro, subire questa piccolissima storia che racconta cose di un altro mondo.

ANCORA TIMING

Io vado sotto, non così spesso come sostengono i miei detrattori (ne ho: è incredibile come l'invidia bridgistica per il mio straordinario, quanto discreto, talento scateni peggiori ulteriori istinti!), tuttavia vado sotto talvolta anche a fronte di contratti di battuta. E dire che mi onoro d'essere amico di famiglia dei Duboin, De Falco e Ferraro mi trattano come fossi un giocatore di bridge, ho cenato con Zia, Forrester e Robson e riconosciuto a prima vista in un diciassettenne imberbe e sconosciuto di nome Helgemo il suo straordinario talento, per non parlare della foto che mi ritrae accanto (in basso a destra, per la verità, che egli superava il metro e novanta di altezza) al leggendario Reese. Eppure sono andato sotto nella mano che segue, ma non sperate vi racconti come!

Si accontenti il lettore, sempre a proposito di timing, di far meglio di me.

Nord-Sud vulnerabili

♠ R10852 ♥ 10 ♦ A75 ♣ 9832	N O E S
	♠ AF63 ♥ 843 ♦ F ♣ AD1054

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♣
contro	1 ♥	contro	2 ♠
3 ♥	4 ♠	5 ♥	passo
passo	5 ♠	contro	fine

1 ♣ = tutte le sbilanciate con le fiori o la bilanciata 15-17

1 ♥ = almeno 4 picche

2 ♠ = 5+ fiori e 4 picche in mano di diritto

Il primo contro di Est mostra il possesso delle cuori, il secondo la consapevolezza che il sottoscritto è, qualche volta almeno, alquanto "pollo".

Gli avversari sono buoni giocatori, dunque è lecito supporre che il contro di Ovest sia standard, dunque con 3

carte di picche almeno nelle sue mani, quattro cuori e poche fiori.

L'attacco è di Re di cuori (quindi l'Asso è a destra), seguito da una piccola nel colore.

Tagliate e bisogna provvedere a tagliare le due quadri del morto, al secondo giro nel seme Est mostra il Re, così avete praticamente la certezza che il sorpasso al Re di fiori è destinato a fallire e che la 4-0 d'atout condannerebbe comunque il contratto a cadere, così è necessario tagliare la quadri con il Fante, per conservare i movimenti in atout, assegnando la Dama al difensore di sinistra.

Ora si incassa l'Asso di fiori (mai fare impasse quando vanno male: è una delle massime di bridge, dei luoghi comuni, se preferite, che si imparano fin da principianti) e si vede cadere il Fante a sinistra. La 2-2 in questo colore sembra certa e il contratto a casa, così posso mostrarvi l'intera distribuzione, tanto l'avete già chiara in mente.

♠ D94	♠ R10852	♠ 7
♥ RD108	♥ 10	♥ AF962
♦ D1062	♦ A75	♦ R9843
♣ RF	♣ 9832	♣ 76
	N E	
	O S	
	♠ AF63	
	♥ 843	
	♦ F	
	♣ AD1054	

Si concede la presa al Re di fiori, su qualunque continuazione di Ovest si entra in mano con l'Asso di atout, si esegue il sorpasso alla Dama in questo seme e il numero che si scrive nella colonna amica dello score è di grande sostegno morale per la coppia.

Il taglio di una quadri con il Fante è stata la precauzione vincente.

Avete dovuto sopportare due smazzate banali, così vi meritate quella davvero deliziosa che segue.

UNO SLAM DI BATTUTA... O QUASI

La smazzata che segue mi è stata raccontata come episodio di bridge vero, taciuti scenario e protagonisti; infatti temo si tratti, in realtà, d'una sorta di delizioso problema né mi sento di escludere appartenga addirittura alla letteratura del nostro splendido gioco, nel qual caso mi limito a scusarmi con l'inventore, visto che il mio avvocato mi ha gratuitamente rassicurato in merito all'eventuale reato di plagio.

Eccovi mano e morto:

♠ AR862
♥ D4
♦ A932
♣ R7
N E
O S
♠ 7
♥ AR8752
♦ 10
♣ A9652

In merito alla licita, sappiate che, sull'apertura di 1♥ di Sud, Ovest è intervenuto di 2♠; ignoto il resto del percorso si approda al piccolo a cuori. Soltanto a questo punto il giocatore si informa sul 2♠ e gli si spiega trattarsi di bicolore 5-5 nera; notizia che, acquisita in tempo utile avrebbe forse scoraggiato i nostri due. Comunque a 6♥ ci siamo e vediamo di portare a casa lo slam su attacco di Dama di picche. Sapere della cattiva divisione dei colori neri da una parte mette in ansia, dall'altra mette in guardia.

Premesso che la 0-5 di atout non concede speranze di successo, il punto di partenza per una corretta analisi è sapere se le cuori sono 2-3 o 1-4, infatti, nel caso A, la linea vincente è affidarsi allo squeeze nei neri, nel caso B, vedremo ed occorrerà comunque un cospicuo aiuto della sorte che ha distribuito le quadri.

Dunque bisogna anzitutto verificare la divisione delle atout, battendo due colpi, dopo aver vinto l'attacco, ma guai a cominciare dalla Dama, perché con la 1-4, è obbligatorio trovarsi al morto al secondo giro.

Supponiamo che entrambi i difensori rispondano due volte a cuori, si rientra in mano tagliando una picche e la compressione cammina anche senza aver ridotto il conto, come vediamo dal finale che segue:

♠ F109	♠ Axx	♠ -
♥ -	♥ -	♥ -
♦ -	♦ A9x	♦ RFxxxxx
♣ DF10xx	♣ Rx	♣ x
	N E	
	O S	
	♠ -	
	♥ xx	
	♦ 10	
	♣ Axxxx	

Sulle ultime due atout Ovest può scartare due fiori, ma, sull'Asso di quadri, dovrà abbandonare una picche, altrimenti il dichiarante fa tutte le prese. Così, ceduta una picche, la quinta carta del seme si affranca. Potete anche varia-

re la forma della compressione: la sostanza non cambia.

Attenzione invece all'ipotesi vincente che si rende necessaria se si scopre, battendo due colpi di atout, che Ovest è partito con il singolo.

Nel caso B, cioè 4 atout a destra, bisogna essere al morto quando si scopre il fatto, poiché il 9 di quadri ci consente di condannare Est nel finale se, e soltanto in tal caso, le due quadri a sinistra sono entrambe onori.

Si incassa il secondo onore di picche scartando la quadri della mano, quindi quadri tagliata, fiori per il Re e quadri tagliata, salutando i tifosi, peraltro già in piedi, nel veder cadere, appunto, Re e Dama a sinistra.

Ora Re di cuori e cuori incartando Est che deve gettarsi nella forchetta di quadri del morto comprimendo il compagno, come vediamo dal diagramma:

♠ Fx	♠ xx	♠ -
♥ -	♥ -	♥ F
♦ -	♦ A9	♦ Fxxx
♣ DFx	♣ x	♣ -
	N E	
	O S	
	♠ -	
	♥ x	
	♦ -	
	♣ Axxx	

Sulla cuori che incarta Est, il suo compagno può scartare una nera qualsiasi, ma, sulle successive due quadri, è spacciato, la picche del morto di minaccia, le fiori in mano al dichiarante.

In effetti sembra una mano troppo bella, nella sua nobilissima semplicità, per essere vera. Comunque è anche troppo bella per non raccontarla, vera che sia o costruita. E se qualcuno dei miei sette preziosi lettori l'ha già incontrata, sono certo che ritrovarla qui non l'ha rattristato. ■



Gioca Tornei di Bridge e Vinci Premi in Denaro

www.e-bridge4prizes.com

FRANCO DI STEFANO

A MISURA DI CONTRATTO

Avendo a disposizione linee di gioco alternative, appare logico propendere per quella che meglio si adatta all'altezza del contratto raggiunto: un contratto di manche, per esempio, può prestarsi a diverse linee di gioco con percentuale di successo assai elevata, che però non risultano vincenti. Se viceversa – con quelle stesse carte – si è approdati allo slam, spesso la chance per realizzare il contratto è una sola. E magari fortunata. Come nella seguente smazzata capitata in un Campionato nordamericano:

♠ F108	♠ 76	♠ AD9432
♥ RF6432	♥ A8	♥ 975
♦ R	♦ F42	♦ 105
♣ 972	♣ DF10864	♣ R3
	N	
	O	
	S	
	E	
	♠ R5	
	♥ D10	
	♦ AD98763	
	♣ A5	

In sala aperta la linea Nord-Sud chiamò la manche a quadri con questa dichiarazione:

EST	SUD	OVEST	NORD
2 ♠	3 ♦	4 ♠	5 ♦

Dopo la sottoapertura di due picche del compagno, Ovest attaccò con il Fante nel colore per l'Asso di Est, che rinvì cuori per il dieci di Sud, il Fante del compagno e l'Asso del morto. Il dichiarante ritenne che giocando l'impasse a quadri e trovando il Re ben piazzato, dopo aver eliminato le picche, avrebbe potuto tentare una messa in presa a cuori su Ovest, costringendolo a giocare cuori in taglio e scarto o fiori nella forchetta e a regalare l'undicesima presa. Purtroppo il Re di atout mal messo condannò inesorabilmente il contratto.

In sala chiusa la dichiarazione fu esattamente la stessa, ma, sul 5 quadri del compagno, Sud decise di rialzare a slam. Attacco e ritorno furono identici, ma il dichiarante, avendo già ceduto una presa, dovette scartare a priori l'i-

dea di un'eventuale messa in mano finale e cercare una linea di gioco alternativa. La sottoapertura a picche gli fece escludere la presenza dei due Re minori alla sua destra: con 12 punti onori Est avrebbe aperto di uno a colore. Sud, di conseguenza, individuò nel Re secco di quadri in Ovest la sola chance vincente: battuto con successo l'Asso di atout, proseguì poi con il sei di quadri per il Fante del morto ed effettuò l'impasse al Re di fiori. Poiché, infine, sull'Asso di fiori cadde il Re secondo di Est, il quattro di quadri costituì l'ultimo prezioso rientro al morto per andare a scartare la Donna di cuori perdente sulla fiori vincente.

Anche nella seguente smazzata la linea di gioco è diversa a seconda che si dichiara il piccolo o grande slam.

Gli onori, in alcune situazioni, possono essere di intralcio per il giocatore, o perché bloccano un colore o perché impediscono un rientro: in questi casi diventa necessario eliminarli al pari delle più umili cartine. Ma privarsi di Assi e Re, anche se logico e indispensabile, è un po' innaturale per un bridgista e, quindi, spesso non facile da vedere. Nella mano che segue, per esempio, è necessario scartare ben due onori e crearsi una perdente certa (rinunciando alla probabile surlevée) per assicurarsi il contratto.

♠ –	♠ D103	♠ F854
♥ DF97	♥ R	♥ 1086432
♦ F742	♦ ARD	♦ 9
♣ ARF95	♣ 1086432	♣ D7
	N	
	O	
	S	
	E	
	♠ AR9762	
	♥ A5	
	♦ 109863	
	♣ –	

La dichiarazione:

SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♠	contro	surcontro	2 ♥
3 ♦	3 ♥	3 ♠	passo
4 ♣	contro	4 ♦	passo
4 ♥	passo	5 ♦	passo
6 ♠	passo	passo	passo

Le dichiarazioni di 4 fiori, 4 quadri, 4 cuori e 5 quadri sono cue-bid, cioè mostrano il controllo nel colore dichiarato.

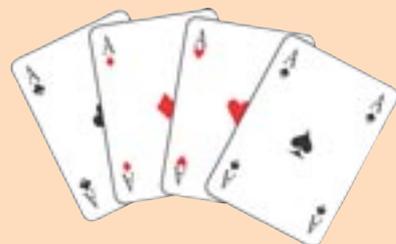
Ovest attacca con l'Asso di fiori e il contratto sembra non presentare nessuna difficoltà, anzi rimane forse il rimpianto di non aver dichiarato il grande slam. Ma, dopo aver tagliato l'attacco, il dichiarante continua con l'Asso di picche (per poter catturare l'eventuale Fante quarto dovunque si trovi) scoprendo la cattiva distribuzione delle atout. A questo punto diventa indispensabile la massima attenzione: innanzitutto, per un problema di comunicazione manomorto, sull'Asso di picche, visto il vuoto in Ovest, si deve scartare il Dieci; quindi si prosegue con una piccola atout per la Donna del morto. Prima di continuare picche, si dovranno però riscuotere il Re di cuori e l'Asso di quadri, rinunciando alle 13 prese teoricamente realizzabili con le quadri divise, ma seguendo una linea di gioco che garantisca la realizzazione del contratto con qualsiasi distribuzione.

Effettuato il sorpasso al Fante di picche, si dovranno dunque scartare il Re e la Donna di quadri rispettivamente sulla quarta picche e sull'Asso di cuori. E dopo aver ceduto il Fante di quadri si realizzeranno le rimanenti levée, senza incorrere in un fatale fuori gioco.

(Per gentile concessione della rivista Capital)



Bridge "in" Armonia



I PROSSIMI APPUNTAMENTI

BORMIO

1-8 marzo

★★★★

*Palace
Hotel*

MADONNA DI CAMPIGLIO

9-16 marzo

★★★★

Hotel Savoia Palace

BRIDGE a cura di
RENATO BELLADONNA

Tornei pomeridiani e serali riservati
ai soci FIGB ospiti degli hotels.
Arbitro Federale.
Vige il divieto di fumo.



ISCHIA

7-14 aprile

Hotel delle Terme

★★★★★ L

Regina Isabella

PASQUA

GARDONE RIVIERA

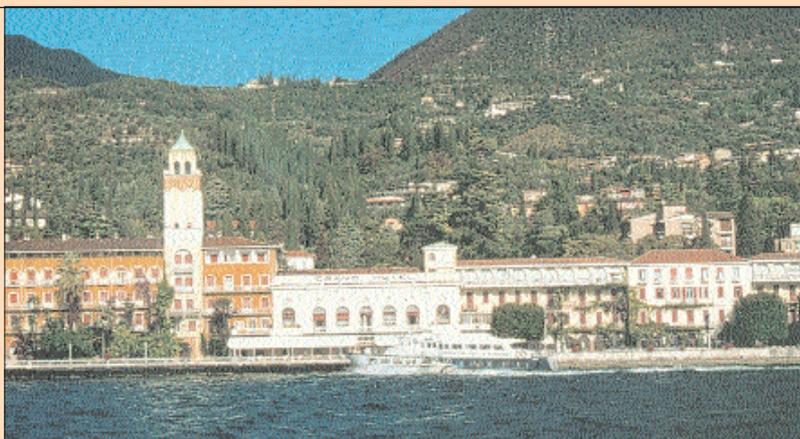
18-28 aprile

Grand Hotel Riviera

★★★★

Gardone Riviera

Soggiorni di 4-5-6-7-10 giorni



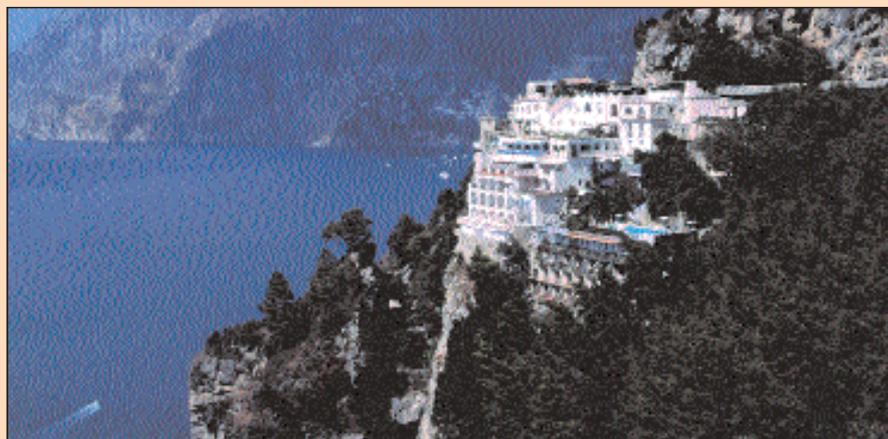
PRAIANO POSITANO

11-19 maggio

Grand Hotel Tritone

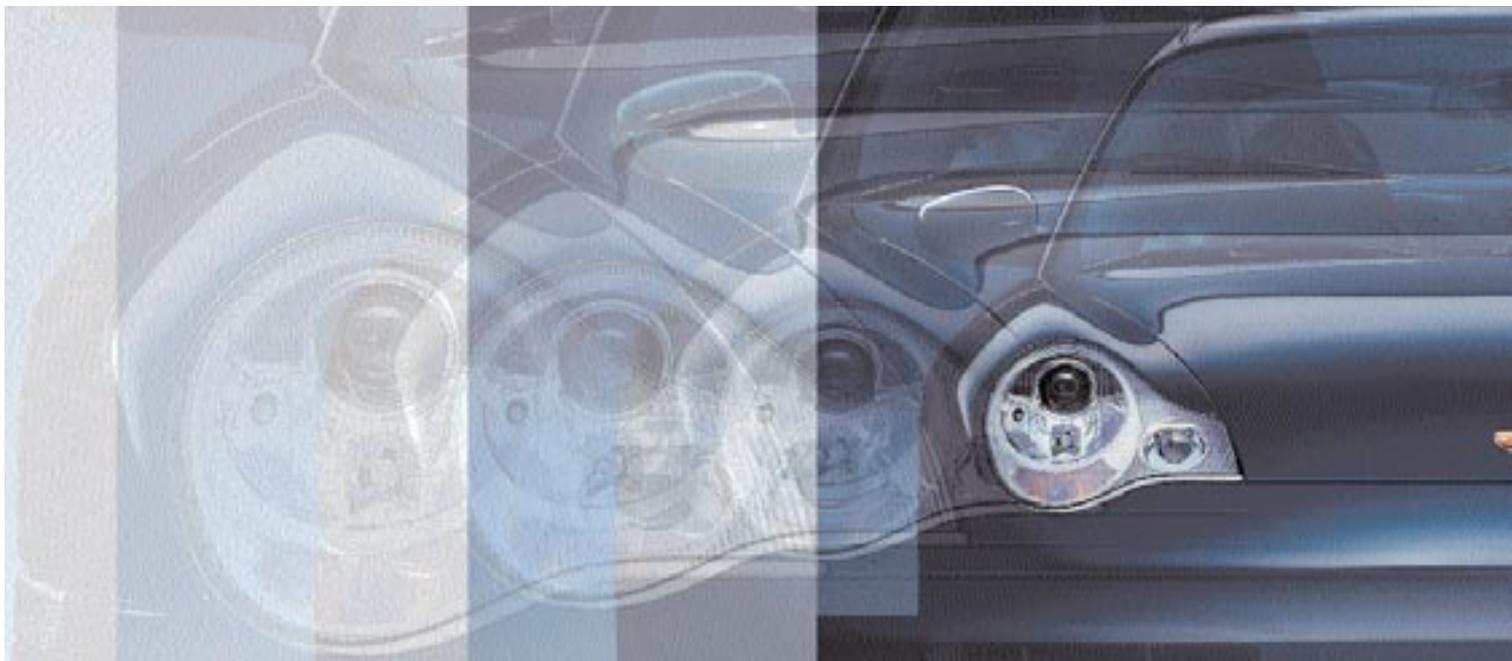
★★★★★ 1st class

8 giorni alle condizioni di 7



Organizzazione, informazioni: 338/72.51.703
FLAVIA VECCHIARELLI 368/77.60.760

Internet:
www.bridgeinarmonia.it



Montegrotto Bridge Festival 5-9 marzo 2003

Torneo nazionale a coppie miste o signore

MERCOLEDÌ 5 MARZO 2003

Ore 21,15: 1ª sessione

SEDE DI GARA

Hotel Petrarca - Montegrotto Terme

GIOVEDÌ 6 MARZO 2003

Ore 14,30: 2ª sessione

QUOTA DI ISCRIZIONE

E 35 a giocatore

REGOLAMENTO

2 turni di 22/26 smazzate duplicate su più gironi - sistema mitchell
La partecipazione al torneo è riservata ai tesserati Agonisti e non Agonisti FIGB o di Federazione straniera ed è consentita ai giocatori ordinari della Regione Veneto.

PREMI DI CLASSIFICA

(al netto della ritenuta d'acconto)

1ª	coppia	E 1.200
2ª	coppia	E 900
3ª	coppia	E 700
4ª	coppia	E 500
5ª	coppia	E 400
6ª	coppia	E 350
7ª	coppia	E 300
8ª	coppia	E 250
9ª	coppia	E 200
10ª	coppia	E 180
11-15ª	coppia	E 160
16-20ª	coppia	E 140
21-25ª	coppia	E 120

PREMI SPECIALI NON CUMULABILI

1º	seconda sessione N/S	E 120
1º	seconda sessione E/O	E 120
2º	seconda sessione N/S	E 120
2º	seconda sessione E/O	E 120
1ª	coppia Signore	E 120
1ª	coppia 2ª cat.	E 120
1ª	coppia 3ª cat.	E 120
1ª	coppia N/C	E 120
1ª	coppia ospite Hotels convenzionati	E 120

Tra tutti gli ospiti degli Hotels convenzionati verrà estratto a sorte un week-end in pensione completa per 2 persone da usufruire successivamente.

Torneo nazionale a coppie libere

GIOVEDÌ 6 MARZO 2003

Ore 21,15: 1ª sessione

SEDE DI GARA

Hotel Petrarca - Montegrotto Terme

VENERDÌ 7 MARZO 2003

Ore 14,30: 2ª sessione

QUOTA DI ISCRIZIONE

E 35 a giocatore

REGOLAMENTO

2 turni di 22/26 smazzate duplicate su più gironi - sistema mitchell
La partecipazione al torneo è riservata ai tesserati Agonisti e non Agonisti FIGB o di Federazione straniera ed è consentita ai giocatori ordinari della Regione Veneto.

PREMI DI CLASSIFICA

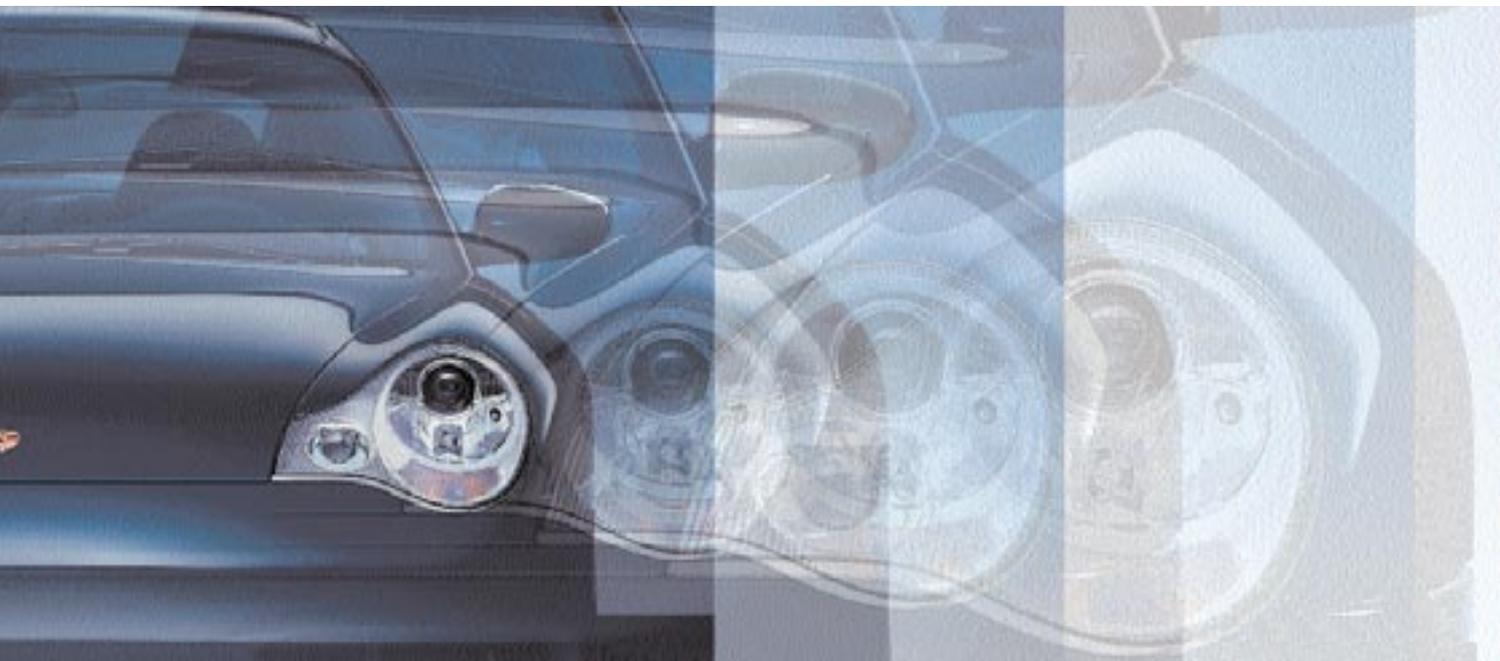
(al netto della ritenuta d'acconto)

1ª	coppia	E 1.200
2ª	coppia	E 900
3ª	coppia	E 700
4ª	coppia	E 550
5ª	coppia	E 450
6ª	coppia	E 400
7ª	coppia	E 350
8ª	coppia	E 300
9ª	coppia	E 250
10ª	coppia	E 220
11ª	coppia	E 200
12ª	coppia	E 200
13-15ª	coppia	E 180
16-20ª	coppia	E 160
21-25ª	coppia	E 140

PREMI SPECIALI NON CUMULABILI

1º	seconda sessione N/S	E 120
1º	seconda sessione E/O	E 120
2º	seconda sessione N/S	E 120
2º	seconda sessione E/O	E 120
1ª	coppia mista	E 120
1ª	coppia Signore	E 120
1ª	coppia 2ª cat.	E 120
1ª	coppia 3ª cat.	E 120
1ª	coppia padovana	E 120
1ª	coppia ospite Hotels convenzionati	E 120

Tra tutti gli ospiti degli Hotels convenzionati verrà estratto a sorte un week-end in pensione completa per 2 persone da usufruire successivamente.



Torneo internazionale a squadre libere

VENERDÌ 7 MARZO 2003

Ore 21,15:

3 turni con gironi all'italiana

SABATO 8 MARZO 2003

Ore 14,00: 4 turni di danese su due gironi

Ore 22,00: 2 turni di danese su due gironi

DOMENICA 9 MARZO 2003

Ore 10,30: due turni di danese a gironi bloccati A-B-C

Ore 14,00: due turni di danese a gironi bloccati A-B-C

Ore 17,00 **PREMIAZIONE**

La partecipazione al torneo è riservata ai tesserati Agonisti e non Agonisti FIGB o di Federazione straniera ed è consentita ai giocatori ordinari della Regione Veneto.

ORGANIZZAZIONE:

Circolo degli Obizzi con la collaborazione di Padova Bridge S.S. e del Comitato Regionale Veneto e con il patrocinio del Comune di Montegrotto Terme - Assessorato allo Sport -.

ARBITRO RESPONSABILE: Massimo Ortensi

La Direzione Tecnica si riserva il diritto di apportare qualsiasi modifica che riterrà necessaria sia alla formula che agli orari di gioco.

PREMI DI CLASSIFICA

(al netto della ritenuta d'acconto)

	GIRONE A		GIRONE B		GIRONE C
1ª squadra	E	2.300	E	800	Raggruppamenti da 8 squadre.
2ª squadra	E	1.600	E	600	
3ª squadra	E	1.100	E	500	
4ª squadra	E	800	E	450	Alla 1ª squadra classificata di ogni girone
5ª squadra	E	700	E	400	
6ª squadra	E	600	E	380	
7ª squadra	E	500	E	360	
8ª squadra	E	500	E	360	
					E 320

Challenge Roberto Callegari

alla Associazione del Capitano della squadra vincitrice.

PREMI SPECIALI NON CUMULABILI GIRONE B

1ª squadra mista/Signore	E	340
1ª squadra non classif./3ª cat.	E	340
1º miglior punteggio ultimi 4 incontri	E	340
1ª squadra padovana	E	340
1ª squadra Hotels convenzionati	E	340
2ª squadra Hotels convenzionati	E	320

CONDIZIONI ALBERGHIERE

(per persona in camera doppia)

	HOTEL PETRARCA	HOTEL TERGESTEO
Pensione completa per 1 giorno	E 80	E 90
Pensione completa per 2 giorni	E 130	E 150
Pensione completa per 3 giorni	E 186	E 216
Pens. completa per tutto il periodo gg. 4	E 236	E 276
Supplemento singola al giorno	E 6	E 6

Uso gratuito delle piscine (fra le più belle d'Europa) dotate di grotte, idromassaggi Jacuzzi, ecc.

N.B.: in caso di over booking negli Hotels Petrarca e Tergesteo, sarà possibile alloggiare presso l'Hotel Augustus alle stesse condizioni dell'Hotel Petrarca.

PRENOTAZIONI ALBERGHIERE:

tel. 049 8911777 - fax 049 8910488

INFORMAZIONI:

Sig. Pier Luigi Malipiero 348 7061605 - Sig. Lino Bonelli 349 4308556



PORSCHE

ACCADE ALL'ESTERO

Franco Broccoli

PERLE DI MONTREAL (2)

C redetemi, non è per niente facile sostituire Dino Mazza nella sua rubrica. Nel raccontare del nostro mondo ognuno ha il suo stile, ma quello di Dino è sempre stato il punto fisso di riferimento per tutti gli aspiranti giornalisti di bridge. Semplicità, completezza, padronanza assoluta della materia, esperienza, hanno reso la sua opera assolutamente inimitabile. Tenendo presente questo e considerando che *stile*, nel mio caso, mi sembra una parola un po' forte, abbiate la compiacenza, incontrandomi, di non farmi notare la differenza. Sarò io il primo a rimpiangere Dino quando rileggerò i miei articoli.

Veniamo a noi riprendendo da dove Dino, purtroppo prematuramente, ha lasciato.

Montreal, 16/31 agosto, Campionati del Mondo. Parliamo di *McConnell Cup*, lo squadre femminile. È successo qualcosa. Per raccontarvelo faccio un passo indietro. L'inizio è quello di una favola ma vi avverto che, in questo caso, non c'è il lieto fine. C'era una volta, in Islanda, una ragazza, **Hjordis "Disa" Eythorsdottir**, che voleva sfruttare la sua capacità di giocare bene a bridge trasformando il proprio talento in una attività professionale.



Hjordis
"Disa"
Eythorsdottir

In questo progetto i confini dell'isola dei ghiacci ben presto cominciarono ad essere stretti. Per questo Disa prese ad andare in trasferta oltre oceano frequentando con assiduità crescente quella splendida università del bridge che sono i *national* americani. I risultati non tardarono ad arrivare. Vittorie e piazzamenti "*stars & stripes*" la catapultarono

tra l'élite femminile "USA" degli ultimi 5 anni. Non solo, come in tutte le favole arrivò anche il principe azzurro, **Curtis Cheek**, un giocatore professionista affermato nel circuito dei "*pay per play*", se così si può dire. Matrimonio e cittadinanza americana completarono il sogno di Disa che, tra l'altro, essendo diventata cittadina USA a tutti gli effetti, guadagnò il diritto a rappresentare gli Stati Uniti nelle competizioni internazionali. Ci siamo, Montreal 2002. La finale della *McConnell Cup* è un affare americano. Due squadre USA si contendono il titolo e quella in cui milita Disa perde, arrivando seconda. Pazienza, contentiamoci dell'argento. Sicuro? Per niente: argento sì, ma non per tutte. Scatta il controllo antidoping proprio per la sua squadra e **Disa Eythorsdottir rifiuta** di sottoporsi al test. Tombola cartellone! La WBF, con procedura nuova e d'urgenza, le strappa al volo la medaglia d'argento non ancora assegnata, le toglie i master point appena acquisiti e cancella letteralmente il suo nome dalla formazione in cui ha giocato (*Judi Radin, Shawn Quinn, Mildred Breed, Rozanne Pollack, Valerie Westheimer*) lasciando le destinatarie del secondo posto in cinque.

«*Mi hanno preso tutto* – ha detto Disa con le lacrime agli occhi – *la mia medaglia, il mio nome. Sto facendo una dieta integrata da prodotti farmaceutici (dexedrina) per problemi alla schiena. All'inizio del campionato ho chiesto ai responsabili se i medicinali che uso sono nella lista dei proibiti e non me l'hanno saputo dire. Sì, è vero, sono medicine coperte da ricetta ma non sono riuscite a farmi fare il certificato...* ».

Quello che succederà in seguito è lavoro per avvocati/squali che hanno già minacciato di portare la WBF in tribunale se non si dovesse affrettare a dare la medaglia d'argento anche alla loro assistita. Proposta a tutt'oggi non recepita dalla controparte.

Domanda: se uno dei corridori della squadra arrivata seconda in una staffetta 4x400 di atletica rifiutasse di sostenere il test antidoping, l'argento rimarrebbe per gli altri tre? E ancora, non credete che gli "*sport della mente*" come bridge, scacchi e Go debbano avere i propri standard rispetto al doping, magari diversi da quelli degli altri sport?

Due anni fa il **Centro Antidoping Olandese** ha prodotto uno studio in cui si afferma che la lista nera in questo tipo di attività della mente dovrebbe essere composta solo di anfetamine, efedrine, cocaina, beta-bloccanti e, in generale, "*tutte quelle sostanze che aumentano l'afflusso di ossigeno al cervello*" come la eritropoietina e il perfluorocarbene.

Dick Pound, responsabile della World Anti-Doping Agency, trattenendo a malapena le risate riguardo i controlli antidoping sui giocatori di bridge, ha affermato che questo è un palese tentativo da parte della comunità bridgistica di far considerare il bridge uno sport vero allo scopo di accedere alle Olimpiadi.

E intanto alcuni commentatori americani non bridgisti, con una punta di ironia (giusto una punta...) hanno suggerito di includere il the e i pasticcini nelle sostanze dopanti...

* * *

Allontaniamoci da Montreal per una breve parentesi. L'occasione è ghiotta per riportarvi un caso interessante e, per alcuni aspetti, inquietante.



John
Blubaugh

La faccia sorridente che vedete appartiene a **John Blubaugh**. Il sorriso immortalato è frutto di una foto non recente, oppure di un momento in cui John non stava pensando al bridge. C'è poco da ridere quando, da giocatore professionista, ti becchi una squalifica di 18 mesi. Considerate solo che due anni fa Blubaugh ha vinto tanti tornei da accumulare 1.152 master point, proiettandosi al 22° posto della speciale classifica dei top 500. Bisogna tenere a mente che in un anno Blubaugh, facendo pagare le sue prestazioni \$500 al giorno (bel paese gli USA!), ha sostenuto di aver incas-

sato circa \$80,000 dai suoi compagni/sponsor tra *national, regional, local e condominial* (non cercate quest'ultima definizione sul vocabolario). Praticamente stava sempre al tavolo! Quali sono le accuse? "Manipolazione" delle carte durante la distribuzione. Tradotto in soldoni, l'ACBL (equivalente americano della FIGB) ritiene che John Blubaugh sia un *mazzettaro* che, in più occasioni, mischiando e distribuendo le carte prima di un incontro a squadre, ha fatto atterrare un Asso conosciuto (preso dal fondo del mazzo) sulla sua linea. Non è un vantaggio da niente. Non è la prima volta che accade e non sarà l'ultima. La storia è questa. Durante un *national* americano dell'anno scorso, su segnalazione di un giocatore, un direttore rimasto anonimo nota che Blubaugh, nel preparare i board compie strani movimenti (vi ricordo che, in assenza di board duplicati, smazzare e imbussolare tutti i board prima dell'incontro, magari spiegando contemporaneamente il sistema agli avversari, fa guadagnare tempo). L'accusato, infatti, tira fuori le carte dal board a faccia in su, si attarda prima di girarle e le mischia in due modi differenti, ma senza troppa intensità, in maniera non fluida, quasi impacciata o forzata. Il direttore (a proposito, perché anonimo?) rimane perplesso e confida i suoi dubbi ai colleghi. Il "pissipissibau-bau" si trasforma in un'informazione di servizio riservata e raggiunge i consiglieri ACBL e i membri del comitato di giustizia sportiva presenti. Ma il *national* sta per finire e le teste pensanti decidono di tenere tutto all'attenzione, senza prendere iniziative immediate ma preparandosi per un'indagine più approfondita in occasione di un evento successivo. Passa qualche mese ed arriva un altro *national*. Forte di ulteriori input piovuti strada facendo **Richard Colker**, capo investigatore dell'ACBL, decide di *videotappare* il presunto baro. Detto e fatto. Con una telecamera nascosta Blubaugh viene immortalato mentre smazza. Il filmato, in seguito, passa all'esame attento di **Norman Beck**, prestigiatore di professione, bridgista per diletto. Il responso dell'esperto è netto e inequivocabile: «*Blubaugh bara e vi posso dire con precisione in che momento distribuisce una carta che conosce al compagno o a sé stesso*». Avversari e compagno negano di essersi accorti di qualcosa di strano. L'accusato viene convocato dal, diciamo, *consiglio di disciplina* e gli vengono contestate queste accuse pesanti come macigni. Blubaugh nega con tutte le forze ma il consiglio procede per la sua strada comminando-gli in prima istanza 4 mesi di squalifica, e successivamente, su appello dell'in-

colpato, aumentando la pena a 18 mesi e aggiungendo un provvedimento accessorio, all'atto dell'eventuale reintegro, di un periodo di *probation* (libertà vigilata) fino a settembre 2007, periodo in cui Blubaugh non potrà più mischiare e/o distribuire carte in qualsiasi evento targato ACBL. In risposta a questa mazzata, Blubaugh ha ingaggiato un esercito di avvocati citando l'ACBL per danni con richiesta di svariati milioni di dollari a titolo di risarcimento. Non solo. Per quello che riguarda la poca fluidità nel mischiare le carte, Blubaugh non ha negato ma ha portato a discolpa una mano, la sua. Guardate:



In un certo senso anche questa è una mano di bridge in quanto è la destra dell'accusato. Come vedete manca una falange dell'anulare e il mignolo è seriamente danneggiato. «*So benissimo di non mischiare bene* - ha ammesso Blubaugh - *ma tutto è dovuto ad una scrofa. Nel 1982, quando mi occupavo dell'azienda agricola di famiglia, un giorno ho tentato di allontanare dei maialini dalla madre per lo svezamento. L'avessi mai fatto. La scrofa, 400 chili, si è rivolta immediatamente mordendomi la mano e provocandomi una invalidità del 52% all'anulare e del 7% al totale alla mano. Non è una storia che amo raccontare ma, costretto, la certifico con il parere del chirurgo medico che mi ha avuto in cura*». Non è finita. Infilatevi l'elmetto perché ora entriamo in un territorio minato. Blubaugh sostiene di essere stato incastrato. Il problema, a suo dire, è l'essere stato grillo parlante nello stigmatizzare pesantemente WBF (la federazione mondiale) e ACBL per gli sprechi nella gestione, l'utilizzo delle risorse per fini personali e la cecità politica. Questi strali e denunce riguardano in particolare il periodo di presidenza WBF di Bobby Wolff, periodo in cui, a suo dire «*Wolff credeva che tutte le sue spese dovesse andare in conto alla WBF o alla ACBL. Lo dico con cognizione di causa in quanto me ne resi conto nel 1994 quando Wolff mi chiamò a lavorare per l'or-*

ganizzazione dei campionati del mondo di Albuquerque. Corruzione a tutti i livelli, rimborsi spese senza senso e giustificazione. Tutti i miei problemi cominciarono da quando denunciasti questi fatti. Nel '95, infatti provarono a farmi fuori con una denuncia di contraffazione di score dalla quale uscii non solo "non colpevole" ma completamente "innocente". Risultò addirittura che in alcuni dei tornei contestati non potevo essere presente in quanto stavo giocando da un'altra parte. Sapevo che prima o poi ci avrebbero riprovato e, da un po' di tempo, mi sentivo osservato».

Piccole notizie per concludere:

- **Matthew Grover**, di professione prestigiatore, consulente di Blubaugh, non ha notato niente di insolito nella manipolazione delle carte mostrata dal videotape d'accusa.
- **Michael Huston, Dennis Clerkin, Fred Hamilton, Barry Turner, Jeff Meckstroth** e altri professionisti nonché campioni e *official* ACBL, tra cui, fattore di non poco conto, gli avversari di Blubaugh nel torneo incriminato, hanno escluso categoricamente qualsiasi tipo di vantaggio illecito nella fattispecie in questione.
- In quel *national* Blubaugh stava prendendo solo schiaffi (non stava ottenendo risultati).
- Le accuse mosse da Norman Beck, consulente "mago" ACBL, a Blubaugh sono dettagliate al millimetro con descrizione carta per carta dei momenti topici incriminati. Vi terrò informati.

* * *

Torniamo a Montreal per le perle di gioco.

Da pianeta a stella

Joanna Stansby, moglie del pluricampione Lew, nella mano che segue ha mostrato di brillare di luce propria.

Misto, seconda sessione.

Board 9. E/O in Zona. Dich. Nord.

♠ 876		♠ RF3
♥ RDF1052		♥ 9764
♦ -		♦ 84
♣ D1072		♣ R954
	N	♠ 92
	O	♥ A3
	S	♦ RDF1092
		♣ F86
		♠ AD1054
		♥ 8
		♦ A7653
		♣ A3

ACCADE ALL'ESTERO

OVEST	NORD	EST	SUD
—	Lev	—	Joanna
—	—	1 ♦	1 ♠
2 ♥	2 ♠	passo	3 ♠
4 ♥	4 ♠	passo	passo
contro	tutti passano		

Passiamo in vivo cedendo il microfono a Joanna: «Ovest ha attaccato con il Re di cuori ed ha proseguito nel colore – Per fortuna! Un ritorno nero avrebbe battuto, togliendoci il gusto di una bella storia... –. Ho tagliato il secondo giro di cuori e, contando otto prese di testa, ho pensato che per arrivare a dieci avrei dovuto fare un paio di tagli al morto oppure una compressione. Ovest una qualche ragione doveva pur averla per contrare senza prese di testa. Probabilmente contava su di una sorpresa nella distribuzione. Quello che sicuramente non potevo permettermi era di farmi tagliare l'Asso di quadri, perciò ho semplicemente giocato una piccola quadri di mano. Est è entrato e ha trionfalmente proseguito nel colore, ma io l'ho lasciato in presa chiudendo la pratica. Oramai mi serviva un solo taglio al morto in quanto c'era una doppia compressione automatica in cui nessuno dei difensori può conservare la retta a fiori. Questo per dire che anche il ritorno atout di Est dopo la presa a quadri non mi avrebbe impedito di mantenere il contratto».

Può sembrare che Est sia in condizione di rompere la compressione tornando fiori ogni volta che è in presa a quadri (il dichiarante, in presa la prima volta con l'Asso di fiori, rigioca quadri in bianco). «Per niente – prosegue Joanna –. La migliore difesa di Ovest è scartare fiori sulle quadri, per questo finale:

♠ RF3		
♥ 97		
♦ —		
♣ 95		
♠ 876		♠ 92
♥ DF105		♥ —
♦ —		♦ DF102
♣ —		♣ F
	N E	
	O S	
	♠ AD105	
	♥ —	
	♦ A76	
	♣ —	

«Ora taglio alto a fiori e gioco piccola quadri. Ovest deve tagliare altrimenti finisco a tagli in croce, ma io surtaglio e batto gli atout finendo al morto

per incassare il 9 di fiori affrancato, la decima presa che mancava».

La macchina si avvicina

Altri protagonisti del mondiale canadese sono stati i computer. Il campionato dedicato all'intelligenza artificiale, or-

ganizzato dall'americano Alvin Levy, è stato vinto da **Jack**, prodotto olandese di Hans Kuijf, in finale contro **Wbridge5**, del francese Yves Costel, in un incontro incerto e combattuto che ha visto Jack prevalere per un solo, misero ma sostanziale imp. Vediamo come se la cavano queste macchine.



“Il nostro futuro?”.

La mano che segue è stata raccontata da **Alan Truscott** sul **New York Times**:

E/O in Zona. Dich. Ovest.

♠ D97		♠ R2
♥ 7654		♥ AD10
♦ D974		♦ A5
♣ F9		♣ A108652
	N E	♠ A10643
	O S	♥ F3
		♦ F832
		♣ R3
		♠ F85
		♥ R982
		♦ R106
		♣ D74

OVEST	NORD	EST	SUD
Jack	WBridge	Jack	WBridge5
passo	1 ♣	1 ♠	contro
passo	3 ♣	passo	3 SA
tutti passano			

Sul 3♣ del compagno Sud avrebbe fatto miglior figura (apparente) licitan-

do 3♠ come richiesta di fermo, precisione tecnica che condurrebbe a rapida rovina con la veloce caduta del contratto a causa dell'attacco picche da Est. In una botta di genio, fortuna o incompetenza, invece, Sud ha *deciso* (parola un po' forte, lo ammetto) che il salto del compagno in un colore bucato doveva valere bene almeno un fermo o semifermo a picche. Magari averlo un compagno che, ogni tanto, tira fuori dal cilindro sensazioni e vibrazioni che possono essere vincenti! Perché ora dobbiamo trasferirci in Ovest per attaccare. Picche è il colore, ma la carta? Il 7 blocca tutto, la Dama va bene (anche se, con una figura differente, potrebbe essere un disastro) e il 9, attacco scelto da **Jack/Ovest** è un buon principio di sblocco che denota una fiammella di fantasia sufficiente a far cadere il contratto. Purtroppo **Jack/Est** non è stato in condizione di leggere l'attacco e, invece di filare sulla piccola del morto, è entrato di Asso (bloccando in ogni caso il colore) ed



“Un momento dell'“incontro”.



"Victory Banquet. Ovvero, mentre le macchine, finalmente, riposano...".

OVEST	NORD	EST	SUD
Jack	WBridge	Jack	WBridge5
passo	1 ♣	passo	1 ♦
passo	1 ♥	passo	1 ♠
passo	2 ♠	tutti passano	

Jack, con 5 imp di vantaggio su **Wbridge5**, nell'altra sala è caduto di una presa in N/S a 4 ♠. Brivido! **Wbridge5** si laurea campione del mondo se realizza due prese in più nel suo parziale di 2 ♠. Con una sola surlevée scatta lo spareggio (su qualche board supplementare), mentre riuscendo a limitare ad otto prese (o meno) l'avversario, **Jack** mantiene il titolo. L'inizio è buono per l'Olanda in quanto **Jack** intavola il 7 di fiori. Ora ci sono quattro prese aperte per la difesa, senza considerare gli atout. Per evitare lo spareggio bisogna trovare la quinta. Sulla piccola del morto **Jack/Est** è entrato con il Fante e ha proseguito atout. **Wbridge5/Sud** ha mosso prima cuori di quadri e la difesa ha continuato a battere gli atout ad ogni occasione, fino a tre giri nel colore. Nel finale **Wbridge5/Sud** ha totalizzato 8 prese e **Jack** è rimasto sul tetto del mondo, anche se solo per il minimo scarto. Complimenti. ■

è tornato quadri. Presumibilmente ha preso il 9 come una "cima di nulla" ed ha sperato (parola ancora più forte per una cosa che va a corrente) in qualcosa tipo R109x a quadri dal compagno. Niente da fare, 11 prese per N/S.

Nell'altra sala l'inizio della licita è stato simile ma **Jack/Nord**, sul contro ad 1 ♠ del compagno che mostrava un certo interesse per le cuori, ha chiuso direttamente a 4 ♥ con la terza realizzando le stesse 11 prese. Mano pari.

L'assegnazione del titolo è avvenuta all'ultimo board. Vediamo come.

E/O in Zona. Dich. Ovest.

♠ AD94	♠ 105
♥ RD32	♥ A109
♦ 10	♦ F854
♣ R642	♣ ADF9
♠ R62	♠ F873
♥ 8764	♥ F5
♦ A96	♦ RD732
♣ 1087	♣ 53
N	E
O	S

TORNEO DI BRIDGE E VACANZE SULLA NEVE LINTA PARK HOTEL - ASIAGO - 8-15 FEBBRAIO 2003

Organizzazione e Direzione Tecnica

PIERLUIGI MALIPIERO

Sede di Gara

LINTA PARK HOTEL ★★★★★ - ASIAGO (VI)

Programma

TORNEI POMERIDIANI E SERALI (ore 16,15 e 21,15)

DURANTE LO SVOLGIMENTO DEI TORNEI SARÀ VIETATO FUMARE

CONDIZIONI ALBERGHIERE

La Direzione del Linta Park Hotel, albergo di prima categoria, praticherà ai partecipanti e ai loro accompagnatori i seguenti prezzi (pensione completa, bevande escluse).

PENSIONE COMPLETA, AL GIORNO, PER PERSONA

in camera doppia

per chi effettua un soggiorno di 7 od 8 notti Euro 51,50

supplemento per camera singola, al giorno Euro 11,50

È possibile prenotare anche per periodi inferiori ai 7 giorni.

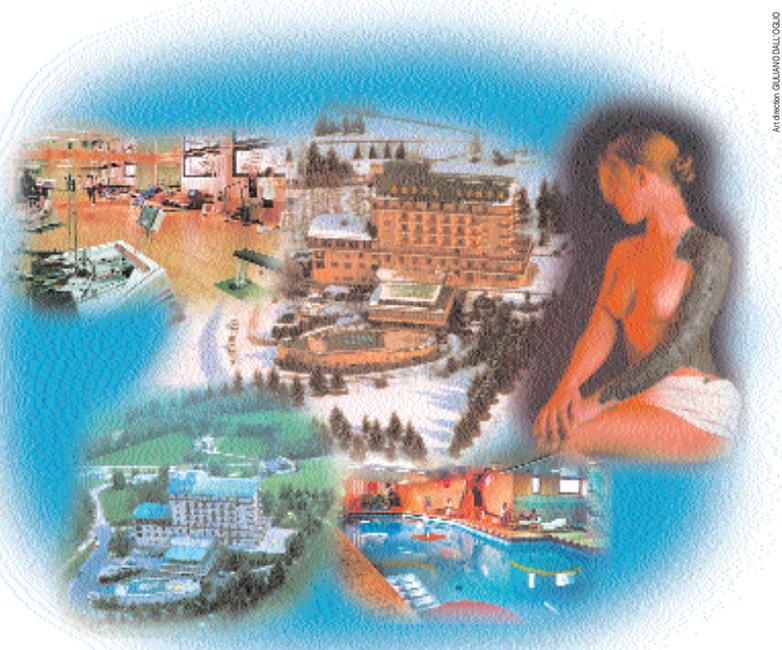
Contattateci per conoscere i prezzi.

UN SOGGIORNO MERAVIGLIOSO

L'hotel, situato su una collina che domina le dolci pendici circostanti la città di Asiago, si trova in una posizione esclusiva e in un ambiente ideale per una vacanza da sogno. Il centro di Asiago è raggiungibile a piedi in pochi minuti o tramite il bus navetta dell'hotel, che effettua servizi sia al mattino che al pomeriggio. L'hotel è immerso in un grande parco privato ricco di angoli suggestivi.

Servizi gratuiti: palestra, piscina, sauna, bagno turco, discoteca, animazione, mini club, garage o parcheggio privato. Inoltre, in estate: campo da tennis, calcetto e mountain bike. **Servizi a pagamento:** reparto estetico, idromassaggio, ondapress, lettino solare, trifacciale, sala biliardo, videogiochi e sale convegni attrezzate.

POSSONO PARTECIPARE AI TORNEI E ALLA CLASSIFICA FINALE SOLO GLI OSPITI ALLOGGIATI PRESSO IL LINTA PARK HOTEL O NEGLI ALBERGHI CONVENZIONATI.



LINTA PARK HOTEL
★★★★★

Via Linta, 6 - 36012 ASIAGO (VI) - Tel. 0424 462753 - Fax 0424 463477 - Sito web: www.altopiano-asiago.com/linta - E mail: linta@keycomm.it

INTERCITY EPSON

Naki Bruni

Si avvia all'epilogo la quarta edizione dell'Intercity Epson, che, malgrado alcuni momenti d'incertezza, non ha mancato di stabilire nuovi record di partecipazione, sia come numero di sedi aderenti che come numero di giocatori in gara. Stiamo intanto confezionando l'edizione 2003 del trofeo, in modo che possa risultare alla grande rispondente alle aspettative di tutti i bridgisti d'Italia.

Non v'è dubbio che dal punto di vista organizzativo ci sia ancora qualcosa da registrare. Infatti, per quanto concerne l'apparizione dei risultati su Internet, non tutto è andato come avremmo voluto, come avrebbe dovuto e come occorre assolutamente che vada. Stiamo facendo il necessario per presentare nel 2003 un Intercity che abbia carattere di immediatezza nell'immissione dei risultati e che garantisca quindi l'emissione delle classifiche in tempo reale. Non vogliamo con questo nascondere (e neppure minimizzare) le responsabilità dell'organizzazione per il ritardo nella messa a disposizione delle classifiche e degli altri dati che il sistema produce. Riconosciamo infatti di non avere esercitato una sufficiente pressione sulle sedi e di non aver comunque ottenuto che la trasmissione dei dati avvenisse, per tutti, non solo con tempestività, ma anche nei modi richiesti. In effetti, intervenendo in loro vece, ritenevamo che tutto si sarebbe messo a posto col tempo, solo che avessimo lasciato agli incaricati il tempo per impraticarsi sull'uso del programma, in quanto fare i conti e trasmetterli perché vengano cumulati è un'operazione che non dovrebbe presentare particolari difficoltà: basti pensare che ci riesco perfettamente anch'io che non ho, con il mezzo elettronico, quel rapporto istintivo e diretto che altri mostrano, invece, di possedere naturalmente.

Con l'anno venturo gireremo pagina e faremo in modo che quanto il programma consente di ottenere istantaneamente venga tassativamente reso disponibile in pratica. Per questo ci vuole da parte di tutti un grande senso di collaborazione che faremo in modo di sollecitare, confermando il nostro pieno appoggio a chiunque necessiti di assistenza e in particolare ai nuovi adepti, quelli cioè che, dovendo superare le incertezze iniziali sulla gestione del torneo presso la propria sede e sull'uso del

programma, necessitano più degli altri della nostra assistenza. Ciò significa che, contrariamente a quanto accaduto finora, eviteremo per l'avvenire di sostituirci alle sedi nello svolgimento dei compiti loro propri, venendo loro in soccorso solo eccezionalmente, nei casi di constatata difficoltà da parte loro ad interpretare e a seguire le istruzioni per l'uso.

Una volta conclusa l'edizione 2002 tireremo le somme ed esporremo il programma per il 2003, anno che dovrebbe sancire la definitiva normalizzazione della gara, sia per le sedi che già sono inserite nel circuito Epson che per quelle che riterranno di formalizzare la propria adesione, in molti casi già preannunciata, sull'anno venturo.

Frattanto riportiamo qui di seguito, limitatamente alle coppie premiate, i risultati già apparsi su Internet (sul sito dedicato "www.intercity bridge.org", linkato con quello federale), relativamente all'ottava tappa, che è anche la prima riguardata dalla classifica avulsa. Vi hanno partecipato 25 sedi, con 407 coppie complessivamente in gara. Per ciascuna coppia di questo elenco è specificato, come è consuetudine per noi, il tipo di premio assegnato.

Classifica dell'Ottava tappa

- | | |
|---------------------------------|--------|
| 1. Petri N-Sammuri A | 1° |
| 2. Marongiu R-Salvatelli F | 2° |
| 3. Migliore R-Tam L | 3° |
| 4. Di Lorenzo T-Buffardo G | 4° |
| 5. Albamonte C-Voluti A | 5° |
| 6. Baracco G-De Serafini F | 6° |
| 7. Pisani V-Vetrone N | 7° |
| 8. Bassini T-Ficuccio G | 8° |
| 9. Fresia S-Pastori F | 9° |
| 10. Olivieri G-Cristalli A | II cat |
| 11. Pipola G-Licini R | 10° |
| 12. Failla G-Failla Ferrante MG | Misto |
| 13. Colò E-Testa A | 11° |
| 14. Corti L-Aghemo M | 12° |
| 15. Lucchesi S-Devoto S | 13° |
| 16. Petrera V-Biondolillo C | 14° |

- | | |
|----------------------------------|----------|
| 17. Piacenza A-Nozzoli V | 15° |
| 18. Boscaro Bozzolan R-Piazza R | 16° |
| 19. Cacia A-Buttò S | 3 cat PC |
| 20. Baldi E-Garrone Sangirardi L | 1° Sign. |
| 21. Burgio G-Torre Iraci G | 17° |
| 22. Scardaci A-Costa A | 18° |
| 23° Bruni M-Meregaglia D | 19° |
| 24. Petazzo C-Giambelluca A | 20° |
| 25. Biancheri E-Crivelli R | 21° |
| 26. Lume R-Visentin A | 22° |
| 27. Coffaro S-Terzani D | 23° |
| 28. Spinelli D-Gagliardi V | 24° |
| 29. Delle Monache C-Boccini L | 25° |
| 30. Marsico V-Russi A | 26° |
| 31. Garau G-Di Gregorio G | 3 cat QF |
| 32. Casadio S-Cherubini GC | 27° |
| 33. Popa M-Franceschelli G | 28° |
| 34. Mariotti G-Carletti A | 29° |
| 35. Perotto M-Robutti L | 30° |

- | | |
|----------------------------|----|
| | |
| 38. De Juliis MT-Salvato G | NC |





IL REGOLAMENTO QUESTO SCONOSCIUTO

Antonio Riccardi

SVEGLIATO O INFORMATO COMUNQUE SON BLOCCATO.

Una delle informazioni non autorizzate più misconosciute eppure più frequenti è quella derivata dall'alert o dal mancato alert che il compagno dà alla vostra dichiarazione.

Immaginate che la dichiarazione nel board 13 (dichiarante Nord, tutti in zona) prenda la seguente piega:

OVEST	NORD	EST	SUD
–	1 SA	passo	passo
2 ♦ *	passo	2 ♥	passo
3 ♦	passo	3 SA	passo
passo	passo		

Il 2 ♦ viene allertato e, a richiesta, spiegato dal vostro compagno come tipo Landy (almeno 5/4 nei nobili)

♠ 3	♠ AR76	
♥ 95	♥ DF8	
♦ AR10765	♦ D9	
♣ 873	♣ RF52	
		♠ 10542
		♥ A732
		♦ 432
		♣ AD4
		♠ DF98
		♥ R1064
		♦ F8
		♣ 1096

Alla vista delle vostre carte Nord chiama l'arbitro riservando i suoi diritti e farfugliando qualcosa a proposito di informazioni non autorizzate, voi cercate di replicare ma venite invitati a giocare la mano.

Realizzate orgogliosamente il vostro 3 sa a poco più del 6% ma, a questo punto, il vostro storico persecutore (N.d.A. l'arbitro) ritorna e, con fare sbrigativo, vi invita a segnare 300 sulla colonna avversaria invece che 600 sulla vostra.

A questo punto ipotizziamo due realtà alternative:

- la vostra convention card dimostra senza ombra di dubbio che la spiegazione fornita dal vostro compagno è quella giusta e voi avete dimenticato la convenzione.
- La vostra convention card dimostra senza ombra di dubbio che la spiegazione fornita dal vostro compagno è sbagliata e il vostro intervento di 2 ♦ è secondo sistema.

Ritenete che in uno dei due casi potete portare a casa la pelle?

Se avete risposto SÌ alla mia domanda vivete ancora nel modo delle favole e, pur non facendo carriera nel mondo del bridge, potete trovare un ingaggio come baby-sitter.

Andiamo per gradi e vediamo di spillare le ragioni della vostra ineluttabile disgrazia:

- Se la spiegazione del vostro compagno è quella giusta non ci troviamo comunque nel caso della settimana precedente, sanzionamento automatico di un errore in un intervento convenzionale, poiché siete in quarta e non in seconda posizione.
- Se la spiegazione del vostro compagno è quella sbagliata l'arbitro potrebbe assegnare ai vostri avversari il punteggio corrispondente ad un certo numero di ♠ (non tante) realizzate ma ciò sarebbe inferiore al 300 che sta facendo loro marcare.
- Il fulcro del problema è che **voi non avete il diritto di dichiarare 3 ♦** poiché con la vostra dichiarazione di 2 ♦ pensavate di avere già descritto la vostra mano; **solo** l'alert e la spiegazione del compagno vi avvertono nel caso a) che vi siete sbagliato e perciò il suo 2 ♥ non viene da una sesta di ♥ con evidente ribrezzo per le vostre ♦ ma è una semplice scelta che potrebbe corrispondere a tre o persino due carte nel seme, nel caso b) voi sapete che il compagno si è sbagliato e comunque la sua è ancora una scelta che potrebbe provenire da un seme

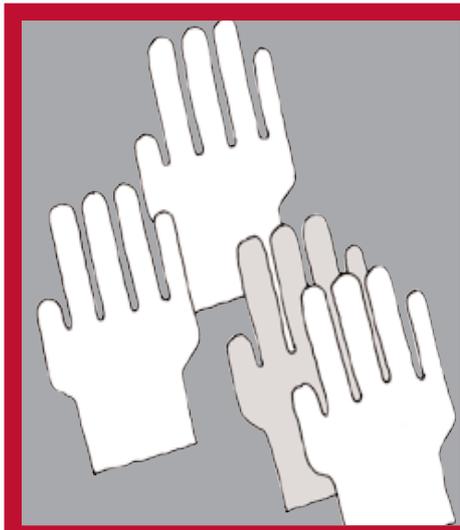
corto.

La vostra dichiarazione di 3 ♦ è, o potrebbe essere che è quanto basta, stata influenzata dalla spiegazione fornita dal vostro compagno e questo non è permesso; come ciliiegina sulla torta vi faccio notare che, in realtà, è sufficiente che il vostro compagno allerti la vostra dichiarazione, che voi ritenete naturale, per fornirvi un'informazione cui non avete diritto.

La decisione arbitrale è perciò, *come al solito*, perfetta ed il punteggio assegnato corrisponde a quanto avreste pagato nel contratto di 2 ♥.

BRIDGE DURA LEX
visto da Giorgio Levi

«Io ho esitato col singolo. E tu».
«Vuoi ridere? Io con lo chicane!».



Luca Marietti

SU CHI SCOMMETTIAMO?

La smazzata di cui mi appresto a narrarvi le vicende nasce dall'inventiva di Robert Darvas, uno dei più grandi analisti che il mondo del bridge abbia mai avuto.

La cornice: siamo al Circolo Vizioso Bridge, venerdì notte, quando si può tirar tardi visto che domattina non c'è sveglia, arriva il mago Budinì di ritorno dal suo spettacolo.

Egli oltre che di mano è abile anche di testa e tiene banco a quello che pomposamente viene chiamato il Post Mortem Challenge.

Selezione la mano più interessante scaturita dal torneo serale per analizzarla insieme a coloro che l'hanno giocata.

Oggi è il turno della seguente distribuzione:

♠ A108653	♠ -	♠ 72
♥ DF964	♥ A1083	♥ 75
♦ 8	♦ D432	♦ RF107
♣ 8	♣ AR752	♣ DF1094
	N E	
	O S	
	♠ RDF94	
	♥ R2	
	♦ A965	
	♣ 63	

La maggior parte delle coppie è cascata in un improbabile 3 SA, qualche volta regalato ma per lo più caduto di uno o due.

La discussione verte sul fatto che, nonostante la distribuzione avversa, il contratto che porta al maggior numero di prese è a quadri e da qui i giochi iniziano.

Tanto per cambiare il primo a sbilan-

ciarsi è Mario Luchetti, che gli amici chiamano Candela; un po' perché è lungo e stretto e un po' perché, a detta loro, le sue intuizioni tecniche di solito illuminano meno di una candela.

Comunque sia egli afferma che il limite è 3♦, contando un taglio a picche e una presa nel colore, due cuori, due fiori e due tagli a fiori, per finire con l'Asso di atout.

Dello stesso parere non è Gino La Volpe, detto Mizzega per ragioni che saranno presto ovvie: «Mizzega, Candela, oggi sei peggio del solito; Mizzega, scommettiamo 10 cucuzzoli che ti faccio come niente dieci prese?».

Candela accetta e intavola per la difesa l'8 di fiori.

«Bene, Mizzega, prendo di Asso e incasso l'Asso di quadri per togliere l'atout di Ovest; ora, Re di picche coperto e tagliato, Re di fiori e fiori taglio, cuori all'Asso e fiori taglio, Re di cuori e una picche buona. Adesso gioco una piccola picche di mano e, Mizzega, lascio Ovest in presa; questi tornerà ancora picche e ancora non taglio, ma Est è rimasto con tutte quadri e dovrà tagliare e tornare nel colore. Mizzega, la Donna di quadri del morto sarà la mia decima presa».

Dalla sala si leva un mormorio di approvazione, ma ecco che si fa sotto Ubaldo Debois, attempato nobiluomo trasferitosi a sua detta dalla natia Francia per illuminare la mente dei mortali bridgisti; viene amabilmente chiamato Sommo Vate, anche se i più maligni aggiungono a sua insaputa una erre al secondo nome.

Ubaldo punzecchia l'orgoglio di Mizzega: «Bah, ti ho sempre detto che rispetto a te ho un altro braccio, sempre almeno una presa in più; scommetto i dieci che hai appena incassato che io di prese ne faccio undici».

«Contro!», è la replica, «se proprio vuoi alleggerirti, Mizzega, la posta è di venti Cucuzzoli; l'8 di fiori in tavola ti aspetta».

«Andata; Asso di fiori, Asso di quadri, Re di fiori, fiori taglio, e siamo a quattro. Onore a picche coperto e tagliato, fiori taglio, cuori all'Asso e fiori taglio, e siamo a otto. Re di cuori e la picche buona, dieci e ancora picche scartando al morto; Est deve tagliare e la Dama di quadri vuol dire venti per me».

Ed ecco che Budinì, all'atto di consegnare al Sommo la posta in gioco, entra in campo.

«Senti un po'», lo stuzzica, «cosa ne dici di scommettere nuovamente che riesci a fare 5♦?».

«Parbleu, Budinì, se le ho fatte una volta posso certo rifarle».

«Così, per divertimento, ecco i miei venti sul tavolo, se ci stai attacco e vediamo cosa combini».

Ubaldo molla i venti appena intascati e Budinì intavola l'Asso di picche:

♠ A108653	♠ -	♠ 72
♥ DF964	♥ A1083	♥ 75
♦ 8	♦ D432	♦ RF107
♣ 8	♣ AR752	♣ DF1094
	N E	
	O S	
	♠ RDF94	
	♥ R2	
	♦ A965	
	♣ 63	

L'espressione del malcapitato, dapprima soddisfatta per le tre picche buone in mano, lascia pian piano il campo alla perplessità e poi alla frustrazione; l'attacco ha rimosso un'entrata al morto e non sarà ora possibile tagliare tutte le fiori.

«Avevi ragione, caro Mizzega, dieci prese sono il limite, con l'attacco giusto».

«No», risponde questi, «invece avevi ragione tu sul fatto che di prese se ne possono fare undici; vedi, sono io che rispetto a te ho un altro braccio, Mizzega».

«Altri venti se ce la fai sull'attacco di Asso di picche».

«Peggio per te; taglio e muovo una piccola quadri dal morto. Est mette il 10 e prendo di Asso; ora incasso la picche buona e gioco Re, Asso di cuori e cuori»:

♠ -		♠ -
♥ 108		♥ -
♦ D4		♦ RF7
♣ AR75		♣ DF1094
♠ A10865	N	♠ -
♥ DF9	O	♥ -
♦ -	S	♦ -
♣ 8	E	♣ DF1094
		♠ DF9
		♥ -
		♦ 965
		♣ 63

«Se Est scarta fiori taglio e, Mizzega, vado al morto con l'Asso di fiori per rigiocare cuori; se ancora Est scarta taglio e salgo per l'ultima volta al morto a fiori per tagliare una fiori. A tre carte dalla fine gioco picche scartando fiori ed Est dovrà tagliare e portare l'undicesima presa alla Dama di quadri».

«Ferma la lingua, sapientone», lo apostrofa il Sommo Vate(r), «scarto fiori sull'8 di cuori ma taglio di Fante sul 10 di cuori. Poi torno Re di quadri e quadri e aspetto le fiori che dovrai giocare dal morto».

«Sicuro?».

«Sull'onore della Senna!».

«Altri dieci?».

«Mizzega!».

«Peggio per te; sul Re di quadri butto la Donna del morto. Il 9 di mano mi fa da rientro per undici prese e altri 10 cucuzzoli».

Mentre le orecchie di Uboldo sprofondano dal rosso contre al blu surcontre, Mizzega, in preda all'euforia per il successo ottenuto, va a punzecchiare Budini.

O non è forse che Budini fissava casualmente Mizzega con aria ironica?

«Illustre mago, sbaglio o questa volta non mi batti neanche tu?».

«Scommettiamo i trenta che hai appena incassato, se ti va bene diventeranno sessanta».

«Mizzega, questa volta te la sei voluta; se ti va bene partiamo dal punto in cui gioco cuori dal morto».

♠ -		♠ -
♥ 108		♥ -
♦ D4		♦ RF7
♣ AR75		♣ DF1094
♠ 10865	N	♠ -
♥ DF9	O	♥ -
♦ -	S	♦ -
♣ 8	E	♣ DF1094
		♠ DF9
		♥ -
		♦ 965
		♣ 63

«OK», replica Budini, «scarto fiori».

«Taglio, gioco fiori all'Asso e ancora cuori».

«Taglio di Fante e intavolo la Dama di fiori».

♠ -		♠ -
♥ -		♥ -
♦ D4		♦ R7
♣ R75		♣ DF10
♠ -	N	♠ -
♥ -	O	♥ -
♦ non conta	S	♦ -
♣ -	E	♣ DF10
		♠ DF
		♥ -
		♦ 96
		♣ 6

«Prendo, taglio fiori e batto il 9 di quadri; no, gioco picche e scarto; no, la taglio».

Anche a girarla in ogni modo non vi era mezzo per impedire ad Est di fare prima o poi il 7 di quadri.

«Certo che Budini è proprio un gran mago» - se ne esce Candela - «senza toccare le nostre tasche è riuscito a sfilarci un bel po' di cucuzzoli».

Mentre gli astanti applaudono ammirati e in segno di sfotto per gli incauti che hanno osato sfidare il boss, questi getta l'ultima esca.

«Dai, non voglio mandarvi a letto a bocca asciutta; scommettiamo che faccio 5 quadri contro ogni difesa?».

«E no, caro, ci basta così; mostraci come fai».

♠ -		♠ 72
♥ A1083		♥ 75
♦ D432		♦ RF107
♣ AR752		♣ DF1094
♠ A108653	N	♠ 72
♥ DF964	O	♥ 75
♦ 8	S	♦ RF107
♣ 8	E	♣ DF1094
		♠ RDF94
		♥ R2
		♦ A965
		♣ 63

«Con piacere: taglio l'Asso di picche e gioco quadri; Est passa il 10 e io sto

basso. Sul ritorno diciamo a fiori prendo e ancora muovo la Dama di quadri, su cui Est copre e io sto ancora una volta basso. Prendo il secondo ritorno a Fiori, impasso la forchetta di Fante e 7 di quadri. Sull'Asso di quadri:

♠ -		♠ 2
♥ A1083		♥ 75
♦ -		♦ F
♣ 752		♣ 1094
♠ 10865	N	♠ 2
♥ DF9	O	♥ 75
♦ deve	S	♦ F
♣ scartare	E	♣ 1094
		♠ RDF9
		♥ R2
		♦ A
		♣ -

«Ovest non può scartare picche o cuori senza farmi buono il colore. Alla fine pago solo due atout».

Facendosi strada tra il mormorio dei presenti, il Sommo formula timoroso l'ultima domanda.

«Budini, è la tua ultima parola oppure hai ancora qualche coniglio nel tuo cilindro?».

«Proprio così».

«Facci provare; forse dopo il 10 di quadri Est torna in atout?».

«Beh, intanto dipende dell'atout; se torna col 7 prendo di 9, taglio una picche e pago ancora solo una quadri. Se torna col Fante faccio dodici prese, visto che poi posso impassare il Re di quadri. Se intavola il Re liscio e sblocca la Dama al morto, di nuovo undici prese. La difesa, cari amici, consiste nel tornare cuori le due volte in cui Est prende la mano a quadri; questo rompe i collegamenti tra mano e morto per il finale di gioco».

♠ -		♠ 7
♥ 108		♥ -
♦ 4		♦ R7
♣ AR752		♣ DF1094
♠ 108653	N	♠ 7
♥ D96	O	♥ -
♦ -	S	♦ R7
♣ -	E	♣ DF1094
		♠ RDF9
		♥ -
		♦ A9
		♣ 63

Asso e Re di fiori, quadri al 9 e Asso di quadri; Ovest può scartare la Dama di cuori, visto che il 10 è oramai irraggiungibile. È così, la manche a quadri, dopo l'attacco di Asso di picche e la corretta difesa, è infattibile».

Detto questo, schioccò le mani; un lampo accecante invase la stanza e l'istante dopo Budini era scomparso. ■

LA TELA DI PENELOPE

Nino Ghelli
(XIII)

IL PASSO FORZANTE

“Quando io uso una parola” disse Humpty Dumpty in tono alquanto sprezzante,
“il suo significato è esattamente quello che decido io... né più, né meno”.
“Bisogna vedere” disse Alice “se tu puoi dare tanti significati diversi alle parole”.
“Bisogna vedere” disse Humpty Dumpty “chi è che comanda. È tutto qui”.

Lewis Carrol

“Alice nel Paese delle meraviglie”

L'analisi del *passo forzante* costituisce il necessario corollario di un discorso sulle situazioni competitive e sulle *pressure bids*.

In Penelope, il *passo* formulato “al passaggio” su una dichiarazione avversaria è da considerarsi forzante quando esprime il dubbio da parte del giocatore che lo effettua se sia più conveniente la penalizzazione del contratto avversario o l'aggiudicazione di un proprio contratto: esso esclude pertanto che gli avversari possano giocare non penalizzati il contratto dichiarato e di conseguenza esclude il *passo* del proprio compagno, invitato a scegliere tra un *contro* punitivo e la formulazione di una dichiarazione ulteriormente competitiva.

La natura forzante del *passo* trae la sua origine nell'andamento generale del ciclo licitativo correlato, in taluni specifici casi, alla situazione di vulnerabilità delle due coppie: pertanto il *passo forzante* è connotato da ben precise situazioni licitative che è necessario siano chiaramente definite nelle situazioni in cui, «per sistema», il *passo* di un giocatore è forzante; quando cioè non sia usato per indicare la volontà di

estraniarsi dalla dichiarazione e obblighi il compagno ad una scelta attiva.

Il *passo forzante* è uno strumento licitativo indispensabile nel bridge odierno caratterizzato da forte competitività e altamente aggressivo, e costituisce in molte situazioni l'unico mezzo per consentire al compagno non soltanto le scelte più opportune, ma una migliore descrizione della propria mano.

In Penelope il *passo forzante* consente al giocatore di “graduare” la descrizione della forza della propria mano in relazione alle sue precedenti dichiarazioni, il che è particolarmente utile nelle azioni competitive a livello elevato quando lo spazio licitativo è ristretto.

Pertanto esso costituisce l'indispensabile complemento delle *dichiarazioni competitive e del contro*. Esso esprime il dubbio se sia più conveniente penalizzare il contratto avversario o acquisire un proprio contratto e rimette al compagno, almeno in prima ipotesi, la decisione più opportuna.

In Penelope caratteristiche peculiari del *passo forzante*, quando ricorrano le situazioni previste, sono:

- poter essere formulato da un giocatore della coppia che ha aperto la dichiarazione o della coppia avversaria
 - essere correlato all'andamento del ciclo licitativo della propria coppia e, in taluni casi, alla situazione di vulnerabilità (nel senso che, in talune situazioni codificate, il *passo forzante* insorge soltanto in situazione di vulnerabilità sfavorevole; in altre, soltanto quando gli avversari siano in situazione di vulnerabilità)
 - prescindere dall'andamento del ciclo licitativo avversario, fatta eccezione per il livello delle varie dichiarazioni
 - operare sia in situazione di fit accertato che non, anche se è più frequente nelle sequenze competitive a livello elevato in cui è stato accertato fit
 - operare a qualsiasi livello licitativo.
- In via generale e non esaustiva, le si-

tuzioni da *passo forzante* insorgono in Penelope quando:

a) in una situazione forzante a manche per una coppia, la coppia avversaria compete ulteriormente

b) il giocatore di una coppia accetta una dichiarazione invitante opzionale e la coppia avversaria compete ulteriormente

c) una coppia formula una dichiarazione forzante fino a un certo livello e la coppia avversaria compete al di sotto di esso

d) una coppia ha dichiarato volontariamente manche e gli avversari, entrambi passati in apertura, competono

e) una coppia, che ha dichiarato in forma non forzante, dichiara successivamente la manche sotto la pressione avversaria

f) una coppia dichiara manche su apertura o interferenza preventive e gli avversari competono ulteriormente, **con le seguenti eccezioni:**

– l'apertura preventiva avversaria è formulata a livello di manche in situazione di vulnerabilità

– un'interferenza di barrage effettuata in situazione di vulnerabilità presso il rispondente a livello di manche e il 2° difensore compete a livello di manche.

In genere, nella logica del *passo forzante* vale il principio che la decisione finale non spetta alla mano più debole, e/o quanto meno al giocatore la cui mano sia stata chiaramente definita in termini di forza e distribuzione, a meno che le dichiarazioni del compagno o l'andamento della sequenza dichiarativa rendano evidente che la mano più forte intende delegare a quella più debole la scelta sulla decisione più opportuna. Nella maggioranza dei casi la de-

cisione appartiene: in attacco, all'apertore; in difesa, al giocatore che ha formulato una interferenza indicante mano di forza da apertura.

Il giocatore della coppia in attacco in possesso della mano più forte può creare una situazione in cui il passo del compagno (su dichiarazione avversaria) ha carattere *forzante* nei seguenti modi:

> con le dichiarazioni forzanti previste dal sistema [1♥-(1♠)-2♣-passo; 2♠: forzante-(3♦)-passo: forzante]

> con una *cue-bid*, nelle situazioni competitive in cui è stato accertato fit [1♥-(contro)-passo-(2♥)(forzante a manche); passo-(2♠)-3♥-(passo) (forzante)]

> con la dichiarazione di un nuovo colore a livello di 4 o di 3 SA, quando è stato accertato fit in un colore maggiore

[1♥-(1♠)-3♥-(3♠); 3 SA o 4♣ o 4♦-(4♠)-passo (forzante)].

Il giocatore con la mano più forte della coppia in attacco o in difesa può creare, in situazione sfavorevole di vulnerabilità, una situazione di *passo forzante* dichiarando la manche a salto in 2° giro su risposta negativa del compagno [1♥-(1♠)-2♥-(2♠); 4♥-(4♠)-passo (forzante); oppure 1♠-(contro)-passo-(2♣); passo-(4♥)-4♠-(passo: forzante)].

Di conseguenza, la mano più debole non può creare una situazione di *passo forzante* quando ha mancato di farlo la mano più forte [1♠-(contro)-3♠-(passo); 4♠-(5♦)-passo (non forzante in quanto l'apertore non ha formulato in 2° giro una dichiarazione da *passo forzante*)].

Una situazione di *passo forzante* può insorgere in situazione sfavorevole di vulnerabilità, anche quando non sia stato accertato fit, ma un componente della coppia abbia mostrato il possesso di un colore autonomo [1♥-(contro)-3♥-(4♦); passo-(passo)-4♥-(passo: forzante)].

Quando non è stato accertato fit e l'azione competitiva ha raggiunto un livello elevato, l'impiego del *passo forzante* indica sempre una certa "tolleranza nel colore dichiarato dal compagno" [(passo); 1♠-(passo)-2♣-(4♥); passo (forzante): esprime il dubbio se sia preferibile contrare o dichiarare un proprio contratto che potrebbe essere 4♠ o 5♣, a seconda della distribuzione della mano del rispondente alla quale l'apertore assicura comunque un certo fit a fiori].

IL CONTRO

Generalità

La dichiarazione di contro qualifica un'azione licitativa che può perseguire differenti finalità:

a) fornire al compagno informazioni sulla forza e distribuzione della propria mano (*informativo opzionale; negativo o Sputnik; di risposta; di riapertura; Snapdragon*)

b) penalizzare il contratto avversario (*punitivo*)

c) proporre al compagno una penalizzazione ritenuta probabile, ma non certa, del contratto avversario (*cooperativo*)

d) fornire indicazioni per il controgioco aumentando le probabilità di battere il contratto avversario (per l'attacco, o *Lightner*)

e) perseguire scopi tattici per ostacolare e fuorviare l'azione dichiarativa avversaria (*di diversione*).

L'appartenenza del contro ad una delle categorie suindicate è conseguente:

a) alla precedente e successiva azione licitativa del giocatore che lo formula

b) alla precedente e successiva azione licitativa del compagno

c) all'azione licitativa degli avversari

d) al contratto finale degli avversari.

Penelope prevede vari tipi di contro a seconda del livello e della tipologia del contratto avversario, nonché dell'andamento della dichiarazione di entrambe le coppie.

Pertanto il largo impiego, in attacco e

in difesa, del contro con carattere *informativo, generico o specifico*, richiede un'accurata definizione, mediante *accordi di coppia*, delle situazioni agonistiche e dichiarative in cui invece il contro ha carattere *punitivo*.

CONTRO PUNITIVO

Il *contro punitivo* ha la finalità di penalizzare il contratto avversario per realizzare un premio più elevato di quello derivante dal conseguimento di un proprio contratto, oppure per aumentare il premio conseguente alla "caduta" del contratto avversario ritenuto non conseguibile.

Può riguardare contratti parziali, o di manche e, più raramente, contratti di slam. Può essere formulato sia dalla coppia in attacco che da quella in difesa.

In Penelope è punitivo qualunque contro che non abbia le caratteristiche intrinseche o situazionali che lo connotano come informativo. Peraltro un contro, pur avendo le caratteristiche formali per essere definito punitivo, può perseguire, in situazioni competitive a livello elevato, anche finalità complementari (il cosiddetto contro *opzionale*). In tali casi la formulazione del contro non esprime la certezza, o quanto meno la fondata convinzione, che il contratto avversario possa essere "battuto", ma tende a conseguire obiettivi diversi, quali:

– spingere gli avversari fuori contratto, esercitando una "pressione" che renda loro difficile una corretta valutazione della scelta più conveniente

– impedire al compagno una ulteriore dichiarazione competitiva.

Contro punitivo di contratti parziali

Occorre distinguere due situazioni fondamentalmente diverse:

a) situazioni in cui la forza di una coppia è nettamente superiore e in cui il *par assoluto* della mano si identifica con il *par della coppia in grado di conseguire il contratto più elevato*

b) situazioni competitive in cui la forza delle due coppie è equilibrata ed è abbastanza difficile per entrambe l'individuazione del proprio *par* e di conseguenza l'individuazione del *par assoluto*.

Le situazioni più idonee alla formulazione di *contro punitivi di contratti parziali* sono quelle in cui è emersa non soltanto una situazione di misfit tra le mani degli avversari, ma un'analoga situazione di misfit con la mano del compagno.

I contro punitivi di contratti parziali sono da considerarsi non convenienti quando:

– non esista la fondata convinzione di una superiorità di forza (occorre diffidare delle situazioni in cui un avversario ha ridichiarato un colore e il con-

LA TELA DI PENELOPE

tratto finale è in un colore diverso)

– il contro potrebbe agevolare gli avversari nella lettura della mano e rendere più facile l'esecuzione del contratto; tale principio può viceversa giustificare un contro che abbia la finalità, entro ragionevoli limiti di sicurezza, di ingannare il dichiarante sulla dislocazione della forza onori e sulla distribuzione delle mani inducendolo in errori nell'esecuzione dei contratti

– la fase dichiarativa è in corso e non sia certo che gli avversari raggiungeranno il contratto ottimale. Tale norma è spesso di difficile valutazione: infatti, il contro formulato "al passaggio" di un contratto parziale può fornire agli avversari indicazioni preziose e spingerli a un diverso contratto che altrimenti non avrebbero dichiarato.

La trasformazione punitiva dei contro di riapertura di un contratto parziale sembrerebbe rivestire un carattere di rischio più elevato. È vero invece il contrario: infatti, se la coppia avversaria dichiara un contratto di manche in situazione competitiva, specie a conclusione di un'elaborata sequenza licitativa, raramente la penalità può essere severa. A basso livello, invece, lo scambio di informazioni tra gli avversari può essere stato più sommario e il contro può insorgere in una situazione licitativa obbligata nella quale per gli avversari non sia stato possibile accertare forza e distribuzione delle loro mani. Occorre però distinguere due tipologie situazionali:

> se gli avversari hanno dichiarato un contratto parziale lontano dal livello di manche, il contro può offrire ad essi l'opportunità di un conveniente "ripiego"

> se gli avversari hanno dichiarato un contratto immediatamente al di sotto del livello di manche e l'andamento della dichiarazione non fa sospettare incomprensioni, tale contratto deve ritenersi ottimale e di conseguenza, se esistono i presupposti per la formulazione di un contro punitivo, è da presumere che esistano anche, eccetto casi particolari, i presupposti per la penalizzazione di qualsiasi altro contratto.

La trasformazione punitiva di un contro di riapertura deve ovviamente essere il presupposto alla probabile penalizzazione di qualsiasi altro contratto, o quantomeno di qualsiasi contratto di manche.

Il contro punitivo di un contratto parziale in situazione competitiva, e cioè quando la dichiarazione avversaria non sia chiaramente un advanced save, ha sempre carattere opzionale e può essere tolto dal compagno quando la sua mano non presenti il numero di prese difensive promesso dal tipo e dal livello delle sue dichiarazioni, o quando presenti caratteristiche distribuzionali anomale.

Contro punitivo di contratti di manche

È opinione diffusa, ma non corrispondente a verità, che nel bridge agonistico a squadre il contro dei contratti di manche dichiarati in attacco possa essere formulato con una certa leggerezza in quanto, anche nell'ipotesi che gli avversari mantengano il contratto, non comporta grave danno. Viceversa il contro è spesso una "scommessa non conveniente", specie nei casi in cui la convinzione di poter battere il contratto avversario origina da una distribuzione anomala ignota al dichiarante, che il contro potrebbe svelare. Né va sottovalutato l'ulteriore rischio che il contro offra agli avversari l'opportunità di ripiegare su un miglior contratto, o che possa facilitare la realizzazione del contratto.

Il contro punitivo di contratti di manche diversamente da quello di contratti parziali, è fondato, piuttosto che sulla forza in atout, su vari fattori desumibili dall'andamento dichiarativo:

- > distribuzione generale della mano
- > dislocazione degli onori
- > qualità e numero di carte a un colore eventualmente dichiarato dal compagno
- > possibilità di rapido affrancamento di prese difensive, soprattutto in colori corti
- > eventuale possibilità di tagli, se si detiene un rapido fermo in atout.

Particolari caratteristiche ha la formulazione del contro di un contratto di manche dichiarato in situazione competitiva. Essa può infatti perseguire finalità complementari, oltre a quella punitiva, quali:

- impedire al compagno un'ulteriore dichiarazione competitiva ritenuta rischiosa
- rendere più difficile il gioco del dichiarante ingannandolo sulla dislocazione degli onori
- fornire al compagno indicazioni utili per l'attacco e per il controgio ("contro per l'attacco")
- indurre gli avversari, qualora ne esistano i presupposti in base all'andamento del ciclo licitativo, a dirottare su un

altro contratto di meno agevole conseguimento ("contro di diversione").

Un aiuto nella valutazione della opportunità di un contro punitivo può essere fornito dalla cosiddetta *regola del 7*¹ secondo la quale "in situazione di equilibrio di forza onori, un contro punitivo può essere formulato quando la somma del numero di atout della propria mano e del livello del contratto avversario sia pari o superiore a 7" (pertanto un contro a livello di tre può essere formulato se la mano del contrante presenta 4 atout).

Quando la *forza onori delle due coppie sia disquivalente*, la *regola del 7* può trovare ugualmente applicazione con il correttivo della riduzione di una unità della somma suddetta per ogni 3 punti onori in più presenti nelle mani dei difensori.

Ovviamente la *regola del 7* non ha valore decisionale in senso assoluto ma, integrata dalla *legge delle prese totali*, può costituire un valido aiuto in talune situazioni dubbie, soprattutto quando l'andamento della dichiarazione avversaria denunci una certa sommarietà nell'individuazione del *par* della mano.

CONTRO DI CONTRATTI DI SLAM

a) Nei contratti di slam a colore (o in situazione competitiva), Penelope impiega il **contro negativo**.

Esso ha la funzione di indicare **assenza di prese difensive**. Tale contro deve pertanto essere tolto dal compagno se la sua mano non garantisce almeno due prese difensive. Poiché, complementariamente, il passo del primo difensore indica almeno una presa difensiva, il compagno deve dichiarare passo con una presa difensiva e contro senza prese difensive. Su tale contro del secondo difensore, il primo difensore dichiara passo con due prese difensive e formula invece una dichiarazione di sacrificio con una sola presa difensiva.

b) In situazione non competitiva, sui contratti di slam a colore (e talvolta a livello di 5) Penelope impiega il **contro direzionale**. Tale contro, denominato *Lightner* dal suo inventore, chiede un attacco inusuale ed esclude quindi l'attacco in atout o in un colore dichiarato dalla difesa. Ricorre quando la mano del contrante presenta un vuoto, oppu-

1) Tale regola, corollario a quella delle prese totali, è stata formulata da J.R. Vernes in *Bridge moderne de la défense*, Parigi 1966.

re una presa difensiva rapida o da affrancare rapidamente.

L'attacco è richiesto:

a) nel 4° colore, se gli avversari hanno dichiarato due colori e la difesa un terzo, ([1-(1♠)-2♥-(2♠)]; 4♣-(passo)-4 SA-(passo); 5♥-(passo)-6♥-(contro)] : è richiesto l'attacco a quadri;

b) nel colore (escluso quello di atout) dichiarato dal vivo se il vivo ha dichiarato due colori e il morto nessun colore ([1♠-(passo)-1 SA-(passo); 3♥-(passo)-4♥-(passo); 4 SA-(passo)-5♦-(passo); 6♥-(passo)-passo-(contro)]): è richiesto l'attacco a picche)

c) nel colore più lungo del morto, se ne ha dichiarati due; o in quello nominato per primo, a parità di lunghezza ([1♥-(passo)-2♠-(passo); 3♥-(passo)-3♠-(passo); 4♣-(passo)-4 SA-(passo); 5♥-(passo)-6♠-(passo); passo-(contro)]): è richiesto l'attacco a cuori; [1♥-(passo)-3♣-(passo); 3♠-(passo)-4♣-(passo); 4♥-(passo)-4 SA-(passo); 5♦-(passo)-6♣-(passo); passo-(contro)]): è richiesto l'attacco a cuori).

A volte, il *contro direzionale di slam* può avere la finalità complementare di impedire al compagno l'attacco nel colore dichiarato in interferenza dal contrante. Ad es. se il ciclo licitativo è: [1♣-(2♠)-3♦-(passo); 4 SA-(passo)-5♦-(passo); 6♦-(contro)], Est, che ha formulato l'interferenza di 2♠ con la seguente mano: DF109xxx, ARx, x, x, dichiara contro per chiedere l'attacco a cuori, ma soprattutto per evitare l'attacco a picche che con ogni probabilità concederebbe al dichiarante un tempo prezioso e forse lo scarto di una o più perdenti).

c) **Nei contratti a SA e in situazione non competitiva**, Penelope impiega il **contro punitivo**. Esso ha la funzione di **indicare due prese difensive e quindi di imporre il passo al compagno**. Di conseguenza, il **passo del primo difensore indica nessuna o una presa difensiva** e pertanto invita il compagno:

- a formulare una dichiarazione di sacrificio, con nessuna presa difensiva;
 - a passare, con 2 prese difensive;
 - a contrare, con una presa difensiva.
- Su tale contro del secondo difensore, il primo difensore dichiara passo con una presa difensiva, mentre formula una dichiarazione di sacrificio con nessuna presa difensiva.

CONTRO COOPERATIVO

Il *contro cooperativo* partecipa delle finalità del contro punitivo e del contro informativo; ha infatti una *finalità punitiva attenuata e un carattere eminentemente opzionale*. Può essere formula-

to a qualunque livello da uno dei giocatori della coppia che durante il ciclo licitativo ha mostrato una netta predominanza di forza.

Esso indica:

– poche carte, in genere 1 o 2, al colore licitato dal compagno

– prevalenza in forza H della propria coppia

– un onore maggiore terzo (o meglio) al colore contratto.

Il *contro cooperativo* esprime la volontà di non consentire agli avversari di giocare non penalizzati il contratto dichiarato e, qualora il compagno ritenga opportuno non penalizzarlo (ad es. quando la sua mano presenti un numero di prese difensive inferiore al previsto, o caratteristiche distribuzionali particolari), lo invita a dichiarare ulteriormente per l'aggiudicazione di un proprio contratto.

CONTRO DI "DIVERSIONE"

Il *contro di diversione di un contratto di manche ha apparentemente carattere punitivo, ma le sue finalità prevalenti sono di ordine tattico per indurre la coppia avversaria a dichiarare un diverso contratto che il difensore ritiene di aver maggiore probabilità di battere, oppure per "dirottare" la coppia avversaria da un contratto di manche ad uno non di manche*.

Esso trova il suo fondamento in vari elementi desumibili dalle dichiarazioni degli avversari:

- > forza complessiva limitata in relazione al contratto dichiarato
- > scarsa conoscenza reciproca delle loro mani in conseguenza di un ciclo licitativo poco articolato
- > presenza di fit a un colore, in genere minore, su cui prevedono verosimilmente di ripiegare in caso di contro
- > fragile convinzione di poter conseguire il contratto dichiarato.

Il *contro di diversione*, di utile impiego quando dalla dichiarazione avversaria appaia probabile che il dichiarante debba "indovinare" la posizione di talune carte o la distribuzione della forza tra le mani dei difensori o la ripartizione dei "resti" in un certo colore, è in genere formulato in situazione favorevole di vulnerabilità in quanto più elevato per gli avversari è il timore di una penalizzazione.

Situazioni tipiche per un *contro di diversione* sono:

a) gli avversari hanno accertato fit in un colore minore, oppure un lungo colore minore è presente nella mano di uno di essi, e la conclusione di 3 SA appare la scelta preferenziale più econo-

mica.

(Ad es. nelle sequenze: [1♦-(passo)-3♦-(passo); 3 SA-(contro)] o [1♣-(passo)-1♦(negativo)-(passo); 3♦-(passo)-3 SA-(contro)]): la mano del contrante può essere: ARD, xxxx, x, xxxxx. Il contro del contratto di 3 SA, che il difensore ritiene gli avversari possano conseguire, si fonda sulla speranza che l'assenza nelle loro mani dei massimi onori a Picche, il cui "blocco" essi non conoscono, possa indurli a ripiegare su un contratto di 4♦)

b) gli avversari, dopo una sequenza dichiarativa indicante forza limitata e fit in un colore maggiore, hanno dichiarato 3 SA quale contratto preferenziale a livello meno elevato.

(Ad es. nella sequenza [1♥-(2♣)-2♥-(passo); 2 SA-(passo)-3♥-(passo); 3 SA-(contro)], la mano di Est può essere: Axx, RDF, Rx, xxxxx, e il contro tende a far dirottare gli avversari sul contratto di 4♥ che Est ritiene di avere maggiori probabilità di battere)

c) l'andamento della dichiarazione ha denunciato mediocre fit tra le mani degli avversari e la dichiarazione di manche a un colore maggiore appare meramente preferenziale e fondata sulla speranza che gli atout avversari siano ripartiti in modo favorevole.

(Ad es. nella sequenza [1♥-(passo)-1 SA-(passo); 2♠-(passo)-3♥-(passo); 3♠-(passo)-3 SA-(passo); 4♥-(contro)], la mano di Est può essere: ADxx, xxx, Rx, F10xx: il contro tende a favorire l'ipotesi che il colore di cuori sia "mal diviso" e a indurre l'apertore a ripiegare sul contratto di 4♠, che il contrante ritiene di poter battere).

d) la dichiarazione di manche da parte degli avversari è chiaramente una dichiarazione preferenziale in una situazione di misfit.

(Ad es. nella sequenza [1♠-(passo)-2♥-(passo); 3♣-(passo)-3♦-(passo); 4♦-(passo)-4♠-(contro)], la mano di Ovest può essere: xxx, Axx, F109x, ADx, e il contro tende a indurre gli avversari alla dichiarazione del contratto di 5♦ che presenta maggiori probabilità di essere battuto).

Un contro di diversione con carattere particolare, affidato soprattutto alla sensibilità ed intuito del giocatore, è il contro, formulato in itinere, di un contratto a livello di cinque, per indurre gli avversari a credere nell'esistenza di un'anomala situazione distribuzionale e dissuaderli dalla probabile dichiarazione di un contratto di slam. Il contrante effettua cioè una valutazione di "rischio calcolato" che deve tener conto anche di un eventuale surcontro avversario (che comunque, anche nel caso di rea-

LA TELA DI PENELOPE

lizzazione di “una presa in più”, comporterebbe per gli avversari un premio pari o soltanto leggermente superiore a quello conseguente allo slam).

CONTRO DIREZIONALE (PER L'ATTACCO)

Il *contro per l'attacco o direzionale*, impiegato soprattutto su licite convenzionali, ha la finalità di indicare al compagno il colore di attacco: il suo obiettivo non è quindi di carattere punitivo, ma piuttosto di aumentare la probabilità di battere il contratto.

Contro direzionale di un contratto di 3 SA

In Penelope il contro di un contratto di 3 SA chiede l'attacco, in ordine preferenziale:

a) al colore dichiarato dal contrante, se è l'unico colore dichiarato dalla difesa ([1♥-(1♠)-2♦-(passo); 3♦-(passo)-3 SA-(passo); passo-(contro)]: è richiesto l'attacco a picche)

b) al colore dichiarato dal compagno del contrante, anche se il contrante ha dichiarato un proprio colore ([1♦-(1♥)-passo-(1♠); 3♣-(passo)-3♦-(passo); 3 SA-(passo)-passo-(contro)]: è richiesto l'attacco al colore dichiarato dal contrante (cuori)

c) al colore dichiarato dal morto, se non è stato aiutato nel colore ([1♠-(passo)-1 SA-(passo); 2 SA-(passo)-3 SA-(passo); passo-(contro)]: è richiesto l'attacco a picche)

d) al colore più corto del morto, se ne ha dichiarati due (al primo colore, se gli avversari giocano corto-lungo; al secondo colore, se giocano lungo-corto) ([1♦-(passo)-1♥-(passo); 1♠-(passo)-3 SA-(passo); passo-(contro)]: è richiesto l'attacco a quadri o a picche, a seconda dei casi)

e) al colore maggiore non dichiarato dagli avversari se hanno dichiarato l'altro maggiore ([1♣-(passo)-1♠-(passo); 1 SA-(passo)-3 SA-(contro)]: è richiesto l'attacco a cuori)

f) ad un colore corto, privo di onori, se gli avversari hanno dichiarato uno o nessun colore con significato naturale ([1 SA-(passo)-3 SA-(contro) o [1♥-(passo)-1 SA-(passo); 2 SA-(passo)-3 SA-(passo); passo-(contro)]: il contro suggerisce la presenza nella mano del contrante di un solido colore che il compagno è “invitato a cercare”).

Contro direzionale di dichiarazioni convenzionali

Penelope prevede in varie situazioni dichiarative l'impiego del *contro direzionale di licite convenzionali*, che non può avere ovviamente significato punitivo, ma chiede al compagno l'attacco in un colore desumibile dalle sequenze dichiarative avversarie:

a) su risposte convenzionali di 2♣ o 2♦ all'apertura di 1 SA: chiede l'attacco nel colore contratto (soprattutto se il contrante è passato in apertura): presuppone la presenza di un colore lungo rapidamente affrancabile, anche se non necessariamente provvisto di “onori di testa”

b) sulle risposte *splinter* (eccetto il caso di cui al punto c): il contro chiede l'attacco nel colore di rango meno elevato tra i due non dichiarati dagli avversari (es.: [1♥-(passo)-4♣-(contro)]: attacco a quadri). Di conseguenza, la mancata formulazione del contro richiede tendenzialmente l'attacco nel colore di rango più elevato (nell'esempio suddetto, a picche)

c) sulle dichiarazioni *splinter* di 2° giro dell'apertore, in sequenze in cui gli avversari hanno dichiarato con significato naturale due colori: il contro chiede l'attacco al colore di apertura ([1♦-(passo)-1♠-(passo); 4♣-(contro)]: attacco a quadri). Di conseguenza, la mancata formulazione del contro richiede tendenzialmente l'attacco nel 4° colore (nel-l'esempio suddetto a cuori)

d) sulle dichiarazioni convenzionali di risposta a una interrogativa per gli Assi di 4♣ o di 4 SA: il contro chiede l'attacco nel colore dichiarato convenzionalmente ([1♠-(passo)-3♠-(passo); 4 SA-(passo)-5♥-(contro)]: attacco a cuori)

e) sulle dichiarazioni convenzionali costituite da *cue-bid*: il contro chiede l'attacco nel colore della *cue-bid* e indica: il Re, se la *cue-bid* indica l'Asso; l'Asso se la *cue-bid* può indicare sia l'Asso che il Re (o altro tipo di controllo: vuoto o singolo) ([1♠-(passo)-3♠-(passo); 4♦ (*cue-bid*)-(contro)]: attacco a quadri)

f) sulle dichiarazioni convenzionali di risposta ad una *asking* per i controlli in un colore: il contro chiede l'attacco nel colore dichiarato convenzionalmente se la dichiarazione di risposta indica la presenza del controllo di 1° giro nel colore richiesto ([1♣-(passo)-2♥-(passo); 3♥-(passo)-3♠ (*asking*)-(passo); 4♦ (controllo di 1° giro a picche)-(contro)]: attacco a quadri); oppure l'attacco nel colore richiesto dall'*asking*, se la di-

chiarazione convenzionale di risposta indica assenza di controlli o controllo di 2° giro nel colore richiesto ([1♣-(passo)-2♥-(passo); 3♥-(passo)-4♣ (*asking*)-(passo); 4♦ (nessun controllo a fiori) oppure 4♥ (Re di fiori)-(contro)]: attacco a fiori).

In alcuni casi, poiché il contro di una dichiarazione convenzionale costituisce una indicazione di attacco al compagno, l'assenza di esso assume il significato tendenziale di escludere l'attacco nel colore dichiarato convenzionalmente dagli avversari.

Un caso particolare di contro di una dichiarazione convenzionale insorge quando gli avversari praticino dichiarazioni in sottocolore.

In tal caso, il *contro da parte del rispondente della interferenza in sottocolore* dell'avversario 2° di mano indica possibilità di penalizzare sia il colore dichiarato convenzionalmente, sia quello sottinteso ([1♥-(2♦) (indicante il colore di picche)-contro]: possibilità, con valore opzionale, di penalizzare sia quadri che picche).

Per esclusione, la dichiarazione del colore effettivo avversario ([1♥-(2♣) (indicante il colore di quadri)-2♦] ha il significato di una *cue-bid*, mentre la dichiarazione del colore convenzionale avversario ([1♥-(2♦) (indicante il colore di picche)-3♦] ha carattere naturale.

CONTRO CON SIGNIFICATO CONVENZIONALE

Penelope prevede in taluni specifici contesti dichiarativi l'impiego del *contro con finalità non punitiva e con significato convenzionale (illustrativo di caratteristiche distribuzionali, o sostitutivo di altri sintagmi a livello più economico)*

Contro descrittivo

1. *Contro di 2° giro del 1° difensore passato in apertura, per completare la descrizione della propria mano:*

- [passo-(1♠)-passo-(2♦); o 2 SA: (convenzionale, aiuto debole); **contro**: *mano bicolore di forza 8-10 (11) H con 4 carte a♥* (che non possono essere licitate a livello) e 5-6 carte a ♣/♦] (interrogativo del *contro Snapdragon* già trattato)

- [(passo)-1♣-(1♦): mano da apertura con 4♥ e 4♠]-2♣-(**contro**: *mano molto debole con 5 carte a cuori*)

2. *Contro di 2° giro dell'apertore per indicare mano di forza da apertura di 1 SA standard senza fermo al colore in-*

terferito [1♦-(2♣)-passo-(passo)]; **contro** (mano da SA senza fermo); complementariamente: 1♦-(2♣)-passo-(passo); 2 SA (mano da SA con fermo).

Contro invitante a manche

Tale contro è utilizzato per creare una situazione invitante a manche in situazione competitiva, quando il compagno ha formulato una dichiarazione debole di aiuto.

[1♥-(2♦)-2♥-(3♦)]; contro: invitante a manche (non c'è spazio dichiarativo "sotto 3♥"); complementariamente: [1♥-(2♦)-2♥-(3♦)]; 3♥: competitivo].

Contro responsivo

Contro di 1° giro del 2° difensore in risposta a un contro informativo del 1° difensore quando gli avversari hanno dichiarato un solo colore maggiore [1♥-(contro)-1 SA-(contro)]; mano di forza 8-10 H con 4 carte a ♠ (bilanciata o semibilanciata o bicolore piccola); [1♠-(contro)-1 SA-(contro)]; mano di forza 8-10 H con 4 carte a ♥ (bilanciata o semibilanciata o bicolore piccola con 4 carte al secondo colore maggiore).

Contro ripetuto

Il contro di 2° giro del rispondente,

che ha formulato un "contro a togliere" in 1° giro, conserva carattere informativo e descrive una mano di forza massima [1♣/1♦-(1♥)-contro-(passo); 2♣/2♦-(2♥)-contro: mano di forza massima].

Contro cooperativo

Il contro al di sotto del livello di manche, di un giocatore che ha formulato aiuto limitativo, è cooperativo e costituisce un invito al compagno a competere ulteriormente [1♥-(1♠)-2♥-(2♠)]; passo-(passo)-contro: invito a dichiarare 3♥] eccetto su manche avversaria nel qual caso è punitivo. [1♥-(1♠)-2♥-(4♠)]; passo-passo-contro: punitivo].

IL SURCONTRO

Generalità

In Penelope la dichiarazione di *surcontro* può avere tre significazioni:

a) *effettiva*, quando un componente della coppia in attacco esprima la convinzione del possibile conseguimento del contratto contratto. Tale tipo di *surcontro* garantisce altresì la penalizzazione certa di un qualsiasi eventuale contratto avversario

b) *SOS (Save Our Souls*: tipico della coppia in difesa e in particolare del giocatore in posizione di 4° di mano rispetto al contrante), costituisce una richiesta di salvataggio al compagno che è invitato a formulare una diversa dichiarazione (anche in un colore dichiarato dagli avversari). Eccetto casi particolari, un *surcontro non* è SOS quando:

– è formulato dalla coppia in attacco
– il colore contratto è stato aiutato dal compagno

– la mano del giocatore che ha formulato la dichiarazione del colore contratto non può presentare altri colori dichiarabili

– il colore contratto costituisce una dichiarazione positiva e ha carattere naturale

– il contro non è stato ancora accettato dal compagno del giocatore che lo ha formulato.

c) *convenzionale*, quando è formulato sul *contro* di una dichiarazione convenzionale: in tal caso il *surcontro* sostituisce, con economia di livelli licitativi, la dichiarazione occupata dal *contro*.

Surcontro della coppia che ha aperto la dichiarazione

Il *surcontro* formulato da un giocato-

re della coppia che ha aperto la dichiarazione è da considerarsi *effettivo*, eccetto casi particolari in cui è SOS. Trova applicazione nelle seguenti situazioni:

> *di difesa reale*, evidenziate dal ciclo licitativo (es.: [1♥-(contro)-passo-(passo)]; 2♥-(passo)-passo-(contro): *surcontro*]

> *di apertura "psichica"* del giocatore 3° di mano

> *di assoluto misfit* in un colore dichiarato dal compagno anche quando non sia stata ancora accertata la condizione di difesa reale ([1♠-(contro)-1 SA-(contro)]; 2♣-(contro)-*surcontro*].

Non è mai SOS il *surcontro* del compagno del giocatore che ha formulato una dichiarazione interdittiva, anche se è palese una situazione di difesa reale, in quanto la mano del giocatore non può presentare altri colori dichiarabili.

Surcontro della coppia che non ha aperto la dichiarazione

Il *surcontro* formulato da un giocatore della coppia che non ha aperto la dichiarazione è sempre SOS, eccetto i casi in cui sia manifesta una condizione di difesa apparente (in cui un difensore ha formulato una dichiarazione indicante una mano di forza da apertura e il compagno ha formulato una dichiarazione positiva), ed eccetto i casi in cui il *surcontro* sia formulato in risposta a un'interferenza del compagno indicante un colore solido (es. [1♥-(contro)-passo-(2♠)]; contro-(*surcontro*)] [1♦-(1♥)-passo-(2♠)]; passo-(passo)-contro-(*surcontro*)]; [1♣-(2♦)-passo-(3♣)] (cue-

bid); contro-(3♥)-contro-(*surcontro*)).

È SOS il *surcontro* di un giocatore che, su *contro*, dichiara il colore avversario oppure senza atout e successivamente dichiara *surcontro* ([1♦-(contro)-passo-(1♥)]; passo-(2♥)-contro-(3♦)]; contro-(passo)-passo-(*surcontro*)); la dichiarazione di 1♥ di Ovest è chiaramente psichica e il *surcontro* invita il compagno a scegliere tra fiori e picche).

Non è SOS il *surcontro* formulato dal compagno di un giocatore che ha effettuato un'interferenza che esclude la possibile presenza nella sua mano di un altro colore dichiarabile.

Surcontro di una dichiarazione convenzionale contrata

Il *surcontro* di una dichiarazione convenzionale contrata è convenzionale e ha significato variabile a seconda del tipo di dichiarazione contrata:

a) di una dichiarazione convenzionale che richiederebbe una risposta "a gradini" anch'essa convenzionale: il *surcontro* è sostitutivo del 2° "gradino" (es.: [1♥-(passo)-3♥-(passo)]; 3♠(asking)-(contro)-*surcontro* (2° gradino: controllo di 2° giro a picche)] [1♥-(contro)-passo-(2♠)]; passo-(3♠)-passo-(4♣) (asking); contro-(*surcontro*) (2° gradino: controllo di 2° giro a fiori)]

b) di una dichiarazione convenzionale che costituisce la risposta a una dichiarazione interrogativa preparatoria di slam anch'essa convenzionale: il *surcontro* indica un controllo di 1° giro nel colore contratto (es.: [1♥-(passo)-3♥-

LA TELA DI PENELOPE

(passo); 4 SA-(passo)-5♣ (1 Asso)-(contro); surcontro (presenza di un controllo di 1° giro a fiori)]

c) di una dichiarazione convenzionale che costituisce una *cue-bid* per indicare un controllo di 1° o 2° giro nel colore: il surcontro del compagno dell'autore della *cue-bid* indica la presenza del controllo complementare (di 1° o 2° giro) nel colore contratto, mentre il passo indica assenza di controlli. Nel caso di passo, il surcontro dell'autore della *cue-*

bid indica controlli di 1° e 2° giro nel colore (es.: [1♥-(passo)-3♣-(passo); 3♦ (*cue-bid*)-(contro)-surcontro: controllo di 1° o 2° giro a quadri] [1♥-(passo)-2♣-(passo); 4♣-(passo)-4♦ (*cue-bid*)-(contro); passo (assenza di controlli a quadri)-(passo)-surcontro: controllo di 1° e 2° giro a quadri].



MEMENTO

Ad integrazione di quanto esposto nel testo riteniamo utile aggiungere un **memento** chiarificatore di alcune sequenze.

- nella sequenza [1♣/1♦-(p)-2 SA-(p)] la dichiarazione dell'apertore di 3 SA in 2° giro ha significato ambiguo in quanto può indicare mano bilanciata o semibilanciata media (15-17 H) o forte (18-20 H); tale ambiguità ha peraltro scarsa rilevanza data la forza complessiva della coppia insufficiente per lo slam

- nella sequenza [1♥/1♠-(p)-1 SA-(p); 2♣(ambiguo)-(p)-2♦-(p); ?] (pag. 25 *BdT* n°4-2002), le dichiarazioni "a gradini" dell'apertore in 3° giro escludono quella di 3♣ che è naturale

- nella sequenza [2♥-(p)-2♠-(p); 2 SA] la dichiarazione di 2 SA dell'apertore in 2° giro è convenzionale e indica fit di 4 carte a ♠ e una mano tricolore con 4♥, 4♠ e 5 a un minore. Per indicare una mano bicolore piccola con 4♥ e 5♠, l'apertore, su 2♠ del rispondente, dichiara 3♠ in 2° giro

- nella sequenza [2♥/2♠-(2 o 3 a colore)-contro-(aiuto)], l'apertore in 2° giro dichiara:

- colore di apertura: naturale, 6+ carte nel colore;

- 2° colore (soltanto se contiguo al colore avversario): naturale, 5+ carte nel colore

- passo: convenzionale, 5+ carte nel colore non contiguo al colore avversario

- contro: punitivo

- nella sequenza [2♥-(p)-2 SA-(p); 3♥-(p)-3♠], la dichiarazione di 3♠ del rispondente è convenzionale e interrogativa e l'apertore dichiara:

- 3 SA: convenzionale, distribuzione

6.3.2.2

4♣/4♦: convenzionale, distribuzione 6.3.3.1 con singolo al colore dichiarato

4♥: convenzionale, distribuzione 6.3.3.1 con singolo a picche

- in tutte le sequenze [3♣/3♦-(contro)-surcontro], il surcontro del rispondente indica una mano di forza 10+ H con 1 o 2 carte al colore di apertura

- nelle sequenze dell'apertore la dichiarazione del 4° colore è forzante ed è in prima ipotesi richiesta di fermo per SA (ad es. [1♥-(p)-2♣-(p); 2♠-(p)-2 SA-(p); 3♣/3♦]).

- nella sequenza [1♥/1♠-(p)-1 SA-(p)], l'apertura con mano debole bicolore piccola con 5 carte a fiori, può preferire in 2° giro la dichiarazione di **passo** a quella ambigua di 2♣.

Viceversa, nella sequenza [1♣/1♦-(p)-1 SA-(p)], l'apertore completa sempre in 2° giro la descrizione della propria mano con la dichiarazione ambigua di 2♣, il cui significato può essere:

- dopo 1♣: mano media o forte bilanciata o semibilanciata a♣, oppure mano media monocolora a♣

- dopo 1♦: mano media, bilanciata o semibilanciata a♦, oppure mano media, bicolore piccola ♦-♣.



LA POSTA DI PENELOPE

Il cortese lettore Carlo D'Azaro, che ci segue da Parigi, pone la questione se su apertura di 1♥, il rispondente, con 4 carte a picche, debba dichiarare 1♠ anche quando sia in fit a cuori.

La domanda ci offre l'occasione di chiarire lo spirito degli *aiuti* in Penelope, quando la mano del rispondente non sia di forza tale da autorizzare ipotesi di slam.

Essi sono ispirati al principio del *fast arrival*: "quando non ci sia presumibilmente necessità di ulteriori informazioni oltre a quelle comunicate dall'apertura, è utile per il rispondente dichiarare direttamente il contratto a "livello conclusivo".

Quindi il rispondente su apertura di 1♥:

a) con 4 carte a♠ e fit di 4 carte a♥:

- con **mano debole**, non ha alcun interesse a dichiarare il colore di picche e **formula la risposta di 2♥**

- con **mano media**, non ha alcun interesse a dichiarare il colore di picche e **formula la risposta convenzionale di 2 SA**

b) con 4 carte a♠ e fit di 5 carte a♥:

- con **mano debole**, non ha alcun interesse a dichiarare il colore di picche e **formula la risposta di 3♥**

- con **mano di forza complementare per la manche**, formula direttamente la **dichiarazione conclusiva di 4♥** (inutile mettere sull'avviso gli avversari che l'attacco a picche è sconsigliabile!).

Quindi, la sequenza del rispondente di **1♠x aiuto a cuori** è alquanto infre-

quente in quanto ricorre soltanto quando il rispondente vuole utilizzare un "tempo forzante" a basso livello per conoscere meglio la mano dell'apertore: per sapere, ad esempio, se l'apertore ha una mano bilanciata di forza media. Con che tipo di mano il rispondente formula dichiarazioni esplorative? Quando la sua mano sia di forza superiore al *complemento per la manche*: ad esempio, con una mano bilanciata di 15-16 H che vale un approccio a slam se l'apertore ha una mano speculare. In tal caso, la risposta di 1♠ può essere utile per acquisire ulteriori informazioni a basso livello. Per il rispondente non è obbligatorio "passare per 1♠". Può anche uti-

lizzare, nascondendo il colore di picche, la risposta di 2♣ *convenzionale*. Entrambe tali dichiarazioni (1♠ e 2♣) consentono di ottenere l'informazione necessaria per innescare l'approccio a slam, che viene a cadere se l'apertore mostra mano debole ridichiarando il colore d'apertura o dichiarando un altro colore a livello.

Ovviamente, su apertura di 1♥, la risposta di 1♠ è obbligatoria, quando la mano del rispondente non sia in fit al colore di apertura.

Per l'apertore, sono infatti previsti al secondo giro licitativo precisi *meccanismi dichiarativi*, ispirati al *fast arrival*,

per indicare *fit* a picche. E cioè:

- 2♠: mano media con 4 (5) carte nel colore, bilanciata, o tricolore 4441, o semibilanciata;
- 3♠: mano debole con 5 carte nel colore;
- *splinter*: mano forte con singolo o vuoto nel colore dichiarato
- 4♠: mano debole sbilanciata, con 5-6 carte nel colore.

Si ricorda che **anche su apertura di 2♥ è obbligatorio per il rispondente, senza fit nel colore di apertura ma con 4+ carte a picche, formulare la risposta naturale di 2♠** ambigua sulla forza della mano. ■

3° FESTIVAL INTERNAZIONALE DI BRIDGE DELLA VERSILIA

dal 26 Dicembre 2002 al 06 Gennaio 2003

Organizzazione

ALLBRIDGE

LORENZO STOPPINI

SEDE DI GARA
CENTRO CONGRESSI
PRINCIPE DI PIEMONTE -VIAREGGIO
Viale Marconi, 130 - tel. 0586/407767

Nella splendida cornice della Versilia, a Viareggio, avrete la possibilità di trascorrere le feste di fine anno nel modo più divertente e appassionante possibile.

TORNEI DI BRIDGE

Tutti i giorni
dal 27 Dicembre al 2 Gennaio
Tornei Mitchell al mattino h. 10.00,
pomeriggio h. 16.00 e sera h. 21.30.

E' offerto un programma vario ed interessante che inizierà con il Torneo regionale a Coppie Miste e culminerà con il grande finale dei Tornei Nazionali a Coppie e a Squadre Open.

SUPERSTAGE TECNICO

Superstage diretto da Tomi Mortarotti coadiuvato da Grandi Maestri come Steve Hamaoui, Enrico Guerra ecc...per offrirvi il meglio della didattica bridgistica, tutti i giorni dal 27 Dicembre per Allievi-Giocatori medi-esperti.

VEGLIONE DI CAPODANNO

Una particolare cura è dedicata alla festa di Capodanno che vi vedrà protagonisti presso la sede del Principino. Un prelibato Cenone di San Silvestro (eccezionale selezione di vini e champagne compresi nel prezzo) a cui seguirà un grandioso Veglione danzante e, per iniziare il nuovo anno senza perdere il ritmo, un divertentissimo Torneo Speedy a coppie.

SVAGO E DIVERTIMENTO

La Versilia offre innumerevoli possibilità di svago tra le quali segnaliamo il Golf (Forte dei Marmi e Tirrenia), le Discoteche, lo shopping nei rinomati negozi della passeggiata a mare di Viareggio ed escursioni nelle città d'arte vicine come Lucca, Pisa ecc....

SISTEMAZIONI ALBERGHIERE

Hotel Astor ****	Hotel Presidente *****
Hotel Esplanade *****	Hotel Marchioni ***
Hotel Regina *****	Hotel Lucca ***
Hotel Palace *****	Hotel San Francisco ****
Hotel American *****	Hotel Plaza *****

1° periodo

Combinazioni e prezzi comprendenti sistemazione in camera doppia per persone comprendenti il 31 Dicembre, tasse, Superstage, Capodanno e Veglione inclusi.

Sistemazione Hotel 4 stelle

giorni	notte	BB ****	***	HB ****	***	FB ****	***
4	3	€ 370	240	€ 365	275	€ 410	305
5	4	€ 380	285	€ 410	330	€ 500	370
6	5	€ 440	330	€ 515	380	€ 590	430
7	6	€ 500	370	€ 590	430	€ 680	490
8	7	€ 550	410	€ 655	480	€ 760	550
9	8	€ 600	450	€ 720	520	€ 840	600
10	9	€ 640	485	€ 775	560	€ 910	650
11	10	€ 670	510	€ 820	590	€ 970	700
12	11	€ 700	530	€ 865	620	€ 1030	730

*supplemento singola 1 stelle € 15 al giorno, 3 stelle € 10 al giorno.

Offerta eccezionale 12 giorni in singola
4 stelle HB € 940 3 stelle HB € 680

2° periodo

Combinazioni e prezzi a partire dal 1 gennaio 2003

Sistemazioni Hotel 4 stelle

giorni	notte	BB ****	***	HB ****	***	FB ****	***
4	3	€ 170	130	€ 210	160	€ 260	190
5	4	€ 225	170	€ 280	210	€ 345	250
6	5	€ 280	210	€ 350	260	€ 425	310

*supplemento singola 4 stelle € 15 al giorno, 3 stelle € 10 al giorno.

Soggiorni giornalieri

BB ****	***	HB ****	***	FB ****	***
€ 60	€ 45	€ 75	€ 55	€ 90	€ 65

*supplemento singola 4 stelle € 15 al giorno, 3 stelle € 10 al giorno

MODALITÀ DI PRENOTAZIONE

ALLBRIDGE SRL Viale Cambiaso 22r - 16146 Genova - Tel. 0103694477 e-mail: ab@allbridge.com

CAV MARE Via Matteotti, 2 - 55049 Viareggio T.U. Tel. e Fax 0584 49775/6 e-mail: cav.mare@tin.it

Le prenotazioni per soggiorni comprendenti il Capodanno saranno rese valide con caparra di € 250 pp tramite a/b o bonifico intestato a ALLBRIDGE srl Presso Ag. 76 Credito Bergamasco - Genova c/c 3746 - ABI 3336 - CAB 01/00

GIOVEDÌ 26 DICEMBRE 2002

TORNEO REGIONALE A COPPIE MISTE

MONTEPREMI € 2.620,00

Programma		Quota di iscrizione	
ore 16.30	Chiusura iscrizioni	per coppia	€ 50
ore 16.45	1° tempo 18/20 mani	coppia NC/nq	€ 40
ore 21.30	2° tempo 18/20 mani	coppia Juniores/cadetti	€ 25
ore 00.30	Premiazione		

MONTEPREMI

Premi di classifica		premi speciali non cumulabili	
1°	€ 600	2° tempo NS	€ 80
2°	€ 400	2° tempo EO	€ 80
3°	€ 300		
4°	€ 250	1° III cat.	€ 80
5°	€ 200	1° NC/nq	€ 80
6°	€ 150		
7/8°	€ 120		
9/10°	€ 100		
11/12°	€ 80		

GIOVEDÌ 2 e VENERDÌ 3 GENNAIO 2003

TORNEO NAZIONALE A COPPIE OPEN

MONTEPREMI € 7740,00

Programma		Quota di iscrizione	
Giovedì 2 Gennaio			
ore 20.45	Chiusura iscrizioni	per coppia	€ 70
ore 21.00	1° tempo 20/21 mani	coppia NC/nq	€ 50
		coppia Juniores/cadetti	€ 40

Venerdì 3 Gennaio			
ore 15.00	2° tempo 20/24 mani		
ore 21.00	FINALE A barometer 22 mani		
	FINALE B/C 20/24 mani		

Al termine delle prime 2 sessioni le coppie saranno divise in 3 gironi di finale : Girone A le prime 12 coppie, disputeranno una finale su 22 mani con formula barometer, con sipari e carry over pari al 50% della percentuale dei primi 2 tempi. Gironi B e C, le coppie rimanenti verranno suddivise in 2 gironi ammicamente equivalenti e giocheranno un altro tempo di 20/24 mani sempre con carry over 50%.

MONTEPREMI

Girone A		Girone B		Girone C	
1°	€ 1200	1°	€ 500	1°	€ 300
2°	€ 800	2°	€ 400	2°	€ 200
3°	€ 500	3°	€ 300	3°	€ 150
4°	€ 400	4°	€ 200	4°	€ 120
5°	€ 350	5°	€ 150		
6°	€ 300	6°	€ 120		
7°	€ 250	1° Mista	€ 80	1° Mista	€ 80
8°	€ 200	1° Ladies	€ 80	1° Ladies	€ 80
9/10°	€ 180	1° III cat.	€ 80	1° III cat.	€ 80
11/12°	€ 150	1° NC/nq	€ 80	1° NC/nq	€ 80

SABATO 4, DOMENICA 5 e LUNEDÌ 6 GENNAIO

TORNEO NAZIONALE A SQUADRE OPEN

Formula "Board a Match"

MONTEPREMI € 16.100,00

Programma	Quota di iscrizione
Sabato 4 gennaio	
ore 15.00	Chiusura iscrizioni
ore 15.30	1° tempo qualificazione 11 mani
ore 17.30	2° tempo qualificazione 14 mani
ore 22.00	3° tempo qualificazione 14 mani
Domenica 5 gennaio	
ore 14.00	finale 14 mani
ore 16.00	finale 14 mani
ore 18.00	finale 14 mani
ore 22.00	Finale 14 mani
Lunedì 6 gennaio	
ore 11.00	Finale 14 mani
ore 14.30	Finale 16 mani
ore 17.00	Premiazioni

Per Squadra Max 6 gioc. € 250
Squadra NC/nq € 200
Squadra Juniores/cadetti € 150

Le squadre al momento dell'iscrizione verranno suddivise in più gironi con criterio di teste di serie e giocheranno sia la qualificazione che la semifinale con formula Board-Match e Boards preduplicati. Al termine della semifinale le prime 12 squadre formeranno il Girone A e giocheranno una finale con formula Barometer, mani giocate simultaneamente su tutti i tavoli, sipari e carry over. Le altre squadre verranno suddivise in gironi B, C, D ecc., formati da 15 squadre.

MONTEPREMI

Girone A		Girone B		Girone C	
1°	€ 2.500	1°	€ 800	1°	€ 600
2°	€ 2.000	2°	€ 600	2°	€ 500
3°	€ 1.400	3°	€ 500	3°	€ 400
4°	€ 1.000	4°	€ 400		
5°	€ 800	5°	€ 350		
6°	€ 600				
7°	€ 500				
8°	€ 400				
		premi speciali non cumulabili calcolati sulla classifica generale		Gironi D-E-F-G	
		1° Mista € 300		1°	€ 400
		1° NC/nq € 300		2°	€ 300

- Vigete il divieto di fumo durante lo svolgimento dei tornei.

- La partecipazione alle gare è riservata ai tesserati F.I.G.B. e federazioni estere.

DIREZIONE TECNICA

La direzione tecnica dei vari tornei è affidata a **Maurizio Di Sacco**, coadiuvato da **Massimo Ortensi** (co-Arbitro Capo dei Tornei Nazionali) e da un eccezionale staff, per garantirvi il meglio dell'organizzazione di gara.

La preduplicazione dei boards è effettuata dal **Comitato Regionale Toscano**.

ORGANIZZATORE FEDERALE : Lorenzo Stoppini

EBL SEMINARS

Intervista con Gianarrigo Rona di Mabel Bocchi

UN INCONTRO MOLTO PROFICUO: PAROLA DI PRESIDENTE

Si è concluso nei futuristici spazi di Telecittà, a San Giusto Canavese in provincia di Torino, il 2° Seminario Internazionale organizzato dalla EBL per i dirigenti delle federazioni nazionali europee. L'European Bridge League, nonostante abbia programmi di massima e obiettivi comuni e condivisi da tutti i 44 paesi associati, è divenuta negli ultimi anni una struttura gestionalmente sempre più complessa. L'improvviso massiccio inserimento di tutte quelle Federazioni nate dalla polverizzazione dell'Unione Sovietica, ma non solo, ha evidenziato delle realtà e, di conseguenza, delle esigenze, assai differenti. Il panorama bridgistico continentale, infatti, si presenta oggi molto variegato ed il rischio che si corre è quello di perdere il contatto con le concrete necessità e problematiche che ogni singolo Paese esprime.

L'iniziativa fortemente voluta dal presidente Gianarrigo Rona si inserisce, dunque, proprio in questa particolare ottica e non è un caso che, rispetto al seminario di Viserbella del 2000, il calendario sia stato formulato tenendo presenti due aspetti completamente differenti sia per finalità che contenuti.

Sugli obiettivi e i risultati di questo importante appuntamento abbiamo sentito chi questo appuntamento l'ha fortemente voluto: il presidente della EBL Gianarrigo Rona.

«In effetti, essendo mutate le situazioni, per forza di cose, dovevano mutare anche i programmi di lavoro e le prospettive. Il 1° seminario era di tipo generico, tant'è che i contenuti erano rigorosamente informativi. In pratica, attraverso una serie di relazioni, riguardanti diverse tematiche, si fornivano delle informazioni di carattere generale che potessero, in ogni caso, essere utili all'attività delle singole Federazioni. Quest'anno, invece, si è voluto soprattutto privilegiare la particolare situazione geopolitica che, a livello continentale, ha creato nel nostro sport, come d'altronde in tutti gli altri, una certa serie di difficoltà gestionali».

– Come siete riusciti a concretizzare questa esigenza?



«Creando due sessioni differenziate: la classica di tipo informativo, in cui una serie di competenti relatori delle diverse nazioni hanno sviluppato degli argomenti generali, ed un'altra in cui, viceversa, tutti i temi specifici sono stati trattati in tre differenti gruppi di lavoro, costituiti sulla base di una certa omogeneità dei paesi rappresentanti».

– Quali erano gli obiettivi che alla vigilia ti eri prefisso?

«Innanzitutto, noi della EBL abbiamo voluto, attraverso questa esperienza, renderci conto di quali erano le effettive esigenze delle varie Federazioni, nonché le loro concrete problematiche, in modo tale da programmare la futura politica ed attività in funzione di esse. In secondo luogo, si è cercato di sviluppare una sinergia diretta tra le singole realtà nazionali e la EBL, per evitare che quest'ultima venga vissuta come un Ente astratto ed immaginifico che si limita a coordinare le attività generali, senza dare segni di vita tangibili alle varie Federazioni. Con l'ideazione dei gruppi di lavoro si è venuta a creare un'interlocuzione diretta su temi specifici e operativi, ovviamente, con reciproci benefici. Infine, raggruppando tra loro in modo omogeneo sulla base di criteri qua-

li l'organizzazione, lo sviluppo, il numero di iscritti, in pratica in funzione delle reali capacità produttive le varie federazioni, si è dato loro l'opportunità di parlare lo stesso linguaggio affrontando problematiche comuni».

– Hanno partecipato solo 24 dei 44 Paesi rappresentati nella EBL, una presenza prevedibile o sei rimasto deluso?

«Non potevo aspettarmi molto di più dal momento in cui ci sono 7/8 piccoli Stati, le cosiddette enclavi, che, avendo una federazione gestita quasi a mo' di circolo, hanno ben poco interesse a partecipare a simili riunioni. Poi ce ne sono una decina che, invece, hanno seri problemi economici e che quindi non potevano permettersi neanche le spese della trasferta (vitto e alloggio erano a carico EBL). Calcoli alla mano, quindi, non sono venute a Torino solo due o tre tra le nazioni di un certo peso, di conseguenza, posso ritenermi soddisfatto».

– La tua relazione sul "Pianeta EBL", un excursus sui tuoi quattro anni di presidenza, si è incentrata soprattutto sulla ristrutturazione del ciclo dei Campionati e, su quella che è la grande novità del 2003: la 1ª edizione della European Open Bridge Championships che si svolgerà a Mentone nel prossimo mese di



Nella pagina a fronte, il saluto del Presidente WBF José Damiani.
Qui sopra: momenti dei lavori e del Torneo conclusivo.

giugno. Si tratta di una manifestazione assolutamente inedita per l'Europa...

«Tutte le Federazioni avevano da tempo manifestato l'esigenza di avere maggiori spazi per potere svolgere al meglio le proprie attività interne, quindi una ricalendarizzazione dei campionati ed una loro concentrazione solo nella seconda quindicina di giugno era divenuta inevitabile. Per quanto, invece, concerne Mentone, si tratta di una vera e propria scommessa che vorrei proprio vincere. Non abbiamo inventato l'acqua calda, dato che la formula è del tutto simile a quella della Roseblum. Detto ciò, è importante che venga bene per confermare la bontà della scelta. Questo campionato, infatti, concretizza una valutazione fatta a monte, quella di dividere l'attività europea in due grandi scaglioni: nel primo continueranno a gareggiare le squadre nazionali, mentre nel secondo, ad iscrizione libera (ovviamente previa autorizzazione delle rispettive Federazioni), avranno la possibilità di confrontarsi ad alto livello anche tutti i tanti buoni giocatori esistenti che sono esclusi dai sestetti delle nazionali maggiori. Non solo, ma a Mentone, potranno anche giocare squadre e coppie, open, women, miste e senior, extraeuropee. Nella mia relazione ho anche esposto la situazione delle sempre più numerose Federazioni deboli, per le quali occorre studiare con una certa urgenza un Solidarity Program. Infine, ho ribadito l'importanza del Bridge a Scuola, un argomento che sta a cuore a tutte le Federazioni perché rappresenta l'unico strumento di sviluppo del nostro sport».

- Il rieleto José Damiani alla guida della WBF ha purtroppo evidenziato il momento di crisi del bridge a causa del fuggi fuggi degli sponsor...

«Non si tratta purtroppo di una novità. Di certo è un momento che va gestito e superato».

- Per questo motivo continua il balletto delle candidature per la prossima sede dei Campionati Mondiali?

«Direi proprio di sì. Per ora è certo solo il mese in cui si disputeranno, ottobre, mentre le candidate in lizza sono ancora quattro: Bali, Varsavia, Mauritius e Messico. Mentre c'è una buona notizia per quanto concerne le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Istanbul nel 2004».

- Una tua ultima impressione a mente fredda su questa esperienza.

«Il livello dei relatori è stato indubbiamente buono e l'idea dei gruppi di lavoro suddivisi per omogeneità è stata sicuramente vincente, la partecipazione, come ho già detto, soddisfacente e l'accoglienza da parte di Telecittà Studios perfetta, quindi, tutto bene». ■

LA PRIMA VOLTA

Sabine Auken

Spiagge bianche, barche di lusso, Miami Vice, Don Johnson, occhi azzurri: questo è certamente tutto ciò che passa per la testa a due giovani ragazze tedesche in viaggio per Miami Beach nel 1986. Niente del genere, ritenta! Assi, Re e Dame, picche, cuori, quadri e fiori e come trarne il maggior numero di prese possibili rende molto di più l'idea della realtà. In qualche modo la Federazione Tedesca era convinta del nostro potenziale e, chissà, forse erano sorte speranze in una possibile medaglia, perciò inviarono Daniela e me a Miami nel 1986. Così giungemmo al nostro primo Campionato del Mondo, piene di aspettative.

Sull'aeroplano per Miami conoscemmo due sbarbatelli inglesi, uno alto e magro, l'altro basso e con gli occhiali. I bridgisti possiedono forse una naturale predisposizione ad individuare i propri simili? Erano anche loro in viaggio alla volta dei campionati, così quale miglior modo di trascorrere il tempo ci poteva essere che giocare a bridge tra le ultime file dell'aereo? Si chiamavano Glynn Liggins ed Andrew Robson. Chi avrebbe mai detto che anni più tardi sarebbero diventati giocatori di fama internazionale e che Andy, insieme con Tony Forrester, avrebbe formato una delle coppie britanniche che dominò la scena agonistica per così lungo tempo!

Il mio primo impatto con la cultura americana non fu esattamente un successo. Tentai di compilare il questionario di immigrazione obbligatorio per tutti coloro che entrano negli Stati Uniti nel modo più diligente possibile, ma lasciai in bianco lo spazio riservato al mio indirizzo durante il soggiorno. Non per testardaggine, semplicemente perché non lo sapevo. Daniela ed io avevamo stabilito di dividere un appartamento con due amici tedeschi che erano già a Miami in vacanza da una settimana e che sarebbero dovuti venire a prenderci all'aeroporto. Che ne sapevo dove fosse l'appartamento? L'agente dell'immigrazione non fu affatto soddisfatto di tale spiegazione e quasi non voleva lasciarmi entrare in America. A questo punto diventai testarda sul serio, dove sarei andata ad abitare non era affar suo! Quello era il glorioso Paese della libertà o piuttosto una prigione? Ero furiosa. Al-



Sabine Auken al tavolo da gioco.

la fine mi concesse il permesso di rimanere per il periodo di durata del campionato, non un solo giorno di più, ma fu sul punto di rimettermi sul primo aereo disponibile per la Germania.

Da quel momento in poi filò tutto liscio come l'olio. I nostri amici Georg Nippgen e Jockel Bitchene, dopo due ore di odisea, erano riusciti a trovare l'ingresso dell'aeroporto e ci condussero sane e salve a quella che sarebbe stata casa nostra per le successive due settimane, il Residence Beekman, 9499 Collins Avenue, Bal Harbour, Florida. Eccoti servito, Signor Agente dell'immigrazione. Miami Beach era proprio come nei film e così anche l'appartamento, enorme e con i guardaroba nei quali potevi camminarci dentro. Non ne avevo mai visto uno in vita mia e mi piacquero decisamente!

Era ora di dare il via alle gare e respirare un po' d'aria di campionato internazionale. Aprimmo le danze con il Coppie Miste, che giocai in coppia con un buon amico di Augsburg, Andreas Pawlik, di gran lunga il più bel bridgista oftalmologo. Ad un certo punto, dopo uno dei miei sciocchi errori, il mio partner sembrò leggermente irritato. «Non sai contro chi abbiamo appena giocato?» mi chiese, «quello era Eric Rodwell». Feci finta di saperlo, ma non ne avevo la più pallida idea. Era piuttosto

evidente che questo Eric Rodwell non fosse il sosia di Don Johnson, chi mai poteva essere costui? Due settimane più tardi Eric Rodwell e Jeff Meckstroth sarebbero stati incoronati Campioni del Mondo a Coppie. Se solo gli avessi chiesto l'autografo quando ne avevo l'opportunità! L'unico altro ricordo che ho del Misto è che eravamo Est-Ovest tutti i turni e che seguivamo una signora americana, con lo smalto sulle unghie decorato da picche, cuori, quadri e fiori, che era regolarmente in ritardo di cinque minuti ogni singolo cambio. I miei errori non furono decisamente memorabili e finimmo da qualche parte della classifica, ma nonostante ciò mi divertii per tutto il tempo!

L'evento successivo fu la Rosenblum a Squadre, dove Dany ed io giocammo con i nostri amici Hasi Gwinner, Andreas Pawlik ed un'altra coppia tedesca famosa per l'inaffidabilità. Non potevi mai dire se si sarebbero presentati per il turno successivo o meno. Fummo buttati fuori piuttosto rapidamente ed atterrammo nel famigerato e interminabile torneo Swiss, che va avanti ancora, ancora e ancora. Sembrava che le pause tra un turno e l'altro fossero infinite, ma ogni incontro era per noi un'emozionante avventura e tutte le volte che ci rimettevamo a sedere eravamo determinate a vincere. Un turno lo giocammo contro una coppia formata da padre e figlio inglesi. Il figlio non poteva avere più di 14 o 15 anni e mi sembrava che il suo gemello giocasse all'altro tavolo. Il suo bridge era veramente notevole ed egli era chiaramente convinto che Dany ed io fossimo facili prede. Quindi per noi si trattava di una questione di massimo prestigio, dovevamo provare di non essere due ragazzine che ridacchiavano scambiandosi le foto dei fidanzati. A proposito, il cognome dei nostri avversari era Hackett. Anche qui, chi mai avrebbe potuto immaginare che quindici anni dopo saremmo state invitate a Manchester, Regno Unito, al matrimonio di suo fratello insieme con una delle nostre compagne di squadra della Nazionale Tedesca?

Dopodiché i nostri compagni di squadra divennero particolarmente agitati, «Il prossimo turno lo giochiamo contro la squadra di Malcolm Brachman» ci

sussurrano concitati. Pareva che questo Brachman fosse uno sponsor texano molto noto che aveva vinto persino un titolo mondiale. Immaginatevi quale stupore ci causò vedere che esistevano professionisti pagati fior di soldi per giocare a bridge. In realtà l'incontro prese subito una buona piega per noi, Dany ed io sedevamo contro Ron Andersen e Mark Lair quando tirai su:

♠ A54
♥ 87
♦ AR84
♣ A732

ed ascoltai la dichiarazione andare:

OVEST	NORD	EST	SUD
Lair	Sabine	Andersen	Dany
3 ♣	4 ♣	5 ♣	passo
passo	5 SA *	passo	6 ♣ **
passo	7 ♣	passo	7 ♦
fine			

(*) = forzante

La mia compagna non sembrava dover avere un granché, ma forse la figura delle quadri poteva esserci favorevole, così intavolai l'Asso di quadri. L'intera smazzata era:

♠ A54		
♥ 87		
♦ AD84		
♣ A732		
♠ R107		♠ DF86
♥ R53		♥ AD42
♦ R92		♦ F3
♣ R1098		♣ DF4
	N	
	O	E
	S	
		♠ 932
		♥ F1096
		♦ 10765
		♣ 65

Dany incoraggiò entusiasticamente la prosecuzione a quadri e la Donna condannò il contratto. Nell'altra sala la carta d'attacco fu una piccola quadri, dopo la quale al dichiarante non può più essere impedito di realizzare nove prese.

Altro board:

♠ A		
♥ AR10863		
♦ AR10752		
♣ -		
♠ F105		♠ RD4
♥ F7		♥ D54
♦ 96		♦ 843
♣ AD10962		♣ RF43
	N	
	O	E
	S	
		♠ 987632
		♥ 92
		♦ DF
		♣ 875

OVEST	NORD	EST	SUD
Lair	Sabine	Andersen	Dany
3 ♣	4 ♣	5 ♣	passo
passo	5 SA *	passo	6 ♣ **
passo	7 ♣	passo	7 ♦
fine			

* = bicolore ♥/♦

** = uguale lunghezza

Comunque andò all'altro tavolo, mancarono questo grande slam.

Il tempo passava velocemente e noi ce la spassavamo alla grande in quel gran carrozzone bridgistico. C'era sempre un sacco di gente in giro, non ci si annoiava mai. C'era un tizio francese che vagava nella hall dicendo a tutti quelli che avevano voglia di starlo a sentire e anche a quelli che non ne avevano affatto, che lui non giocava contro due soli avversari, ma contro cinque. Anche il suo partner ed i compagni di squadra comunque avevano preso alcune contromisure nei suoi confronti. Lo chiamavano "Il Sigaro" e i francesi lo avevano anche soprannominato "enfant terrible", il vero nome era Paul Chemla. Chi poteva mai pensare che, anni più tardi, ogniqualvolta lo avessi incontrato ad un torneo, la prima cosa che mi avrebbe chiesto sarebbe stata: «Come stanno i bambini?» e che, invitato a cena a casa mia a Copenaghen, mi avrebbe detto: «Se avessi io una casa ed una famiglia come la tua non giocherei mai più a bridge».

Fummo anche invitate ad un cocktail sul sontuoso yacht della milionaria della Florida Diana Holt e anche qui conoscemmo un sacco di gente. C'era un tale americano che insisteva a raccontarmi l'intera storia della sua vita mentre saltellava qua e là e si muoveva da tutte le parti senza sosta, si chiamava Alan Son-

tag. Fantastico averlo incontrato, pensai mentre leggevo il suo libro *The Bridge Bum* alcuni mesi più tardi.

E poi chi dice che non esistono giocatori di bridge belli? Ricordo chiaramente un giovanotto mediorientale molto attraente. Lunghe passeggiate sulla spiaggia al chiaro di luna, un interminabile bacio d'addio nella hall del mio albergo e sguardi circospetti tutt'attorno nella speranza che nessuno dei miei compagni di squadra fosse nei paraggi e vedesse qualcosa. Se solo non avessi avuto un fidanzato ad aspettarmi in Germania!

Cominciò anche il Coppie ed il nostro amico "Schorsch" Nippgen era molto adirato. «Si fanno i segni» diceva con veemenza «ogni volta che aprono in un nobile e rispondono 1 SA allertano e quando gli chiedo spiegazioni mi dicono che è forzante, poi però si scopre che hanno sempre solo 3 o 4 punti in mano». Questo nostro amico, che nel 1986 non aveva mai sentito nominare il Senza Forzante e che era convinto dovesse mostrare una mano forte, divenne campione del mondo quattro anni dopo a Ginevra, portando a casa in Germania la Coppa Rosenblum.

Nel frattempo Daniela ed io ce la cavavamo egregiamente nel Coppie Signore. Ci qualificammo per la semifinale e poi per la finale, nella quale erano ammesse solamente ventotto coppie, e finimmo al settimo posto, anzi al "settimo cielo", che emozione! A questo punto era finito tutto, dovevamo veramente tornare a casa alla vita di tutti i giorni? Ci saremmo mai divertite così tanto in seguito?

Molti altri campionati hanno seguito questa nostra prima avventura ed ognuno di essi ha rappresentato una nuova ed eccitante esperienza. Ho visitato molti Paesi traendo un grande profitto dalla conoscenza diretta di altre culture e mentalità, ma, soprattutto, ho fatto moltissime amicizie che frequento volta dopo volta ovunque il carrozzone del bridge pianti le tende. L'anno prossimo, in giugno, sarò a Mentone per il primo Campionato Europeo Open, ci incontreremo lì?

Per la stesura di questo articolo volevo utilizzare due smazzate tratte dal campionato a squadre e che ricordo Ron Andersen scrisse per il Bollettino, del quale però non avevo tenuto alcuna copia. Così ho scritto una e-mail a Barry Rival chiedendogli se potesse aiutarmi in qualche modo o se fosse a conoscenza di qualcuno che poteva farlo. Tre ore dopo ho ricevuto una risposta, con allegato l'articolo in questione, da parte di Tim Bourke dall'Australia. Grazie mille Tim e Barry!



Sabine Auken con il Presidente EBL Rona alla cerimonia per i 70 anni degli Europei

TORNEO IN PIAZZA A CHIETI

Anna Maria Torlontano

L'Abruzzo è la mia terra! e sono molto contenta e soddisfatta quando posso parlare di cose belle che si svolgono nella nostra splendida regione.

Domenica 15 Settembre si è svolto a Chieti, nell'accoglientissima piazzetta Gian Battista Vico, un torneo di Bridge a coppie libere, quest'anno alla sua 3ª edizione.

L'organizzazione è stata curata dalla Società Sportiva Chieti Bridge, in collaborazione con il Coni ed il Comitato Regionale Abruzzo e Molise e con il patrocinio dell'Assessorato Sport e Turismo del Comune di Chieti.

L'entusiasmo, la competenza, l'esperienza della nostra Luisa, (parlo di Luisa Rebeggiani, ovviamente) hanno dato... la carica a questo torneo. Luisa è la vice Presidente della Società Sportiva Chieti Bridge; ha una grandissima passione per il bridge, crede soprattutto nel bridge dei giovani ed in questo campo, con "Bridge a scuola" ha dato ottimi risultati.

A volte, nel suo entusiasmo, fa un eccessivo uso... del microfono! Ma le si perdona tutto, perché veramente vuole bene al Bridge ed adora la sua città.

92 coppie provenienti anche da regioni limitrofe hanno partecipato a "Bridge in piazza"; valente arbitro il dott. Carlo delle Monache che, per l'occasione, ha prestato la sua opera gratuitamente.

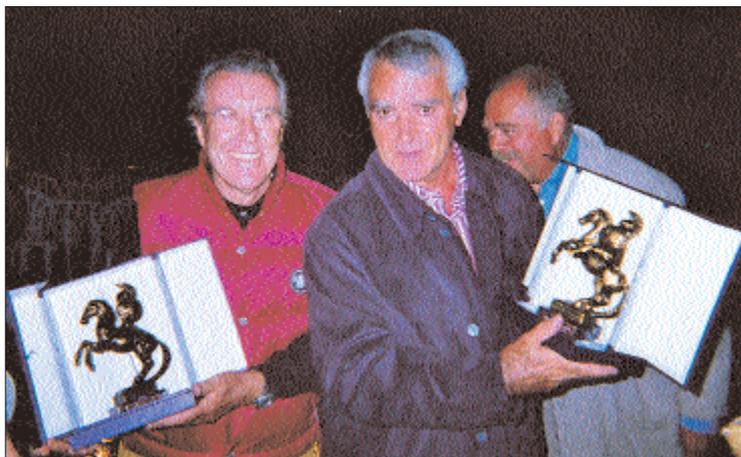
L'intero ammontare delle iscrizioni è stato devoluto alla sezione femminile della Croce Rossa.

L'atmosfera è stata piacevolissima. Ricchi premi, e... meno ricchi, sono stati generosamente offerti da negozi e ditte della città e della provincia. Ben 65 le coppie premiate!

Tante coppe e tante interessantissime pubblicazioni sulla cultura e l'arte nella nostra regione. Vale la pena approfondire la conoscenza in questo campo, perché di cose belle ne abbiamo davvero tante.

È stata anche offerta ai partecipanti la possibilità di effettuare una breve visita guidata dei "Tempietti Romani" e del piccolo gioiello che è il "Teatro Marrucino".

Ovviamente non sono mancati un "coffee break" dopo il 1° turno di gara ed un



Sopra: un momento della manifestazione "Bridge in Piazza".
A fianco: la coppia De Intinis-De Angelis, prima classificata.

buffet finale prima della premiazione.

Bar, ristoranti, cantine, tutti si sono attivati e molto generosamente in questo genere di "collaborazione". Ma, non c'è stato proprio nessun neo, direte voi? Ebbene sì!

In questa mefitica stagione che ci ha angosciato per tutta l'estate, non poteva mancare, dopo un caldo e assolato pomeriggio, un freddo quasi da brivido verso le 18,30 e, dulcis in fundo, una pioggia scrosciante proprio qualche attimo prima della premiazione.

Ma Luisa ed il suo staff non si sono persi d'animo. Con le giacche grondanti ed i capelli bagnati, hanno spostato i tavoli della "premiazione" con tutte le coppe ed i tantissimi premi, sotto i portici.

Speravamo che il "microfono" con

tutte le coppe e i tantissimi premi si fosse... bagnato! Niente da fare, tutto l'impianto è stato spostato e la nostra Luisa ha seguito per tutta la premiazione di ben 65 coppie ad elencare i premi e, molto doverosamente, tutte le persone, gli enti e le ditte che li hanno offerti!

Lasciami scherzare Luisa! Sei stata bravissima! Per cui una calda raccomandazione: date un seguito a questa organizzazione, parteciperemo tutti, sempre numerosi!

Questi i vincitori:

1. De Intinis-De Angelis
Pescara Circolo Tennis
2. Pederzoli-Cicconi
Reggio Emilia, Fermo
3. Caldarelli-Paladini
Sanbuceto

INCONTRI DI BRIDGE ORGANIZZAZIONE ENRICO BASTA

Per le vostre vacanze vi proponiamo:

Capodanno a Sorrento - Grand Hotel Vesuvio
dal 27 dicembre al 3 gennaio

Settimana bianca a Madonna di Campiglio
Spinale Club Hotel
dal 26 gennaio al 2 febbraio

Crociera sul Nilo - M.nave Solaris II - IGV
dal 17 al 24 febbraio

Settimana bianca a Cortina d'Ampezzo
Splendid Hotel Venezia
dal 16 al 23 marzo

Settimana di sport e gastroenologia
a Monte Campione - Bravo Club Hotel Monte Campione
dal 30 marzo al 6 aprile

Pasqua a Chianciano Terme - Hotel Michelangelo
dal 16 al 23 aprile

* * *

**Programmi dettagliati chiamando:
335.7018233 - 347.3611999 - 06.54220824**

PRIMO INCONTRO

Eugenio Mete

Caro Direttore,

ti ringrazio per le preziose indicazioni, che mi consentono di sperare nella futura pubblicazione dei miei scritti, naturalmente se riuscirò a superare il tuo esame, che al momento appare molto critico.

Approfitto del tuo eccelso suggerimento di raccontare il primo incontro tra Eva e Il Professore (è una trovata sublime, da solo non ci avrei mai pensato). Lo farò dando la parola (per la prima volta) direttamente alla nostra impareggiabile protagonista. Parla insomma Eva, lasciando alla tua nota sensibilità chiarire se parla con un'amica (come preferirei) oppure scrive i suoi pensieri in un diario.

Vuoi sapere come ho conosciuto Il Professore?

Filavo da oltre un anno con ** (nota dell'autore: per motivi di privacy non è consentito riportare il nome dell'ex compagno di Eva: si tratta comunque di un noto giocatore di bridge).

Appena conosciuto, mi aveva trasmesso la sua passione per il bridge, e mi ero immediatamente iscritta ad un corso di licita e tre di gioco della carta (principiante, intermedio ed avanzato).

All'inizio mi era sembrato che ** fosse un campione, ma alla fine dei corsi mi ero accorta di alcune sue lacune.

Una sera il vaso traboccò per una goccia.

Andò down in un contratto facilissimo: era sufficiente non perdere prese in un colore di atout diviso A 9 7 x x - D 10 x).

Quando scrissi con rabbia il risultato, decisi di lasciarlo, sia come uomo che come compagno di bridge. Iniziai così a guardarmi intorno in cerca di un nuovo compagno, trascinando sia lui che varie amiche nei circoli della città.

Finalmente una sera mi trovai a giocare contro il Professore.

Mi trovavo per la prima volta nel "suo" circolo, perciò non ero a conoscenza della fama di ottimo bridgista che lo accompagnava, anche se fu subito evidente che si trattava di un eccezionale giocatore.

Era immerso nell'esame della mano precedente, per cui quando mi sedetti in Est al suo tavolo salutò meccanicamente, senza sollevare il viso.

Durante la licita e il gioco della prima mano che ci vedeva opposti continuò a guardare le sue carte.

** si trovava a giocare questa mano

♠ AR975	♠ D 10642	♠ F
♥ 4	♥ D5	♥ 10863
♦ D75	♦ ARF109	♦ 842
♣ RF65	♣ 3	♣ AD1098
	N O S E	
	♠ 83	
	♥ ARF972	
	♦ 63	
	♣ 432	

OVEST	NORD	EST	SUD
2 ♠ *	Eva	Il Professore	3 ♥
passo	contro	contro	fine
	4 ♥		

* Fiori romano, 5 picche e 4 fiori 12-15 p.o.

Il compagno del Professore attaccò con l'Asso di picche e (temendo il singolo di Sud) giocò piccola fiori. Est in presa con l'Asso tornò Donna di fiori per il taglio del morto con piccola cuori. Picche dal morto, Est scartò quadri ed Ovest prese per giocare Re di fiori.



Taglio del morto con la Donna. Sud non potè fare a meno di perdere 2 picche, una fiori e una atout. ** si lamentò con me per aver tirato troppo, ma il Professore con molta semplicità ci spiegò che non solo la mano era imperdibile, ma che si facevano sempre 5 cuori.

Spiegò: «Quando Est è in presa con l'Asso di fiori, se ritorna piccola cuori è sufficiente prendere con il 9 e fare l'impasse a quadri. Donna di cuori superata con un onore di Sud, altri due colpi in atout, su cui cadono le atouts di Est, e quadri buone. Oppure più semplicemente, considerato che Ovest secondo la sua dichiarazione non può avere quattro quadri, cuori per la Donna, altri tre colpi in atout e impasse a quadri.

Invece, se Est ritorna (come ha fatto) Donna di fiori, Sud deve tagliare con la Donna del morto, giocare la piccola atout facendo l'impasse al 10 quarto di Est (individuato dal contro) battere le atout e impasse a quadri.

Alzò il viso e finalmente mi focalizzò: il primo fu uno sguardo distratto, ma subito dopo posò il suo sguardo a lungo su di me, strabuzzò gli occhi, li piantò sui miei, divenne rosso poi paonazzo: era emozionato e non riusciva a nascondere.

Avevamo in mano le carte della mano successiva.

Vollì mettermi in mostra spingendo le spalle in fuori: Per poco non gli venne un collasso.

Dich. Sud - E-O in zona

♠ 7	♠ RDF	♠ A10865432
♥ 1082	♥ RD9	♥ 64
♦ ARDF974	♦ 10862	♦ -
♣ D9	♣ F52	♣ 863
	N O S E	
	♠ 9	
	♥ AF753	
	♦ 53	
	♣ AR1074	

La licita:

SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♥	3 ♦	contro	Eva
4 ♣	passo	4 ♥	passo
			fine

Segui gli insegnamenti dell'insegnante del corso sulla dichiarazione: sul barrage del compagno, mai fare un barrage. Perciò il Professore non era stato messo in avviso circa l'anomala distribuzione delle picche.

Il gioco ebbe un inizio imprevisto.

Ovest attaccò con il Re di quadri, che tagliai (non essendo sicura se l'attacco provenisse da Asso-Re oppure da Re-Donna) per mettere immediatamente sul tavolo Asso seguito dalla scartina di picche.

(Cedo la parola al Professore perché mi sembra più appropriato che sia lui a spiegarci quanto accadde al tavolo.

Proprio in quel momento la mia avversaria (mi viene in mente dirimpettaia - mai parola era così evocatrice) ebbe un sobbalzo, smuovendo una pregevole massa corporea, e ciò mi confuse le idee. Pensai che si trattasse di un dono degli Dei e scartai la quadri. Ma ebbi un brusco risveglio quando Ovest tagliò per tornare Asso di quadri.

La mano era ora divenuta difficile! Occorreva individuare la Dama di fiori per non subire l'onta di mancare un contratto regalato su un vassoio d'argento. Sarebbe bastato (trovando le atout 3-2) tagliare con il Fante di cuori, battere le atouts e scartare la quadri sulla picche buona.

Rientrai faticosamente nel pieno delle mie facoltà mentali, e battute le atout, contai le mani degli avversari: Ovest aveva mostrato 7 quadri, 3 cuori, una picche e di conseguenza due fiori.

Prima di fare l'impasse alla Donna, battei un onore di fiori e lo scarto del 9 da parte di Ovest risultò oltremodo rivelatore. Non mi restò che battere il secondo onore per vedere cadere sul tavolo la Donna.

N. B. La licita e il gioco sono gli stessi di Versace (Sud) e Lauria (Nord) nell'incontro Russia-Italia, 15° sessione dei 45° Campionati Europei di Bridge 2001

(Riprende la parola Eva)

Inutile dire che il suo gioco mi aveva colpito. Mi alzai lentamente dal tavolo, facendo cadere un «Arrivederci» pieno di promesse future.

Decisi dentro di me che sarebbe stato il mio prossimo partner: il giorno dopo mi ripresentai con un'amica allo stesso circolo.

Ci sedemmo con noncuranza al suo tavolo e lo salutai con enfasi «Volevo farti i complimenti per il modo in cui hai giocato la mano di ieri sera».

Arrossì, deglutì, ma non riuscì a spicciare una parola. Povero caro, dentro di me, anche se non ero ancora consapevole dei miei sentimenti, già avevo cominciato ad amarlo.

Volevo farmi apprezzare come giocatrice, esibirmi in uno dei colpi che mi riuscivano misteriosamente così bene.

Per fortuna capitavano queste due mani.

Dich. Nord - EO in zona

♠ 85	♠ D96	♠ RF32
♥ R43	♥ 82	♥ F10976
♦ F8652	♦ A1093	♦ D
♣ 652	♣ D43	♣ RF109
	N O S E S	
	♠ A1074	
	♥ AD5	
	♦ R74	
	♣ A87	

Dopo la seguente licita:

NORD	SUD
passo	1 ♣ (forte)
1 ♥ (7/8 punti)	1 SA (17/20 punti)
3 SA	fine

Attacco piccola quadri, per Donna e Re, ritorno quadri per il 10, su cui Est scarta 6 di cuori. Forse la chiamata fiori, così evidente per me, lo era stato di meno per Ovest, come risultò in seguito.

Donna di picche, coperta da Re e Asso, piccola picche su cui casca l'8 di Ovest per il 9 di Nord preso dal Fante di est. Fante di cuori sul tavolo per Donna e Re. Ovest torna piccola cuori presa

dall'Asso e impasse a quadri. Sulle quadri, Est è in squeeze e deve scartare il 10 di fiori, conservando 10 di cuori e Re Fante di fiori.

Anche una principiante come me, non può fare a meno di giocare cuori, mettendo in mano il Professore per la forzata uscita a fiori.

Dich. Nord - EO in zona

♠ F5	♠ D76	♠ A104
♥ A1054	♥ R9876	♥ D32
♦ D5	♦ F106	♦ 8732
♣ DF765	♣ 4	♣ R1098
	N O S E S	
	♠ R9832	
	♥ F	
	♦ AR94	
	♣ A32	

Dopo aver tirato eccessivamente, penso di essere l'unica di tutto il torneo a giocare il contratto a picche, su attacco Donna di fiori per l'Asso, Fante di cuori per l'Asso e ritorno Fante di fiori tagliato. Re di cuori per lo scarto di una quadri, cuori tagliata (su cui cade la Donna), Asso di quadri e fiori tagliata, Donna di picche per l'Asso e dopo una lunga pensata il Professore gioca piccola quadri. Non posso fare a meno di riconoscere che ho giocato male. Dovevo perdere due prese in atout e una a cuori, perciò non potevo perdere quadri. Con questa figura sarebbe stato obbligatorio fare l'impasse, come certamente avevano fatto tutti i giocatori impegnati nel contratto a picche. Chissà perché il mio istinto non mi aveva fatto giocare l'impasse a quadri quando mi trovavo al morto. Se il Professore non fosse tornato a quadri, avrei dovuto battere in testa, non potendo più tornare al morto. Sto per giocare piccola quadri dalla mano, quando un campanello d'allarme mi rimbomba rumorosamente in testa. È possibile che un giocatore così bravo mi regala la possibilità di realizzare un contratto perso per colpa mia? Non si è accorto che non ho riprese al morto? Perché non ha giocato fiori? Con un sorriso smagliante passo il Re e vedo cadere la Donna. Il Professore mi fa i complimenti. Arrossisco. Non avrebbe mai saputo che ho realizzato il contratto solo per la mia inesperienza nel gioco della carta!

Il Professore mi sussurrò: «Vogliamo giocare insieme una di queste sere?».

Risposi con immediatezza «Volentieri, va bene domani?». Il primo passo era fatto.



LA CONFESSIONE

Marco Catellani

Arsenio era inginocchiato ormai da parecchi minuti su quel legno nodoso, certamente mal tollerato dai suoi legamenti... ma lui doveva aspettare che lo spioncino si aprisse, DOVEVA... A ripensarci, neanche lui sapeva bene perché fosse lì, né cosa avrebbe detto, ma sentiva che doveva confessarsi. Provò a stirarsi le gambe, ormai indolenzite, e nel farlo il suo sguardo notò casualmente una fessura; attraverso questa, l'abito bianco del suo confessore.... Nel frattempo, finalmente, lo spioncino si aprì...

«Buongiorno figliolo» gli disse il Padre, con voce lenta e grave, forse anche un po' straniera, ma ferma... «È da tanto tempo che non ti confessi?». Era più o meno da una vita, e per questo Arsenio avrebbe voluto dare una risposta diversa, ma si risolse a dire la verità... «Più di dieci anni, Padre... ». E subito tacque, aspettandosi la ramanzina di ritorno. Ma non udì alcuna nota di rimprovero in quella voce, che continuò solo dicendogli «Raccontami, figliolo, raccontami... ». Arsenio iniziò.

«Mi perdoni, Padre, perché ho peccato. Avevo ♠ 942 ♥ R ♦ ARD643 ♣ D76 e dovevo giocare 6 ♦ con attacco picche».

A)

♠ A 65
♥ AD754
♦ F75
♣ R3

N
O S
E

♠ 942
♥ R
♦ ARD643
♣ D76

«Secondo il mio compagno, che aveva visto come la mano era stata giocata da alcuni forti giocatori, occorreva prendere l'attacco a picche con l'asso, giocare quadri per l'Asso, sbloccare il Re di cuori e continuare con quadri al Fante. Se la quadri fosse stata 2-2, la mano sarebbe subito finita; se la quadri fosse stata 3-1, occorreva trovare sia le cuori 4-3, sia il singolo di quadri insieme all'Asso di fiori. Invece io ho sì preso l'attacco a picche con l'Asso, ma solo

per giocare subito il Re di cuori, seguito da una quadri verso il fante. Trovando le cuori 4-3 avrei scartato due picche su AD di cuori, continuando quindi col picche taglio, fiori al Re di fiori e fiori, per tagliare la terza fiori al morto».

«Mi perdoni inoltre, Padre, perché ho peccato anche quando, avendo ♠ A1032 ♥ AD8 ♦ F ♣ AF1095, dopo aver aperto di 1 fiori ed aver avuto l'intervento di 1 ♦, dovevo giocare 4 ♠ con attacco quadri».

B)

♠ R98
♥ R94
♦ 9872
♣ R63

N
O S
E

♠ A 1032
♥ AD8
♦ F
♣ AF 1095

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	passo	1 ♣
1 ♦	1 SA	passo	2 ♦
passo	3 ♣	passo	3 ♠
passo	4 ♠	tutti passano	

«Peccato sì, ma almeno con qualche attenuante dichiarativa... avendo un partner che continuava a dichiararmi SA senza fermi, ed ad appoggiarmi senza appoggi... tuttavia certamente facendo qualcosa di intelligente perché alla fine il contratto di 4 ♠ sembrava quasi normale. Quattro picche... sarebbe bastato ora mantenerle su attacco Asso di quadri e quadri tagliata in mano... La linea migliore mi era sembrata quella di giocare 3 giri di cuori restando al morto, quadri taglio, A e R di fiori, e quadri: dieci prese praticamente sempre con cuori 4-3 incassando 3 cuori, 2 fiori, 2 tagli a quadri e giocando quindi l'ultima quadri dal morto con queste carte, assicurandomi quindi ancora tre prese»:

B°)

♠ R98
♥ -
♦ 9
♣ 6

N
O S
E

♠ A 10
♥ -
♦ -
♣ F 109

«Certo le cuori avrebbero potuto essere 5-2 ma, in tal caso, avrei potuto valutare sulla base della divisione delle cuori e delle quadri il probabile possessore di 3 fiori, per fare su di lui l'im-passe di fiori».

«Mi perdoni infine, Padre, perché ho peccato anche quando, avendo ♠ 5 ♥ R95 ♦ DF10 ♣ RD10987, dopo l'apertura a destra di 1P (corto-lungo), mi sono ritrovato in difesa contro 4P.

C)

♠ 109876
♥ DF108
♦ 542
♣ A

♠ 5
♥ R95
♦ DF10
♣ RD10987

N
O S
E

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♠
2 ♣	4 ♠	tutti passano	

«Dovendo attaccare, purtroppo prima di vedere il morto e non dopo, ho banalmente attaccato di Re di fiori. Il dichiarante, forse non giocando al meglio, ha preso l'attacco, ha continuato con AR di picche, Fante di fiori tagliato (il mio mostrando 2/4 carte), Donna di cuori (il mio mostrando 2/4 carte) per... l'esitazione, l'Asso, e cuori. E qui ho preso, commettendo l'errore di rigiocare la Donna di quadri, per piccola, piccola e asso. Il dichiarante ha continuato giocando picche per la Donna del mio, che nell'ordine ha tirato il Re di quadri, ha impreca-to per non essersi prima sbloccato, ed ha quindi regalato il contratto

rigiocando fiori in taglio e scarto. Certo, se anziché la DONNA di quadri avessi giocato il DIECI di quadri, forse gli avrei evitato un problema... ».

Arsenio ristette qualche istante. Aveva finito e, giusto o sbagliato che fosse, finalmente si era sfogato... «Sei pentito?» gli chiese allora il Padre. Arsenio tacque... Erano dieci anni che rimuginava alcuni di questi problemi, sempre domandandosi dove avesse sbagliato... Il Padre, non leggendo nel pensiero, più praticamente prese quel silenzio per ammissione, ed iniziò a risponderne...

«Il primo peccato mi sembrerebbe veniale, sempre ammettendo che di peccato di tratti. Giocando Asso di quadri e quadri al fante occorrono le quadri 2-2 (40%) e, in difetto, contemporaneamente le cuori 4-3 (62%) con l'Asso di fiori nella mano corta a quadri. In effetti, se chi ha l'Asso di fiori ha tre atout, dopo i due giri battuti dal dichiarante, in presa con l'Asso di fiori potrebbe rigiocare atout impedendo il taglio della terza fiori al morto. Nel complesso questa linea è comunque un sano 58%... Se si gioca invece subito quadri al Fante, sembrerebbero bastare solo le cuori 4-3 (62%), ma si verrebbe battuti dalle fiori 6-2 anche se le quadri fossero 2-2... Percentualmente è il... ».

A)

♠ A65		
♥ AD754		
♦ F75		
♣ R3		
	N	
	O	E
	S	
♠ 942		
♥ R		
♦ ARD643		
♣ D76		

«Uhm... interessante», si interruppe il Padre. «Strano... la fiori 6-2 è sì il 17%, ma occorre anche considerare che occorre limitarla al caso delle cuori 4-3 (quindi, il 17% del 62%), e che è comunque una chance negativa circa 3 volte su quattro, ovvero se l'Asso è nelle 6 carte (75%)... E non so se dovrei limitarla ancora... Quello che so, anche se solo accademicamente, è che con le quadri 2-2 se fosse Est ad avere la sesta di fiori con l'Asso, potrebbe battere solo stando basso quando una piccola fiori è giocata verso il Re del morto... il che è molto difficile... Ma d'altronde, è sempre difficile SENTIRE la differenza fra LA SOLUZIONE e L'ASSOLUZIONE... ».

«Però, il secondo peccato mi sembra invece molto più grande. E la penitenza

sarà certamente appropriata, anche perché sento che mi hai nascosto qualcosa... Sei proprio sicuro di avermi detto tutto?».

«Beh, sì», rispose Arsenio. «In effetti ho nascosto qualcosa... avevo già analizzato questa mano, in una rubricetta di circolo, ricevendo qualche aggettivo acquatico forse di troppo... ».

«Aggettivo acquatico di troppo?» fu subito interrotto.

«Sì... acquatico... aggettivi sul tipo di analisi, tipo analisi superficiale, poco profonda... ».

«Racconta, racconta... » insistette il Padre, che in effetti conosceva a menadito tutta la storia, e stava solo giocando al gatto col topo... ».

«Non c'è molto da dire... semplicemente un fortissimo giocatore, un polacco casualmente dalle nostre parti, proponeva come linea di gioco migliore quella di giocare subito sulle fiori, indovinando l'impasse, e continuando nel colore fino al taglio avversario».

B)

♠ DF7			♠ R98
♥ 72			♥ R94
♦ AR1065			♦ 9872
♣ D42			♣ R63
	N		
	O	E	
	S		
			♠ 654
			♥ F10653
			♦ D43
			♣ 87
			♠ A1032
			♥ AD8
			♦ F
			♣ AF1095

«Strano... » lo interruppe il Padre. «A me sembra tu vinca con le cuori 4-3 e, se 5-2, indovinando l'impasse di fiori; lui solo indovinando l'impasse di fiori, tra l'altro innaturalmente facendolo contro la mano già lunga a quadri... In pratica quindi giocando la tua stessa linea perdendo però sia la chance delle cuori 4-3, sia l'informazione di chi tagli, eventualmente, il terzo cuori... Ripensandoci, una differenza di analisi effettivamente sembra esistere, e quindi forse il tuo antagonista tutti i torti non li aveva nel voler diversamente definire il tuo tipo di analisi... solo che... » scherzò il Padre «... l'aggettivo acquatico più appropriato, per la profondità dell'analisi, avrebbe dovuto essere abissale... ».

«Però io sono andato down» interruppe gravemente Arsenio. «La cuori era in effetti divisa 2-5 ed Ovest, tagliando il terzo giro, aveva continuato a quadri. Tagliato in mano avevo continuato giocando Fante di fiori, dieci di fiori e fiori al Re, Est tagliando. A quel punto sapevo tutto... sapevo che la picche era

inizialmente 3-3 e che ora, dopo il taglio di Ovest e di Est, era 2-2. Sapevo anche che Est era rimasto con due picche e due cuori, e che per mettermi in difficoltà avrebbe potuto giocare solo cuori; e sapevo che anche con questo ritorno, scartando di mano avrei sempre vinto trovando gli onori di picche in Est (il morto avrebbe vinto col 9), oppure divisi (il morto avrebbe surtagliato col Re, e da qui avrei giocato picche al dieci)».

B°)

			♠ R98
			♥ -
			♦ 9
			♣ -
♠ DF			♠ 65
♥ -			♥ F10
♦ 106			♦ -
♣ -			♣ -
	N		
	O	E	
	S		
			♠ A10
			♥ -
			♦ -
			♣ A9

Insomma... AL TAVOLO ho ovviamente trovato Donna e Fante... di picche in Ovest e, FUORI DAL TAVOLO, un Asso di... Polonia... Il danno e la beffa... ».

«Pazienza» gli disse il padre. «E d'altronde, è sempre difficile VEDERE la differenza fra LA SOLUZIONE e L'ASSOLUZIONE... ».

«Resta l'ultimo peccato... di scarsa carità» continuò il Padre cercando quasi per simpatia di cambiare discorso «peccato grave certamente, ma molto più grave se la carità è negata ai bisognosi. È importante quindi cercare di capire se il tuo, tutto sommato, avrebbe potuto farne a meno... ».

C)

			♠ 109876
			♥ DF108
			♦ 542
			♣ A
♠ 5			♠ D42
♥ R95			♥ 7642
♦ DF10			♦ R6
♣ RD10987			♣ 6543
	N		
	O	E	
	S		
			♠ ARF3
			♥ A3
			♦ A9873
			♣ F2

«Perché in effetti, nonostante il mancato sblocco del Re di quadri, nel finale a quattro carte bastava rigiocare cuori per battere la mano... Il dichiarante ha ancora tre quadri in mano, e solo due possono essere scartate sulle cuori del morto».

LA CONFESSIONE

C^o)

♠ -	♠ 10	♠ -
♥ 9	♥ F10	♥ 64
♦ D	♦ 5	♦ -
♣ 10 9	♣ -	♣ 54
	N	
	O S E	
	♠ 3	
	♥ -	
	♦ 987	
	♣ -	

«Ma non ho alcun dubbio che il tuo compagno, SE AVESSE AVUTO RD di quadri secchi e non R6 (ovvero se la figura delle quadri fosse stata F109 e RD) avrebbe certamente trovato la risposta vincente. Ma non si è voluto perdonare il mancato sblocco, e si è quindi colpevolizzato... Perché è difficile DISTINGUERE fra NON VOLERE L'ASSOLU-

ZIONE e NON VOLERE LA SOLUZIONE... ».

«Ego te absolvo» finì quindi il Padre. «Per penitenza, farai tre tornei con Lupin».

Il Padre sembrava aver terminato. Arsenio, per l'assoluzione, si sentiva ora più leggero, anche se qualcosa lo lasciava perplesso: inconsciamente aveva forse già capito quanto sarebbe stata ardua quella penitenza... Stava comunque alzandosi quando sentì qualche scricchiolio nel legno, quasi che il Padre, essendo Arsenio l'ultima sua pecorella, si apprestasse ora anche lui ad uscire.

Ed infatti il Padre uscì. E Arsenio lo vide. E vide quindi chi, EFFETTIVAMENTE, lo aveva confessato... Si reingnocchiò prontamente a terra, ma questa volta i suoi legamenti non sembravano

provare, né ricordare, alcun dolore... Intravide con la coda dell'occhio quell'abito bianco avvicinarsi, ed accarezzargli il capo.

Arsenio era affranto dall'aver tediato per tutto quel tempo quella persona, che conosceva bene per l'essere molto disponibile ed aperta, ma anche anziana e malata. Ma la persona e l'abito sembravano essere diversi da come lui li ricordava, e soprattutto quell'abito bianco sembrava non sentire il peso degli anni. E sembrava quasi voler osare di più.

Ed ad Arsenio parve quasi di sognare quando udì una voce tintinnante aggiungere: «E comunque, ricorda sempre, che sono io L'UNICO POLACCO INFALLIBILE... ».

O-DI'-6

Furio Meneghini

PARTE PRIMA

S eppur con deplorabile ritardo, gli esperti hanno finalmente concordato: le "punte di lancia" così frequentemente ritrovate in quasi tutti gli insediamenti preistorici altro non erano che rudimentali Assi di picche, a riprova che il bridge ha costituito una delle prime manifestazioni dello sviluppo di capacità cerebrali superiori da parte dell'uomo.

In chiave di questa fondamentale acquisizione è stato così possibile e doveroso rivisitare i più lontani eventi della storia conosciuta. L'epopea di Ulisse ad esempio ci narra le gesta di uno dei più fantasiosi bridgisti dell'antichità, il cui soprannome, O-di-6, era un esplicito omaggio alla sua abilità nello spingersi verso slam indichiarabili secondo i più diffusi sistemi dell'epoca. Ulisse si disputava la palma del migliore con Achille, del quale con qualche iperbole si diceva che giocasse da semidio, ragione per la quale era stato messo sotto contratto dal primo sponsor di cui si abbia notizia, la divina M.T. Minerva, titolare dell'azienda leader nella fabbricazione di fiammiferi.

A quei tempi nessuno aveva mai osato mettere in discussione la superiorità

degli ellenici (che non avevano avuto alcuna esitazione nell'introdurre da subito il bridge alle Olimpiadi) fin tanto che sul panorama internazionale irrupevano prepotentemente, dall'Asia Minore, Paride e Disparide, coppia tanto forte quanto chiacchierata per l'originale sistema di segnali difensivi che consentiva loro di capire sempre (?) quando una carta indicasse gradimento, preferenza laterale o conto. I Greci non potevano sopportare, e lanciarono la sfida. In sala aperta Achille-Ulisse contro Paride-Disparide; di là gli asiatici avrebbero schierato Cassandra, talento maledetto, circondata da un'aura così ieratica da far sparire dagli annali il nome di ogni suo compagno, mentre i nostri avrebbero calato altri due pezzi da novanta quali Menelao Lemani, arcinoto per la prudenza dichiarativa, e Aiace Telammollo, i cui Contro al limite terrorizzavano persino gli spettatori.

Quando tutto era pronto, Achille non volle smentire il nomignolo di Pallapiede che gli era stato affibbiato per gli attacchi di ipocondria che lo rendevano indisponibile nei momenti cruciali, produsse un certificato medico che diagnosticava una grave tallonite e salutò la compagnia. Ulisse sapeva perfettamente che in realtà il bilioso aveva in-

LA FEDERAZIONE IN RETE

Web

<http://www.federbridge.it>

E-mail

figb@federbridge.it

Riccardo Vandoni

e-mail: mf4849@mclink.it

Romano Pacchiarini

e-mail: romanopa@tin.it

scenato un gesto di protesta verso gli organizzatori che non gli avevano garantito sistemazione alberghiera (e compagnia femminile) all'altezza del lustro; ma non era nel suo carattere perdersi d'animo e così convinse a scendere in campo l'unico cronista al seguito, Omero Broccolo inviato di Bd'A (Bridge di Achea): al diavolo la cabala e quel nome così poco incoraggiante!

L'incontro risultò tiratissimo e incerto fino al termine, e l'equilibrio non si spostò neppure quando a poche mani dalla fine si presentò questa smazzata:

♠ ARD8		♠ 7
♥ 9742		♥ 8
♦ 86		♦ AD932
♣ RF3		♣ AD10975
	N O S E	

Paride in Sud sottoaprì di 2♥, Ulisse produsse un Contro leggerino, Omero surlicitò, Ulisse un disciplinato (e preoccupato) 3♠, Omero 4♣ e lui rapida conclusione a 5: il compagno non se ne fece e continuò con 5♦ su cui non restò che dichiarare il piccolo a♣. «Questa volta, Oddissei, si sono invertite le parti», disse Omero passando e contemporaneamente producendosi in quella risata tutta sua per la quale gli avversari si erano già lamentati più volte con l'arbitro. Paride attaccò con ♥A e continuò nel seme per il Re del compagno e il taglio. Omero batté atout un paio di volte finendo al morto mentre Nord scartava ♠, giocò con successo ♦ alla Dama e si tirò anche l'Asso con l'idea di tagliare il terzo giro: a tagliare subito fu invece Paride e lo slam si volatilizzò.

«Allora è vero che hai problemi di vista – commentò Ulisse – se non riesci a mettere a fuoco che ti sei giocato il nullo. A parte il fatto che con sei♥ e tre♣ già piazzate il singolo di♦ in Sud diventa molto probabile, lo slam è imperdibile con qualunque distribuzione, basta che ti spari tutte le tue belle♣ scartando una♥ e una♦ e poi anche le Picche, come colui che ha premura di dar fondo ai propri averi (tanto tu, se non ti si parla per similitudini, fai fatica a capire); come stanno le carte Disparide è strizzato♠/♦, con tre o più♦ (senza il Re, per ipotesi obbligata) è coinvolto anche Paride, che deve conservare una♥. Meno male che...». Ulisse conosceva il valore dei compagni nell'altra sala: intanto Aiace con un paio di Re, la tenuta a picche e il compagno che aveva dato segni di vita considerò di avere fin troppo per potersi esimersi dal Contro, e Menelao dopo lo stesso attacco non ci pensò neanche tanto, fece una spalluccia, tornò♠ e Cassandra non ebbe più modo di arrivare a dodici prese.

		♠ F10962	
		♥ R6	
		♦ RF1075	
		♣ 6	
♠ ARD8		♠ 7	
♥ 9742		♥ 8	
♦ 86		♦ AD932	
♣ RF3		♣ AD10975	
	N O S E		
		♠ 543	
		♥ ADF1053	
		♦ 4	
		♣ 842	

PARTE SECONDA

Mancavano due mani e l'incontro era ancora apertissimo, quando ai levantini capitarono carte da slam.

		♠ D102	
		♥ 653	
		♦ 854	
		♣ AD76	
	N O S E		
		♠ RF986	
		♥ ARD8	
		♦ ARD	
		♣ 9	

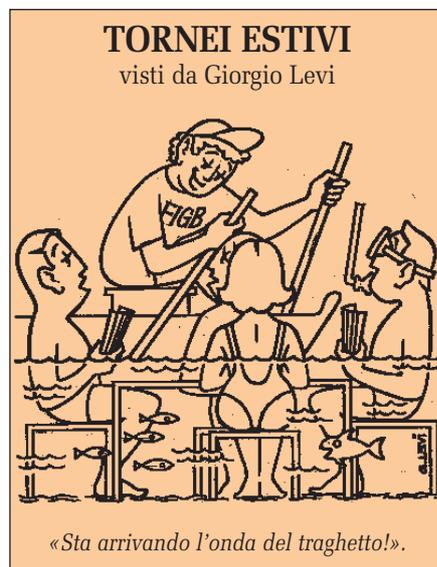
Paride aprì forte, Disparide riuscì a mostrare la Donna almeno terza di♠, l'Asso di♣ e nessun altro valore di testa, e la conclusione a 6♠ fu del tutto ovvia. Ulisse attaccò♥10 e il dichiarante osservò con soddisfazione il morto. Tutto non si può avere dagli dei (♥F in cambio di♣D), ma il contratto mostrava ugualmente promettenti prospettive:♥divise, manovra di Killemarados, impasse a♣ o compressione♥/♣. Due giri di atout tutti rispondendo, e Ulisse tornò serenamente con♣2. Figuriamoci se quello lasciava la porta aperta alla compressione, sacramentò dentro di sé Paride contorcendosi sullo scranno: quell'innocente cartina poteva essere una carta sincera come un bluff, o magari un falso bluff, o anche un falso falso bluff, con quell'isolano ci si poteva aspettare ogni sorta di astuzia. Il bel mediorientale pose fino all'incipiente cefalea adottando il consiglio BOLS (Bisogna Onorare Le Sensazioni) del vecchio campione Karotsos (o Katalanos, sul momento non ricordava) che raccomandava di andar sotto il più tardi possibile, e passò l'Asso. Decise di giocarsi♥divise o 4♥ e 3♠ nella stessa mano e incassò un altro onore a♥, per il 9 alla sua sinistra. Per Zeus! Poteva esserci sotto qualcosa anche stavolta? Ricordando che le♥non erano neanche ve-

nute fuori in dichiarazione Paride si convinse a non vedere trappole dappertutto, andò al morto con la terza atout e giocò♥all'8... per il Fante di Ulisse. «Hai attaccato di Deca e avevi l'Hyppos!». (All'epoca il Fante nelle carte da gioco era sostituito dal Cavallo). «Visto che ami gli animali – spiegò paziente-mente Ulisse – ti confiderò che avevo anche il Cavallo di♦ e quello di♣, insieme al suo Re. Vuoi per caso che sia io a spiegare a Cassandra come sei andato ipo con tutte le carte messe giuste?».

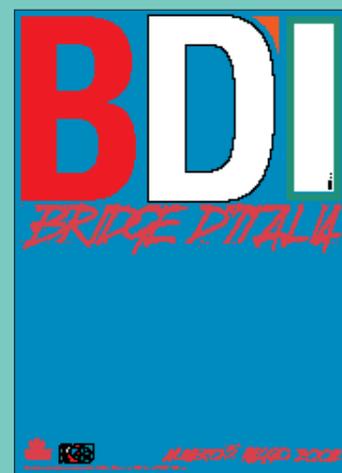
		♠ D102	
		♥ 653	
		♦ 854	
		♣ AD76	
♠ A5		♠ 432	
♥ F109		♥ 742	
♦ F963		♦ 1072	
♣ RF42		♣ 10853	
	N O S E		
		♠ RF986	
		♥ ARD8	
		♦ ARD	
		♣ 9	

«Quella grandissima...»: ormai sconvolto e trasfigurato al punto da conservare solo una pallida traccia dei mitici tratti da sciupafemmine, Paride avviò un'interminabile concione sguaiata sul mestiere sicuramente svolto dalla madre del suo avversario, e continuò a sbraitare sulle di lei peripezie amatorie anche dopo il terzo richiamo dell'arbitro, che alla fine non poté fare altro che squalificarlo e aggiudicare il titolo agli Achei.

E questa è la vera storia del Cavallo di Troia. ■



Vi informiamo che il fascicolo 1/2 (gennaio/febbraio 2003) sarà inviato senza interruzioni a tutti i Soci in regola con il tesseramento 2002 con diritto alla rivista.



genn./febb

R. Vandoni	Puntinipuntinipuntini	3
R. Vandoni	Botta e risposta	4
N. Ghelli	Tuttolibri	6

CRONACA		
L. Vandoni	Parigi è donna	10
Benetti e Frola	Sq. Miste 1ª Serie 2001	20

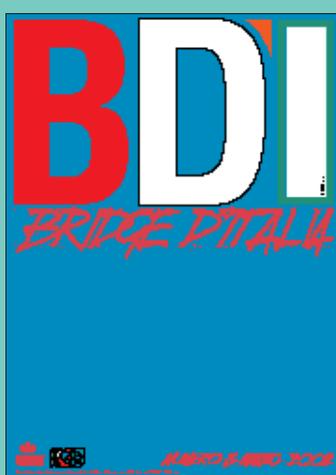
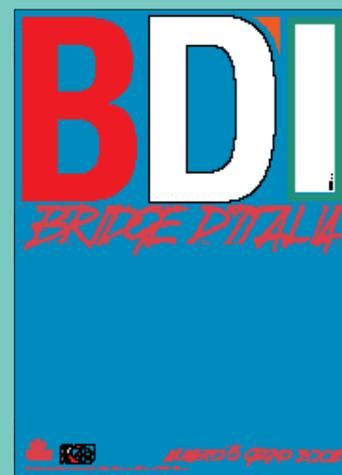
TECNICA		
P. Forquet	Passo a passo	34
E. Kokish		38
F. Stewart		39
B. y Rigal		40
F. Broccoli	La mano del mese	41
F. Di Stefano	Quel delicato stripping	42

RUBRICHE		
D. Mazza	Accade all'estero	44

R. Vandoni	Gradini	46
L. Marietti	Così fu... se vi pare	47
A. Riccardi	Il Regolamento, questo sconosciuto	48
C. Mosca	L'altra metà del cielo	49
N. Bruni	Intercity Epson	50

VARIETÀ		
AM. Torlontano	European Women Bridge Festival	55
	Conc. Lic. Costa Armatori	58
O. Pedrini	La dura legge del Circolo	62

DOCUMENTI		
	Settore Arbitrale	63
	Regol. dei Camp. Italiani	65
	Regolamento Tornei	73
	Notiziario Associazioni	78
	Calendario agonistico	80



marzo

R. Vandoni	Puntinipuntinipuntini	3
R. Vandoni	Botta e risposta	4
N. Ghelli	Tuttolibri	6

CRONACA		
A. Benetti		
G. De Angelis	Squadre Miste 2ª e 3ª S.	12
Benetti Saglia	Assoluti a Coppie Miste	20
F. Broccoli	Sicily Open a Cefali	30

TECNICA		
P. Forquet	Passo a passo	40
E. Kokish		43
B. Rigal		44
F. Stewart		45
F. Broccoli	La mano del mese	47
N. Ghelli	Convention corner	48

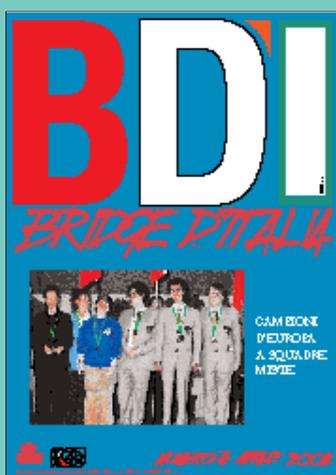
F. Di Stefano	Un'arma a doppio taglio	50
---------------	-------------------------	----

RUBRICHE		
C. Mosca	L'altra metà del cielo	54
N. Bruni	Intercity Epson	55
N. Ghelli	La tela di Penelope (VI)	58
D. Mazza	Accade all'estero	66
L. Marietti	Così fu... se vi pare	68
R. Vandoni	Gradini	69

CRONACHE REGIONALI		
M. Romita	VII Trofeo Città di Lecce	72

VARIETÀ		
O. Pedrini	La dura legge del Circolo	73

DOCUMENTI		
	Assemblea Nazionale	10/11
	Statistico F.I.G.B. 2001	70
	I Master Italiani	75
	Notiziario Associazioni	77
	Calendario agonistico	80



aprile

R. Vandoni	Puntinipuntinipuntini	3
R. Vandoni	Botta e risposta	4
N. Ghelli	Tuttolibri	6

CRONACA		
B. Sacerdotti	Bridgeware	8
G. Ferraro	Olimpiadi a Salt Lake City 10	
P. Lignola	37° Trofeo E. Chiaradia	14
L. Marietti	Torneo Città di Milano	16
G. Frola	1° Trofeo A. Trucanella	19

TECNICA		
P. Forquet	Passo a passo	24
B. Rigal		27
E. Kokish		28
F. Di Stefano	Rimediare alla sfortuna	30
F. Stewart		31
F. Broccoli	La mano del mese	32
N. Ghelli	Convention corner	34

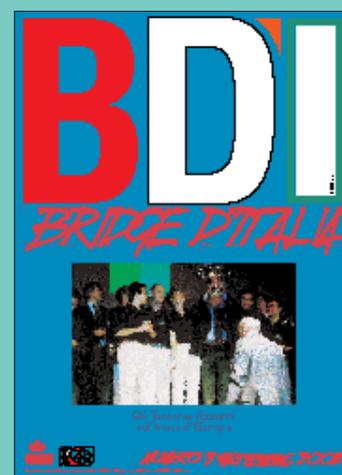
O. Dessy	Seniores alla Bermuda B.	38
----------	--------------------------	----

RUBRICHE		
D. Mazza	Accade all'estero	46
N. Ghelli	La tela di Penelope (VII)	50
N. Bruni	Intercity Epson	57
R. Vandoni	Gradini	58
L. Marietti	Così fu... se vi pare	60
A. Riccardi	Il Regolamento	61
C. Mosca	L'altra metà del cielo	62

CRONACHE REGIONALI		
A. Di Tucci	Il Città di Cagliari	64

VARIETÀ		
	Concorso Licitativo	44/45
O. Pedrini	La dura legge del Circolo	65
R. Pulga	A casa di Irish	66
M. Catellani	Backwash	69

DOCUMENTI		
	Class. Categorie Giocatori	72
	Notiziario Associazioni	78
	Calendario agonistico	80



maggio

R. Vandoni	Puntinipuntinipuntini	3
R. Vandoni	Botta e risposta	4
N. Ghelli	Tuttolibri	5
B. Sacerdotti	Bridgeware	6
CRONACA		
R. Vandoni	I Campionati Europei Misti ad Ostenda	8
TECNICA		
P. Forquet	Passo a passo	32
F. Stewart		35
E. Kokish		38
B. Rigal		39
N. Ghelli	Convention corner	42
F. Di Stefano	Come si esce dal labirinto	44
F. Broccoli	La mano del mese	45

RUBRICHE		
L. Marietti	Così fu... se vi pare	46
N. Bruni	Intercity Epton	48
C. Mosca	L'altra metà del cielo	48
D. Mazza	Accade all'estero	50
A. Riccardi	Il Regolamento	53
R. Vandoni	Gradini	54
N. Ghelli	La tela di Penelope (VIII)	56
R. Vandoni	Saranno famosi	63
CRONACHE REGIONALI		
T. Di Mattia	I "Top 18"	64
VARIETÀ		
O. Pedrini	La dura legge del Circolo	66
DOCUMENTI		
	Giudice Arbitro Nazionale	67
	Notiziario Associazioni	77
	Calendario agonistico	80

Il Consiglio
Federale
della F.I.G.B.
augura a tutti
i bridgisti
italiani un felice Anno Nuovo



giugno

R. Vandoni	Puntinipuntinipuntini	3
R. Vandoni	Botta e risposta	4
N. Ghelli	Tuttolibri	6
B. Sacerdotti	Bridgeware	8
CRONACA		
GLI ASSOLUTI A SQUADRE		
A. Benetti	La prima Serie Open	10
NdF	La seconda Serie Open	13
R. Vandoni	La terza Serie Open	16
F. Broccoli	La prima Serie Ladies	19
NdF	La seconda Serie Ladies	23
F. Broccoli	La terza Serie Ladies	25
OVER 55		
A. Benetti	Festival Over 55	30
G. Bettinetti	Over 55 a Squadre	31
E. Mete	Individuale Over 55	35
T. Mortarotti	Il Festival della Versilia	39

TECNICA		
P. Forquet	Passo a passo	44
E. Kokish		48
B. Rigal		49
F. Stewart		52
F. Di Stefano	Attenti a quei due	53
F. Broccoli	La mano del mese	54
N. Ghelli	Convention corner	55
RUBRICHE		
A. Riccardi	Il Regolamento	56
D. Mazza	Accade all'estero	58
N. Bruni	Intercity Epton	61
N. Ghelli	La tela di Penelope (IX)	62
VARIETÀ		
L.F. D'Amico	Fidarsi dei maestri?	72
O. Pedrini	La dura legge del Circolo	74
DOCUMENTI		
	Notiziario Associazioni	78
	Calendario agonistico	80

lug./ago.

R. Vandoni	Puntinipuntinipuntini	2
G. Rona	Cinque, numero perfetto...	3
CRONACA		
R. Vandoni	Europa: è ancora B. Team	4
F. Broccoli	Gli Assoluti a Coppie	18
AM. Torlontano	European Women Festival	30
TECNICA		
P. Forquet	Passo a passo	34
F. Stewart		38
B. Rigal		39
E. Kokish		40
F. Di Stefano	Attenti a quei due	42
F. Broccoli	La mano del mese	43
N. Ghelli	Convention corner	44

RUBRICHE		
D. Mazza	Accade all'estero	48
L. Marietti	Così fu... se vi pare	51
M. Catellani	Punta, tacco e... tacchino	52
N. Ghelli	La tela di Penelope (X)	54
N. Bruni	Intercity Epton	62
R. Vandoni	Saranno famosi	63
OPINIONI		
R. Vandoni	Scienza e Bridge	64
M. Bocchi	Il più grande di tutti	67
VARIETÀ		
G. Bettinetti	Versilia Bridge (VI)	68
L.F. D'Amico	Se il bridge è uno sport	70
DOCUMENTI		
	Giudice Arbitro Nazionale	72
	Corte Federale d'Appello	78
	Notiziario Associazioni	79
	Calendario agonistico	80

settembre

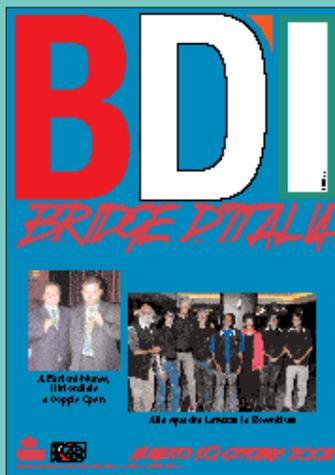
R. Vandoni	Puntinipuntinipuntini	3
R. Pulga	Puntinipuntinipuntini	3
R. Vandoni	Botta e risposta	4
Assemblea 2002: relazione del Presidente		
	70 anni degli Europei EBL	15
CRONACA		
A. Benetti	Europei: e 5...	18
O. Pedrini		
A. Benetti	Le finali di Coppa Italia	38
TECNICHE		
B. Rigal		54
F. Di Stefano	Mille facce della fortuna	55

F. Stewart		56
E. Kokish		57
N. Ghelli	Convention corner	58
F. Broccoli	La mano del mese	62
RUBRICHE		
L. Marietti	Così fu... se vi pare	63
D. Mazza	Accade all'estero	64
VARIETÀ		
	Conc. Licitativo Porsche	50
DOCUMENTI		
	Regolamento di Giustizia	68
	Notiziario Associazioni	78
	Calendario agonistico	80

ottobre

R. Vandoni	Puntinipuntinipuntini	2
G. Rona	La cavalcata continua	3
N. Ghelli	Tuttolibri	5
B. Sacerdotti	Bridgeware	6
CRONACA		
G. De Angelis	Europei Juniores	8
R. Vandoni	Le Azzurre agli Europei	18
TECNICA		
F. Broccoli	La mano del mese	35
P. Forquet	Passo a passo	36
C. Grignani		39
F. Stewart		41
E. Kokish		42
B. Rigal		43
F. Di Stefano	Al riparo dalla sfortuna	45

TECNICA		
P. Forquet	Passo a passo	44
E. Kokish		48
B. Rigal		49
F. Stewart		52
F. Di Stefano	Attenti a quei due	53
F. Broccoli	La mano del mese	54
N. Ghelli	Convention corner	55
RUBRICHE		
A. Riccardi	Il Regolamento	56
D. Mazza	Accade all'estero	58
N. Bruni	Intercity Epton	61
N. Ghelli	La tela di Penelope (IX)	62
VARIETÀ		
L.F. D'Amico	Fidarsi dei maestri?	72
O. Pedrini	La dura legge del Circolo	74
DOCUMENTI		
	Notiziario Associazioni	78
	Calendario agonistico	80



ottobre

R. Vandoni	Puntinipuntinipuntini	2
G. Rona	La cavalcata continua	3
N. Ghelli	Tuttolibri	5
B. Sacerdotti	Bridgeware	6
CRONACA		
G. De Angelis	Europei Juniores	8
R. Vandoni	Le Azzurre agli Europei	18
TECNICA		
F. Broccoli	La mano del mese	35
P. Forquet	Passo a passo	36
C. Grignani		39
F. Stewart		41
E. Kokish		42
B. Rigal		43
F. Di Stefano	Al riparo dalla sfortuna	45

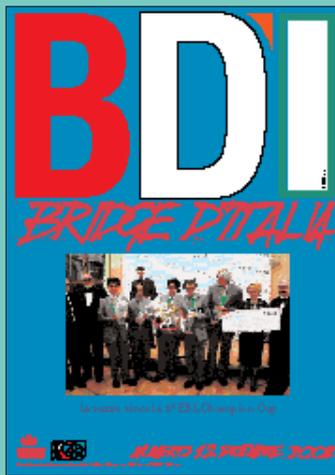
N. Ghelli	Convention corner	46
Dino Mazza		47
TECNICA		
D. Mazza	Accade all'estero	48
A. Riccardi	Il regolamento	52
L. Marietti	Così fu... se vi pare	54
N. Bruni	Intercity Epton	59
N. Ghelli	La tela di Penelope (XI)	54
VARIETÀ		
	Conc. Licitativo Porsche	56
P. Manciangi	Per una sceneggiatura	67
E. Mete	Eva e "il professore"	70
P. Brunel	Impressioni animalesche	70
G. Bettinetti	Versilia Bridge (VII)	72
DOCUMENTI		
	Giudice Arbitro Nazionale	75
	Notiziario Associazioni	78
	Calendario agonistico	80



novembre

R. Vandoni	Puntinipuntinipuntini	2
R. Vandoni	Botta e risposta	3
N. Ghelli	Tuttolibri	5
B. Sacerdotti	Bridgeware	7
RUBRICHE		
A. Benetti		
R. Pulga	World Br. Championship	10
O. Dessy	Europei Seniores	34
TECNICA		
P. Forquet	Passo a passo	40
C. Grignani		43
F. Di Stefano	Un sargaglio da K.O.	45
B. Rigal		46
F. Stewart		47

E. Kokish		48
F. Broccoli	La mano del mese	49
N. Ghelli	Convention corner	50
RUBRICHE		
N. Ghelli	La tela di Penelope (XII)	54
D. Mazza	Accade all'estero	62
N. Bruni	Intercity Epton	65
L. Marietti	Così fu... se vi pare	66
A. Riccardi	Il regolamento	68
VARIETÀ		
E. Mete	Eva e "il professore" (II)	70
G. Bettinetti	Versilia Bridge (VIII)	72
P. Brunel	L'intoccabile	74
M. Catellani	I dilemmi relativi	76
DOCUMENTI		
	Giudice Arbitro Nazionale	77
	Notiziario Associazioni	79
	Calendario agonistico	80



dicembre

R. Vandoni	Puntinipuntinipuntini	3
G. Rona	Editoriale	4
R. Vandoni	Botta e risposta	7
N. Ghelli	Tuttolibri	8
B. Sacerdotti	Bridgeware	10
CRONACA		
A. Benetti	1ª Coppa dei Campioni	12
F. Lo Presti	Universiadi 2002	18
F. Lo Presti	I Nationals Svedesi	21
A. Benetti	Il Festival di Beyruth	24
C. Maci	Nazionale a Caserta	28
TECNICA		
P. Forquet	Passo a passo	32
N. Ghelli	Convention corner	35
G. Rinaldi	Appuntamento	36
F. Broccoli	La mano del mese	37
B. Rigal		38
F. Stewart		39
C. Grignani		40

F. Di Stefano	A misura di contratto	42
RUBRICHE		
F. Broccoli	Accade all'estero	46
N. Bruni	Intercity Epton	50
A. Riccardi	Il regolamento	51
L. Marietti	Così fu... se vi pare	52
N. Ghelli	La tela di Penelope (XIII)	54
OPINIONI		
M. Bocchi	EBL Seminars	64
S. Auken	La prima volta	66
CRONACHE REGIONALI		
AM. Torlontano	Il Torneo di Chieti	68
RUBRICHE		
E. Mete	Primo incontro	70
M. Catellani	La confessione	72
F. Meneghini	O-DI-6	74
DOCUMENTI		
	Indice dell'annata	76
	Notiziario associazioni	79
	Calendario agonistico	80

Carnevale di Venezia e Bridge al



DI MONTEGROTTO TERME (PADOVA)

DAL 26 FEBBRAIO AL 4 MARZO 2003



TORNEI POMERIDIANI e SERALI

Organizzazione e Direzione Tecnica: PIERLUIGI MALIPIERO

Condizioni alberghiere

€ 62 al giorno per persona in camera doppia e mezza pensione (tutto il periodo)

€ 67 al giorno per persona in camera doppia e mezza pensione (min. 7 gg.)

Supplemento camera singola € 13 al giorno

Supplemento pensione completa € 10 al giorno per persona

Periodi inferiori verranno conteggiati secondo il listino prezzi 2003

Gli Ospiti che vorranno soggiornare per un periodo superiore (prima o dopo) godranno delle stesse condizioni.

SERVIZI ALBERGHIERI

Tutte le camere con bagno doccia, WC, safe, Tv, frigobar e telefono con selezione diretta • Appartamenti con salotto • Tutte le cure termali in casa • Centro di fisiokinesiterapia con personale altamente qualificato • inalazioni/Aerosol • Grotta sudatoria • Solarium/Letto solare • Due piscine termali (comunicanti fra loro).

Cure termali: l'Hotel è convenzionato con l'ASL.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

35036 MONTEGROTTO TERME - Viale Stazione, 21 - Padova - Italy - Tel. e Fax 049.8911444

Internet: <http://www.grandhotelterme.it> - E-mail: info@grandhotelterme.it

NOTIZIARIO AFFILIATI

ASS. BR. AGRIGENTO [F027]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Gerlando Tortorici, *Vice Presidente*: Sig. Giuseppe Rizzo Pinna; *Consiglieri*: Sig.ra Carla Lo Presti, Sig. Mario Modica, Sig. Nicola Testone; *Segretario*: Sig. Venerando Dandone; *Tesoriere*: Sig. Luigi Alessi; *Proviviri*: Sig. Vincenzo Bugio, Sig. Domenico Calcagno, Sig. Salvatore Gatto; *Revisori*: Sig. Sergio Bennici, Sig. Antonio Sammartino, Sig. Francesco Zicari.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Br. Agrigento - Dr. Gerlando Tortorici - C. da Monserrato Kaos 19 - 92100 Agrigento.**

ASS. BR. FASANO MARTINA [F091]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Roberto Sgobba, *Consiglieri*: Sig. Francesco Vicolo, Sig. Vincenzo Madaro, Sig. Giuseppe Maggi, Sig. Sergio Maglio, Sig. Michele Del Vecchio, Sig.ra Giuliani Angela; *Proviviri*: Sig. Giuseppe Scarcia, Sig.ra Lia Scialpi, Sig. Donato Maggi; *Revisori*: Sig.ra Caterina Messa, Sig. Eugenio Russo, Sig.ra Vincenza De Bellis.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Br. Fasano Martina - Vincenzo Madaro - Via Verdi, 40 - 74015 Martina Franca TA - E-mail: bridgemartina@libero.it**

ASS. BR. GROSSETO [F112]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig.ra Odette Bibbiani, *Vice Presidente*: Sig. Giovanni Bartoletti; *Consiglieri*: Sig. Roberto Madonna, Sig. Luciano Hublitz, Sig. Francesco Onza; *Segretario*: Sig. Giovanni Lazzari; *Tesoriere*: Sig.ra Lucia Torriti; *Proviviri*: Sig.ra Maria Luisa Chiti, Sig. Angelo Chiti, Sig. Mario Camarda; *Revisori*: Sig. Bruno Giananneschi, Sig. Roberto Paletti, Sig. Roberto Meloni.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Br. Grosseto - Via Saffi, 8 - 58100 Grosseto - E-mail: ass.bridge.gr@virgilio.it**

A. BR. LAVENO MOMBELLO [F129]

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A. Br. Laveno Mombello - Andrea Schiavo Lena - Via Cavalca - via Boesio, 2 - 21014 Laveno Mombello VA - E-mail: bridgelaveno@thsnet.it**

S. STANZE CIVICHE LI [F136]

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **S. Stanze Civiche LI - Scali d'Azeglio, 10 - 57123 Livorno - E-mail: stanzeciviche@virgilio.it - Sito: www.stanzeciviche.it**

ASS. BR. NOVI LIGURE [F165]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig.ra Matilde Toriani; *Consiglieri*: Sig.ra Lucia Cogni, Sig. Guido Castelli, Sig. Giuseppe De Polis, Sig. Mario Di Arena, Sig. Claudio Parodi, Sig. Dino Cogni.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Br. Novi Ligure - Dino Cogni - Via Girardengo, 44 - 15067 Novi Ligure AL.**

A. SP. B.C. CITTADINO VR [F288]

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A. Sp. B.C. Cittadino VR - Corso Cavour, 2 - 37121 VERONA - E-mail: ASBCircolocittadino@libero.it**

ASS. SP. BR. MONTEVERDE [F365]

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Sp. Br. Monteverde - Santino Casadio - New Penta 200 - Via Cristoforo Colombo Km 18 - 001223 Roma.**

ASS. SPORT. ROMA EUR [F447]

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Sport. Roma Eur - Associazione Sportiva O2 - V. Don Pasquino Borghi 96/98 - 00144 Roma - E-mail: bridgemeeting@tiscalinet.it**

ENTI AUTORIZZATI

SOC. ART. E PATR. SERVICE [G649]

Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Ente Autorizzato denominato So-cietà Artisti e Patriottica Service.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Soc. Art. e Patr. Service - P.za Belgioioso, 2 - 20121 Milano.**

COMITATI REGIONALI

COMITATO REG. ABRUZZO E MOLISE [R961]

Sede: Via C.Battisti, 50 - 64100 Teramo
Tel. 0861/244445 - **Fax** 0861/250363
Corrispondenza:
c/o Luigi De Berardis
Via C.Battisti, 50 - 64100 Teramo
E-mail: luigideberardis@hotmail.com

DELEGATO PROVINCIALE BOLZANO [R967]

Sede: Via Beato Arrigo, 5 - 39100 Bolzano
Tel. 0471/978678
Corrispondenza:
c/o Gerda Delladio Lorenz
Via Beato Arrigo, 5 - 39100 Bolzano
E-mail: delladio@tin.it

COM. REG. CALABRIA E BASILICATA [R964]

Sede: Via De Nava, 26 - 89122 Reggio Calabria
Tel. 0965/893509 - **Fax** 0965/310994
E-mail: www.bridgecalabrolucano.com
Sito: info@bridgecalabrolucano.com
Corrispondenza:
c/o Domenico Polimeni
Via De Nava, 26 - 89122 Reggio Calabria

COMITATO REGIONALE CAMPANIA [R962]

Sede: Via Cesario Console, 3 - 80128 Napoli
Tel. 081/7648690 - **Fax** 081/2451222
E-mail: federbridge.campania@infinito.it
Sito: www.bridgecampania.com
Corrispondenza:

c/o Roberto Pennisi
Via Cesario Console, 3 - 80128 Napoli
COM. REG. FRIULI VENEZIA GIULIA [R955]
Sede: c/o Circolo Bridge Trieste
Via S.Nicolò, 6 - 34121 Trieste
Tel. 040/368648 - **Fax** 040/368648
Sito: www.federbridge.fvg.it
Corrispondenza:
c/o Mario Marchetti
Salita alla Madonna Gretta, 2/5 - 34136 Trieste
E-mail: mario.marchetti@adriacom.it

COMITATO REG. EMILIA ROMAGNA [R956]

Sede: Via Calori 6 - 40122 Bologna
Tel. 051/553755 - **Fax** 051/553755
E-Mail: figbemilia@libero.it
Sito: www.utenti.tripod.it/figbemilia
Corrispondenza:
Silvia Valentini
Via Calori 6 - 40122 Bologna

COMITATO REGIONALE LAZIO [R960]

Sede: Via Salaria, 251 - 00199 Roma
Tel. 06/85355036 - **Fax** 06/85865042
E-mail: fiblaz@libero.it
Sito: www.bridgelazio.it
Corrispondenza:
Antonio Camera
Via Salaria, 251 - 00199 Roma

COMITATO REGIONALE LIGURIA [R950]

Sede: c/o Circolo San Giuliano
Ruggero Piazza
Via Gobetti, 8/A - 16145 Genova
Tel. 010/314102
E-mail: figbliguria@tiscalinet.it
Sito: www.bridgeliguria.it
Corrispondenza:
c/o Ruggero Piazza
Via Zovetto, 17/8 - 16145 Genova

COMITATO REGIONALE LOMBARDIA [R952]

Sede:
Via Ciro Menotti, 11/C - 20129 MILANO
Tel. 02/70006329 - **Fax** 02/71094931
E-mail: segreteria@lombardiabridge.com
Sito: www.lombardiabridge.com
Corrispondenza:
Via Ciro Menotti, 11/C - 20129 Milano

COMITATO REGIONALE MARCHE [R957]

Sede: c/o Circolo della Vela AN
Via Panoramica, 4 - 60123 Ancona
Tel. 071/36770 - **Fax** 071/33237
E-mail: bridgemarche@libero.it
Sito: www.digilander.iol.it/bridgemarche
Corrispondenza:
Stefano Catà
c/o Circolo Della Vela AN
Via Panoramica, 4 - 60123 Ancona

COM. REG. PIEMONTE E V. D'AOSTA [R951]

Sede: Via Rubino, 76/d - 10137 Torino
Tel. 011/3098003 - **Fax** 011/3082076
E-mail: figbpie@tin.it
Sito: www.utenti.tripod.it/CRBP
Corrispondenza:
c/o Vincenzo Griffa
C. so De Gasperi, 32 - 10129 Torino

COMITATO REGIONALE PUGLIA [R963]

Sede: c/o Scuola Tre
Via Imbriani, 69 - 70121 Bari
Tel. 080/5559362 - **Fax** 080/5531131
Corrispondenza:
c/o Scuola Tre
Via Imbriani, 69 - 70121 Bari
E-mail: comregpug@scuolatre.it

AFFILIATI E COMITATI REGIONALI

COMITATO REGIONALE SARDEGNA [R966]

Sede: Via Sonnino, 108 - 09127 Cagliari
Tel. 070/651921 - Fax 070/673480
E-mail: figbsardegna@tiscalinet.it
Sito: www.web.tiscali.it/figbsardegna
Corrispondenza:
c/o Franco Bonilli
Via Sonnino, 108 - 09127 CAGLIARI

COMITATO REGIONALE SICILIA [R965]

Sede:
Via De Chirico, 40 - 95027 S. Gregorio CT
Tel. 095/7170168 - Fax 095/7170168
E-mail: comregsic@tiscalinet.it
Corrispondenza:
c/o Giovambattista Piazza
Via De Chirico, 40 - 95027 San Gregorio CT

COMITATO REGIONALE TOSCANA [R958]

Sede:
Via del Merlino, 2 - 55043 Lido Di Camaiore LU
Tel. 0584/618551 - Fax 0584/618551
E-mail: figb.comregtos@caen.it
Sito: www.toscanabridge.it
Corrispondenza:
Gianni Del Pistoia
Via del Merlino, 2 - 55043 Lido Di Camaiore LU

DELEGATO PROVINCIALE TRENTO [R968]

Sede: Via S. Bartolameo 15 - 38100 Trento
Tel. 0461/206111
Corrispondenza:
c/o Augusto Caldiani
Via San Bartolameo 15 - 38100 Trento
E-mail: augusto.caldiani@cr-trento.net



Elenco Inserzionisti

Masenghini	II cop.
Porsche Italia	III cop.
Viaggi e Sapori	IV cop.
Campionati Italiani a Squadre Miste	2
Bridge allo Splendid H. Venezia di Cortina	7
Campionati Italiani a Coppie Miste	9
Bridge all'Hotel Savoia di San Martino	11
Torneo Intern. Squadre Libere a Salice T.	27
Simultanei Nazionali	30/31
Gioca e vinci con e-bridge	41
Bridge "in" Armonia	43
Festival del Bridge Montegrotto Terme	44/45
Bridge e Vacanze al Linta Park Hotel	49
1st European Open Bridge Championship	61
Festival Internazionale della Versilia	62/63
Incontri di Bridge con Enrico Basta	69
La Federazione in rete	74
Carnevale al G.H. Terme di Montegrotto	78

COMITATO REGIONALE UMBRIA [R959]

Sede: Via XX Settembre, 150 - 06124 Perugia
Tel. 075/5003464 - Fax 075/5051401
E-mail: figumbria@jumpy.it
Corrispondenza: c/o Michele D'Alesio
Via XX Settembre, 150 - 06124 Perugia

COMITATO REGIONALE VENETO [R953]

Sede: V. le Orleans, 12 - 31100 Treviso
Tel. e Fax 0422/580331
Corrispondenza:
Daniela Baldassin
V.le Orleans, 12 - 31100 Treviso

CALENDARIO AGONISTICO 2002

Data	Manifestazione
DICEMBRE	
6/8	Milano - Torneo Internazionale a Squadre Libere
12	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
	2003
GENNAIO	
16	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
18/19	1ª fase interregionale Coppa Italia Over 55
25/26	1ª fase interregionale Coppa Italia Man/Woman
30	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
FEBBRAIO	
8/9	2ª fase interregionale Coppa Italia Over 55
13	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
15/16	2ª fase interregionale Coppa Italia Man/Woman
17	Chiusura Iscrizioni Coppa Italia Misto - 2ª cat. - 3ª cat./NC
17	Chiusura iscrizioni Campionati Italiani a Coppie Libere e Signore
21/23	Salice Terme - Torneo Nazionale a Squadre
27	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
MARZO	
1/2	Qualificazione Regionale Campionato a Coppie Signore
5/9	Montegrotto Terme - Festival Internazionale del Bridge
13	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
27	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
29/30	Qualificazione Regionale Campionato a Coppie Libere
31	Chiusura iscrizioni Campionati Italiani a Squadre Libere e Signore
APRILE	
5/6	1ª fase interregionale Coppa Italia Misto
7	Chiusura iscrizioni Campionati Italiani Coppie e Squadre Allievi Open e Signore
10	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
12/13	1ª fase interregionale Coppa Italia 2ª cat. - 3ª cat./NC
14	Termine ultimo fase locale/regionale Campionati Italiani Coppie Libere e Signore
23/27	Salsomaggiore - Camp. Italiani Squadre Libere e Signore Div. Nazionale 1ª- 2ª serie
24/27	Salsomaggiore - Camp. Italiani Squadre Libere e Signore Div. Nazionale 3ª serie
30/1 mag.	Salsomaggiore - Campionati Italiani Coppie Allievi Open e Signore
MAGGIO	
2/4	Salsomaggiore - Campionati Italiani Squadre Allievi Open e Signore
3/4	2ª fase interregionale Coppa Italia 2ª cat. - 3ª cat./NC
8	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
10/11	2ª fase interregionale Coppa Italia Misto
12	Chiusura iscrizioni Festival del Bridge Over 55
15/18	Salsomaggiore - Campionati Italiani Coppie Libere e Signore Finale Nazionale
22	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
30/7 giugno	Salsomaggiore - Festival del Bridge Over 55
GIUGNO	
12	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
14/28	Mentone - Campionato Europeo
26	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
LUGLIO	
1/3	Salsomaggiore - Coppa Italia Misto Finale Nazionale
3/6	Salsomaggiore - Coppa Italia Man/Woman/Over55/2ª cat./3ª cat. - NC/Allievi - F. Naz.
10	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
SETTEMBRE	
5/7	Stage Nazionale Arbitri
11	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
15	Chiusura iscrizioni Campionato Italiano Coppie Miste
25	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
OTTOBRE	
6	Chiusura iscrizioni Campionato Italiano Squadre Miste
9	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
23	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
30/2 nov.	Salsomaggiore - Campionato Italiano a Squadre Miste
NOVEMBRE	
3	Termine ultimo fase locale/regionale Campionato Italiano Coppie Miste
6	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
13/14	Salsomaggiore - Campionato Italiano a Coppie Allievi Miste
14/16	Salsomaggiore - Campionato Italiano a Squadre Allievi Miste
20/23	Salsomaggiore - Campionato Italiano a Coppie Miste Finale Nazionale
27	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
DICEMBRE	
11	Simultaneo Nazionale Open e Allievi